RÖTL
Trieste, via S. Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-6-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 235
GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

Scontro al Senato: l'opposizione accusa il presidente di aver forzato il regolamento per favorire la sua parte. Pera replica: «Non riuscirete a intimidirmi»

Passa tra le proteste la legge che vanifica migliaia di processi

Il Centrosinistra già annuncia un referendum abrogativo sulle nuove norme per le rogatorie internazionali

ROMA Tra tumulti, urla e battibecchi il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge che modifica le norme sulle rogatorie internazionali e ratifica l'accordo tra Italia e Svizzera. A favore hanno votato i senatori della maggioranza (161), ad eccezione del vicepresidente del Senato Domenico Fisichella (An) che si è astenuto. Contrari (111) i senatori dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista. Nessuno degli 8 senatori a vita ha partecipato alla votazione.

Al voto finale sulla tanto contestata legge si è arrivati al termine di una dura battaglia parlamentare.

Il centrosinistra ha attaccato non solo la maggioranza, accusata di voler varare un provvedimento per favorire Berlusconi, ma anche il presidente del Senato Marcello Pera ritenuto reo di aver violato il regolamento per motivi di parte. «Non riuscirete a intimidirmi» ha replicato Pera.

Ci sono stati momenti di forte tensione in aula. Il senatore della Margherita Renato Cambursano è stato espulso dall'aula per aver inveito contro Francesco D'Onofrio.

Le opposizioni però non hanno intenzione di darsi per vinte e stanno valutando la possibilità di promuovere un referendum abrogativo per annullare la legge.

● A pag. 3

La legge sulle rogatorie

Le rogatorie
Le rogatorie internazionali consistono nella **cooperazione giudiziaria fra magistrati** su documenti bancari e testimonianze. Le rogatorie attualmente pendenti con l'Italia sono 5.401 e riguardano spesso reati collegati al terrorismo internazionale, al riciclaggio, alla criminalità mafiosa

La nuova legge
Rende operativo un accordo del 1998 tra **Italia** e **Svizzera** che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria e penale.

Inutilizzabilità
Sono nulli i documenti e i mezzi di prova raccolti con **vizi procedurali** anche lievi (per esempio la mancanza di un timbro). Non si deve tener conto delle dichiarazioni che riguardino gli atti considerati inutilizzabili

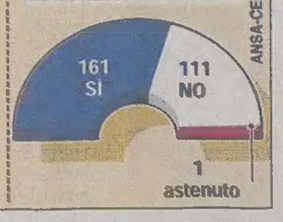
Retroattività
Le norme si applicano **anche ai procedimenti in corso** sia nella fase delle indagini preliminari sia nei giudizi "in ogni stato e grado"

Videoconferenza
L'imputato di un processo che, **detenuto all'estero**, non può essere trasferito in Italia potrà essere ascoltato in videoconferenza

Scarcerazioni
In caso di inutilizzabilità della documentazione richiesta con rogatoria, sono **prorogati i termini della carcerazione** ed è sospesa la prescrizione di reati come strage, terrorismo, traffico di minori

Truffa fiscale
Con l'approvazione dell'emendamento presentato da Pisapia (Prc) **si introduce il reato** di truffa fiscale

La votazione al Senato



ANSA-CENTIMETRI

Un odore spiacevole di zolfo

di **Alberto Statera**

Per la prima volta dalla costituzione del governo Berlusconi, il centrosinistra ha dato ieri l'idea di una qualche unità nel contrastare la legge che modifica le rogatorie internazionali. Pur se lo spettacolo cui abbiamo assistito al Senato non è stato dei più edificanti, l'opposizione ha mostrato quantomeno un comune sentire e una sana indignazione per il metodo usato dalla maggioranza, oltre che per l'appoggio procedurale fornitole da un'autorità istituzionale che dovrebbe essere imparziale, come il presidente Marcello Pera.

Naturalmente, l'occasione era ineludibile. Il mondo si prepara a una guerra senza quartiere al terrorismo e, per di più, l'Italia deve difendersi dagli effetti delle incaute dichiarazioni del presidente del Consiglio sull'inferiorità dell'Islam, mentre è alla vigilia di un importante referendum costituzionale, che si terrà domenica prossima nella quasi totale disinformazione dei cittadini. Eppure, il governo, navigante tra questi macigni, si occupa soprattutto di imporre con ogni mezzo in Parlamento il varo di una legge. Una legge, si badi, che non riguarda milioni di italiani, ma un infimo numero di persone. Tra cui certamente molti delinquenti: lenoni, pedofili, trafficanti d'armi e di droga, bancarottieri, corrotti e corruttori. Qualche migliaio di processi nei quali si è fatto ricorso a rogatorie internazionali, che con la nuova legge verranno vanificati.

Per chi conservi qualche barlume di obbiettività e onestà intellettuale, non c'è altra spiegazione possibile a questo tour de force della maggioranza che la situazione processuale del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e di suoi famigli, come l'onorevole Cesare Previti (co-autore della nuova legge ammazzarogatorie) sotto processo per gravi casi di corruzione di giudici. Probabilmente adesso andranno assolti senza colpo ferire.

● Segue a pagina 3

Sulle pensioni

Dal governo parte la sfida ai sindacati

● A pagina 7

Giallo sui prezzi

Benzinone, lo sconto non c'è più

● A pagina 7

Federalismo

Fondamentale il voto di domenica

di **Leopoldo Elia** *

È triste la fase finale di questa brevissima campagna referendaria. La forzatura compiuta al Senato, facendo discutere di rogatorie con la Svizzera e impedendo, contro prassi consolidata e rispettata alla Camera, ai senatori di impegnarsi in «extremis» e liberi da obblighi di lavoro parlamentare nei pochi giorni che precedono la mezzanotte di venerdì, la dice lunga sul clima di queste ore. Eppure si tratta del primo referendum, nella storia repubblicana, per decidere una rilevantissima revisione della Costituzione! E bisognava convincere gli elettori che il discredito provocato dalle esasperazioni pannelliane a proposito dei referendum abrogativi non doveva nemmeno sfiorare la prova referendaria del 7 ottobre.

E poi si può dire che non c'è stata partita. La maggioranza, che pure aveva chiesto per prima il referendum nel marzo di quest'anno, non ha difeso il testo costituzionale in vigore, né ha organizzato una campagna per il no: ha preferito l'invito più o meno esplicito all'estensione dal voto, malgrado che la mancanza del «quorum» renda decisivi soltanto i sì e i no. E ciò al fine di delegittimare politicamente il valore di un esito positivo del «referendum»: si lavora per tenere lontani gli elettori dalle urne e si dice fin da adesso che il referendum dei quattro gatti vale zero o poco più. Nemmeno le dichiarazioni convergenti del Presidente della Repubblica e del Presidente della Corte costituzionale a favore della partecipazione al voto hanno provocato un salutare ripensamento.

L'argomento principale è diventato dunque, da parte della maggioranza l'inutilità del referendum. Tanto poi «arrivano i nostri» e cioè la forza dei numeri in questo Parlamento, per cancellare le regole che le Camere della XIII Legislatura e gli elettori del 7 ottobre avranno scritto invano nel testo costituzionale. Ma le cose non stanno così: basta confrontare le norme della legge di revisione sottoposta al voto popolare con il progetto-mozzicone elaborato dal ministro Bossi (e reso noto ufficiosamente il 7 luglio scorso) per capire che la legge assoggettata al referendum ha ben altra portata ed organicità dell'informe brogliaccio bossiano. E dunque molte delle sue norme, se approvate dagli elettori, resteranno comunque in vigore, a prova di «devolution».

● Segue a pagina 2

Scajola annuncia poliziotti armati sui voli del nostro Paese. Alpi Eagles: da noi le cabine di pilotaggio sono già a prova di attacco

Agenti e porte blindate sugli aerei

Dirottato un Boeing a New Delhi con 54 passeggeri. Subito liberati tutti gli ostaggi

Marines attrezzati per fronteggiare attacchi con armi chimiche, batteriologiche e radioattive. (Telefoto Afp)

ROMA Ore di tensione ieri a New Delhi: due pirati dell'aria hanno dirottato un Boeing 737 con 54 passeggeri a bordo. L'aereo della compagnia indiana «Alliance Air» era stato dirottato subito dopo il decollo dall'aeroporto di Bombay. Il Boeing, circondato da militari delle forze di sicurezza federale, è stato parcheggiato in un'area dell'aeroporto. Dopo una trattativa con le autorità indiane tutti i passeggeri sono stati liberati. A tarda ora nessuna notizia era stata divulgata in relazione all'identità dei dirottatori. Da un paio di giorni gli aeroporti indiani erano in stato d'allarme dopo le minacce di attentato formulate da un gruppo militare che combatte per l'indipendenza del lato indiano del Kashmir. Intanto anche in Italia si sta valutando l'ipotesi di avere poliziotti armati sui voli. La misura è al vaglio di un gruppo di esperti e la conferma viene dal ministro dell'Interno, Scajola. La compagnia aerea Alpi Eagles con base a Marcon ha annunciato che i suoi aerei sono stati dotati di cabine di pilotaggio blindate.

● A pagina 5

La Casa Bianca chiede alla Nato di schierarsi

● A pagina 5

Diserzioni tra i talebani, Kabul vacilla

● A pagina 4

Ancora sangue tra Hamas e Israele Dialogo impossibile

● A pagina 4

edilvalli ARREDI
di Dorgnach R. e D.
Caminetti, stufe, cucine in muratura
Senza elettricità
Senza gas
Senza canna fumaria
Massima sicurezza
Pellet
zibro kamin STUFE PORTATILI
Non necessita di canne fumarie
pulita - confortevole - potente
SABATO 6 OTTOBRE
DOMENICA 7 OTTOBRE
DIMOSTRAZIONE DI NUOVI PRODOTTI
con castagnata e ribolla
Sede unica:
Via Nazionale, 31 - Pradamano (S.S. UD-GO)
Tel. 0432.671681 • www.edilvalli.com

Zagabria sposa la linea della Slovenia e annuncia che verserà all'Italia un indennizzo di 35 milioni di dollari

Beni abbandonati, la Croazia paga

ZAGABRIA La Croazia pagherà all'Italia i 35 milioni di dollari dovuti per i beni dell'ex zona B in base all'articolo 4 del trattato di Osimo, siglato nel 1975. La decisione del governo Racan è stata comunicata lunedì sera al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, durante una visita informale nella capitale croata. Zagabria ha dunque deciso di seguire la stessa linea di Lubiana in merito alla delicata questione dei beni. In sintesi: la vicenda è chiusa dagli accordi sottoscritti tra i due Paesi.

● A pagina 9

Pierluigi Sabatti

Sharon Stone rischia di morire di emorragia

Le sue emicranie erano provocate da un aneurisma che ora si sta estendendo

● Negli Spettacoli

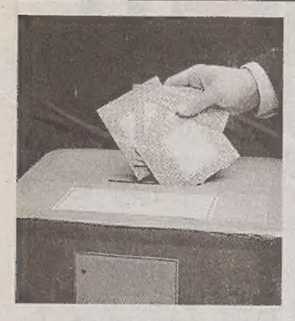
Il caso Pagnini riaccende lo sdegno del mondo ebraico

Da Zevi a Ovadia un nuovo appello contro il ritratto del podestà riesposto a Trieste

● In Trieste

SCUOLA SUPERIORE EUROPEA PER INTERPRETI E TRADUTTORI
JAMES JOYCE TRIESTE
Rilascia diploma universitario triennale ai sensi della Legge 697/1986
con decreto Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 05.08.1997.
I diplomi della S.S.I.T. sono riconosciuti a livello europeo (D.L. n. 115 del 27.1.1992).
La Scuola Superiore Europea per Interpreti "James Joyce" di Trieste si propone di fornire la necessaria preparazione tecnica e scientifica a coloro che intendono esercitare la professione di interprete e traduttore. Al primo anno della Scuola possono iscriversi coloro che sono in possesso di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado, valido per l'immatricolazione ai corsi di Laurea Unversitaria, previo superamento dell'esame di ammissione.
TRIESTE - via Lazzaretto Vecchio, 24
tel. 040 307440
www.centrostudifermi.it
e-mail: fermits@tin.it

KataWeb Carta Kataweb MasterCard. La usi dove vuoi, quando vuoi, senza costi di gestione. www.cartakataweb.it



S'infiamma il confronto fra i partiti in vista del voto: scende in campo l'ex premier. Nuovo attacco alla Rai del leader della Lega

Amato: il sì per una devolution possibile

Berlinguer: i programmi scolastici non possono essere diversi da regione a regione come vuole Bossi

Istruzioni per recarsi alle urne

Seggi aperti dalle 6.30 alle 22 Lo scrutinio delle schede inizierà dopo la chiusura delle votazioni

ROMA In vista dello svolgimento del referendum costituzionale di domenica 7 ottobre prossimo, il ministero dell'Interno ricorda che i seggi rimarranno aperti dalle ore 6,30 alle 22 e che l'elettore, per esercitara il diritto di voto, dovrà recarsi al seggio munito di un documento d'intentificazione e della tessera elettorale.

In caso di smarrimento della tessera, l'elettore può recarsi presso il comune per richiederne il duplicato, presentando un'autodichiarazione attestante lo smarrimento.

Alla consultazione referendaria sono interessati 49.457.900 elettori (di cui 23.803.258 maschi e 25.649.642 femmine) suddivisi in 60.374 sezioni elettorali. Lo scrutinio delle schede avrà inizio subito dopo la chiusura delle operazioni di votazione.

Si comunica altresì che nel sito del ministero dell'Interno www.cittadinitalia.it sono consultabili le modalità per una corretta espressione del voto ed i risultati del referendum costituzionale.

Gli stessi dati saranno disponibili presso la sala stampa, allestita, come di consueto, al Viminale domenica 7 ottobre 2001 che sarà aperta dalle ore 18.

ROMA «Non siamo disposti a dare ai cittadini una devolution che metta a repentaglio l'unità del Paese». Giuliano Amato e Luigi Berlinguer invitano gli elettori della Quercia a votare sì al referendum di domenica prossima. Proprio mentre il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, definisce «infondate» le accuse di Bossi, che si rivolge all'Authority per le comunicazioni e chiede sanzioni, rettifiche e la «sospensione» delle schede informative dei Tg Rai sul referendum del 7 ottobre, e il presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, Claudio Petruccioli, ammette che l'informazione ai cittadini è stata «insufficiente e insoddisfacente», Amato e Berlinguer si rivolgono all'universo della scuola e chiedono un sì per proseguire sulla strada del «federalismo solidale».

L'obiettivo è quello di non «sezionare» la cultura e evitare una devolution selvaggia. «Un ragazzo lombardo non deve studiare solo Manzoni, così come uno studente siciliano non deve conoscere solo Verga» scandisce l'ex ministro dell'Istruzione.

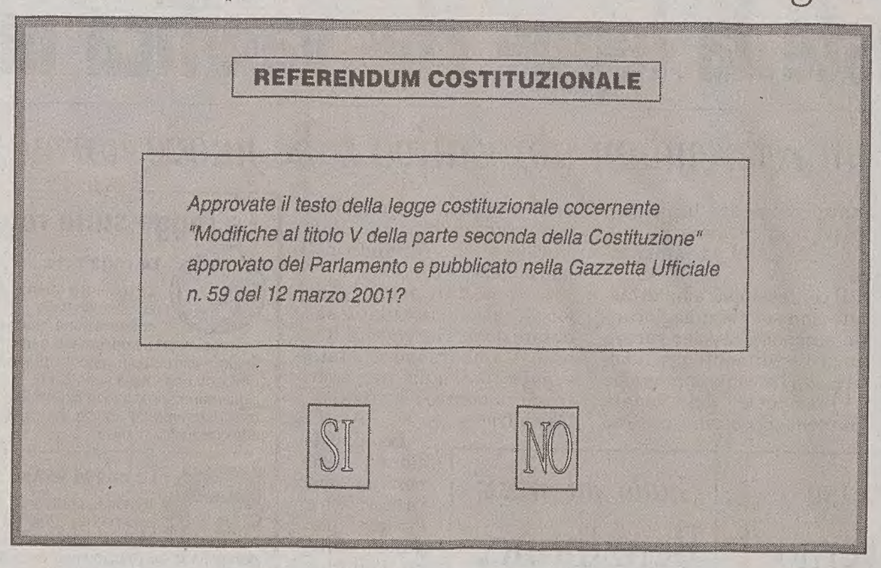
Le ragioni del sì sono state illustrate anche da Francesco Rutelli, che ieri a Torino ha annunciato l'intenzione, dopo il referendum, di perfezionare la legge introducendo la Camera delle Autonomie, il Senato delle Regioni e modificando le procedure per la scelta dei giudici costituzionali. «Oggi - ha scandito il leader della Margherita - abbiamo una grande riforma all'orizzonte». Un appello a non disertare le urne è stato lanciato anche dai tre candidati alla segreteria della Quercia. Giovanni Berlinguer, Piero Fassino ed Enrico Morando hanno sottoscritto una dichiarazione comune invitando tutti gli elettori del centrosinistra a «non far tornare indietro il paese, come vorrebbe la destra».

A infiammare il dibattito ci ha invece pensato Carlo Giovanardi che, rispondendo a una interrogazione presentata in Senato dall'Ulivo, ha difeso Bossi e Gasparri sostenendo che i due ministri non avrebbero invitato gli elettori a disertare le urne: «Bossi non ha lanciato un appello all'astensionismo ma ha detto che lui non andrà a votare mentre Gasparri ha solo previsto che domenica prossima la maggior parte degli elettori resterà a casa». La spiegazione fornita da Giovanardi è stata definita «assolutamente insoddisfacente» dal responsabile degli enti locali dei Ds, Walter Vitali: «L'atteggiamento di questo governo è palesemente ostruzionistico».

Non è un mistero intanto che il Centrodestra punti ad una sorta di autogol dell'Ulivo, a un responso referendario che bocci la «falsa riforma federalista» (per poi lavorare alla devolution, ritenuta la «vera» riforma). In subordine, l'auspicio della Cdl è che l'affluenza alle urne sia così esigua da ridimensionare (e depotenziare) una eventuale vittoria dei sì. Per contro, l'Ulivo considera l'appuntamento di domenica prossima anche una sorta di rivincita nei confronti del centrodestra. Anche se Piero Fassino ha escluso che si debba parlare di rivincita o che si tratti di un voto contro Berlusconi.

Intanto, i radicali hanno annunciato iniziative di protesta per la violazione dei diritti dei cittadini che devono essere messi in condizione di «conoscere» per poter «deliberare». E dal momento che «i diritti di tutti noi sono ridotti in cenere», i radicali hanno invitato i cittadini a recarsi domani nelle piazze d' Italia per bruciare i certificati di godimento dei diritti politici (un falò è programmato anche a piazza del Pantheon a Roma). La protesta dei radicali proseguirà poi domenica presso i seggi per denunciare «l'illegalità di questa prova».

g.r.



Ai seggi oltre 49 milioni di italiani

ROMA Al referendum costituzionale di domenica prossima, 7 ottobre, saranno chiamati alle urne 49.457.900 elettori (23.808.258 uomini e 25.649.642 donne) suddivisi in 60.374 sezioni elettorali. I seggi rimarranno aperti dalle 6,30 alle 22. Ogni elettore, per esercitare il diritto di voto, dovrà recarsi al seggio munito di un documento di identificazione e della tessera elettorale.

In caso di smarrimento di quest' ultima, si potrà richiederne un duplicato al Comune di residenza, presentando un' autodichiarazione attestante lo smarrimento. Lo scrutinio delle schede avrà inizio subito dopo la chiusura delle operazioni di voto. Nel sito del Ministero dell' Interno *www.cittadinitalia.it* sono consultabili le modalità per la corretta espressione del voto e saranno disponibili i risultati del referendum costituzionali.

Gli stessi dati saranno disponibili anche alla sala stampa allestita al Vimninale, che sarà aperta alle ore 18 di domenica.

A Firenze

«Un passo avanti verso il federalismo»: 400 amministratori a favore della riforma

FIRENZE Un sì al referendum sulla riforma del titolo quinto della Costituzione arriva anche dagli oltre 400 consiglieri comunali e provinciali che si sono riuniti a Firenze in occasione del Salone delle Autonomie Locali promosso dalla Lega delle Autonomie. Un forte schieramento di amministratori locali si schiera a favore della riforma.

Lo ha affermato il presidente del consiglio comunale di Pesaro, Luca Pieri che ha coordinato i lavori del convegno sottolineando che le prese di posizione per il sì «sono state ribadite, indipendentemente dalle posizioni espresse dai partiti di appartenenza dei singoli consiglieri».

«Il motivo di questa decisione - ha aggiunto Pieri - è la convinzione, espressa da tutti i partecipanti al convegno, che la proposta di modifica costituzionale sottoposta alla conferma popolare costituisca un importante passo avanti verso la configurazione di uno Stato federale».

A Trieste il più alto numero di votanti donne

Friuli-Venezia Giulia alle urne: più di un milione di elettori

TRIESTE Sono 1.087.901 gli elettori chiamati alle urne, in Friuli-Venezia Giulia, per il referendum confermativo di domenica prossimo 7 ottobre. Gli uomini sono 520.270 (47,82%), mentre 567.631 sono donne, pari al 52,18%. La provincia con il più alto numero di elettori è quella di Udine dove sono chiamati al voto 480.367 cittadini (231.228 maschi e 249.139 femmine). Seguono le province di Pordenone, con 261.640 elettori (126.983 uomini e 134.657 donne); Trieste, con 222.310 elettori (103.249 maschi e 119.061 femmine) e Gorizia con 123.584 elettori (58.810 uomini e 64.774 donne).

Trieste guida invece la graduatoria per le città capoluogo con 194.547 elettori (89.700 maschi e 104.847 femmine); seguono le città di Udine con 82.509 elettori (37.599 uomini e 44.910 donne); Pordenone con 42.785 elettori (20.163 maschi e 22.622 femmine) e Gorizia, con 32.775 elettori (15.289 uomini e 17.486 donne). Complessivamente le sezioni allestite in Friuli-Venezia Giulia sono 1.384 con una media di votanti di 786,05 per sezione. In provincia di Udine le sezioni sono 632; in provincia di Gorizia 153 (37 nella città capoluogo); nella destra Tagliamento 323, mentre a Trieste le sezioni complessive sono 276, delle quali 238 nel capoluogo pari a una media di 817,42 elettori per sezione. Sia in regione, sia nelle singole province che nei quattro capoluoghi le donne sono più numerose degli uomini: 47.361 in più in regione; 17.911 in più in provincia di Udine, 5.964 in quella di Gorizia; 7.674 a Pordenone e 15.812 a Trieste. Percentualmente la provincia con il più alto numero di donne è Trieste (53,55%).

Gli elettori in Friuli-Venezia Giulia

Gli elettori per il referendum di domenica 7 ottobre in Friuli Venezia Giulia	Elettori	Maschi	Femmine
PROVINCIA DI TRIESTE	222.310	103.249	119.061
di cui Trieste città	194.547	89.700	104.847
PROVINCIA DI UDINE	480.367	231.228	249.139
di cui Udine città	82.509	37.599	44.910
PROVINCIA DI PORDENONE	261.640	126.983	134.657
di cui Pordenone città	42.785	20.163	22.622
PROVINCIA DI GORIZIA	123.584	58.810	64.774
di cui Gorizia città	32.775	15.289	17.486
TOTALE	1.087.901	520.270	567.631

Gli esponenti regionali di Ulivo, Ds e Margherita temono l'astensionismo e la disinformazione sulla riforma

«Un voto contro il silenzio del Centrodestra»

Illy: «È stato Berlusconi a voler affondare la Bicamerale per tattica elettorale»

TRIESTE «Non è un referendum di Pannella». La battuta, pronunciata ieri dal consigliere regionale Cristiano **Degano**, spiega in modo efficace gli umori e soprattutto i timori del Comitato per il Sì in vista delle consultazione popolare di domenica. E il rischio-astensionismo si fa concreto, anche perché sembra diffusa la sfiducia verso uno strumento di cui in passato si è abusato. A questo si aggiungono da un lato il silenzio, o addirittura «l'omertà» delle istituzioni locali guidate dal Centrodestra (Regione e Comune di Trieste in testa) che hanno preferito il motto «meno se ne parla e meglio è». Dall'altro, la comprensibile attenzione dell'opinione pubblica sui fatti internazionali, che hanno messo in secondo piano una riforma costituzionale vera, la prima da mezzo secolo. E ieri, nel corso di un dibattito al quale hanno partecipato, oltre a Degano, anche il coordinatore provinciale dell'Ulivo Fulvio Camerini, nonché gli onorevoli del gruppo misto Riccardo Illy e Roberto **Damiani**, si è cercato di spiegare perché è importante andare a votare domenica. «Bisogna evitare che Berlusconi possa dire: "c'e andata poca gente, quindi la riforma del Centrosinistra non interessa"». E' stato proprio l'ex vicesindaco giuliano ad attaccare i detrattori della consultazione: «Fini, che predica benissimo ma razzola malissimo con Bossi, e la Casa delle libertà nel suo insieme, che assomiglia piuttosto alla Casa del Grande fratello».

E ha avvertito: la «devolution bossiana», che osteggia il referendum, se passasse «porterebbe alla dissoluzione dello Stato, con polizie locali e un'istruzione diversa per ogni regione. Il tutto con il consenso di Berlusconi, che deve pagare la cambiale politica per l'appoggio leghista ottenuto alle ultime elezioni».

Sui contenuti della legge è intervenuto l'ex senatore **Camerini**, spiegando che è importante votare per il «sì» in quanto così verrà assegnata un'ampia potestà legislativa alle Regioni, nel principio di sussudiarietà verso gli enti locali, come Comuni e Province, ai quali andranno tutte le funzioni amministrative. Anche **Illy**, dopo aver ricordato che è stato Berlusconi a far affondare la commissione bicamerale per la riforma costituzionale, «per tattica elettorale», ha spiegato che è più giusto parlare di «decentramento dei poteri», il quale consentirà di «risolvere la frammentazione delle competenze». Illy ha tuttavia citato, fra i difetti della riforma, l'assenza di una Camera delle Regioni e degli enti locali, nonché la mancata definizione dei criteri per nominare i giudici della Corte Costituzionale.

Intanto, a livello regionale, un invito a recarsi alle urne, propendendo per il «sì», arriva anche da tutta una serie di esponenti regionali del Centrosinistra. «Si parla di uno Stato unitario e federale, di più poteri alle Regioni e alle comunità locali, quindi di una democrazia più vicina ai cittadini», è la motivazione del coordinatore regionale dei Ds Carlo **Pegorer**. Per Franco **Brussa**, esponente della Margherita, «è un'occasione per affermare la specialità regionale e confermare una reale riforma dello Stato ispirata al principio di sussidiarietà». Un invito alla mobilitazione per il «sì» arriva dal consigliere regionale del Pdci, Paolo **Fontanelli**, «contro le forze di destra che, non avendo argomenti per chiedere un voto contrario, rilanciano con demagogia la devolution», mentre Giorgio **Baiutti** e Alessandro **Dario**, per lo Sdi, chiedono di «confermare questa legge, un'occasione importante per attuare finalmente una riforma fortemente voluta dalle autonomie locali». Sono invece per l'Assemblea Costituente i Cristiani democratici uniti che, a nome del consigliere nazionale Ciro **Del Pizzo**, propongono di votare «no» in quanto «la risposta contenuta nella proposta sottoposta a referendum è parziale e fuorviante». Dice «no al referendum truccato» Federico **Razzini**, segretario provinciale di Gorizia della Lega, invitando «i cittadini che hanno a cuore le vere istanze di autonomia e federalismo a non recarsi a votare». Ricordiamo che in questo referendum confermativo rimanere a casa equivale a un voto affermativo.

Alessio Radossi
Pietro Comelli

L'appello al voto di Camerini, Degano, Illy e Damiani.

DALLA PRIMA PAGINA

Federalismo: fondamentale il responso di domenica

Del resto come spiegare altrimenti il voto positivo preannunziato da molti esponenti della periferia di centro-destra («governatori» e amministratori locali, a partire da Formigoni) se il testo fosse inutile e non aumentasse notevolmente i poteri di regioni, comuni e province, liberando i loro atti da ogni specie di controlli preventivi? D'altra parte questo consenso si spiega anche con la costante partecipazione degli esponenti di regioni ed enti locali, dalla Bicamerale in poi, alla elaborazione delle regole più «sensibili» della legge costituzionale di modifica del titolo V.

Si accusa la riforma di non essere «bipartisan» e di essere passata di stretta misura con i voti della sola maggiornaza di allora. Ma si dimentica che un testo meno federalista di questo, e «bipartisan», era stato approvato da tutta la Camera nell'aprile 1988; e che il dissenso successivo non è dovuto solo all'inasprimento del confronto di fine legislatura, ma piuttosto all'accordo Polo-Lega su clausole di «devolution» contenuta negli emendamenti della Casa delle Libertà e del tutto inaccettabili. Davvero si doveva dire di sì, per amore di «bipartisanship», a norme che avrebbero autorizzato ciascuna regione (in pratica quelle della Padania) ad «attivare la propria competenza legislativa esclusiva» per sanità, istruzione e polizia di sicurezza locale? Chi garantisce i livelli essenziali di prestazione concernenti i diritti sociali in tutte le regioni, fattore indispensabile di unità della Repubblica italiana?

La maggioranza avrebbe dovuto riconoscere un potere di veto all'opposizione, quando l'art. 138 della Costituzione prevede, in piena attuazione del metodo democratico, l'intervento degli elettori nell'ipotesi che non si raggiungano nelle Camere i due terzi dei consensi. Dunque era giusto e opportuno andare avanti e non buttare a mare il risultato di un lavoro così faticoso.

Ma Bossi e Tremonti (che si distingue sempre per la supponente sommarietà dei giudizi) obiettano che la maggioranza ha mantenuto un «silenzio assordante» su quella norma (art. 3, nuovo art. 117, nuovo comma) che assoggetta la potestà legislativa statale e regionale, oltreché al rispetto della Costituzione, a quello «dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali». Si è sostenuto che così i trattati internazionali avrebbero acquisito un rango superlegislativo vincolando anche nel diritto interno il nostro legislatore. Ma una più meditata lettura induce a sostenere che il primo comma del nuovo articolo 117 riguarda i rapporti tra ordinamenti, senza alcuna pretesa di ridisegnare direttamente i rapporti tra le rispettive fonti. Questa disciplina viene rimessa alla Costituzione in quanto fonte dell'ordinamento generale della Repubblica, da cui deriva principalmente il divieto di introdurre con legge statale limiti ulteriori alla potestà legislativa dell'ordinamento regionale. Per il resto la disciplina sulle fonti per gli obblighi internazionali risultante dagli artt. 10, 11 e 80 della Costituzione, come interpretata fin qui dalla Corte costituzionale, rimane integrata e non entra dunque come oggetto di controversia nell'odierno dibattito. Il Parlamento, in particolare, conserva gli stessi poteri che gli sono stati riconosciuti finora.

Si sottolinea anche l'incompletezza delle riforma per la mancata creazione di una Camera rappresentativa di tutte le autonomie. Ma, lasciando da parte il piccolo particolare che Bossi non si occupa nemmeno lui di questo difficile problema, va detto che l'Ulivo ritiene indispensabile affrontare al più presto la questione perché solo così si può risolvere il nodo della composizione della Corte costituzionale. È del tutto improprio parlare di elezione diretta di alcuni giudici da parte di esponenti regionali o di giudici in rappresentanza delle Regioni: i giudici non devono rappresentare né le Regioni né lo Stato. Essi sono al servizio della Costituzione e sono ovunque designati da un organo federale. Nel caso nostro alcuni giudici saranno eletti dalla nuova Camera rappresentativa delle autonomie.

Per il resto Bossi e Tremonti, senza peraltro dimostrarlo, hanno insistito nel dire che la Costituzione di D'Alema e Amato era uno spot per la campagna elettorale, ispirato a un falso federalismo: mentre quello Doc è tutto nella «devolution». Troppo poco anche per gli elettori di bocca buona. Le asserzioni immotivate lasciano il tempo che trovano.

In conclusione, uno stop da parte degli elettori avrebbe conseguenze gravissime, azzerando una riforma che ha coinvolto Parlamento, regioni ed enti locali e ha raggiunto un punto di equilibrio nei rapporti centro-periferia. Soprattutto in un periodo in cui i tagli in Finanziaria ai trasferimenti ai Comuni minacciano di impedire la prima realizzazione del principio di sussidiarietà.

P.S. Un consiglio pratico. Fin da ora gli elettori ricerchino la tessera multiuso che è servita per votare il 13 maggio. Se non la trovano possono chiedere un duplicato al Comune per votare il 7 ottobre.

Leopoldo Elia
* Presidente Emerito della Corte Costituzionale

La legge è stata approvata con i voti di Polo e Lega ma la battaglia non è finita. Il Centrosinistra pensa al referendum abrogativo

Rogatorie: passa la legge, è rissa al Senato

A rischio molti processi. Le opposizioni si organizzano per la raccolta di firme

ROMA La legge sulle rogatorie è stata approvata, ma la battaglia non è finita. Con 161 voti a favore, quelli di Polo e Lega, 111 «no», quelli di Ulivo e Rifondazione e un astenuto, il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella, il Senato ha definitivamente approvato le nuove norme che rendono più difficile l'acquisizione di prove giudiziarie dall'estero. Le opposizioni già organizzano però la raccolta di firme per un referendum che cancelli la legge e promettono la mobilitazione nel Paese.

È stata di nuovo rissa a Palazzo Madama, con pesanti scambi di accuse, cori reciproci fra maggioranza e opposizione, nuove accuse al presidente Marcello Pera e due espulsioni dall'aula. Anche ieri mattina la «bomboniera» di Palazzo Madama è insomma tornata a trasformarsi in una tribuna da stadio. A scatenare gli incidenti più vivaci è stato un intervento del Ccd Francesco D'Onofrio che ha evocato Aldo Moro e il suo celebre: «Non ci faremo processare nelle piazze». Dall'opposizione è tornato a levarsi più volte il grido di «Pre-vi-ti! Pre-vi-ti!». Ma anche: «Ver-go-gna! Ver-go-gna!». Per tutta risposta la maggioranza ha gridato: «Ta-le-ba-ni! Ta-le-ba-ni!». Braccia tese, indici minacciosi, e di sottofondo insulti ben più personali.

«Contestabile mi ha chiamato cornuto», denuncia Renato Cambursano, il senatore della Margherita che Pera ha espulso dall'aula. «Solo durante il fascismo succedevano queste cose», protesta lui allontanandosi dall'aula, dopo un tentativo di resistenza fisica ai commessi e dopo che il presidente del Senato aveva sospeso la seduta per «tumulti deliberatamente provocati». «Andatevi a vedere cosa succederà l'8 ottobre al processo Previti - sottolinea Cambursano - con questa legge salteranno le rogatorie che lo inchiodavano. Era questo l'inconfessabile scopo dell'urgenza con cui il presidente e la sua maggioranza volevano approvare il ddl: impedire la che la legge faccia il suo corso».

Pera, che prima ha espulso e poi riammesso anche Nando Dalla Chiesa, ha seccamente invitato al rispetto del «prestigio del Senato». «È una vergogna davanti al popolo italiano - accusa mentre il caos è all'apice - siamo in diretta Tv e questa è una vera vergogna». Poi avverte: «Io non mi faccio intimidire da nessuno». Ma anche ieri il presidente del Senato è stato oggetto di accuse pesantissime.

In un intervento applauditissimo da tutto l'Ulivo Achille Occhetto ha ricordato a Pera che c'è un solo precedente storico di una modifica dell'ordine del giorno del Senato come quella consentita martedì per poter approvare la legge sulle rogatorie. «È stato nel novembre del 1936, quando con lo stesso metodo è stato istituito il Maresciallo d'Italia».

Ora le opposizioni pensano al referendum. Ci sono problemi tecnici, perché formalmente si tratta della ratifica di un trattato internazionale, ma il referendum punterebbe a cancellare solo le norme che modificano il codice penale italiano. «Per quanto ci riguarda - conferma il capogruppo Ds Gavino Angius - continueremo a batterci con tutti gli strumenti che la Costituzione ci mette a disposizione, se sarà necessario anche con il referendum contro una legge così iniqua». Dello stesso parere anche Fausto Bertinotti, e Antonio Di Pietro annuncia che la sua Italia dei valori si sta già organizzando per far partire la raccolta di firme per il referendum. Pesantissime anche le accuse reciproche scambiate in aula da maggioranza e opposizione nelle dichiarazioni di voto.

Andrea Palombi

Senatori dell'opposizione espongono in aula uno striscione contro Previti.

L'INTERVISTA

Bordon capogruppo della Margherita

«Palazzo Madama mi ricorda Casa Vianello, anzi Casa Berlusconi»

TRIESTE «Altro che Casa delle libertà, ma quale libertà?, dopo il provvedimento sulle rogatorie io la chiamerò Polo e basta». Lo dice un arrabbiatissimo Willer Bordon, capogruppo della Margherita al Senato, al termine della seduta che, come denuncia il Centrosinistra, ha cambiato la storia giudiziaria italiana. «E pensi che alla fine della riunione - aggiunge Bordon - noi siamo rimasti in aula per approvare il provvedimento contro la violenza negli stadi mentre molti senatori, fatto il favore a Berlusconi, hanno lasciato l'aula. Ed è comunque mancato il numero legale».

Onorevole Bordon, perchè nel nostro Paese l'Ulivo lancia l'allarme giustizia?

«Perchè siamo davanti a un provvedimento discutibile e pericoloso. Per far sì che alcuni maggiorenti coinvolti in questioni giudiziarie, mi riferisco a Berlusconi e Previti, possano tirare un sospiro di sollievo, si mettono a rischio quasi cinquemila processi».

Può essere più preciso?

«Fra gli altri, si tratta di 36 procedimenti per pedofilia, 279 per traffico d'armi, 398 per ricilaggio, 810 per associazione mafiosa, 1045 per traffico di stupefacenti e 1278 per corruzione. Questo significa che per fare gli interessi di Previti si fanno gli interessi della criminalità».

Il Centrodestra ovviamente non concorda su quanto lei dice...

«Io le cito "Il Foglio", giornale di proprietà di Veronica Lario, moglie di Berlusconi: "Il provvedimento odora di zolfo. L'odore di zolfo nasce dal fatto che il presidente del Consiglio e i suoi collaboratori sono processati per corruzione. C'è dunque un interesse a proteggere il presidente del Consiglio"».

Siamo davanti a un fatto molto grave.

«È gravissimo che per proteggere interessi personali si mandino in libertà migliaia di criminali, da pedofili a trafficanti, che potranno usufruire della normativa».

Cosa dice alla maggioranza?

«Mi chiedo con che faccia, soprattutto Alleanza nazionale e la Lega, tornino nella Regione Friuli-Venezia Giulia a spiegare ai cittadini che i temi della sicurezza e della criminalità erano al primo punto della campagna elettorale».

E al premier Berlusconi?

«Non so con quale faccia si rechi negli Stati Uniti, davanti a Bush, che ha chiesto di rafforzare le misure internazionali contro la criminalità».

Che clima si vive al Senato?

«Mi viene in mente una trasmissione, Casa Vianello. Palazzo Madama si sta trasformando in Casa Berlusconi».

Lei fra l'altro doveva essere a Trieste per una manifestazione referndaria.

«È vero, ho dovuto annullare all'ultimo minuto questo impegno, al quale tenevo moltissimo. Il Senato doveva occuparsi di atti dovuti, e le norme sulle rogatorie non lo sono, per rispettare la campagna sul referendum. Il disegno di legge sulle rogatorie ha invece cambiato in modo clamoroso il calendario per fare gli interessi di Berlusconi».

Willer Bordon

L'Ulivo dice di votare sì alla riforma costituzionale approvata dal Centrosinistra, quando fra l'altro lei era ministro.

«Certamente. Ma di questa idea sono anche la stragrande maggioranza degli amministratori del Centrodestra, compresi i presidenti della Lombardia e del Friuli-Venezia Giulia, Formigoni e Tondo. È chiaro, per rifarsi a un detto popolare, che è meglio un uovo oggi che una gallina domani. E in questo caso non abbiamo nemmeno la gallina».

I tempi per cambiare le leggi costituzionali sono fra l'altro lunghi...

«Ci vuole almeno un anno. Ecco perchè bisogna votare sì. Proprio in un referndum dove, al contrario di quello consultivo, non occorre il quorum. La legge, fra l'altro, vara il principio della sussidiarietà, ovvero sui servizi valorizza le iniziative private rispetto a quelle pubbliche, favorendo le cooperative e il sociale, quando le loro proposte siano più convenienti rispetto a quelle pubbliche».

Fabio Cescutti

Introdotti alcuni limiti

Ecco le nuove regole sulle richieste all'estero di documenti d'indagine

ROMA Il provvedimento sulle rogatorie internazionali rende operativo un accordo tra Italia e Svizzera firmato nel 1998 in materia di assistenza giudiziaria e introduce alcune modifiche al Codice penale e a quello di Procedura penale. Il testo, di fatto, oltre a recepire l'accordo con la Svizzera, interviene sulla normative sulle rogatorie internazionali (cioè la richiesta a uno Stato estero di documenti di indagine), introducendo alcuni limiti. Tra Italia e Svizzera viene ampliato l'ambito dell'assistenza giudiziaria tra i due Paesi. Un'assistenza che, resa sino ad ora piuttosto difficile anche per la complessità della normativa elvetica, potrà da ora in poi riguardare anche procedimenti penali sulle truffe fiscali.

Inutilizzabilità. Il provvedimento stabilisce che non possano essere utilizzati tutti quei documenti e quei mezzi di prova raccolti in violazione delle norme del Codice di procedura penale (articolo 696) e con procedure diverse da quella italiana.

Retroattività. Le norme contenute nel testo appena approvato possono essere applicate anche ai procedimenti in corso. Purchè questi siano nella fase delle indagini preliminari o dell'udienza preliminare.

Videoconferenza e notifica. Il testo prevede anche che si possa ascoltare in videoconferenza l'imputato di un processo che, detenuto all'estero, non può essere trasferito in Italia.

Scarcerazioni. La norma, grazie all'emendamento presentato dalla maggioranza alla Camera , stabilisce che, in caso di inutilizzabilità della documentazione richiesta con rogatoria, si proroghino i termini di custodia cautelare e si sospenda la prescrizione in presenza di reati particolarmente gravi come strage, terrorismo e traffico di minori.

Truffa fiscale. Con l'approvazione dell'emendamento presentato da Giuliano Pisapia (Prc) alla Camera si inserisce nel nostro ordinamento il reato di truffa fiscale. Si tratta di una norma secondo la quale «costituisce truffa in materia fiscale la condotta di chi, con artifici o raggiri, inducendo in errore l'autorità amministrativa, procuri a sè o ad altri un ingiusto profitto con danno all' ente pubblico defraudandolo di un tributo la cui entità comporta un reato fiscale».

Avevano dato parere negativo sul disegno di legge, un appunto riservato, cui ha fatto riferimento il diessino Calvi

Scoppia il caso, rimossi cinque magistrati

Il Guardasigilli Castelli: «Grave la divulgazione di un documento interno»

ROMA Rimossi per aver dato un parere negativo. È accaduto a cinque magistrati distaccati all'Ufficio legislativo del ministero della Giustizia.

Il parere riguardava il disegno di legge sulle rogatorie internazionali, un appunto riservato a cui aveva fatto riferimento, nel suo intervento in aula, il senatore Guido Calvi, Ds. Immediata è scattata la sanzione. Antonio Patrono, Vittoria Stevanelli, Antonietta Carestia e altri due loro colleghi devono abbandonare l'incarico al ministero.

Sarà il Consiglio superiore della magistratura, Csm, a trovare loro una nuova destinazione. «Un provvedimento davanti al quale resto esterrefatto - commenta Gianni Di Cagno, Ds, consigliere del Csm - un provvedimento che non ha precedenti nella storia recente del ministero.

È evidente che Castelli vuole normalizzare gli uffici della Giustizia, dimenticando che delicati settori come il legislativo e l'ispettorato dovrebbero mantenere propri spazi di autonomia».

In relazione alla vicenda ieri sera il Guardasigilli Roberto Castelli, da Mosca, dove si trova per la riunione dei ministri europei della Giustizia, ha diffuso una nota. «È un fatto gravissimo - afferma il ministro Castelli - che sia stato diviulgato un documento interno agli uffici ministeriali e del tutto riservato, Trattasi, tra l'altro, di un parere che io non ho mai chiesto nè visto e del quale sono venuto a conoscenza soltanto nella serata martedì».

«Quanto alla rimozione di cinque magistrati addetti all' Ufficio legislativo - afferma il Guardasigilli - non ho fatto altro che accelerare i tempi di un avvicendamento già previsto».

Antonio Baldassarre, presidente enmerito della Corte Costituzionale, dice che la questione della rimozione va vista su due piani: «Giuridicamente si può fare, ma politicamente la polemica è giustificabile.

Il ministro può scegliere i collaboratori che vuole, i magistrati dell'Ufficio legislativo sono alti dirigenti, scelti direttamente dal ministro che, quindi, li può anche revocare».

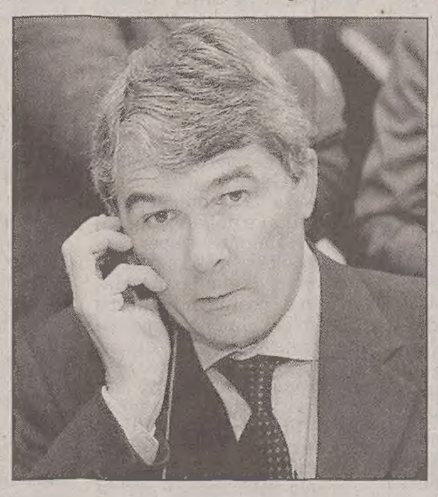
«O con noi o contro di noi, questa la logica - sintetizza il senatore Nando Dalla Chiesa, Margherita - questo è il senso dell'interesse generale che hanno gli uomini di Berlusconi. Compatti nell'approvare le rogatorie e poi assenti quando si vota sulla violenza negli stadi».

Giornata dura per la magistratura quella di ieri. L'indignazione della categoria la sintetizza bene un comunicato dell'Associazione nazionale magistrati affisso dai pm di Milano sulla porta dei loro uffici. In basso un timbro e la dicitura «copia conforme all'originale».

Dalla legge - dice la nota dell'Anm - «potranno derivare gravi difficoltà operative.

I rischi derivanti dall'approvazione delle norme possono mettere nel nulla attività processuali finora legittimamemte svolte e vanificare numerosi processi». «L'effetto sarà su tutte le rogatorie, non solo quelle svizzere - dice Ferdinando Pomarici, capo della Dda di Milano e coordinatore del pool antiterrorismo - respiriamo un clima di frustrazione e irritazione, anche perché il provvedimento è in controtendenza rispetto all'andamento legislativo degli ultimi anni e degli ultimi tempi».

Massimo Meroni, pm che si occupa di eversione e terrorismo, conferma: «La legge danneggia anche le indagini di mafia e terrorismo. Quanto al merito è assurdo pensare che un'autorità pubblica che trasmette dei documenti a un'altra autorità pubblica abbia interesse a falsificare».


Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Fassone dei Ds

«C'è il rischio incostituzionalità, doppia lettura non rispettata»

ROMA Per una parola cambiata, «ipotesi» al posto di «casi», la legge sulle rogatorie internazionali approvata ieri al Senato potrebbe subire un drastico stop. La promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, potrebbe essere a rischio. A sostenerlo è il senatore Elvio Fassone, Ds. «Non voglio certo dare suggerimenti a Ciampi - dice il senatore - ma faccio notare che il testo arrivato al Senato non corrisponde a quello votato dalla Camera. Manca, insomma, la doppia lettura conforme, come prevista dalla Costituzione. Questo non autorizza il Capo dello Stato a promulgare la legge».

Ma c'è di più, la legge potrebbe finire davanti alla Corte Costituzionale. C'è un precedente, una sentenza della Suprema Corte: la 292 del 14 dicembre 1984. Anche lì si trattava di una modifica nella trascrizione, anche lì c'erano dubbi interpretativi. Tutto ruota intorno all'articolo 18, quello che regola il blocco o meno dei termini di prescrizione del reato qualora le rogatorie vadano rifatte. La norma è stata introdotta nel passaggio della legge alla Camera con un emendamento della Commissione giustizia e un subemendamento (emendamento dell'emendamento) proposto dai deputati Fanfani e Boccia. Al momento della trasmissione del testo al Senato il coordinamento tecnico, ovvero coloro che dovevano tradurre nell'articolo i due emendamenti, hanno modificato alcune parole. Il comma 4 proposto dalla Commissione iniziava: «Nelle medesime ipotesi di cui al comma 3...». Il subemendamento «Nei casi di cui ai due commi precedenti...». Il coordinamento tecnico della Camera ha optato per una mediazione e l'inizio del 5° comma dell'articolo 18 ora è diventato: «Nelle ipotesi di cui ai commi...».

DALLA PRIMA PAGINA

Un odore spiacevole di zolfo

Non perchè sicuramente innocenti, ma solo perchè, a partita in corso, si cambiano le regole del gioco, con un classico colpo di maggioranza. Tutto ciò, nella preventiva condanna di paesi come la Svizzera e il Liechtenstein che non si sono distinti in passato per particolare rigore nel perseguimento della corruzione e dei suoi frutti, ma anzi per il rispetto del principi che "pecunia non olet".

Si dice da esponenti della maggioranza che, votando Berlusconi e i suoi avvocati, gli italiani hanno avallato la tesi ardita di una persecuzione giudiziaria nei loro confronti. Forse, più semplicemente, con un'informazione controllata per oltre la metà dallo stesso Berlusconi, non tutti gli italiani ricordano di che cosa stiamo parlando. Sarà allora utile sottolineare che nel solo caso Imi-Sir, uno dei processi nel quale è imputato tra gli altri l'onorevole Previti, ballano tangenti per 66 miliardi, su una sentenza, forse comprata con pingui esborsi ai giudici, che valeva mille miliardi. Se questo processo, come molti altri, finirà in gloria a causa della nuova legge, tra l'altro, alcune persone, torneranno in possesso di alcune decine di miliardi sequestrati.

La parvenza di unità di fondo ritrovata dall'opposizione su un caso come quello delle rogatorie non è bastata, tuttavia, a dare efficacia a un'azione parlamentare disordinata, quando non poco dignitosa. Sono da apprezzare gli interventi dei senatori Occhetto, Bordon e Brutti, che resteranno agli atti a futura memoria. Ma oggi ci sentiremmo di nominare capo dell'opposizione, più che uno dei senatori che si sono battuti a palazzo Madama, un esponente autorevole della maggioranza: Giuliano Ferrara. Ministro nel primo governo Berlusconi e direttore del "Foglio", giornale finanziato dalla moglie del presidente del Consiglio, Ferrara ha scritto ieri che tutta la vicenda parlamentare delle rogatorie puzza di zolfo. "L'odore di zolfo - ha spiegato - nasce dal fatto che il presidente del Consiglio e alcuni suoi collaboratori sono sotto processo per corruzione in atti di giustizia, un processo che si fonda anche su rogatorie giudicate frettolose dalla difesa; e siccome in favore del reo si applica in questi casi la retroattività, è possibile che questo processo sia vanificato dal nuovo testo normativo. C'è dunque un interesse a proteggere il presidente del Consiglio dietro la grinta con cui la maggioranza si è battuta per far passare quel testo? Sì. C'è un interesse politico. Altro che cavilli".

Gli italiani hanno buon naso, come dimostrarono nel 1994 in occasione del decreto salva-ladri presentato e poi ritirato dal primo governo Berlusconi. Impossibile che siano del tutto insensibili allo spiacevole odore di zolfo che oggi li avvolge per dichiarazione non dei leader dell'opposizione, ma del berlusconiano della prima ora Giuliano Ferrara.

Alberto Statera

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Culura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 ottobre 2001 è stata di 52.500 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Secondo fonti dell'Alleanza del Nord, che si oppone al regime degli studenti del Corano, almeno 10 mila uomini sarebbero in fuga

Kabul: diserzioni in massa tra i talebani

Spaccatura interna tra le milizie dello sceicco. Il Pakistan apre all'ex re afgano Shash

ISLAMABAD Mentre i vertici del Pentagono ultimano la pianificazione dell'attacco militare sull'Afghanistan, il regime di Kabul vacilla. Nelle ultime ore, secondo fonti dell'Alleanza del Nord, tra le fila dei talebani sarebbero in corso diserzioni di massa. Sarebbero in fuga almeno diecimila uomini e dozzine di comandanti che stanno tentando di prendere contatto con l'opposizione armata. Il Pakistan, intanto, studia le prove consegnate dagli Usa contro Bin Laden e apre ad un accordo con l'ex re afgano Zahir Shash. L'anziano monarca in esilio a Roma è l'uomo che potrebbe guidare il futuro governo di unità nazionale di Kabul. L'esistenza di una spaccatura interna alle milizie di Osama Bin Laden è confermata dalle dichiarazioni - di segno opposto - rese ieri dall'ambasciatore afgano in Pakistan, Abdul Salam Zaif, e dal leader spirituale dei talebani, il mullah Mohammad Omar. Insistendo per conoscere le prove delle accuse contro Bin laden, il primo ha ribadito la volontà di negoziare sottolineando che «Kabul preferisce le trattative alla guerra». Omar, al contrario, ha rilanciato l'appello ai musulmani del mondo perchè si uniscano nella guerra santa e donino all'Afghanistan fondi per contrastare «la crociata condotta dagli Usa con il sostegno internazionale della Gran Bretagna, dei paesi cristiani dell'Europa, della Nato, della Russia e dei paesi ex comunisti». Affermando che per l'Occidente «la lotta al terrorismo è una scusa» mentre il vero obbiettivo è «la distruzione di uno stato islamico», Omar ha ricordato che «la Jahad diventa un dovere di tutti i musulmani contro l'invasore»; ha esortato «i mercanti e coloro che hanno capitali a spendere sulla via del Signore»; ha chiesto ai saggi, gli Ulema, di aiutare le milizie a mobilitare la popolazione in vista dell'attacco. E infine ha dichiarato che «l'ex re Zahir, con l'aiuto degli Usa, vuole tornare come un burattino per predicare il cristianesimo in Afghanistan».

In territorio afgano, intanto, sono già schierate diverse squadre di forze speciali americane e britanniche per azioni di intelligence e di ricognizione mentre centinaia di mezzi aerei e navali, ora anche Nato, sono pronti alla guerra. Alle frontiere del Nord, quelle con le ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale, sono ammassati altri trentamila uomini delle forze armate americane e un'intera divisione russa. Da Mosca è iniziato anche l'invio di armi ai guerriglieri ribelli dell'Alleanza. L'ordine di attacco però tarderà ancora. Gli Usa attendono prima di tutto il ritorno a Washington del segretario alla Difesa Donald Rumsfeld che sta incontrando, per colloqui definiti imprescindibili, le autorità politiche e militari di Arabia Saudita, Oman, Egitto e Uzbekistan. Ma si attende anche il miglioramento delle condizioni meteo sulle zone di attacco: l'offensiva militare, in queste ore, è resa impossibile da fortissime tempeste di sabbia che stanno soffiando sul Paese e che rendono la visibilità prossima allo zero.

A Kabul, invece, sono arrivati ieri i primi aiuti del World Food Programm delle Nazioni Unite. I convogli non hanno avuto problemi di sicurezza durante il tragitto e altri carichi di aiuti (tende, medicinali, coperte, vestiti, cibo) stanno arrivando sotto le bandiere dell'Unicef. L'Alto commissariato per i rifugiati ha calcolato però che se la guerra scoppierà oltre due milioni di profughi tenteranno di riversarsi fuori dal paese.

Natalia Andreani

Afghanistan: un gruppo di miliziani talebani mentre cerca di riparare un carro armato.

I Paesi arabi però restano titubanti e dettano condizioni

Il segretario alla Difesa è in missione in Asia centrale per individuare i punti d'appoggio logistici attorno all'area cruciale del Golfo Persico

Rumsfeld tesse la tela attorno a Bin Laden

Lo sceicco miliardario Osama Bin Laden resta l'obiettivo primario degli Stati Uniti che rimandano al mittente ogni richiesta di trattative offerta in queste ore da Kabul.

WASHINGTON Nella guerra anti-terrorismo, gli Stati Uniti, prima di attaccare, devono sciogliere il nodo delle basi in Arabia Saudita e nell'Asia Centrale. La missione del segretario alla difesa Donald Rumsfeld, decisa d'urgenza e già in corso, deve proprio accertare la disponibilità di punti d'appoggio intorno al Golfo Persico e lungo i confini dell' Afghanistan, il più vicino possibile ai presunti santuari di Osama bin Laden e della sua rete «al Qaida». A Fort Dumm, nello Stato di New York, l'esercito americano tiene in stato d'allerta un migliaio di uomini della 10.a divisione di montagna: in ordine di marcia per l'Asia Centrale, possono partire «da un momento all'altro», precisano le fonti del Pentagono; ma per ora restano acquartierati nella loro base. Nonostante le parole di fuoco di martedì indirizzate ai talebani al potere in Afghanistan dal presidente americano George W. Bush, e soprattutto dal premier britannico Tony Blair («Il tempo è scaduto»), l'impressione è che di tempo gli Stati Uniti abbiano ancora bisogno prima di potere lanciare un'azione su larga scala, se mai lo faranno. Bush, ieri, non ha parlato di guerra: in visita a New York, ha preso impegni per il rilancio dell'economia e ha scherzato con i bambini delle elementari per rassicurarli e incoraggiarli. Ma, forse per tenere alta la tensione nella Regione del Golfo, forze aeree americane e britanniche lanciano attacchi, per la terza volta in meno di una settimana, contro difese controaeree irachene, facendo - sostiene l'Iraq - due vittime civili. Le incursioni rientrano nella sorveglianza delle zone di non sorvolo a Sud e a Nord dell'Iraq, create dopo la Guerra del Golfo.

Anche nella formazione della coalizione globale ci sono, ancora, ambiguità e incertezze, nonostante le numerose adesioni finora registrate. Il segretario di Stato americano Colin Powell avverte che «siamo ancora ai primi passi» e fa il caso dell'Arabia Saudita: apprezza la cooperazione di Riad, ma, alla domanda se le basi saudite saranno disponibili per le forze americane, rimanda all'esito della visita di Rumsfeld.

Un segno delle difficolta della coalizione viene anche dall' Onu, dove, in un documento, i Paesi arabi promettono assistenza e cooperazione nella lotta al terrorismo: firmano anche nazioni come il Sudan e la Libia, che il Dipartimento di Stato mantiene tuttora nelle liste nere degli sponsor del terrore internazionale. Ma il supporto dei Paesi arabi è accompagnato da una serie di condizioni: la richiesta di una soluzione del conflitto tra israeliani e palestinesi; l'abbandono del nesso implicito tra Islam e terrorismo; e una campagna internazionale per affrontare problemi come la povertà e l'ingiustizia che potrebbero essere alle radici degli attacchi dei kamikaze. Anche la definizione di terrorismo, per gli arabi, ma non solo per loro, è problematica. Il gruppo arabo all'Onu - 22 membri, sotto presidenza libica considera i palestinesi «vittime del moderno terrorismo» ed esprime loro appoggio nella battaglia per l'indipendenza: «L'occupazione equivale al terrorismo, è una delle sue forme peggiori».

Quello che si profila è un conflitto senza mediazioni: Kofi Annan, il segretario generale dell'Onu, si tira indietro, da un ruolo tradizionalmente suo. Annan non vuole interporsi tra Washington e Kabul per la consegna di bin Laden e lo smantellamento dei campi d'addestramento dei terroristi, perchè «non vi sono le condizioni per farlo».

Giampiero Gramaglia

BORSE

Le indagini si estendono alla Borsa Usa: 38 titoli sotto inchiesta

A Wall Street il Nasdaq vola: iniezione di Bush all'economia

MILANO Ci sono anche la General Motors e la Boeing fra i 38 titoli sotto esame della Sec per scoprire eventuali manovre speculative in Borsa messe in atto dai terroristi prima dell'11 settembre.

L'elenco è stato diffuso per sbaglio dopo che la Sec, Securities Exchange Commission (l'equivalente della Consob negli Usa) l'aveva mandato alle Borse di mezzo mondo nella speranza di poter individuare i responsabili. La Sec ha scoperto che su queste 38 azioni ci sono state contrattazioni insolite (erano aumentati gli scambi) e i prezzi erano scesi in modo sproporzionato.

In cima alla lista ci sono le compagnie aeree e assicurative che, in certi casi, sono arrivate a perdere anche il 50% del loro valore. Per le autorità di Wall Street, è evidende che chi ha speculato era a conoscenza dei piani terroristici. In sostanza si è trattato di vendere i titoli prima dell'11 e di ricomprarli dopo, a prezzi molto più bassi.

Fra le azioni prese di mira ci sono quelle di colossi come General Motors, Boeing, Lockheed, ma anche i titoli delle compagnie aeree: Continental Airlines, Delta Airlines, Northwest e Southwest Airlines.

Wall Street vola. Quasi euforico, ieri, il clima alla Borsa di New York. Gli indici, partiti in territorio negativo, si sono ripresi dopo l'annuncio che l'amministrazione Bush è pronta a sostenere un pacchetto di misure a favore dell'economia.

Si parla di uno stanziamento fra i 60 e i 75 miliardi di dollari e il segretario al Tesoro, Paul O'Neill ha precisato: «Serviranno a rilanciare la domanda del consumo, sostenere gli investimenti e aiutare quanti sono stati colpiti dagli attacchi dell'11 settembre».

Lo stesso O'Neill, poco prima aveva detto di aspettarsi un Pil negativo nel terzo trimestre di quest'anno e aveva aggiunto che a ottobre potrebbe esserci un peggioramento della situazione occupazionale.

Il mercato azionario è stato aiutato dalla notizia sugli stanziamenti e dalla diffusione dell'indice dei direttori degli acquisti, cresciuto a settembre oltre le attese. In tutta fretta sono tornati gli acquisti: il Dow ha chiuso con un guadagno dell'1,88%, gran balzo del Nasdaq (+5,93).

Le Borse in Europa. Tutti in negativo in mattinata, i mercati azionari hanno invertito la rotta nel pomeriggio. Il Mibtel risale dell'1,08%. In Piazza Affari spiccano i guadagni di Olivetti (+7,89%) strettamente legati ai rialzi di Telecom (+1,93%) e Tim (+3,66%). Buon rialzo per Enel (+3,47% a 6,28 euro).

Bene anche Londra (+1,02%) e Francoforte (+3,08%). Non ne ha approfittato Parigi (-0,50%).

Gigi Furini

Le indagini su Bin Laden si estendono a Wall Street.

MEDIO ORIENTE Accuse a Arafat il quale avrebbe saputo dei piani dell'attacco sferrato martedì a Eley Sinai

Israele estende le colonie e congela la tregua

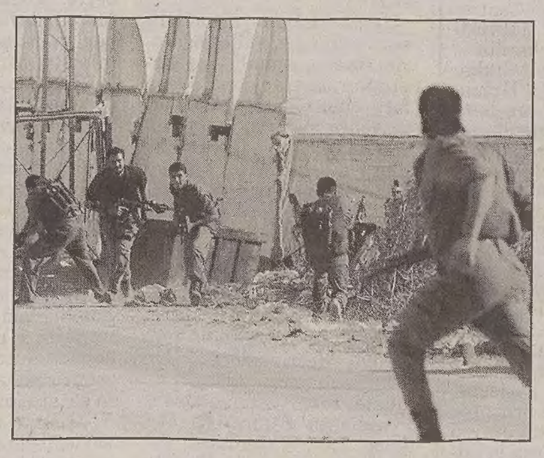
Sei morti nei bombardamenti contro postazioni palestinesi nella striscia di Gaza

TEL AVIV Israele ha reagito con due aspre ritorsioni - una militare, la seconda diplomatica - alla penetrazione di un commando nella colonia di Eley Sinai (Gaza), dove martedì due militanti islamici hanno ucciso due giovani ebrei e hanno ferito quindici fra coloni e militari prima di soccombere a loro volta. Sul piano militare, Israele ha creato sulle dune sabbiose nel nord della striscia di Gaza una Fascia di sicurezza a protezione di Eley Sinai e della vicina colonia di Dughit. Le operazioni sono state accompagnate da un pesante bombardamento di postazioni palestinesi in cui almeno sei persone (fra cui quattro agenti dei servizi di sicurezza) sono rimaste uccise. Sul piano diplomatico, il premier Ariel Sharon ha annullato ieri sera sia l'incontro della Commissione suprema (israelo-palestinese) per la sicurezza sia quello previsto fra il ministro degli esteri Shimon Peres e due dirigenti palestinesi: Saeb Erekat e Ahmed Qrei (Abu Ala). Secondo il capo dello stato Moshe Katzav, la Autorità nazionale palestinese sapeva infatti dell'imminenza dell'attacco ad Eley Sinai «ma non ha fatto niente - a suo parere - per impedirlo». Il ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer, da parte sua, ha accusato il presidente Yasser Arafat di non aver ancora ingaggiato alcuna lotta contro il terrrosimo islamico. «Torneremo al tavolo dei negoziati - ha detto a radio Gerusalemme - quando avremo visto che fa sul serio».

Intanto il terreno ribolle di tensione. Ieri sera un pericoloso incidente si è verificato a Hebron (Cisgiordania), presso la Tomba dei Patriarchi: forse il luogo più esplosivo della zona, dopo la Spianata delle Moschee di Gerusalemme. Cecchini palestinesi, appostati sulla collina Abu Sneineh, hanno aperto il fuoco su migliaia di ebrei timorati che celebravano la Festa dei Tabernacoli. Mentre i proiettili fioccavano sulla folla, ci sono state scene di panico al termine delle quali è stato constatato che due donne erano ferite. Una di esse, colpita al petto, è in fin di vita. In città si temono ritorsioni di coloni.

In Israele del resto si indaga sul rogo che la scorsa notte ha distrutto l' ufficio del deputato arabo Taleb a-Sana a Beer Sheba. Un esponente del gruppo anti arabo (e fuori legge) Kach ha detto che «a-Sana deve dire grazie di non essere bruciato assieme con il suo ufficio. Costui - ha aggiunto - merita il plotone di esecuzione» per il sostegno alla causa palestinese. Da Gaza intanto i palestinesi esprimono compiacimento per la presa di posizione del presidente George Bush a favore della costituzione di uno stato palestinese indipendente accanto ad Israele e chiedono ad Israele di «non lasciarsi adesso sfuggire il momento della verità ». In un commento scritto dal suo direttore politico, la agenzia di stampa palestinese Wafa si augura che presto gli israeliani si rendano conto «che la politica superba e magalomane di Sharon li conduce solo in un vicolo cieco». Gli israeliani, aggiunge la Wafa, dovrebbero finalmente comprendere che «la repressione degli animi genera disperazione che provoca a sua volta violenza». Israele potrebbe invece vivere finalmente nella sicurezza, prevede la Wafa, una volta che avesse realizzato le risoluzioni delle Nazioni Unite e liquidato una volta per tutte la occupazione militare. Sul terreno, intanto, Sharon sembra aver scelto la direzione opposta. Secondo un documento divulgato da Pace Adesso, dieci nuovi punti di insediamento ebraico (con complessivi 65 edifici) sono stati costituiti nei Territori negli ultimi mesi.

Aldo Baquis



Un momento degli scontri nella striscia di Gaza.

Un futuro pilota ha riconosciuto Atta e Al Shehi, i due terroristi suicidi delle Twin Towers, tra gli allievi della scuola di volo in Florida

Croato compagno di corso dei kamikaze islamici

ZAGABRIA Un futuro pilota croato, Marko G. di 23 anni, ha raccontato al settimanale di Zagabria «Globus» di aver fatto il corso di aviazione insieme a due sospetti dirottatori, Mohamed Atta e Marwan Al Shehi, l'autunno scorso a Sarasota, Florida.

«Quando ho visto le foto sulla tv - ha detto Marko - sono rimasto scioccato e ho gridato alla mamma: questi sono stati a scuola con me».«Ho chiamato subito - ha proseguito - il mio istruttore di volo, Tom Hammersley e lui mi ha confermato che Atta e Marwan hanno fatto il corso alla Fly Jones, come me».

Marko, attualmente un allievo pilota al centro di aviazione di Karlovac (città a circa 40 chilometri a Sud Est di Zagabria), Marko dice di essere stato interrogato nell'ambasciata Usa a Zagabria, un fatto che i funzionari americani non hanno voluto confermare. Il settimanale ha ottenuto la conferma dalla scuola di volo che tutti e tre erano iscritti al corso nel settembre dell'anno scorso.

«Con Marwan ho parlato spesso - continua Marko - gli piaceva raccontare della lingua araba, dei Paesi dell'Est, voleva sapere della Croazia».

«Ma i nostri colloqui - riccorda l'allievo pilota croato - finivano sempre nello stesso modo: veniva Atta, gli diceva qualcosa in arabo e Marwan poi se ne andava».«Ora capisco che Atta controllava Marwan».

«Mohamad Atta dall'altra parte era più introverso - dice ancora Marko - a parlava solo degli aerei. Io stavo per finire il corso e loro erano solo principianti, cosi Atta mi chiedeva spesso delle cose tecniche».

«Erano dei ragazzi normali come tutti noi, l'unica cosa che li distingueva era che volevano volare sempre insieme - racconta Marko - mentre gli altri volavano solo con l'istruttore».

«Dell'islam non parlavano quasi mai - conclude Marko - solo mi ricordo che hanno più volte detto che tutte le religioni e tutti i popoli sono uguali».

Lista segreta di sostegni collettivi per combattere il terrorismo islamico presentata formalmente dagli Stati Uniti all'Alleanza atlantica

Washington chiede l'impegno della Nato

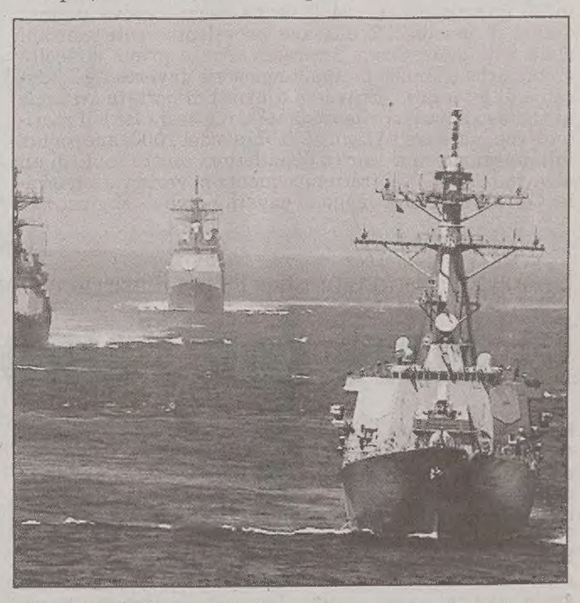
Scatta l'attuazione dell'articolo 5. Putin sdogana l'allargamento a Est e delinea nuovi scenari

BRUXELLES Gli Stati Uniti coinvolgono per la prima volta la Nato nell'operazione per rispondere agli attacchi dell'11 settembre, presentando una «lista di richieste» che elenca gli aiuti collettivi attesi da parte dell'Alleanza. La lista - secondo quanto ha annunciato il portavoce della Nato, Yves Brodeur, che non ha voluto fornire alcun dettaglio di sostanza - è stata sottoposta ieri dagli Usa ai 18 alleati durante la riunione del Consiglio Atlantico: un passo che rende pienamente operativo l'articolo 5 del Trattato scattato martedì, ovvero la clausola di mutua assistenza fra gli alleati nei confronti di un paese membro attaccato. Fonti dell'Alleanza hanno indicato che sul tavolo c'è «un ampio ventaglio» di misure, non solo di natura militare. «La Nato in quanto tale - osservano - dispone di poche risorse proprie, ma il coordinamento di misure già assunte a livello bilaterale sotto il cappello dell'Alleanza ha un suo valore». Uno dei settori interessati è quello dei diritti di sorvolo concessi dai singoli Paesi membri, che verrebbero ora coordinati sotto l'egida Nato. Un altro comparto è quello delle attività di intelligence e di scambio di informazioni. Un terzo riguarda possibili interventi nel campo della protezione delle popolazioni civili in caso di emergenza. Le misure elencate da Washington sono ora all'esame degli alleati, che si esprimeranno sulla propria disponibilità in tempi molto brevi, probabilmente già nelle prossime 24 ore.

Secondo fonti diplomatiche, sul piano concreto la richiesta Usa non cambia in modo sostanziale il quadro, in particolare sotto il profilo dell'operazione militare: «Sarebbe completamente errato creare l'impressione e l'aspettativa che si stia preparando un bombardamento della Nato», dicono le fonti. Le stesse fonti ricordano che nelle ultime visite a Bruxelles, il vicesegretario di stato Usa, Richard Armitage, ed il numero due del Pentagono, Paul Wolfowitz, hano insistito molto sulla natura multiforme (militare, ma anche politica, economica, diplomatica) dell'offensiva lanciata dagli Stati Uniti contro il terrorismo.

Per il presidente russo Vladimir Putin, non c'è da sorprendersi dell'iniziativa degli Usa: «È pratica normale ed appropriata - ha detto - nel contesto di un'alleanza ed in una situazione in cui l'articolo 5 è stato attivato. La Russia non ha ricevuto tale richiesta perchè non è membro della Nato, ma è a conoscenza dei suoi contenuti. Non c'è alcun segreto su questa lista: lo scambio di informazioni fra Stati Uniti e Russia è in corso su base bilaterale».

Ecco allora che si delinea uno scenario dove Russia e Ue sono «alleate» nella lotta al terrorismo internazionale e dove Russia e Nato sono sempre più vicine e pronte ad aprire una «nuova era» nelle relazioni e a forgiare una partnership «speciale». Il vertice Ue-Russia, sfociato in una dichiarazione congiunta sul terrorismo, ha varato un foro di consultazione a cadenza mensile ed assunto impegni netti per una cooperazione più stretta. L'incontro fra Vladimir Putin ed il segretario generale della Nato George Robertson ha aperto nuovi terreni di confronto fra gli ex nemici. Il presidente russo ha delineato, sia pure in termini ancora vaghi, l'idea di una «nuova architettura istituzionale della sicurezza in Europa», all'interno della quale la Russia intende giocare un ruolo da protagonista. In questo nuovo approccio - che sta muovendo i primi passi, è tutto da definire e contempla anche una trasformazione della Nato in organismo «più politico e meno militare» - Mosca è disposta a riesaminare le sue posizioni di netta contrarietà all'allargamento dell'Alleanza ad Est. Ma questo deve comportare un attivo coinvolgimento della della Russia nel processo.



Le navi Usa si stanno avvicinando agli obiettivi.

IN BREVE

Lo scoppio di Tolosa: si riparla di terrorismo

TOLOSA Potrebbe esserci la mano del terrorismo internazionale dietro l'esplosione che il 21 settembre ha distrutto un impianto petrolchimico di Tolosa, nel Sud della Francia, e provocato la morte di 29 persone. La polizia sta indagando su un dipendente della Azf rimasto vittima dell'ancora misterioso incidente, Hassan Jandoubi, 35 anni, di origine tunisina, assunto con un contratto a tempo determinato appena cinque giorni prima della tragedia. A insospettire gli inquirenti è stato il rapporto dei medici che hanno effettuato l'autopsia: Jandoubi indossava due paia di pantaloni e quattro paia di mutande, un abbigliamento solitamente usato dai kamikaze per compiere il proprio sacrificio e presentarsi in paradiso con le parti intime coperte.

● **PULLMAN E TERRORE.** Sei passeggeri hanno perso la vita ieri a bordo di un pullman della Greyhound Lines (la più importante ditta di trasporti su strada degli Stati Uniti), mandato fuori strada da un individuo che, dopo avere ferito alla gola l'autista con un taglierino, si è impossessato del volante sterzando immediatamente e sbilanciando l'automezzo. Si era tenmuto che l'episodio avesse a che fare con le stragi terroristiche dell'11 settembre. L'autista, anche se ferito, è poi riuscito a tirarsi fuori da un finestrino del pullman rovesciato fuori strada, e dopo la medicazione in ospedale le sue condizioni sono buone.

● **GEMELLE BUSH SOTTO SHOCK.** Le gemelle Bush sono rimaste scioccate come tante ragazze della loro età dagli attentati dell'11 settembre. Lo ha detto la first lady Laura Bush in un'intervista al Larry King Live della Cnn. «È la prima volta nella loro vita che è successo qualcosa del genere. Le ha costrette a riesaminare le loro vite e a capire in che modo anche loro possono dare una mano», ha detto la first lady. Qualche mese fa entrambe le ragazze erano finite alla ribalta della cronaca per aver tentato di acquistare alcolici in violazione della legge che impedisce di farlo ai minorenni.

● **BISTECCHE AL SANGUE.** Nell'ultimo sforzo per dare agli americani l'esempio in prima persona del ritorno alla normalità il presidente Bush è andato con la moglie al ristorante e ha cenato con una bistecca al sangue. «La vorrei poco cotta», ha detto il capo della Casa Bianca al cameriere della bisteccheria Morton's che ha servito nella saletta privata dove Bush ha cenato con la moglie Laura, il sindaco di Washington, Anthony Williams, e la consorte di quest'ultimo Diane.

Il Pentagono vuole limitare al massimo le vittime civili mentre punta a rovesciare il regime talebano

Individuati gli obiettivi da colpire

WASHINGTON Anche prima dei bombardamenti che il mondo attende col fiato sospeso, la strategia americana in Afghanistan ha cominciato ieri a delinearsi. Briciole d'informazione filtrano attraverso il muro di riservatezza eretto dal Pentagono, e consentono di cogliere il disegno generale dell'attacco Usa. Una strategia che deve aver colto di sorpresa sia Bin Laden. Il che costituisce già un successo per Washington. I terroristi contavano probabilmente su una risposta violenta ed emotiva della Casa Bianca, sulla quale costruire una reazione altrettanto violenta delle masse islamiche in Asia e Medio Oriente.

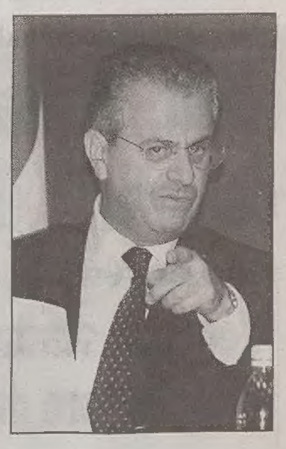
Gli Usa, invece, si muovono con circospezione. Con la collaborazione tra intelligence occidentale e russa, sono stati ormai individuati oltre 50 «bersagli possibili» in Afghanistan. Sono principalmente campi di addetsramento dei terroristi, caserme, depositi di armi. Ma la certezza di causare «danni collaterali», cioè vittime civili, ha consigliato agli Usa l'autocontrollo. La lista è scesa rapidamente: ieri il Washington Times (di solito ben informato sui temi militari) la limitava a soli 23 bersagli. E al momento dell'azione sarà stata probabilmente tagliata ancora. Ma è già evidente che gli attacchi aerei non sono il nucleo della rappresaglia americana. Lo è invece lo strangolamento politico del regime dei talebani, il paziente rafforzamento dei legami con i paesi islamici, la Russia e la Cina, e l'azione «coperta» (ma ormai accertata) dei commandos che operano in Afghanistan con l'aiuto diretto delle milizie anti-talebani. Ieri è toccato al presidente afghano in esilio Burhanuddin Rabbani rivelare, attraverso un giornale iraniano, che «le forze speciali occidentali sono già sul territorio afghano controllato dai talebani». Questa pressione sta producendo frutti importanti, perchè il regime taliban appare già pericolante e gli aspiranti disertori si contano a migliaia tra le file delle loro milizie. Al tempo stesso l'America fa particolare attenzione a non premere sull'acceleratore irritando i paesi arabi più sensibili: Colin Powell conduce una paziente trattativa con l'Arabia Saudita (alleata di Washington, ma al tempo stesso cuore dell'islam wahabita predicato da Bin Laden), che non vuole concedere le sue basi per l'azione anti-terrorismo. E il Pentagono sta facendo miracoli (anche grazie alla disponibilità, interessata, delle repubbliche asiatiche ex-sovietiche) per evitare di usare le basi in Pakistan, un regime alleato in un paese scosso da moti fondamentalisti. È una strategia all'opposto dell'immagine di cow-boy spaccone cucita a suo tempo addosso a George W. Bush.

Jean-Luc Giorda

Il ministro degli Interni parla della possibilità di inserire agenti armati a bordo dei velivoli sulle rotte nazionali per prevenire azioni terroristiche

Poliziotti anche sui nostri aerei. Dirottato un Boeing in India

Due pirati dell'aria in azione dopo il decollo da Bombay: atterraggio a New Delhi e liberazione dei 54 ostaggi



Il ministro Scajola

NEW DELHI Un aereo di linea dell'Alliance Air è stato dirottato mentre si trovava in viaggio da Bombay a New Delhi. A bordo 54 persone, 48 passeggeri e sei membri dell'equipaggio: i passeggeri, poco dopo l'atterraggio a New Delhi, sono stati tutti liberati. I sequestratori sono due e parlano male l'inglese. Nulla si sa della loro identità etnica o affiliazione religiosa. Una volta a terra, l'aereo è stato circondato dalle truppe scelte d'assalto della Guardia Nazionale di Sicurezza, mentre all'aeroporto sono state fatte convergere ambulanze, unità dei vigili del fuoco e rinforzi di polizia. A Luckow, capitale dello stato indiano dell'Uttar Pradesh, il magistrato locale Jiwesh Nandan ha detto che i sequestratori volevano portare l'aereo nella sua città, ma la pioggia lo ha impedito. Il ministro indiano dell'aviazione civile, Shahnawaz Hussain, ha detto che i piloti del Boeing hanno chiesto dei meccanici. «Abbiamo avuto solo un messaggio. Il pilota non ha dato altri particolari. I nostri piani per far fronte ad ogni eventualità sono pronti».

ROMA Per prevenire pericoli di questo tipo sugli spazi aerei italiani, l'ipotesi di prevedere agenti armati a bordo degli aerei di linea «è allo studio». A confermarlo è stato il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, a margine della presentazione del libro del sottosegretario Alfredo Mantovano sul contrabbando. La misura che ha lo scopo di innalzare il livello di sicurezza dei voli e prevenire possibili dirottamenti è già utilizzata in altri Paesi. Dell'ipotesi di utilizzare agenti armati sui voli di linea si era parlato nel corso dell'ultimo Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Quella della presenza degli agenti armati sui voli di linea è una novità e una misura inedita in Italia. L'ipotesi, ancora in una fase di studio, coinvolgerebbe gli uomini delle tre forze dell'ordine, ma - come sottolineano gli investigatori - è un provvedimento che richiederebbe comunque un addestramento ad hoc. Getta, invece, acqua sul fuoco, il ministro Scajola, all'indomani dell'avvertimento arrivato da Washington - in Italia i simboli Usa sono a rischio attentato -, si respira un'aria carica di tensione. Così, per stemperare il panico che cresce nel Paese, il responsabile del Viminale rassicura: non abbiamo sentore di possibili attentati terroristici. Poi, realistico, aggiunge: anche se questo può essere smentito fra cinque minuti. Scajola ricorda che gli obiettivi americani, e non solo quelli, sono sotto «particolare e attenta vigilanza» già dal pomeriggio dell'11 settembre: «la guardia è alta e non è stata modificata dalle dichiarazioni del Dipartimento di Stato».

Nella crisi Swissair interviene Berna

MILANO Il governo elevetico scende in soccorso della Swissair con un prestito alla compagnia aerea, in crisi di liquidità, di 450 milioni di franchi svizzeri. I voli, sospesi dall'altro ieri, potrebbero quindi riprendere presto. Almeno questa è l'intenzione dell'esecutivo svizzero che ha stanziato la somma per assicurare i voli fino al 28 ottobre prossimo. Poi tutto dipenderà dagli sviluppi delle trattative con le banche. Ma in Borsa il titolo Swissair ha subito un tracollo del 95%. Anche la belga Sabena, in cui la Swissair ha una partecipazione, ha ricevuto aiuti dal governo per proteggersi dai creditori.

L'Alitalia intanto ha annunciato un aumento di 11.618 lire (sei euro) dei biglietti dall'8 ottobre prossimo e ha deciso di tornare a puntare sull'aeroporto di Fiumicino tralasciando Malpensa perchè quest'ultimo avrebbe deluso le proprie aspettative. Una decisione che ha scatenato subito una dura reazione da parte della Regione e del Comune di Milano. L'Alitalia ha poi spiegato che se da una parte aumenterà di tanto i voli da Fiumicino, non allenterà la sua azione dalla Malpensa.

Dal 5 al 9 novembre. L'annuncio è stato dato dal direttore generale, Diouf

Il vertice Fao si farà a Rimini

ROMA È deciso: il vertice della Fao si farà a Rimini. Il verdetto è arrivato ieri dal direttore generale dell'organizzazione che ha sede a Roma. Jacques Diouf ha dunque accettato la proposta del Governo italiano: il summit mondiale sulla fame si terrà dove aveva indicato l'esecutivo e nei giorni previsti, senza slittamenti, dal 5 al 9 novembre. Se gli attacchi terroristici all'America avevano indotto alcuni Paesi a chiedere un rinvio, Diouf - dopo aver consultato i 49 membri del consiglio dell'organizzazione - ha spazzato via ogni dubbio. La macchina si era messa in moto già martedì: negli uffici centrali della Fao, sul circo Massimo, gli impiegati dell'agenzia Onu avevano cominciato a predisporre tutto il necessario per lo svolgimento del summit. Da Rimini, il sindaco Alberto Ravaioli aveva contattato sia i vertici dell'Onu che il governo, e tutti avevano confermato le date previste.

Così, a Rimini da ieri sono cominciate le riunioni per dare vita al comitato di gestione dell'evento.

Dell'organismo faràparte il sindaco, gli assessori competenti, i rappresentanti dell'ordine pubblico e quelli delle aziende partecipate del Comune.

La scelta arriva al termine di un lungo periodo di tentennamenti, dopo la decisione di fare, sì, in Italia il vertice ma certo non in una città d'arte come Roma per il rischio di un «secondo G8». Solo il 21 settembre il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha messo fine al balletto che durava da settimane e ha indicato Rimini come sede, ideale per le misure di sicurezza e per la vicinanza a due aeroporti, uno civile e uno militare.

Il timore di attentati terroristici, soprattutto dopo i fatti americani, esiste, ma in questo quadro internazionale di crisi, la conferenza diventa ancora più necessaria per predisporre interventi per la lotta alla fame. E Rimini? «Designata dalla Fao ad ospitare il prossimo vertice internazionale, Rimini ha l'occasione di trasformarsi in un centro di riflessione politico-internazionale», ha dichiarato il senatore di Forza Italia Giampaolo Bettamio, primo promotore della candidatura della città romagnola e vicepresidente della Commissione industria e turismo del Senato.

e.m.

Haider portavoce a New York di una proposta della Carinzia e del Friuli-V.G.

Torri: orfani ospiti in regione

VIENNA L'ufficio del sindaco di New York, Rudolph Giuliani, ha accolto favorevolmente la proposta delle amministrazioni regionali della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia di ospitare per le vacanze invernali 150 bambini rimasti orfani a causa degli attentati dell'11 settembre scorso. Lo ha detto all'agenzia Apa a New York il governatore della Carinzia, Jörg Haider.

«Stiamo mettendo in piedi i presupposti organizzativi» ha detto Haider, che proprio per questo si trova nella metropoli americana dove ha visitato le macerie del World Trade Center.

Ieri Haider ha incontrato il direttore dell'associazione umanitaria Congress of Racial Equality (CORE), Roy Innes, che organizzerà l'operazione per conto dell'amministrazione di New York. I finanziamenti saranno forniti dalle aministrazioni regionali della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia, ha annunciato Haider.

Gli attentati dell'11 settembre, secondo il leader della destra austriaca, non rimarranno senza conseguenze anche per l'Europa.

«Si pone la questione - ha detto Haider, che spesso in passato ha assunto posizioni giudicate xenofobe - se tutti i profughi provenienti dall'area asiatica debbano essere lasciati entrare in Europa, per potervi chiedere asilo».

La proposta del partito di Haider (Fpoe, al governo a Vienna con il partito popolare Oevp) di obbligare chi chiede asilo in Austria ad aspettare «in un paese terzo del proprio continente finchè la domanda non venga accolta o respinta», ha sollevato nei giorni scorsi veementi reazioni dell'opposizione austriaca e anche tra le file dei popolari.

È la prima compagnia in Italia a dotarsi della nuova misura di sicurezza. Prezzi stracciati per volare a Londra con l'irlandese «Ryanair»

«Alpi Eagles» blinda le cabine di pilotaggio

RONCHI DEI LEGIONARI Anche in Italia le compagnie aeree si «attrezzano» per contenere i disagi e le conseguenze provocate dagli attentati terroristici messi in atto negli Stati Uniti e dal clima di guerra che si respira in tutto il mondo.

Alpi Eagles, primo vettore italiano ad adottare un simile sistema ha installato a bordo dei suoi Fokker 100 porte blindate, antisfondamento e antiproiettile, che separano la cabina di pilotaggio dalla zona degli aeromobili in cui si trovano i passeggeri. Un sistema, questo, che potrebbe essere esportato anche a bordo dei velivoli di altre compagnie e ciò con l'obiettivo di preservare il più possibile l'incolumità dei membri dell'equipaggio.

Ed è la stessa compagnia con sede a Marcon a chiedere al governo italiano interventi tempestivi e concreti per ottenere un piano di assistenza da parte delle forze dell'ordine a protezione di ogni volo.

Il presidente di Alpi Eagles, Paolo Sinigaglia, ha chiesto poi al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, l'istituzione di un corpo speciale di polizia addetto alla sicurezza del volo.

Ma c'è anche chi, per scongiurare l'emorragia di viaggiatori, pratica tariffe stracciate sui propri collegamenti. È il caso dell'irlandese Ryanair che, dal 12 ottobre al 19 gennaio prossimi, praticherà sulla tratta Ronchi dei Legionari-Londra una tariffa, di solo andata, di sole 19 mila lire, 38 mila andata e ritorno.

Le prenotazioni si riceveranno da venerdì e sino all'11 ottobre. Ryanair, la più grande compagnia a tariffe basse d'Europa, ha ottenuto un imbattibile successo nella nostra regione: da aprile a settembre, infatti, ha trasportato qualcosa come 50 mila passeggeri, con un fattore medio di riempimento dei propri aeromobili del 70 per cento, con un picco, proprio a settembre, dell'82 per cento.

Un successo che potrebbe sfociare, in un futuro prossimo, con l'avvio di un secondo collegamento giornaliero.

Ryanair, che alla fine del 2001 conta di poter trasportare complessivamente 9 milioni di passeggeri, dal primo ottobre prossimo aggiungerà quella di Forlì alle tante destinazioni servite sul territorio italiano. E l'obiettivo principale rimane sempre quello della riduzione dei costi.

Sui progetti, però, pende la spada di Damocle della paura di volare che ha attanagliato gli utenti dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre negli Stati Uniti. Gli operatori sperano che il tempo possa aiutare a lenire quell'orribile ricordo.

Luca Perrino

Rosanna Fiori, moglie dell'ex presidente della Confagricoltura e parente di Cossiga, assassinata mentre usciva di casa

Sardegna: uccisa un'imprenditrice

Vertenze sindacali e attentati: molti i problemi per la sua azienda florovivaistica

NUORO Erano almeno in due, armati con un fucile caricato a pallettoni e mascherati. L'hanno attesa davanti alla sua azienda. Appena si è chiusa la porta dietro le spalle, poco prima che salisse in auto hanno fatto fuoco, probabilmente protetti da un querceto: due colpi, al volto e al torace. Poi sono scomparsi nel nulla, senza lasciare alcuna traccia. È morta così alle 8 di ieri mattina, Rosanna Fiori, 55 anni, sassarese, moglie dell'ex presidente nazionale della Confagricoltura Stefano Walner e figlia di una cugina di Francesco Cossiga, titolare dell'azienda florovivaistica «Barbagia Flores», alle porte di Villanova Strisaili, frazione di Villagrande, nel nuorese. L'hanno trovata alcuni passanti poco dopo.

Forse è stata proprio la sua azienda, indirettamente, la causa della sua morte. L'aveva acquistata a metà degli anni '90, quando era in crisi, l'aveva risanata, aveva assunto decine di persone. Realizzava prevalentemente giardini nelle ville della Costa Smeralda. Poi le prime difficoltà economiche e l'inizio di una lunga serie di vertenze sindacali e di attentati. «Eravamo convinti di portare sviluppo in Ogliastra: così ci ringraziano?», risposero lei e il marito. Nella notte tra l'11 e il 12 febbraio del 2000, ancora un' intimidazione: una scarica di pallettoni contro l'auto di un altro impiegato. Nel frattempo monta la vertenza sindacale. Gli stipendi non vengono pagati, perchè - si giustifica l'imprenditrice - non arrivano dalla Regione i contributi promessi, gli operai cominciano gli scioperi. L'imprenditrice reagisce d'impulso e assume quattro extracomunitari, per sostituire i dipendenti. I picchetti degli operai impediscono loro l'ingresso in fabbrica. La tensione raggiunge l'acme, con il ferimento di due operaie all'interno, forse urtate da un camion dell'azienda.

Quest'anno, con l'arrivo dei contributi, la situazione dell'azienda sembrava essere tornata alla normalità. Ma i rancori, evidentemente, erano ancora vivi. Nonostante tutto non pensava di essere ammazzata, Rossana Fiori, semmai di essere sequestrata. Da anni segnalava abitualmente ogni suo spostamento alla Polizia, ma non è bastato. Viveva in una grande villa poco distante dall'azienda, spesso da sola. Ieri era con la madre ottantasettenne che, interrogata, ha dichiarato di non aver nè visto nè sentito nulla. Polizia e carabinieri battono la zona attorno a Villanova Strisaili: ma sembra che i sicari abbiano agito da professionisti, nessuna traccia.

Rosanna Fiori era tra l'altro amica di Veronica Lario, moglie del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che un mese fa era andata a visitare proprio le serre teatro della tragedia. Alla famiglia della vittima è giunto il cordoglio del presidente della repubblica Ciampi. Oggi in programma una manifestazione sindacale.

f.l.

Un'immagine dell'imprenditrice Rosanna Fiori, assassinata ieri all'uscita della sua abitazione nel Nuorese. In passato la sua azienda era stata interessata da vertenze sindacali e da attentati.

Lavorava nel settore turistico ed era il maggiore azionista del quotidiano «Libero»: forse i recenti sviluppi bellici avevano danneggiato le sue attività

In mare con l'auto: suicida a Rimini l'editore Patacconi

RIMINI «Con questa storia troppa gente finirà male», aveva detto a un amico quando, l'11 settembre, c'erano stati gli attentati a New York. Ieri mattina, Stefano Patacconi, imprenditore nel settore del turismo e maggior azionista del quotidiano «Libero», si è suicidato gettandosi con l'auto nelle acque del porto di Rimini. Patacconi aveva 62 anni, la sua passione erano la Borsa e gli investimenti nel settore del turismo (dalle compagnie aeree ai villaggi). E proprio queste sue passioni, a causa della possibile guerra, gli avrebbero procurato un «buco» incolmabile. A Rimini, dove l'uomo viveva con la moglie e un figlio, si parla di 83 miliardi perduti. Nell'ultimo anno Patacconi aveva comprato la maggioranza della società proprietaria di «Libero» ed era diventato presidente del consiglio di amministrazione. Nella città romagnola si dice che anche questo investimento non stava dando i frutti sperati. A smentire queste illazioni, ieri, è intervenuto Alessandro Sallusti, braccio destro del direttore Vittorio Feltri. «Non credo che "Libero" sia mai stato fonte di problemi. E' impensabile che i bilanci del nostro giornale abbiano potuto provocare una voragine nei conti di Patacconi».

Sallusti parla piuttosto del crollo delle Borse in queste ultime settimane e dei danni che l'imprenditore potrebbe aver subito, a causa del conflitto, nel settore del turismo. Patacconi era socio di maggioranza nella "Condor Viaggi" e nella "Italy First", due compagnie turistiche di piccole dimensioni, oltre ad essere uno dei maggior tour operator di Malindi, in Kenia, e di Sharm el Sheik, in Egitto. «L'ho sentito martedì sera attorno alle 23 - racconta Sallusti». «Aveva cenato con il figlio e mi aveva detto che era stata una giornataccia, ma sperava che sarebbe passata». Altro testimone delle ultime ore dell'imprenditore è Gerardo Filiberto Dasi, segretario generale del Centro Pio Manzù: «Mi aveva parlato del crollo della Swissair, alla quale aveva dato in affitto due aerei per un miliardo e mezzo».

Invece, ieri mattina Patacconi ha letto i giornali in un bar del porto. E' salito sulla sua Mercedes, ha percorso 200 metri ed è finito in acqua. Non ha lasciato alcun biglietto. Nessuno, nè i familiari e neppure i dipendenti, riesce a spiegarsi il perchè di quella corsa finita nel canale, alla fine del piazzale del porto, 30-40 metri oltre il cancello, mattina aperto per lasciare passare i camion che scaricavano massi da una draga russa.

Negli uffici riminesi di Corso d'Augusto i collaboratori dell'imprenditore ed editore non sanno darsi una spiegazione e sembrano non voler accettare neppure l' idea di un suicidio. «Anche questa mattina aveva già chiamato quattro volte, l'ultima telefonata alle 10 per confermare degli appuntamenti per il pomeriggio» raccontano alla Condor. Sul bar del porto, punto di ritrovo dei riminesi, si era fatto dare delle monete per telefonare perchè Patacconi, proprietario di una villa miliardaria a Covignano, la collina riminese, e di una tenuta a Spoleto, non usava il telefonino. Così come normalmente non guidava la macchina. Guidava malvolentieri e si spostava continuamente in taxi. Ieri mattina invece aveva preso la sua Mercedes e quando è partito, oltre ad allacciarsi la cintura di sicurezza, aveva aperto anche tutti i finestrini. Il pm ha disposto l'autopsia.

IL CASO

Studio dell'Università di Pavia

Una italiana su 4 non ha una vita sessuale felice Colpa della convivenza

ROMA Una italiana su 4 non ha una vita sessuale felice e pienamente soddisfacente e in molti casi è la convivenza a spegnere il desiderio. Indipendentemente dall'età e dalla professione, dal 20% al 25% delle donne denuncia un calo del desiderio, l'incapacità ad eccitarsi e di raggiungere l'orgasmo. È quanto è emerso da uno studio dell'Università di Pavia, presentato nel congresso della Società europea per le ricerche su sessualità e impotenza. «Il problema - ha detto la responsabile della ricerca, Rosella Nappi - riguarda le donne di tutte le età, tanto che sia nella vita fertile sia in menopausa una donna su 4 si pone al di sotto di almeno due volte rispetto ai valori medi relativi alla sua classe di età». Risulta infatti che non riescono ad avere una sessuale felice il 24,3% delle donne fertili, il 24,9% delle donne che usano contraccettivi, il 24,2% di coloro che fanno ricorso alla terapia ormonale sostituiva e il 20% delle donne in menopausa.

Ciclisti della domenica attenti: la passione sportiva può portare fino all'impotenza

Dallo studio, condotto nella clinica ostetrica del San Matteo di Pavia, è risultato inoltre che, a parità di età, l'avere avuto uno o più figli peggiora la qualità della vita sessuale. «La causa - ha rilevato - potrebbe essere lo stress che deriva dalle responsabilità della vita matrimoniale». Nelle donne sposate da uno a 5 anni, infatti, i problemi sono decisamente maggiori rispetto alle donne che hanno un compagno fisso con il quale non convivono. «Con il tempo - ha osservato ancora Rosella Nappi - la convivenza agisce come narcotico del desiderio, anestetizzando ogni componente giocosa nella vita sessuale».

E gli andrologi mettono in guardia gli irriducibili ciclisti del week end: la loro passione sportiva può costare cara perchè può aprire la strada a una serie a catena di disturbi che possono portare fino all'impotenza. È emerso dallo studio condotto dall' urologo Giuseppe Maio, dell'ospedale di Abano Terme, e presentato nel congresso della Società europea di ricerca su sessualità e impotenza. Andare regolarmente in bicicletta ogni settimana per un periodo variabile da 4 a 7 ore, «può costituire - ha rilevato Maio - un significativo fattore di rischio per disfunzioni erettili di grado lieve». Nella ricerca sono stati reclutati gli iscritti ai club di ciclisti della provincia di Padova. Oltre 500 appassionati del pedale hanno risposto a un questionario: è risultato così che tra i ciclisti amatoriali (età media 46 anni), che ogni settimana dedicano fra 4 e 7 ore alla bicletta su un percorso medio di 175 chilometri, 3 su 10 soffrono di disfunzione erettile.

Proroga della custodia cautelare: oggi la Suprema Corte decide

Novi, Erika e Omar in libertà: contrario il pg della Cassazione

TORINO La Cassazione aggiorna a stamane la decisione se Erika e Omar, i due minorenni imputati per l'assassinio della madre e del fratello della ragazza a Novi Ligure, debbano restare ancora in carcere. I giudici della Suprema Corte devono decidere se accogliere o meno il ricorso dei difensori contro la proroga di tre mesi della custodia cautelare. Ieri il pg ha chiesto che rimangano in carcere. I giudici della Corte Suprema in parole semplici devono stabilire se i due fidanzati imputati di duplice omicidio volontario possono uscire di galera sabato prossimo. Il tribunale dei minori di Torino lo scorso 19 luglio aveva posticipato la scarcerazione dal 22 agosto al 23 novembre motivando così l'ordinanza: prima devono essere concluse le perizie psichiatriche da parte degli undici esperti incaricati. Prima di dirottare i due fidanzati a casa o in comunità, cioè, lo squadrone di psicologi e criminologi doveva capire se sono sani di mente e se sono pericolosi per la società. Per Riccardo Olivo, che in Cassazione difende Erika al posto dei colleghi Mario Boccassi e Cesare Zaccone, «il termine di custodia cautelare è già spirato. La norma prevede che la proroga possa essere concessa per il periodo della durata della perizia chiesta dai pm e già espletata». Dunque fuori i termini scadrebbero il 6 ottobre, sabato, quando a Torino si annuncia una giornata impegnativa: le perizie saranno messe a confronto nel corso dell'incidente probatorio. Se stamattina la Cassazione accetterà il ricorso, Erika e Omar potranno lasciare il Beccaria e il Ferrante Aporti, aspettando altrove il finale. Ma ieri mattina il Pg della Cassazione Oscar Cedrangolo ha già detto no, opponendosi al ricorso della difesa: «i due ragazzi devono restare in carcere».

IN BREVE

Venezia: scattano le manette a rapinatore dal mitra facile

VENEZIA I Carabinieri del Reparto Operativo di Venezia gli attribuiscono almeno una trentina di rapine messe a segno in banche di Padova, Vicenza e Venezia. Rapine compiute in circa otto anni di instancabile attività. L'altra sera, Daniele Corrò, 27 anni di Mira (Ve), è stato arrestato dai militari a casa sua e dovrà scontare sei anni di reclusione in esecuzione di una sentenza della Corte d'Appello. Corrò è ritenuto dagli inquirenti uno degli ultimi «grandi rapinatori» della riviera, un vero e proprio allievo di Maniero. Assieme ad altri complici, Corrò è noto alle cronache perchè, durante i colpi, imbracciava un mitragliatore Kalashnikov col quale terrorizzava le sue vittime. Nel 1998, a Muselle di Piave (Ve), assieme a Roberto Berton, altro «pistolero» della mala del Brenta, assaltò un istituto di credito. I due tentarono la fuga portandosi dietro come ostaggio un impiegato: poi furono arrestati e condannati.

Evento straordinario a Ascoli: una ventenne incinta a distanza di pochi giorni da un'altra gestazione

ASCOLI PICENO Sarebbe un caso di cui si ha notizia solo nella letteratura scientifica, un evento «remotissimo, ma scientificamente possibile» secondo alcuni medici, la gravidanza plurigemellare di una ventenne di Ascoli Piceno rimasta incinta a distanza di pochi giorni da una precedente gestazione. Ora attende quattro bimbi. Un fatto attribuibile ad un fenomeno rarissimo: l'ovulazione prosegue nonostante l'inizio della gravidanza, con la possibilità che altri ovuli vengano fertilizzati a distanza di qualche giorno, e si impiantino nell'utero, dando inizio ad un'altra gestazione. F., una bella ragazza bionda sposata con un commerciante, non ha seguito terapie contro la sterilità, ma nella famiglia del marito ci sono stati casi di parti gemellari. La giovane mamma dovrà sottoporsi ad un taglio cesareo. Il parto dovrebbe avvenire a dicembre.

Pediatri a congresso, consiglio alle madri: «Pericoloso il fumo passivo, stop alle sigarette»

VENEZIA Il fumo passivo può causare in un bambino peso scarso alla nascita, aumento del rischio di morte in culla (Sids), bronchiti ricorrenti, allergie, asma. «Vietato fumare» è quindi il messaggio dell'ultima giornata del cinquantasettesimo congresso nazionale della Società italiana di pediatria conclusosi ieri al Lido. «I danni derivanti dal fumo passivo - ha sottolineato Francesco Tancredi, presidente della Sip - sono incalcolabili: quello che sarebbe doveroso garantire ai bambini è vivere costantemente in ambienti dove nessuno fumi». I neonati da madri fumatrici - ha spiegato Tancredi - risultano avere peso alla nascita inferiore rispetto agli altri, a prescindere dal numero di settimane di gestazione, a causa di un ritardo nello sviluppo provocato proprio dagli effetti nocivi del fumo assorbito attraverso la mamma.

Operazioni di polizia nell'Italia settentrionale: nel capoluogo piemontese bloccati due pluripregiudicati

Rapine nelle ville, arresti a Torino e Bergamo

Nei pressi della città lombarda bloccato un albanese dopo un lungo inseguimento

TORINO Due pluripregiudicati Valerio Genesio, 63 anni, detenuto in semilibertà e Marco Langellotti, 47 anni, sottoposto alla misura di libertà controllata, sono stati arrestati dalla polizia di Torino per detenzione di arma comune da sparo alterata. La Squadra mobile li ha bloccati in piazza Rebaudengo e, a bordo della loro auto, una «Fiat Uno», risultata poi rubata, ha trovato materiale interessante che, secondo gli investigatori, i due malvivènti avrebbero utilizzato per una rapina in una villa della provincia. Durante le perquisizioni la polizia ha trovato un fucile calibro 12 a canne mozze sul sedile posteriore dell'auto. In due borse, invece, i malviventi avevano nascosto arnesi da scasso, (pinze e tenaglie) una bomboletta spray, contro le aggressioni, per immobilizzare le vittime, una patata, un rotolo di nastro adesivo da imballaggio e guanti di lattice. Langellotti e Genesio ora si trovano nel carcere di Torino «Le Vallette». Interrogati dal magistrato avrebbero già fatto qualche ammissione.

Operazioni anche in Lombardia. I poliziotti della squadra mobile e della stradale di Pavia sono riusciti a recuperare in due episodi la refurtiva di una rapina compiuta in un'abitazione e un'auto rubata. I malviventi, probabilmente slavi, sono fuggiti. Secondo gli investigatori fanno parte della stessa banda che forse stava preparando altri colpi.

E un albanese, sospettato di appartenere alla banda che da mesi terrorizza gli abitanti di ville isolate in Veneto e in Lombardia, è stato arrestato dalla polizia. La cattura è avvenuta all'alba, al termine di un lungo inseguimento. L'uomo era su una Bmw, insieme a un complice che è riuscito a scappare. L'operazione è iniziata alle 5 lungo l'autostrada A4 all' altezza di Rovato, quando una pattuglia Stradale di Seriate ha intimato l'alt a un'auto di grossa cilindrata nella quale viaggiavano due persone. Invece di fermarsi, il conducente ha accelerato. È iniziato così un' inseguimento sul filo dei 180 all' ora. Al casello di Seriate la vettura dei fuggitivi ha lasciato l'autostrada e si è diretta verso Bergamo.

Un quarto d'ora dopo una volante della Questura ha avvistato la vettura in città. È ricominciato l'inseguimento, protrattosi lunga la statale della Valle Seriana. Nell'affrontare una curva ad Alzano Lombardo il guidatore ha perso il controllo e la Bmw si è schiantata contro il muro di cinta delle cartiere Pigna. L'uomo che era alla guida è rimasto illeso e dopo l'arresto si è chiuso nel silenzio più assoluto rifiutando anche di fornire le sue generalità. La polizia ritiene che l'albanese, un giovane sui 22-23 anni, sia coinvolto in rapine avvenute fra il Veneto e la Lombardia.

Ammanco in carcere, avvisi a quattro direttori

BOLOGNA Avvisi di garanzia in cui viene ipotizzato il reato omissione di atti ufficio sono stati inviati dalla Pm Lucia Musti agli ultimi quattro direttori o reggenti del carcere bolognese della Dozza nell'ambito dell'inchiesta sull'ammanco di un miliardo e 200 milioni dalle casse dell'istituto che aveva già portato all'arresto nel mese di agosto del cassiere, Giuseppe Fiore. I quattro - secondo l'ipotesi della Procura bolognese - non avrebbero vigilato sul cassiere. In particolare non avrebbero fatto le verifiche sulla cassa previste dai regolamenti: quella trimestrale, quelle di fine esercizio, quelle in caso di assenza del contabile. È probabile che i quattro direttori che si sono succeduti da quando Fiore era diventato cassiere del carcere verranno interrogati dal Pm. Il cassiere, che dopo un periodo passato agli arresti domiciliari è libero, venne arrestato per peculato continuato dopo che dalla cassa del carcere era scomparso il miliardo e 200 milioni. Le indagini, comunque, hanno trovato di recente le tracce di movimenti di somme ingenti, un miliardo e 300 milioni in tre anni, sui conti correnti intestati al cassiere. Sul conto, però, erano rimasti solo 10 milioni di saldo attivo. I movimenti erano stati normali nel '97 (65 milioni) e nel '98 (68 milioni) per poi subire una impennata nel '99 con 355 milioni, arrivare a 602 milioni nel 2000, raggiungere i 356 milioni nei primo mesi del 2001. Il periodo in cui si è prodotto l'ammanco nelle casse del carcere va dal novembre 2000 all'agosto 2001.

Immigrazione clandestina, diffusione di malattie come l'Aids, insofferenza dei cittadini: per l'alto funzionario la legge Merlin va rivista

Il prefetto di Firenze: «Sì ai quartieri del sesso»

FIRENZE «La legge Merlin va rivista». Il prefetto di Firenze Achille Serra ne è convinto e ne ha parlato durante un convegno sulla sicurezza urbana. «Quando è stata varata - spiega Serra - la Merlin era una legge bellissima e giustissima. Oggi però è vecchia: e a farla invecchiare sono stati i nuovi fenomeni di questi anni, quali il crescere dello sfruttamento legato alla immigrazione clandestina, la piaga di malattie come l'Aids che si trasmettono attraverso i rapporti sessuali e l'insofferenza diffusa dei cittadini per la presenza sempre maggiore sulle strade di persone che si prostituiscono». Nel riferire delle «moltissime proteste» che arrivano quotidianamente in prefettura da parte di cittadini esasperati dalla prostituzione in strada, Serra ha ricordato che «in Italia la prostituzione non è vietata» e che la polizia non ha strumenti per arginare il fenomeno. Da qui la domanda, rivolta ai politici: «Se la prostituzione lungo le strade delle città è un problema, perchè non lo si affronta dal punto di vista legislativo? tecnicamente basterebbe una legge di due righe nella quale si dice che la prostituzione in strada è vietata. Ci vorrebbero 5 minuti di lavoro del Parlamento». In realtà il prefetto di Firenze auspica qualcosa di più: la creazione, come è stato fatto altrove (il riferimento esplicito è all' Olanda) di "quartieri del sesso".

«In questo modo - spiega Serra - tutta l'area potrebbe essere controllata facilmente, i controlli sanitari sarebbero possibili e si metterebbe anche un freno allo sfruttamento». Una proposta «facile», secondo il prefetto di Firenze, ma che si scontra con la resistenza di «alcune forze politiche che temono la creazione di ghetti per le prostitute».

Per il ministro del Lavoro il governo discuterà con le parti sociali ma poi deciderà in modo autonomo

Pensioni, sindacati all'attacco Maroni: «Concertazione inutile»

ROMA Su lavoro e pensioni è già scontro tra governo e sindacati. Nel giorno in cui Roberto Maroni, decreta la fine del «rito della concertazione», Cgil Cisl e Uil respingono al mittente sia il Libro Bianco sul mercato del Lavoro sia il Rapporto sulla previdenza della Commissione Brambilla, promettendo battaglia su tutti i fronti. E anche il ministro Tremonti rincara la dose: «In materia previdenziale prima si discute con i sindacati, ma poi deciderà il governo».

Altro che «dialogo sociale», come lo chiama Maroni. «Le premesse sono pessime», è stato il secco commento ai due documenti del leader della Cgil, Sergio Cofferati. Del resto Maroni, nell'illustrarli nella conferenza stampa seguita all'incontro con le parti sociali, ha lanciato la sfida senza usare mezzi termini. «Dialogo sociale vuol dire che non tutti devono essere per forza d'accordo», è stata la prima bordata del ministro che, per fare degli esempi ha ricordato la vicenda dei contratti a termine e quella del contratto dei metalmeccanici, facendo capire che il messaggio è soprattutto rivolto alla Cgil di Cofferati.

Roberto Maroni

Poi, le previsioni sull'andamento della spesa previdenziale, che - ha spiegato Maroni - a partire dal 2010 «diventano drammatiche», nonostante la riforma Dini sul fronte dei risparmi abbia funzionato; dunque, ha precisato il ministro, la delega sulla previdenza (prevista entro il 15 novembre) «ci sarà, anche se non c'è accordo con tutti»: una mina sulla strada della verifica, secondo i sindacati.

Infine, le regole del mercato del lavoro che - come viene spiegato chiaramente nel Libro bianco - vanno riscritte, a partire, hanno spiegato Maroni e il sottosegretario Maurizio Sacconi, dalla revisione di una «contrattazione nazionale obsoleta» e dalla necessità di introdurre più flessibilità e di differenziare i salari tra Nord e Sud.

«In un colpo solo il governo cancella la politica dei redditi e la concertazione», ha attaccato Cofferati, definendo i due documenti del governo «la fotocopia di quello che la Confindustria ha presentato a Parma». Ma anche i segretari generali di Cisl e Uil sembrano chiudere la porta all'Esecutivo, pur limitandosi a criticare in questa fase più il metodo scelto dal governo che il merito delle questioni: «Senza concertazione non ci potrà essere alcun cambiamento nè sul fronte del lavoro nè su quello delle pensioni», ha affermato Savino Pezzotta; e Luigi Angeletti ha paragonato la posizione del governo a quella del leader di Rifondazione comunista Bertinotti «che ritiene morta la concertazione».

E se per il momento Confindustria si trincera dietro un «no comment», rinviando le sue valutazioni all'appuntamento di fine settimana a Capri (dove si svolgerà il consueto incontro coi Giovani industriali), dal mondo delle associazioni di categoria emergono mille perplessità. «Non vorrei che alla fine gli assassini siano i soliti lavoratori autonomi», ha commentato il presidente di Confcommercio, Sergio Billè, che ha ironizzato: «Più che un Libro bianco ci hanno fornito un Libro giallo». Scontro anche con l'opposizione: il responsabile dei Ds per le questioni del lavoro, Gloria Buffo, ha parlato di un ritorno agli anni '50.

Dopo la marcia indietro di Tremonti caos totale ai distributori e automobilisti disorientati

Giallo sui rimborsi della super

I gestori di nuovo sul piede di guerra. Rincari della benzina in vista

ROMA Si apre un nuovo fronte di scontro tra i benzinai italiani ed il governo. Sullo sfondo del giallo dei rimborsi, preannunciati dal ministero delle Finanze e poi definiti dallo stesso dicastero solo «un'ipotesi allo studio», i gestori italiani sono scesi ieri in campo chiedendo un incontro con il presidente del Consiglio e annunciando che ritoccheranno al rialzo i prezzi di tutti i carburanti, fino all'esaurimento delle scorte, per coprire i mancati indennizzi. Una situazione che, già da ieri mattina, si è tradotta in una vera e propria giungla di prezzi della super sulle strade italiane: molti impianti hanno applicato la riduzione di 85 lire, altri hanno lasciato invariati i prezzi mentre alcuni prima hanno ribassato, poi rialzato. E, mentre in ballo ci sarebbero cinque, al massimo sei, miliardi di lire (a tanto ammonterebbe secondo fonti di settore il nodo dei rimborsi intorno al quale si gioca la partita), a farne le spese per ora ci sono gli automobilisti per i quali, sottolineano benzinai da un lato e associazioni dei consumatori dall'altro, domina la confusione. Per loro, l'unica soluzione è andare a caccia del distributore con gli sconti già applicati.

Il ministro delle Finanze aveva dato via libera poi ha precisato che «si trattava solo di misura allo studio»

Ma per molti, anche per quelli con auto che vanno a «verde», potrebbe esserci un' altra amara sorpresa: un aumento dei prezzi nei prossimi giorni. I benzinai di Fegica-Cisl e Figisc-Anisa-Confcommercio - due delle tre sigle di categoria - hanno infatti preannunciato di «aver prudenzialmente invitato i gestori a compensare il danno economico derivante dal mancato rimborso delle accise sulle merci giacenti, attraverso un ritocco dei prezzi al pubblico, fino all'esaurimento delle scorte».

Tutta la vicenda nasce dal recente decreto legge del governo che unificando le accise su verde e super ha di fatto ridotto, dal primo ottobre, il prezzo della «rossa» di 85 lire (70 di accisa e 15 di Iva). Una riduzione a fronte della quale i benzinai hanno chiesto un rimborso per le scorte acquistate prima dell'entrata in vigore del decreto e pagate secondo la maggior aliquota vigente fino al 30 settembre scorso. In mancanza di tale misura i benzinai si erano riservati di congelare lo sconto fino all' esaurimento delle giacenze, acquistate con la maggiore accisa. Fino a ieri quando con una nota il ministero dell'Economia e delle Finanze aveva annunciato il «via libera ai rimborsi». Un'indicazione che i gestori avevano accolto dando disposizione per un'immediata applicazione della riduzione in tutti i punti vendita. Ma che, nel giro di poche ore si è tradotta in un «giallo»: lo stesso ministero nella tarda serata di martedì aveva infatti precisato che i rimborsi in questioni non erano stati decisi ma si «trattava solo di un'ipotesi allo studio». Una precisazione quest'ultima che ha messo in agitazione la categoria dei gestori che ha reagito senza risparmiare colpi.

Crolla il mercato dell'auto: in settembre un calo dell'11%

ROMA Crollano del 10% le vendite di auto a settembre. E il peggio secondo gli esperti potrebbe ancora venire. Gli effetti della crisi terroristica, la paura del futuro si riflette immediatamente su uno dei beni di consumo simbolo, ma proprio per questo tra i più esposti ai cambi di umore dei consumatori. E in una fase di calo di fiducia sembra confermato che il risparmiatore torna a puntare su beni rifugio, rinviando ad altro periodo il cambio della macchina o l'acquisto del modello di prestigio. La conferma di una maggior oculatezza nelle scelte viene anche da un dato altrettanto anomalo: la forte ripresa dell'usato, setore molto snobbato in tempi normali dall'automobilista italiano, cresciuto a settembre del 3%.

I dati sul calo delle vendite, fanno notare gli esperti, rappresentano solo la punta di un fenomeno che potrebbe ingigantirsi nell'ultimo scorcio dell'anno. Solo la seconda metà del mese è stata infatti influenzata dalla crisi di panico seguita alla tragedia americana dell'11 settembre. Secondo il centro studi Promotor i dati di ottobre rischiano infatti di amplificare il calo di vendite, come dimostra il brusco ridimensionamento degli ordinativi scesi del 35% e che sembrano preludere a una vera e propria gelata.

Con queste premesse appare ben difficile che il 2001 possa raggiungere il livello di vendite toccato lo scorso anno e nubi ancora più minacciose si addensano sul prossimo anno. Nel dettaglio secondo i dati forniti ieri a settembre sono state immatricolate poco più di 163 mila vetture nuove con un calo del 10,9% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. La frenata di settembre ha prodotto anche un calo complessivo delle vendite su base annua, scese a settembre dell' 1,44%. In controtendenza il mercato dell'usato cresciuto del 3,05% rispetto allo stesso mese del 2000. Una tendenze che si va quindi rafforzandosi nelle scelte degli italiani. Nei primi nove mesi di quest' anno la crescita dell'usato è stata dell'8,63%.

I costruttori esteri escludono che la tragedia Usa possa avere sensibili contraccolpi sulle immatricolazioni di auto in Italia quest'anno e mantengono generalmente inalterate le stime sulle vendite 2001. Non sono state infatti registrate marcate cancellazioni degli ordini. Quanto all'andamento del mercato nel prossimo anno ritengono in particolare che prima di fornire stime «si deve cercare di capire» quale sarà la reazione americana agli attentati dell'11 settembre.

Risparmio

Profondo rosso per i Fondi (-1,8%)

ROMA Settimo peggior risultato, dal '98 a oggi, per la raccolta netta dei fondi comuni di investimento che ha settembre ha fatto segnare un profondo rosso di 8.770 milioni di euro (-16.981 miliardi di lire), pari all'1,8% del patrimonio. La debacle ha colpito soprattutto i fondi azionari: -10.170 milioni di euro (-19.692 miliardi di lire) Per Assogestioni, tuttavia, non c'è stato il temuto esodo. La raccolta ha avuto un andamento negativo, ma «al di sotto delle previsioni dovute alla particolare criticità del quadro internazionale».

Cercasi 10 mila addetti nei servizi per gestire il passaggio all'euro

MILANO Importanti aziende del settore pubblico e privato stanno cercando 10 mila persone per affrontare l'emergenza euro nel periodo di changeover che andrà dal 1 gennaio 2002 alla fine di febbraio 2002. Lo rende noto la società di gestione delle risorse umane, Adecco, che selezionerà nei prossimi giorni 10.000 candidati i quali, dopo un corso di formazione, saranno inseriti nelle aziende per migliorare la gestione dei servizi e degli utenti nel periodo di emergenza euro. I settori maggiormente interessati sono: istituti di credito, caselli autostradali, società di telecomunicazioni, società di trasporti, ipermercati e grande distribuzione. Le figure richieste variano da «imbustatori» (addetti che nei supermercati aiuteranno a mettere la spesa in busta per velocizzare le operazioni alle casse) a sportellisti, data entry, operatori di call center, esattori, assistenti di biglietteria, tecnici hardware e software, cassieri e contabili. Gli stipendi varieranno da 1.800.000 a 3.500.000 di lire lordi. Per partecipare alle selezioni gli interessati possono inviare il proprio curriculum al sito www.adecco.it oppure chiamare al numero verde 800-0000-67.

Controlla Crup e Carigo

Gruppo Cardine: via alla merchant bank

BOLOGNA È operativa da settembre la nuova struttura di merchant banking del gruppo Cardine (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Carisbo, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di Risparmio di Goriza, B.Popolare dell' Adriatico, B.Agricola di Cerea ecc.) che si articola in una Sgr (Cardine Investimenti) e una advisor company (Alcedo), partecipate da Cardine Banca rispettivamente al 90% e al 60%. In ambedue presidente e amministratore delegato sono rispettivamente Giovanni Gajo e Maurizio Masetti.

TRIESTE PER L'EUROPA

Sfide e opportunità nell'allargamento dell'UE

Trieste, 8 ottobre 2001

CENTRO CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA
Molo Bersaglieri, 3 Trieste

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TRIESTE

Programma

ore 15.30
INIZIO CONVEGNO
Saluto di benvenuto
Luigi Lucchini
Presidente della Fondazione Lucchini
Roberto Dipiazza
Sindaco della Città di Trieste

ore 15.45
APERTURA DEI LAVORI
Giacomo Borruso
Preside della Facoltà di Architettura di Trieste
RELAZIONI DI
Gian Enrico Rusconi
Professore ordinario di Scienze Politiche all'Università degli Studi di Torino
Johannes Swoboda
Vicepresidente delegazione relazioni con l'Europa Sudorientale
Vicepresidente Gruppo PSE al Parlamento Europeo

ore 17.30
TAVOLA ROTONDA
moderatore
Enzo Bettiza
Scrittore
PARTECIPANO
Sergio Dressi
Assessore all'Industria, al Commercio e al Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia
Pierluigi Bersani
Deputato al Parlamento Italiano
Riccardo Illy
Deputato al Parlamento Italiano
Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e delle Finanze

ore 18.30
CONCLUSIONI

ore 20.45
CONCERTO
ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI
Direttore Julian KOVATCHEV
Violino Ilya GRUBERT

P. I. TCHAIKOVSKY
CONCERTO IN RE MAGGIORE PER VIOLINO E ORCHESTRA OP. 35

L. V. BEETHOVEN
SINFONIA N° 7 IN LA MAGG. OP. 92

L'iniziativa è aperta alla cittadinanza.

FONDAZIONE LUCCHINI

GENERALI Assicurazioni Generali

Si ringraziano le Assicurazioni Generali per la partecipazione all'iniziativa.

MIBTEL

1,08%
20771

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,060	10,296	Marengo Svizzero	58,880	63,010
Argento (per Kg.)	156,629	166,734	Marengo Italiano	58,880	64,040
Sterlina (v.C.)	72,820	79,530	Marengo Belga	58,360	63,010
Sterlina (n.C.)	73,850	81,600	Marengo Francese	58,360	63,010
Sterlina (post.74)	73,340	80,570	Marengo Austriaco	58,360	63,010
Krugerrand	314,520	322,790	20 Marchi	70,750	75,400

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2223,59	-0,292	Londra Eurotop 100	2542,1	0,3	Singapore Straits T.	1335,26	-1,115
Dj Euro Stoxx	269,67	0	Madrid Ibex 35	7245	-0,888	Stoccolma (aff.Gen.)	192,43	1,648
Dj Euro Stoxx 50	3264,59	-0,02	Mosca	307,442	-3,645	Tokio Nikkey	9924,23	-2,095
Dublino	4924,76	-0,201	Nasdaq Comp (prov.)	1574,69	5,519	Toronto Tse300 (prov)	6878,55	0,57
Francoforte Dax Xetra	4436,66	3,078	Neuer Markt Xetra	653,46	3,653	Vienna Atx	1094,52	-0,246
Lisbona	3354,62	-0,663	New York (prov.)	9062,74	1,253	Zurigo Smi	5858,9	-0,787
Londra	4881,8	1,024	Seul Kospi	N.R.	0			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9209	2102,584	Corona Norvegese	8,0835	239,534
Yen Giapponese	111,540	17,359	Corona Danese	7,4352	260,419
Sterlina Inglese	0,6245	3100,513	Dollaro Canadese	1,4431	1341,743
Franco Svizzero	1,4844	1304,413	Dollaro Australiano	1,8463	1048,73
Corona Svedese	9,7392	198,812	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,217%	0,731%	-0,009%	0,03%
0,9209	**111,5400**	**220,1347**	**7,5486**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9623	4,970	4,970	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5402	2,790	2,850	-2,11	2,780	3,650
A.S. Roma	5551	2,867	2,901	-1,17	2,580	7,080
Acea	13244	6,840	6,686	2,30	5,850	12,760
Acegas	9712	5,016	4,657	7,71	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	466	0,2409	0,2432	-0,95	0,2170	0,4200
Acque Potabili	24203	12,500	12,500	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3882	2,005	2,005	0,00	1,980	2,650
Acsm	4430	2,288	2,247	1,82	1,730	4,080
Aedes	5271	2,722	2,742	-0,73	2,060	4,470
Aedes Rnc	4868	2,514	2,424	3,71	1,810	4,500
Aem	3632	1,876	1,854	1,19	1,640	3,150
Aem Torino	3691	1,906	1,900	0,32	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	25512	13,176	13,394	-1,63	11,810	19,470
Air Dolomiti	15037	7,766	7,937	-2,15	7,800	12,050
Alitalia	1413	0,7300	0,7539	-3,17	0,6100	2,100
Alleanza	19822	10,237	10,530	-2,78	8,460	17,850
Alleanza Rnc	14280	7,375	7,403	-0,38	5,920	10,850
Amga	1792	0,9254	0,9122	1,45	0,8280	1,850
Amplifon	30477	15,740	15,400	2,21	15,010	24,80
Arquati	1879	0,9706	0,9500	2,17	0,8800	1,900
Autogrill	14942	7,717	7,713	0,05	5,960	13,910
Autostrada To-mi	17188	8,877	8,810	0,76	8,330	16,070
Autostrade	13713	7,082	6,889	2,80	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	577	0,2978	0,3071	-3,03	0,1000	1,298
B.Agr.Mantovana	15736	8,127	8,145	-0,22	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	21589	11,150	11,150	0,00	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	33476	17,289	17,436	-0,84	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	710	0,3668	0,3664	0,11	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	224	0,1156	0,1110	4,14	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	15661	8,088	8,007	1,01	6,130	19,520
B.P.Cremona	13953	7,206	7,286	-1,10	5,970	12,800
B.P.Intra	21870	11,295	11,370	-0,66	10,250	15,400
B.P.Lodi	15295	7,899	7,853	0,59	6,700	14,250
B.P.Novara	10564	5,456	5,558	-1,84	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	17957	9,274	9,333	-0,63	7,820	12,700
B.Santander C.H.	16691	8,620	8,017	7,52	7,010	12,150
Banca Di Roma	4364	2,254	2,270	-0,70	1,790	5,300
Banca Lombarda	17107	8,835	8,947	-1,25	8,410	11,680
Banca Profilo	5081	2,624	2,450	7,10	1,500	6,100
Banca Toscana	6973	3,601	3,585	0,45	3,500	4,630
Banco Chiavari	7997	4,130	4,145	-0,36	3,250	7,090
Basicnet	1641	0,8475	0,8405	0,83	0,7220	2,040
Bassetti	8946	4,620	4,620	0,00	4,260	5,820
Bastogi	272	0,1404	0,1351	3,92	0,1160	0,2770
Bayer Ag	60257	31,12	30,13	3,29	24,43	57,95
Bayerische Vita	15699	8,108	8,202	-1,15	6,900	13,970
Bca Carige	18739	9,678	9,617	0,63	8,900	10,110
Bca Fideuram	12322	6,364	6,108	4,19	4,600	15,980
Bca P.Milano	7975	4,119	4,118	0,02	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18567	9,589	9,435	1,63	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	9914	5,120	5,120	0,00	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3464	1,789	1,848	-3,19	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5629	2,907	2,986	-2,65	2,505	4,880
Bco Napoli Rnc	1642	0,8478	0,8402	0,90	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	15175	7,837	7,804	0,42	7,030	16,500
Beghelli	1809	0,9342	0,9110	2,55	0,6900	1,900
Benetton	19688	10,168	9,745	4,34	9,450	23,00
Beni Stabili	885	0,4573	0,4578	-0,11	0,3910	0,5920
Biesse	11544	5,962	5,896	1,12	5,100	9,050
Bim	8010	4,137	4,044	2,30	3,250	10,290
Bim W 00/04	1125	0,5809	0,5505	5,52	0,3700	2,100
Bipop Carire	4287	2,214	2,198	0,73	1,550	7,860
Bnl	4175	2,156	2,175	-0,87	1,910	3,980
Bnl Rnc	3503	1,809	1,842	-1,79	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	16942	8,750	8,750	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	16987	8,773	8,920	-1,65	8,750	11,800
Bonaparte	411	0,2123	0,2065	2,81	0,1905	0,3670
Bonaparte Rnc	402	0,2075	0,2090	-0,72	0,1785	0,3340
Brembo	13564	7,005	7,019	-0,20	6,000	11,000
Brioschi	367	0,1895	0,1899	-0,21	0,1760	0,3500
Brioschi Fin. 2006	68	0,0351	0,0354	-0,85	0,0260	0,0750
Bulgari	15262	7,882	7,805	0,99	6,030	14,380
Buzzi Unicem	13533	6,989	7,074	-1,20	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9294	4,800	4,827	-0,56	4,290	7,750
C.M.I.	2316	1,196	1,152	3,82	1,075	2,120
Caip	4905	2,533	2,527	0,24	2,400	2,945
Caltagirone	7375	3,809	3,758	1,36	3,000	5,650
Caltagirone Editore	12408	6,408	6,409	-0,02	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	9275	4,790	4,790	0,00	4,500	5,800
Camfin	5884	3,039	2,941	3,33	2,530	5,500
Campari	51544	26,62	26,95	-1,22	23,45	31,20
Carraro	2523	1,303	1,286	1,32	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1958	1,011	1,010	0,10	0,9500	1,259
Cattolica Ass	44612	23,04	23,16	-0,52	20,31	35,25
Cembre	4473	2,310	2,327	-0,73	2,130	2,780
Cementir	4227	2,183	2,138	2,10	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3195	1,650	1,650	0,00	1,600	1,920
Centrale Latte To	4986	2,575	2,560	0,59	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1218	0,6293	0,6273	0,32	0,5900	1,215
Cir	1506	0,7780	0,7634	1,91	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	522	0,2695	0,2714	-0,70	0,2390	0,8500
Class Editori	5362	2,769	2,690	2,94	2,040	12,640
Coats Cucirini	1632	0,8427	0,8670	-2,80	0,7660	1,530
Cofide	757	0,3908	0,3836	1,88	0,3230	1,580
Cofide Rnc	726	0,3752	0,3756	-0,11	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	27139	14,016	14,328	-2,18	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	16532	8,538	8,607	-0,80	7,400	9,650
Credito Artigiano	6574	3,395	3,449	-1,57	2,980	3,780
Credito Emiliano	9352	4,830	4,745	1,79	3,740	9,650
Cremonini	2620	1,353	1,368	-1,10	1,150	2,220
Crespi	2004	1,035	1,066	-2,91	0,9700	1,398
Csp International	4744	2,450	2,394	2,34	1,910	4,430
Dalmine	328	0,1693	0,1669	1,44	0,1615	0,3770
Danieli	5840	3,016	2,956	2,03	2,800	4,690
Danieli 98/03 W	265	0,1369	0,1430	-4,27	0,1300	0,4090
Danieli Rnc	3257	1,682	1,691	-0,53	1,620	2,650
De Longhi	5017	2,591	2,607	-0,61	2,530	3,440
Ducati Motor Hold	2593	1,339	1,372	-2,41	1,040	2,250
Edison	19105	9,867	9,849	0,18	9,100	11,880
Emak	3904	2,016	2,044	-1,37	1,900	2,460
Enel	13045	6,737	6,425	4,86	5,500	8,100
Eni	25708	13,277	13,201	0,58	11,150	15,750
Erg	6477	3,345	3,347	-0,06	2,830	4,390
Ericsson	37575	19,406	19,240	0,86	17,560	52,15
Esaote	6312	3,260	3,272	-0,37	2,815	4,000
Ferretti	5090	2,629	2,652	-0,87	2,090	4,490
Fiat	34690	17,916	17,990	-0,41	15,070	27,65
Fiat Priv.	23835	12,310	12,427	-0,94	10,290	18,450
Fiat Rnc	21405	11,055	11,082	-0,24	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	1940	1,002	1,004	-0,20	0,9000	1,870
Fin. Part W	151	0,0779	0,0801	-2,75	0,0600	0,4140
Fin.Part.	2252	1,163	1,172	-0,77	1,020	1,890
Finarte C.Aste	3936	2,033	2,032	0,05	1,910	3,130
Fincasa 44	763	0,3943	0,3913	0,77	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1333	0,6884	0,6844	0,58	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	9265	4,785	4,784	0,02	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	7406	3,825	3,864	-1,01	2,890	5,300
Gabetti Holding	4792	2,475	2,399	3,17	1,910	4,990
Garboli-conicos	1588	0,8200	0,8200	0,00	0,8200	1,295
Gefran	6254	3,230	3,230	0,00	2,830	5,740
Gemina	1377	0,7113	0,7161	-0,67	0,7030	1,396
Gemina Rnc	2314	1,195	1,197	-0,17	1,040	2,150
Generali Ass	56539	29,20	29,08	0,41	23,00	42,65
Gewiss	6543	3,379	3,311	2,05	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	3296	1,702	1,791	-4,97	1,640	2,440
Gildemeister	7641	3,946	3,946	0,00	3,060	4,280
Gim	1600	0,8261	0,8348	-1,04	0,7400	1,248
Gim Rnc	2205	1,139	1,161	-1,89	1,133	1,515
Gr.L'espresso	4546	2,348	2,272	3,35	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3559	1,838	1,881	-2,29	1,710	2,800
Grandi Viaggi	953	0,4924	0,4817	2,22	0,3220	1,092
Granitifiandre	12001	6,198	6,178	0,32	6,000	8,100
Gruppo Coin	19601	10,123	10,302	-1,74	7,650	15,950
Hdp	7524	3,886	3,881	0,13	3,300	5,460
Hdp Rnc	3843	1,985	1,931	2,80	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	3055	1,578	1,637	-3,60	1,490	4,380
Idra Presse	3807	1,966	2,045	-3,86	1,750	2,320
Ifi Priv	48794	25,20	25,47	-1,06	21,05	39,50
Ifil	9943	5,135	5,281	-2,76	4,250	8,980
Ifil Rnc	7414	3,829	3,892	-1,62	3,150	5,490
Ima	15616	8,065	8,101	-0,44	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3834	1,980	1,981	-0,05	1,840	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	36	0,0185	0,0205	-9,76	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	279	0,1439	0,1444	-0,35	0,1080	0,2630
Immsi	1375	0,7102	0,7187	-1,18	0,5040	1,029
Impregilo	869	0,4489	0,4505	-0,36	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	91	0,0469	0,0510	-8,04	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	978	0,5050	0,5050	0,00	0,4140	0,7500
Ina	3749	1,936	1,925	0,57	1,525	3,500
Interbanca	28428	14,682	14,583	0,68	12,600	15,570
Interpump Group	7528	3,888	3,849	1,01	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7859	4,059	3,923	3,47	0,6600	4,540
Intesabci	4703	2,429	2,483	-2,17	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3117	1,610	1,631	-1,29	1,400	3,470
Intesabci W 02	757	0,3910	0,3907	0,08	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	466	0,2406	0,2441	-1,43	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	5336	2,756	2,756	0,00	2,250	6,650
Ipi	6148	3,175	3,161	0,44	2,850	4,630
Irce	4523	2,336	2,314	0,95	2,060	3,920
It Holding	5135	2,652	2,774	-4,40	2,700	4,560
Italcementi	14716	7,600	7,524	1,01	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7031	3,631	3,592	1,09	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	9273	4,789	4,817	-0,58	4,620	7,740
Italgas	19305	9,970	9,726	2,51	8,830	11,800
Italmobiliare	60857	31,43	31,80	-1,16	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	32237	16,649	16,495	0,93	13,550	20,50
Jolly Hotel	8603	4,443	4,380	1,44	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	5,750	7,230
La Doria	3706	1,914	1,884	1,59	1,600	2,330
La Gaiana	2091	1,080	1,080	0,00	1,015	1,560
Lavorwash	5739	2,964	2,852	3,93	2,800	4,800
Linificio	2343	1,210	1,210	0,00	1,200	1,930
Linificio Rnc	2324	1,200	1,200	0,00	1,050	1,620
Locat	1486	0,7677	0,7889	-2,69	0,6750	0,8920
Lottomatica	8806	4,548	4,519	0,64	3,770	4,980
Luxottica Group	28779	14,863	15,501	-4,12	12,180	20,95
Maffei	2320	1,198	1,180	1,53	1,080	1,350
Manuli Rubber	1797	0,9279	0,9545	-2,79	0,9360	1,800
Marangoni	3873	2,000	2,000	0,00	2,000	3,740
Marcolin	2506	1,294	1,299	-0,38	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	11693	6,039	5,979	1,00	5,580	8,100
Marzotto	14900	7,695	7,629	0,87	6,460	15,540
Marzotto Risp	14654	7,568	7,594	-0,34	7,110	15,480
Marzotto Rnc	12992	6,710	6,900	-2,75	5,800	9,900
Mediaset	11546	5,963	6,067	-1,71	4,920	14,200
Mediobanca	20554	10,615	10,617	-0,02	8,370	14,050
Mediolanum	13097	6,764	6,780	-0,24	5,000	15,680
Meliorbanca	8644	4,464	4,396	1,55	3,840	6,830
Merloni	7331	3,786	3,736	1,34	3,190	5,270
Merloni Rnc	4775	2,466	2,443	0,94	2,210	3,240
Milano Ass	5600	2,892	2,857	1,23	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	5607	2,896	2,863	1,15	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	241	0,1246	0,1201	3,75	0,0770	0,3200
Mirato	9526	4,920	4,723	4,17	3,360	6,050
Mittel	5848	3,020	2,970	1,68	2,430	4,100
Mondadori	10131	5,232	5,339	-2,00	4,430	11,200
Mondadori Rnc	12005	6,200	6,300	-1,59	6,000	15,790
Monrif	1323	0,6832	0,6757	1,11	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5102	2,635	2,679	-1,64	2,410	4,700
Montedison	4792	2,475	2,487	-0,48	2,080	3,920
Montedison Rnc	2945	1,521	1,546	-1,62	1,371	1,870
Montefibre	1090	0,5627	0,5809	-3,13	0,4980	1,250
Montefibre Rnc	1191	0,6150	0,5820	5,67	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2324	1,200	1,186	1,18	1,064	1,685
Necchi	390	0,2014	0,1994	1,00	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	209	0,1080	0,1080	0,00	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2519	1,301	1,301	0,00	1,170	1,670
Olcese	902	0,4658	0,4700	-0,89	0,3910	0,8980
Olidata	4285	2,213	2,255	-1,86	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	346	0,1786	0,1684	6,06	0,1300	0,7090
Olivetti	2194	1,133	1,048	8,11	0,8780	2,950
Olivetti 02 W	1361	0,7030	0,6502	8,12	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	158	0,0818	0,0775	5,55	0,0690	0,4350
Pagnossin	5906	3,050	3,054	-0,13	2,615	3,500
Parmalat	5780	2,985	2,983	0,07	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1589	0,8206	0,8146	0,72	0,5400	1,065
Perlier	327	0,1690	0,1690	0,00	0,1650	0,2940
Permasteelisa	24486	12,646	13,198	-4,17	10,470	18,400
Pininfarina	32142	16,600	16,188	2,55	14,600	35,50
Pininfarina Rcv	38278	19,769	21,95	-9,94	21,00	47,25
Pirelli & C.	4140	2,138	2,108	1,42	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4026	2,079	2,053	1,27	1,850	3,770
Pirelli Spa	3172	1,638	1,604	2,12	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3028	1,564	1,515	3,23	1,405	3,730
Poligrafici	1591	0,8215	0,8240	-0,30	0,6200	2,695
Premafin	2645	1,366	1,257	8,67	1,0000	1,910
Premuda	2016	1,041	1,036	0,48	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3369	1,740	1,740	0,00	1,360	1,800
Ras	24362	12,582	12,674	-0,73	10,210	16,850
Ras Rnc	16629	8,588	8,551	0,43	7,400	12,780
Ratti	1501	0,7750	0,8431	-8,08	0,6500	1,640
Recordati	35008	18,080	17,412	3,84	9,450	18,550
Reno De Medici	2171	1,121	1,142	-1,84	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2711	1,400	1,400	0,00	1,400	2,120
Ricchetti W 98/01	62	0,0319	0,0270	18,15	0,0180	0,1250
Richard Ginori 1735	2682	1,385	1,372	0,95	1,020	1,580
Rinascente	7894	4,077	4,040	0,92	3,060	6,270
Rinascente Priv	6390	3,300	3,300	0,00	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6359	3,284	3,273	0,34	2,940	4,260
Risanam Napoli Rnc	4982	2,573	2,573	0,00	1,590	3,000
Risanamento Napoli	4783	2,470	2,505	-1,40	1,615	3,100
Roland Europe	1549	0,8000	0,8069	-0,86	0,7650	1,820
Rolo Banca 1473	28612	14,777	14,687	0,61	11,030	20,75
Roncadin	1170	0,6043	0,6244	-3,22	0,6100	2,820
Rotondi Evolution	3911	2,020	2,010	0,50	1,840	2,550
S.S.Lazio	3456	1,785	1,799	-0,78	1,680	3,720
Sabaf	23061	11,910	11,683	1,94	10,150	14,250
Sadi	5149	2,659	2,700	-1,52	2,380	3,230
Saeco Group	5698	2,943	2,943	0,00	2,260	5,650
Saes Getters	16243	8,389	8,490	-1,19	8,400	22,80
Saes Getters R	10607	5,478	5,394	1,56	4,900	10,790
Safilo	29199	15,080	14,945	0,90	9,210	15,400
Sai	26033	13,445	12,757	5,39	10,700	21,55
Sai Rnc	12636	6,526	6,244	4,52	4,660	10,000
Saiag	6961	3,595	3,590	0,14	3,010	5,090
Saiag Rnc	3671	1,896	1,953	-2,92	1,710	3,090
Saipem	8843	4,567	4,627	-1,30	4,050	7,700
Saipem Rcv	12489	6,450	6,450	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	20803	10,744	10,724	0,19	8,300	18,990
Savino D. Bene	3263	1,685	1,735	-2,88	1,640	3,510
Schiapparelli 1824	257	0,1325	0,1315	0,76	0,1125	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1208	0,6239	0,6094	2,38	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1466	0,7570	0,7348	3,02	0,5860	2,415
Simint	11833	6,111	6,110	0,02	4,420	6,290
Sirti	1892	0,9772	0,9177	6,48	0,7690	2,060
Smi	949	0,4900	0,4887	0,27	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1062	0,5485	0,5451	0,62	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1193	0,6160	0,6160	0,00	0,5600	0,9300
Snai	8746	4,517	4,395	2,78	3,400	14,590
Snia	2263	1,169	1,169	0,00	0,9080	2,450
Snia Rcv	2364	1,221	1,221	0,00	1,190	2,430
Snia Rnc	2401	1,240	1,195	3,77	0,9950	2,180
Sogefi	3412	1,762	1,740	1,26	1,515	2,870
Sol	3377	1,744	1,678	3,93	1,480	2,130
Sopaf	495	0,2554	0,2595	-1,58	0,2470	0,7850
Sopaf Rnc	426	0,2200	0,2160	1,85	0,1950	0,5610
Stayer	970	0,5010	0,5010	0,00	0,4500	0,7420
Stefanel	3296	1,702	1,618	5,19	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5034	2,600	2,610	-0,38	2,420	3,350
Stmicroelectronics	45657	23,58	23,60	-0,08	18,890	52,35
T.I.M.	10605	5,477	5,327	2,82	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	7757	4,006	3,936	1,78	3,350	5,040
Targetti Sankey	5236	2,704	2,700	0,15	2,530	5,770
Teknecomp	769	0,3971	0,4000	-0,73	0,3690	0,7950
Teknecomp Rnc	740	0,3820	0,3850	-0,78	0,3510	0,6000
Telecom Italia	16838	8,696	8,378	3,80	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	9526	4,920	4,688	4,95	3,520	7,140
Terme Acqui	577	0,2979	0,2957	0,74	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	406	0,2095	0,2075	0,96	0,1820	0,4500
Tod's Group	81730	42,21	40,59	3,99	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3127	1,615	1,648	-2,00	1,390	2,570
Unicredito	7389	3,816	3,800	0,42	3,030	5,940
Unicredito Rnc	5683	2,935	3,038	-3,39	2,525	4,800
Unimed	2668	1,378	1,440	-4,31	1,240	1,700
Unipol	7067	3,650	3,646	0,11	3,210	3,810
Unipol 2005	245	0,1265	0,1291	-2,01	0,0965	0,1920
Unipol Priv	2835	1,464	1,452	0,83	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	175	0,0906	0,0915	-0,98	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2686	1,387	1,340	3,51	1,220	4,570
Vianini Industria	4802	2,480	2,445	1,43	1,940	3,080
Vianini Lavori	7218	3,728	3,741	-0,35	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7317	3,779	3,759	0,53	3,350	5,270
Volkswagen	73307	37,86	37,63	0,61	30,10	62,80
Zignago	21109	10,902	10,864	0,35	9,650	14,000
Zucchi	9313	4,810	4,810	0,00	4,700	6,000
Zucchi Rnc	8727	4,507	4,507	0,00	4,250	4,950

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	56345	29,10	29,27	-0,58	25,15	122,95
Aisoftware	11579	5,980	5,922	0,98	4,560	29,00
Algol	14627	7,554	7,558	-0,05	7,000	9,900
Art'e'	56074	28,96	28,32	2,26	26,00	44,90
Bb Biotech	123379	63,72	63,15	0,90	52,00	115,00
Biosearch Italia	29662	15,319	15,112	1,37	8,010	56,15
Cad It	46296	23,91	24,06	-0,62	18,560	36,65
Cairo Communication	38578	19,924	19,195	3,80	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	5875	3,034	2,864	5,94	1,950	10,890
Cdc	17572	9,075	8,937	1,54	6,800	38,00
Chl	9643	4,980	4,977	0,06	3,710	34,95
Cto	14621	7,551	7,633	-1,07	5,500	36,00
Dada	14847	7,668	7,807	-1,78	7,110	34,40
Data Service	71932	37,15	37,68	-1,41	26,50	53,80
Datalogic	21160	10,928	10,516	3,92	10,000	21,99
Datamat	10971	5,666	5,673	-0,12	4,870	17,450
Digital Bros	7623	3,937	4,381	-10,13	2,790	20,15
Dmail.It	12737	6,578	6,643	-0,98	5,790	18,250
E.Biscom	57507	29,70	29,76	-0,20	26,20	131,75
El.En.	21398	11,051	11,087	-0,32	10,210	26,20
Engineering	55861	28,85	28,15	2,49	21,50	50,20
Eplanet	15713	8,115	8,057	0,72	7,030	42,80
Esprinet	24920	12,870	12,829	0,32	10,300	14,300
Euphon	41998	21,69	21,25	2,07	18,000	60,00
Fidia	15384	7,945	7,910	0,44	6,890	14,250
Finmatica	19889	10,272	9,253	11,01	7,280	45,75
Freedomland Itn	16549	8,547	8,442	1,24	7,360	55,00
Gandalf	27942	14,431	14,667	-1,61	12,170	91,10
I.Net	101112	52,22	52,28	-0,11	39,50	275,00
Inferentia	34628	17,884	17,812	0,40	13,350	64,00
It Way	27054	13,972	13,863	0,79	12,500	15,500
Mondo Tv	62483	32,27	32,76	-1,50	25,19	98,00
Novuspharma	72455	37,42	38,96	-3,95	25,61	62,35
On Banca	52357	27,04	26,34	2,66	21,90	92,80
Opengate Group	18989	9,807	9,794	0,13	7,600	44,30
Pcu Italia	8353	4,314	4,194	2,86	3,500	17,400
Pol San Faustino	84073	43,42	43,81	-0,89	25,00	92,00
Prima Industrie	22745	11,747	11,681	0,57	9,350	26,50
Reply	27137	14,015	13,864	1,09	10,650	21,99
Tas	69047	35,66	35,23	1,22	24,00	84,95
Tc Sistema	37351	19,290	18,589	3,77	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	2519	1,301	1,305	-0,31	0,8900	3,510
Tecnodiffusione Ita	25603	13,223	13,177	0,35	11,000	48,00
Tiscali	9813	5,068	5,044	0,48	4,470	23,10
Txt E-solutions	42017	21,70	21,20	2,36	17,200	113,00
Vitaminic	37322	19,275	19,284	-0,05	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	7,699	14907	1,62
Alboino Re	6,365	12324	0,63
Apulia Az.	10,482	20296	0,89
Arca Azioni It.	18,501	35823	1,02
Artigianc Az It.	4,080	7900	1,32
Aureo Previdenza	17,500	33885	1,13
Azimut Crescita It	20,828	40329	1
Bci Index Fund	4,046	7834	1,12
Bim Az. It	6,405	12402	1,2
Bipielle Fon It.	21,275	41194	1,03
Bipielle Fon Sm Cap	10,415	20166	0,35
Bipielle It.	7,960	15413	1,08
Bipiemme It.	13,308	25768	0,99
Blue Cis	8,923	17277	1,01
Bn Azioni It.	11,285	21851	0,77
Bpb Tiziano	14,628	28324	1,02
Bpvi Az. It.	4,025	7793	1,23
Capitalgest It.	16,024	31027	1,24
Carif Az It.	8,548	16551	1,15
Centrale It.	13,203	25565	1,05
Cisalpino Indice	13,020	25210	0,95
Comit Az.	16,020	31019	0,81
Comit Azioni It.	11,265	21812	1,02
Credit Suisse Az It.	11,237	21758	1,19
Ducato Az. It	12,337	23888	0,91
Effe Az It.	5,952	11525	1,04
Epta Azioni It.	11,242	21768	1,18
Epta Mid Cap It.	3,351	6488	1,33
Euroconsult Zecchino	10,491	20313	1,01
Eurom Azioni It	20,444	39585	0,7
F&f Gestione It.	19,193	37163	0,94
F&f Lagest It.	3,654	7075	0,88
F&f Select It.	11,394	22062	0,95
Fondersel It.	16,728	32390	0,97
Fondersel P.M.I.	11,117	21526	0,9
Fondinvest Piazza Affari	17,971	34797	0,99
Fonditalia Eq It.	9,888	19146	-0,19
Gepocapital	15,594	30194	0,99
Gesticredit Borsitalia	15,330	29683	0,97
Gesticredit Crescita	12,303	23822	0,93
Gestielle It.	13,785	26691	1,41
Gestifondi Az It	12,866	24912	0,89
Gestnord Piazza Affari	9,945	19256	0,92
Grifoglobal	10,695	20708	0,48
Iis Trading Az. It.	4,510	8733	0,99
Imi It.	18,421	35668	1,16
Ing Az.	20,371	39444	1,02
Interf Eq It.	7,648	14809	-0,18
Investire Az.	17,843	34549	0,85
Italfortune Cat A	76,720	148551	-
Italy Stock Manag	12,034	23301	1,05
Leonardo Az. It.	7,425	14377	1,17
Leonardo Small Caps	7,111	13769	0,88
Mida Az.	17,757	34382	1,06
Oasi Az It.	10,801	20914	0,88
Oasi Crescita Az	13,544	26225	0,86
Oasi It.N Eq Risk	15,845	30680	0,66
Oltremare Az.	11,693	22641	1,12
Optima Az.	5,198	10065	0,97
Padano Indice It	10,553	20433	1,11
Prime Capital	44,148	85482	1,1
Prime It.	16,336	31631	1,1
Quadrifoglio Az It.	5,458	10568	0,94
Ras Capital	19,667	38081	1,16
Ras Piazza Affari	8,134	15750	1,16
Risparmio It Crescita	14,322	27731	0,94
Roloitaly	10,867	21041	0,98
Romagest Az It.	27,202	52670	0,88
Romagest Sel Az Ita	3,700	7164	1,01
Romagest Sm Cap Ita	3,405	6593	0,95
Rominvest It Eq Index	11,751	22753	0,93
Sai It.	16,677	32291	0,95
Sanpaolo Az It.	25,666	49696	1
Sanpaolo Opp It.	3,992	7730	0,99
Symphonia C Az It.	10,272	19889	0,84
Venetoblue	15,658	30318	0,99
Venetoventure	11,331	21940	1,02
Zenit Az.	9,757	18892	1,17
Zeta Az.	16,963	32845	1,3
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,090	17601	1,19
Alto Az.	14,935	28918	0,55
Aureo E.M.U.	10,844	20997	1,19
Bci Euroindex Fund	3,936	7621	1,05
Bipielle Fon Az	10,690	20699	0,9
Bipielle Fon Medit	13,253	25661	0,96
Bsi Az Euro	5,021	9722	1,01
Cisalpino Az.	13,625	26382	1,08
Cisalpino Euro Value	5,179	10028	1,11
Comit Capital	12,541	24283	0,88
Comit Plus	11,088	21469	0,97
Eurom Euro Eq Fund	3,620	7009	1,06
Fonditalia Eq Europe	9,690	18762	0,77
Fonditalia Euro Cyclic	7,345	14222	0,49
Fonditalia Euro Defen	9,328	18062	1,26
Fonditalia Euro Fin	7,857	15213	1,17
Geode Euro Equity	4,618	8942	0,79
Gesticredit Az. Euro	8,531	16518	1,01
Interf Eq Europe	6,505	12595	0,77
Leonardo Eurostoxx	4,809	9312	1,07
Mida Az. Euro	4,886	9461	1,16
Oasi Az Euro	4,227	8185	0,74
Prime Euro Innovation	2,375	4599	0,3
Prime Lipper Europe	230,000	445342	-2,14
Qgrowtheuro	3,772	7304	0,67
Rominvest French Index	621,730	1203837	0,72
Rominvest German Index	470,873	911737	0,75
Sanpaolo Euro	15,508	30028	0,67
Symphonia C Az Area E	4,395	8510	0,78
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,589	8886	0,83
Zenit Eurostoxx 50	5,000	9681	-
AZ. EUROPA			
Anima Europa	3,735	7232	0,21
Arca Azioni Europa	9,936	19239	0,77
Artigianc Euroazioni	3,514	6804	0,37
Astese Euroazioni	5,358	10375	0,71
Azimut Europa	12,785	24755	0,8
Bipielle Europa	6,721	13014	0,4
Bipielle Hend Conv Eur	3,098	5999	-0,64
Bipielle Hend Europa	6,503	12592	0,37
Bipiemme Europa	12,682	24556	0,31
Bipiemme Iniz Europa	4,222	8175	-0,31
Bn Azioni Europa	7,837	15175	0,44
Bpvi Az. Europa	4,068	7877	0,74
Capitalgest Europa	6,529	12642	-0,06
Carif Az Europa	6,137	11883	0,62
Centrale Europa	19,606	37963	0,64
Comit Euro Top	3,947	7642	0,71
Comit Europa	18,472	35767	0,69
Consultinvest Az.	7,982	15455	0,6
Ducato Az Europa	8,585	16623	0,21
Ducato Nuovi Mercati	1,389	2689	0,36
Effe Az Europa	3,128	6057	0,9
Epta Selez Europa	4,924	9534	0,04
Euroconsult Corona	5,542	10731	0,64
Eurom Europe Eq	15,549	30107	0,74
Europa 2000	15,218	29466	0,22
F&f Lagest Az Europa	21,485	41601	0,59
F&f Potenziale Europa	6,265	12131	0,55
F&f Select Europa	17,747	34363	0,6
F&f Top 50 Europa	3,620	7009	0,25
Fondersel Europa	12,709	24608	0,78
Fondinvest Europa	15,053	29147	0,78
Fondinvest Sviluppo Eu	5,094	9863	-0,74
Fonditalia Eq Britain	8,883	17200	0,05
Geo Eur An Equity	3,711	7185	-
Gepoeuropa	4,230	8190	0,86
Gesticredit Euroaz	15,740	30477	0,81
Gestielle Europa	12,576	24351	0,51
Gestnord Europa	9,172	17759	0,65
Gestnord New Market	4,992	9666	1,11
Grifoeurope Stock	4,465	8645	-0,82
Iam Az Emg Europa	5,241	10148	0,63
Iam Az Pmi Europa	5,631	10903	-0,48
Iis Trading Az. Europa	4,484	8682	0,65
Imi Europe	17,594	34067	0,74
Ing Europa	17,740	34349	0,72
Ing Sel Europa	12,528	24258	0,81
Interf Eq Britain	5,278	10220	0,06
Investire Europa	11,574	22410	0,62
Investitori Europa	4,622	8949	0,52
Laurin Eurostock	3,618	7005	0,72
Mc Eu-az Europa	3,781	7321	1,12
Open Fund Az Europa	3,613	6996	-0,77
Optima Europa	3,326	6440	0,48
Prime Europa	4,017	7778	0,43
Prime Funds Europa	21,914	42431	0,56
Putnam Europe Equity	8,388	16241	0,32
Quadrifoglio Az Europa	13,409	25963	0,5
Ras Europe Fund	14,898	28847	0,54
Ras Lux Eq Europe	39,400	76289	0,48
Roloeuropa	9,252	17914	0,81
Romagest Az Europa	12,415	24039	0,73
Rominvest Brit Ind Gbp	6,494	-	0,78
Rominvest Swiss Ind Chf	17,476	-	-0,42
Sai Europa	10,706	20730	0,84
Sanpaolo Europe	8,179	15837	0,36
Zeta Eurostock	4,405	8529	0,52
Zeta Swiss	21,257	41159	-0,66
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	5,922	11467	0,1
America 2000	13,093	25352	1,02
Anima Amer.	4,159	8053	0,48
Arca Azioni Amer.	20,791	40257	0,7
Artigianc Az Amer.	4,037	7817	0,32
Aureo Americhe	3,888	7528	0,28
Azimut Amer.	11,482	22232	0,7
Bipielle Hend Amer.	9,053	17529	0,27
Bipiemme Americhe	10,084	19525	-0,28
Bn Azioni Amer.	8,185	15848	0,32
Capitalgest Amer.	10,639	20600	0,2
Comit Nordamerica	22,739	44029	0,3
Ducato Az Amer.	6,293	12185	0,27
Effe Az Amer.	3,274	6339	0,15
Epta Selez Amer.	5,404	10464	0,45
Eurom Amer. Eq	19,739	38220	0,15
F&f Select Amer.	13,118	25400	0,38
Fondersel Amer.	13,789	26699	0,43
Fondicri Selez Amer.	6,710	12992	0,22
Fondinvest Wall Street	5,969	11558	0,34
Fonditalia Eq Blue Chips	12,139	23504	1
Fonditalia U.S. Defens.	9,680	18743	0,81
Fonditalia U.S. Fin	9,153	17723	1,21
Geo Us Equity	3,352	6490	-
Geode North Am Eq	4,493	8700	0,42
Gepoamerica	4,292	8310	0,44
Gesticredit Amer.	9,419	18238	0,39
Gestielle Amer.	15,288	29602	0,71
Gestnord Amer.	16,884	32692	0,39
Iam Az Emg Amer.	6,830	13225	-0,57
Iam Az Nord Amer.	7,732	14971	0,77
Iam Az Pmi Amer.	16,902	32727	0,61
Iis Trading Az. Amer.	4,304	8334	0,49
Imi West	21,249	41144	0,98
Ing Amer.	18,237	35312	0,36
Interf Blue Chips	7,052	13655	1
Interf Small Cap	8,949	17328	0,62
Investire Amer.	19,398	37560	0,26
Investitori Amer.	4,855	9401	0,79
Open Fund Az Am	3,616	7002	-0,19
Optima Americhe	4,805	9304	0,19
Prime Funds Amer.	23,035	44602	0,47
Prime Usa	3,357	6500	0,21
Putnam Us Cap Value	5,011	9703	0,36
Putnam Us Cap Value $	4,605	-	1,08
Putnam Usa Equity	7,046	13643	0,36
Putnam Usa Equity $	6,475	-	1,06
Putnam Usa Opport	6,065	11743	0,78
Putnam Usa Opport $	5,573	-	1,49
Putnam Usa Value	4,628	8961	0,81
Putnam Usa Value $	4,253	-	1,53
Ras Amer. Fund	18,165	35172	0,8
Roloamerica	11,509	22285	0,39
Romagest Az Nord Am	13,383	25913	0,31
Rominvest North Am Ind $	19,567	-	0,96
Sai Amer.	12,940	25055	0,76
Sanpaolo Amer.	11,095	21483	0,94
Zenit S&p 100	5,000	9681	-
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	4,753	9203	-0,06
Anima Asia	4,123	7983	1,13
Arca Az.Far East	5,666	10971	1,21
Artigianc Az Oriente	3,224	6243	0,4
Aureo Pacif.	3,519	6814	0,34
Azimut Pacif.	5,943	11507	1,26
Bipielle Hend Giap.	4,949	9583	0,49
Bipielle Hend Oriente	2,858	5534	-0,9
Bipiemme Pacif.	4,156	8047	0,34
Bn Azioni Asia	7,161	13866	0,35
Capitalgest Pacif.	3,710	7184	0,71
Comit Pacif.	5,277	10218	0,5
Ducato Az Asia	3,793	7344	0,05
Ducato Az Giap.	3,644	7056	0,58
Effe Az Pacif.	2,751	5327	0,07
Epta Selez Pacif.	6,094	11800	0,15
Eurom Jap Eq Fund	3,549	6872	0,91
Eurom Tiger Far East	8,180	15839	-0,74
F&f Select Pacif.	6,205	12015	0,98
F&f Top 50 Oriente	2,783	5389	-0,32
Fondersel Oriente	4,760	9217	0,46
Fondicri Selez Oriente	4,148	8032	0,48
Fondinvest Pacif.	4,238	8206	-0,52
Fondinvest Sol Levante	5,239	10144	0,65
Fonditalia Eq Jap.	3,307	6403	1,32
Geo Jap Ese Equity	3,093	5989	-
Geode Pacific Equity	4,676	9054	0,67
Gepopacifico	3,527	6829	0,51
Gesticredit Far East	4,263	8254	0,52
Gestielle Giap.	5,512	10673	1,01
Gestielle Pacif.	7,656	14824	0,58
Gestnord Far East	6,371	12336	0,27
Iam Az Asia	3,693	7151	0,93
Iam Az Emg Asia	5,093	9861	-0,14
Iam Az Giap.	4,007	7759	0,75
Iis Trading Az. Giap.	4,329	8382	0,84
Imi East	6,203	12011	1,08
Ing Asia	4,343	8409	0,25
Interf Eq Jap.	3,713	7189	1,42
Investire Pacif.	5,934	11490	0,36
Investitori Far East	4,731	9160	1,13
Open Fund Az Pacif.	3,136	6072	-
Optima Far East	3,097	5997	0,36
Oriente 2000	7,654	14820	1,12
Prime Funds Pacif.	13,843	26804	0,14
Prime Jap.	3,173	6144	0,63
Putnam Pacific Equity	4,431	8580	0,61
Putnam Pacific Equity $	4,072	-	1,32
Ras Far East Fund	5,388	10433	1,18
Rolooriente	5,046	9770	0,56
Romagest Az Pacif.	4,891	9470	0,78
Rominvest Jap.. Ind $	65,269	-	1,73
Sai Pacif.	3,022	5851	0,57
Sanpaolo Pacific	4,931	9548	1,02
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	3,798	7354	-0,37
Arca Az.Paesi Emerg	3,922	7594	-0,71
Aureo Mercati Em	3,211	6217	-0,99
Azimut Emerging	3,452	6684	-0,69
Bipielle Hend Am Lat	4,948	9581	-0,9
Bipielle Hend P Emerg	7,809	15120	-1,
Capitalgest Eq Em Mkt	9,375	18153	-1,2
Ducato Az Paesi Em	2,798	5418	-1,06
Epta Mercati Em	5,274	10212	-1,33
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,435	8587	-0,63
F&f Select Nuovi Mkt	3,979	7704	-1,
Fondinvest Am Latina	5,620	10882	-1,63
Fondinvest Paesi Em	5,756	11145	-0,86
Fonditalia Em Am Lat	7,333	14199	-0,68
Fonditalia Em Mkt Asia	2,217	4293	-0,76
Fonditalia Em Mkt Eu	4,020	7784	0,85
Geode Paesi Em	4,508	8729	-0,97
Gesticredit Merc Em	3,832	7420	-1,01
Gestielle Em Mkt	5,879	11383	-0,2
Gestnord Paesi Em	4,390	8500	-0,86
Iam Az Paesi Emg	3,762	7284	-0,34
Iis Trading Az. Emerg.	5,004	9689	0,04
Ing Emerg Mkt Equity	4,001	7747	-1,06
Interf Em Mkt Asia	3,068	5940	-0,81
Interf Em Mkt Europe	4,047	7836	0,87
Interf Em Mkt Lat Am	7,180	13902	-0,66
Investire P Emerg.	3,733	7228	-0,67
Leonardo Em Mkt	3,374	6533	-0,82
Oasi Az Em	2,921	5656	-1,02
Prime Em Mkt	5,075	9827	-0,99
Putnam Em Mkt	3,525	6825	-0,9
Putnam Em Mkt $	3,239	-	-0,22
Ras Emerging Mkt Eq	4,051	7844	-0,61
Roloemergenti	4,997	9676	-0,95
Royal & Sunall Em Mkt	4,700	9100	-0,66
Sai Paesi Emerg.	2,741	5307	-0,58
Sanpaolo Economie Em	4,265	8258	-0,63
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,031	9741	0,22
Anima Fondo Trading	10,575	20476	0,76
Apulia Int.	7,503	14528	0,6
Arca 27 Az.Estere	13,361	25871	0,88
Arcacinquestelle D	3,971	7689	-0,55
Arcacinquestelle E	3,663	7093	-0,65
Aureo Blue Chips	4,509	8731	0,36
Aureo Global	10,079	19516	0,44
Azimut Borse Int	11,799	22846	0,82
Bancoposta Az.Int.	3,912	7575	0,54
Bim Az. Glob	4,005	7755	0,3
Bipielle Hend Glob	18,778	36359	0,59
Bipiemme & Co Comp90	4,279	8285	-0,56
Bipiemme Glob.	20,995	40652	0,07
Bipiemme Trend	3,470	6719	0,61
Bn Azioni Int	11,458	22186	0,43
Bpb Rubens	8,485	16429	0,89
Bpvi Az. Int.	4,109	7956	0,81
Bsi Az Int.	5,209	10086	0,46
Bussola Gl Growth	3,190	6177	-0,78
Bussola Gl Value	4,089	7917	-0,51
Carif Ariete	12,193	23609	0,83
Carif Carige Az	6,896	13353	0,75
Carif Delta	22,361	43297	0,72
Carif M Graecia Az	6,189	11984	0,73
Centrale G8 Blue Ch	10,451	20236	0,71
Centrale Global	15,208	29447	0,81
Comit Int.	16,970	32859	0,44
Consultinvest Global	3,648	7064	-0,03
Credit Suisse Az Int	7,901	15298	0,2
Ducato Az Int	24,026	46521	0,29
Ducato Imm Attivo	6,743	13056	-0,19
Ducato Port Glob Eq	3,960	7668	-0,3
Ducato Port Megatrend	3,950	7648	-0,68
Ducato Trend	3,367	6519	0,6
Effe Az Glob.	3,454	6688	0,61
Effe Linea Aggressiva	4,076	7892	-0,61
Effe Top 100	3,317	6423	0,45
Epta Carige Equity	3,216	6227	0,59
Epta Exe Red	4,233	8196	-0,47
Eptainternational	12,415	24039	0,57
Euroconsult Tallero	6,859	13281	0,5
Eurom Blue Chips	13,821	26761	0,35
Eurom Growth Eq Fund	8,305	16081	0,62
F&f Gestione Int	14,531	28136	0,62
F&f Lagest Az Int	12,414	24037	0,67
F&f Top 50	5,568	10781	0,76
Fideuram Az.	13,766	26655	0,95
Fondinvest World	12,755	24697	0,46
Fonditalia Global	108,687	210447	0,52
Gener Alloc Service A	4,264	8256	-0,47
Geode	12,453	24112	0,48
Gepobluechips	5,942	11505	0,42
Gesticredit Az.	14,695	28453	0,48
Gestielle Int.	12,814	24811	0,62
Gestifondi Az Int	11,771	22792	0,64
Gestnord Int Equity	3,154	6107	0,57
Grifoglobal Int	6,812	13190	0,25
Iam Port Multim Eq	3,922	7594	-0,56
Iis Trading Az High Tech	3,968	7683	0,08
Ing Indice Glob.	13,781	26684	0,75
Ing Wsf - Comp Glob.	3,929	7608	-0,88
Ing Wsf - Comp Tematico	3,989	7724	-0,45
Intern. Stock Manag	13,286	25725	0,69
International Sec Fund	46,622	90273	0,26
Investire Int.	10,432	20199	0,46
Italfortune Cat B	26,080	50498	-
Italfortune Cat B $	24,060	-	-
Leonardo Equity	3,422	6626	0,85
Mc Kw-az Sett Finanza	4,058	7857	0,82
Mida Az. Int	3,382	6548	0,42
Oasi Paniere Borse	6,136	11881	0,66
Oltremare Stock	8,564	16582	0,53
Open Fund Az Glob.	3,465	6709	-0,14
Optima Int	5,553	10752	0,27
Padano Equity Int	4,500	8713	0,72
Prime Alloc Service A	4,152	8039	-0,65
Prime Global	14,455	27989	0,65
Prime World Top 50	3,864	7482	0,55
Putnam Gl Cap Core	4,950	9585	-0,28
Putnam Gl Cap Core $	4,549	-	0,42
Putnam Gl Cap Growth	5,195	10059	0,33
Putnam Gl Cap Growth$	4,774	-	1,04
Putnam Global Equity	7,549	14617	0,37
Putnam Global Equity $	6,937	-	1,08
Putnam Global Value	4,304	8334	0,65
Putnam Global Value $	3,955	-	1,38
Ras Blue Chips	4,065	7871	0,92
Ras Global Fund	13,789	26699	0,62
Ras Multi90	4,065	7871	0,1
Ras Research	3,577	6926	0,48
Risparmio Az Top 100	14,385	27853	0,71
Risparmio Borse Int	17,097	33104	0,81
Rolotrend	10,399	20135	0,46
Romagest Az Int	9,543	18478	0,32
Romagest Sel Az Int	3,646	7060	0,63
Rominvest Universal Ind	40,034	77517	0,51
Royal & Sunall Equity	4,296	8318	0,12
Sai Glob.	11,552	22368	0,15
Sanpaolo Int	13,241	25638	0,84
Sofid Sim Blue Chips	6,091	11794	0,71
Spazio Az. Glob.	3,890	7532	0,44
Symphonia C Az Int	8,272	16017	0,61
Zeta Growth	3,137	6074	0,29
Zeta Stock	13,813	26746	0,25
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,518	2939	0,73
Bipiemme Innovazione	8,159	15798	-0,27
Capitalgest High Tech	2,242	4341	0,04
Comit High Tech	2,120	4105	-0,38
Comit Web	1,995	3863	-0,05
Ducato Web	1,853	3588	0,38
Effe Best Sector	3,144	6088	0,03
Epta Technology Fund	2,038	3946	-0,24
Eurom H Tech Eq Fund	12,979	25131	-0,37
F&f Select H T Europa	1,769	3425	-
Fonditalia T.M.T.	6,319	12235	0,78
Gepohightech	1,918	3714	-0,31
Gestielle High Tech	2,171	4204	-
Gestielle Pharmatec	3,955	7658	0,71
Gestielle World Comm	8,078	15641	0,64
Gestielle World Net	1,780	3447	0,56
Gestnord Tecnologia	1,376	2664	-0,15
Ing Comm Technology	1,368	2649	-0,73
Ing I.T. Fund	5,765	11163	-0,43
Ing Internet	2,577	4990	0,43
Keiros Part Hi Tech Fund	2,544	4926	-0,16
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,318	6425	0,03
Mc Sw-az Sett Servizi	2,528	4895	1,16
Pantalia Orch Az Int	82,023	158819	-0,71
Prime Tmt Europa	3,128	6057	0,45
Ras Advanced Service	3,121	6043	1,1
Ras High Tech	2,391	4630	-0,04
Ras Multimedia	5,913	11449	0,07
Sanpaolo High Tech	4,802	9298	-0,04
Spazio Euro New Mkt	1,740	3369	0,4
Zenit Internet Fund	1,735	3359	0,35
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	5,968	11556	0,25
Arca Az Alta Crescita	4,357	8436	0,72
Aureo Beni Consumo	4,551	8812	0,51
Aureo Ff Aggressivo	3,556	6885	-0,48
Aureo Finanza	4,410	8539	0,59
Aureo Materie Prime	4,454	8624	0,81
Aureo Multiazioni	8,079	15643	0,61
Aureo Pharma	5,094	9863	0,43
Aureo Tecnologia	2,341	4533	0,09
Azimut Consumers	5,160	9991	0,45
Azimut Energy	4,713	9126	1,9
Azimut Generation	5,890	11405	0,79
Azimut Multi Media	3,324	6436	0,45
Azimut Real Estate	4,730	9159	0,25
Bipielle Hend Crescita	5,000	6981	-
Bipielle Hend Leader	5,000	9681	-
Bipielle Hend Valore	5,000	9681	-
Bipiemme Benessere	5,127	9927	0,2
Bipiemme Finanza	4,319	8363	0,49
Bipiemme Ris Base	4,658	9019	1,11
Bn Commodities	8,886	17206	0,37
Bn Energy & Util	10,192	19734	1,41
Bn Fashion	9,704	18790	0,04
Bn Food	10,791	20894	-0,05
Bn New Listing	6,288	12175	0,29
Bn Property Stocks	9,276	17961	-0,33
Bussola Eur N Front	3,188	6173	-0,93
Capital It.	72,440	140263	0,65
Capitalgest Cons Goods	14,458	27995	0,21
Capitalgest Small Cap	4,768	9232	0,95
Comit Crescita	2,916	5646	1,07
Comit Small Cap	3,628	7025	0,36
Comit Valore	3,847	7449	0,82
Cristoforo Colombo	16,350	31658	0,39
Ducato Ambiente	3,929	7608	0,56
Ducato Finanza	3,969	7685	0,58
Ducato Industria	3,399	6581	0,85
Ducato P. M. Imprese	3,016	5840	0,2
Ducato Port High Tech	3,577	6926	-0,78
Epta Finance Fund	4,426	8570	0,25
Epta Health Care Fund	4,467	8649	-0,02
Epta Utilities Fund	4,323	8370	2,54
Eurom Green Eq Fund	11,740	22732	0,14
Eurom Real Es Eq Fund	4,709	9118	-0,38
Eurom Risk Fund	28,477	55139	0,73
F&f Select Fashion	4,221	8173	0,57
F&f Select Germ.	9,048	17519	1,14
F&f Select Nuova Finanza	4,395	8510	0,48
Ferdinando Magellano	5,228	10123	-0,15
Fondinvest Servizi	14,868	28788	0,67
Geode Risorse Naturali	4,590	8887	0,31
Gepoalimentari Farm	5,998	11614	0,07
Gepobancario Ass	4,450	8616	0,52
Gepoenergia	5,501	10651	1,66
Gesticredit Pharma	14,560	28192	0,37
Gestielle World Financ	4,491	8696	0,54
Gestielle World Utilit	4,706	9112	1,42
Gestnord Ambiente	7,157	13858	0,85
Gestnord Banking	9,670	18724	0,31
Gestnord Pharma	5,017	9714	0,18
Gestnord Tempo Libero	4,238	8206	0,78
Iam Atlante Pmi Int	11,929	23098	1,04
Iam Az Benessere	8,179	15837	0,53
Iam Az Beni Di Cons	7,382	14294	1,25
Iam Az Ener Mat Prime	6,976	13507	1,23
Iam Az Finanza	6,705	12983	1,33
Iam Az Immobiliari	5,859	11345	-0,05
Iam Az Tec Avanzate	4,809	9312	0,44
Iam Capital Az Fless	22,779	44106	0,72
Iis Az Pmi	5,000	9681	-
Iis Az Growth	5,000	9681	-
Iis Az Value	5,000	9681	-
Ing Global Brand Names	4,734	9166	-0,13
Ing Iniziativa	18,713	36233	1,15
Ing Qualita' Della Vita	6,027	11670	0,18
Ing Real Estate	4,611	8928	-0,67
Italfortune Cat F	6,200	12005	-
Italfortune Cat F $	5,720	-	-
Mida Az Mid Cap It.	3,531	6837	1,17
Multi Comp D 10/90	5,000	9681	-
Oasi Francoforte	10,375	20089	1,03
Oasi Londra	5,541	10729	0,75
Oasi New York	8,558	16571	1,07
Oasi Parigi	12,809	24802	0,54
Oasi Tokyo	5,139	9950	-1,7
Pantalia Orch Megat	81,134	157097	-0,62
Prime Fin Europa	4,073	7886	0,67
Prime Health Europa	4,497	8707	0,87
Prime Special	9,526	18445	0,12
Prime Util Europa	4,743	9184	1,26
Putnam Int Opport	4,759	9215	0,21
Putnam Int Opport $	4,373	-	0,92
Ras Consumer Goods	6,540	12663	0,6
Ras Energy	6,632	12841	1,8
Ras Financial Services	5,167	10005	0,74
Ras Individual Care	8,603	16658	0,44
Ras Luxury	3,923	7596	0,18
Rominvest Glob H Care	4,730	9159	0,21
Rominvest Glob Indust	3,810	7377	0,74
Rominvest Global Cons	3,952	7652	0,61
Rominvest Global Ener	4,602	8911	1,75
Rominvest Global Finan	4,245	8219	0,62
Rominvest Global Serv	2,955	5722	0,65
Rominvest Global Tech	2,197	4254	-0,23
Sanpaolo Az Int Etico	7,334	14201	0,66
Sanpaolo Finance	25,240	48871	0,88
Sanpaolo Industrial	11,747	22745	0,75
Sanpaolo Salute E Amb	19,748	38237	0,49
Zeta Medium Cap	4,262	8252	-0,09
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,716	7195	-0,3
Bipiemme & Co Comp70	4,433	8583	-0,45
Bipiemme Valore	4,472	8659	0,56
Bn Iniziativa Sud	10,862	21032	0,46
Bussola Sviluppo	3,528	6831	-0,42
Comit Mul Diamante	3,968	7683	-0,53
Ducato Crescita Glob	4,675	9052	0,21
Ducato Port Eq 70	4,303	8332	-0,32
Epta Exe Green	4,402	8523	-0,54
F&f Lagest Portfolio 3	5,382	10421	0,6
Gener Alloc Service B	4,376	8473	-0,41
Imi Industria	12,101	23431	0,76
Ing Wsf - Comp Aggr	4,178	8090	-0,76
Multi Comp C 30/70	5,000	9681	-
Oasi Fin Per 35	4,065	7871	0,57
Prime Alloc Service B	4,328	8380	-0,44
Ras Multi70	4,291	8309	0,12
Romagest Prof Dinam	4,732	9162	0,49
Sanpaolo Sol 6	19,597	37945	0,63
Sanpaolo Sol 7	7,886	15269	0,74
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	13,954	27019	0,43
Arca Bb	28,522	55226	0,64
Arcacinquestelle A	4,834	9360	-0,23
Arcacinquestelle B	4,559	8827	-0,31
Arcacinquestelle C	4,308	8341	-0,39
Armonia	11,847	22939	0,11
Artigianc Mix	4,444	8605	0,16
Aureo Bil.	22,555	43673	0,48
Azimut Bil Int	6,136	11881	0,61
Azimut Bil.	17,682	34237	0,58
Bim Bil.	18,321	35474	0,31
Bipielle Fon Bilanc	12,015	23264	0,25
Bipiemme & Co Comp50	4,572	8853	-0,33
Bipiemme Int	11,878	22999	-0,03
Bn Bil. It	7,902	15300	0,09
Bnl Skipper 3	4,655	9013	0,24
Bussola Crescita	4,181	8096	-0,24
Bussola Dinamica	3,792	7342	-0,42
Capitalcredit	13,582	26298	0,2
Capitalgest Bil	19,127	37035	0,14
Carif Libra	29,702	57511	0,63
Cisalpino Bil.	17,093	33097	0,68
Comit Bil.	28,064	54339	0,39
Comit Espansione	6,545	12673	-0,32
Comit Mul Smeraldo	4,324	8372	-0,39
Ducato Bil Europa	4,933	9552	0,31
Ducato Bil Glob.	4,813	9319	0,04
Ducato Port Cap Plus	4,467	8649	-0,33
Ducato Port Eq 50	4,461	8638	-0,36
Effe Linea Dinamica	4,401	8522	-0,45
Epta Exe Blue	4,569	8847	-0,54
Eptacapital	13,101	25367	0,44
Euroconsult Liradoro	5,934	11490	0,12
Eurom Capitalfit	27,508	53263	0,36
F&f Eurorisparmio	19,522	37800	0,37
F&f Lagest Portfolio 2	5,285	10233	0,48
F&f Prof.	50,029	96870	0,47
Fideuram Performance	11,987	23210	0,49
Fondersel	40,706	78818	0,29
Fondersel Trend	9,110	17639	0,11
Fondinvest Futuro	20,699	40079	0,38
Fondo Centrale	18,431	35687	0,42
Gener Alloc Service C	4,583	8874	-0,26
Geo Eur An Ethical	4,253	8235	-
Geporeinvest	14,814	28684	0,65
Gepoworld	10,286	19916	0,1
Gesticredit Finanza	14,497	28070	0,06
Grifocapital	15,802	30597	0,15
Helios Bil. 70	11,926	23092	0,26
Iam Bil Glob.	9,203	17819	0,39
Imi Capital	28,261	54721	0,56
Ing Portfolio	30,316	58700	0,59
Ing Wsf - Comp Moderato	4,427	8572	-0,61
Interf Global	55,691	107833	0,56
Investire Bil.	13,193	25545	0,24
Longrun	4,477	8669	0,31
Multi Comp B 50/50	5,000	9681	-
Nagracapital	18,152	35147	0,36
Nordcapital	12,874	24928	0,63
Nordmix	12,355	23923	0,28
Oasi Fin Pers 25	4,720	9139	0,51
Open Fund Bil	4,355	8432	-0,3
Open Fund Gnf Multif	4,345	8413	0,16
Pantalia Orch Adagio	91,809	177767	-0,48
Prime Alloc Service C	4,591	8889	-0,26
Primerend	23,933	46341	0,54
Putnam Global Balance	4,638	8980	0,22
Putnam Global Balance $	4,262	-	0,92
Quadrifoglio Bil Inter	9,384	18170	0,14
Ras Bil.	23,920	46316	0,34
Ras Multi Fund	11,673	22602	0,39
Ras Multi50	4,523	8758	0,11
Rolointernational	12,189	23601	0,08
Rolomix	11,739	22730	0,25
Romagest Prof Attivo	5,245	10156	0,42
Sai Bil.	3,888	7528	0,1
Sanpaolo Sol 4	5,485	10620	0,46
Sanpaolo Sol 5	23,313	45140	0,52
Spazio Bil It	5,562	10770	0,56
Symphonia C Pat Glob	5,001	9683	0,26
Venetocapital	12,908	24993	0,41
Zeta Bil.	16,667	32272	0,22
Zeta Growth Income	4,020	7784	0,37
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	14,690	28444	0,38
Aureo Ff Ponderato	4,637	8978	-0,09
Azimut Protezione	6,341	12278	0,28
Bipiemme Mix	4,921	9528	0,16
Bipiemme Visconteo	27,069	52413	0,17
Bnl Skipper 1	5,011	9703	0,22
Bnl Skipper 2	4,828	9348	0,21
Bpc Stradivari	4,844	9379	0,33
Bussola Evoluzione	4,580	8868	-0,02
Ducato Port Eq 30	4,612	8930	-0,32
Ducato Redd. Glob.	5,132	9937	-0,12
Effe Linea Prudente	4,656	9015	-0,17
Epta Exe White	4,753	9203	-0,44
Epta Multif 2 Cap	4,962	9608	0,2
Epta Multif 3 Cap	4,511	8735	0,18
F&f Lagest Portfolio 1	5,817	11263	0,24
Gener Alloc Service D	4,830	9352	-0,1
Helios Bil. 40	11,995	23226	0,09
Multi Comp A 70/30	5,000	9681	-
Oasi Fin Pers 15	5,188	10045	0,41
Pantalia Orch Piano	96,619	187080	-0,19
Prime Alloc Service D	4,871	9432	-0,08
Ras Multi20	4,890	9468	0,12
Romagest Prof Moder	10,449	20232	0,25
Sanpaolo Sol 2	5,892	11409	0,15
Sanpaolo Sol 3	6,193	11991	0,28
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,827	13219	0,1
Anima Fondimpiego	14,009	27125	-0,9
Arca Obbl Europa	6,611	12801	0,26
Artigianc Obbl	5,710	11056	-
Azimut Solidity	6,724	13019	0,06
Bipielle Fon 70/30	7,567	14652	0,16
Bipielle Fon 80/20	8,362	16191	0,17
Bipielle Fon Roma Cap	9,247	17905	0,11
Bipiemme Plus	5,100	9875	0,18
Bipiemme Sforzesco	7,765	15035	0,14
Bn Obbl Dinamico	11,893	23028	0,08
Bnl Per Telethon	5,002	9685	0,08
Bpb Tiepolo	6,977	13509	0,23
Bpc Monteverdi	5,111	9896	0,26
Cisalpino Impiego	5,424	10502	0,28
Comit Rend.	6,307	12212	0,17
Comit Risparmio	5,103	9881	0,22
Cr Trieste Obbl	5,879	11383	0,12
Ducato Europlus	17,543	33968	0,18
Epta Multif 1 Cap	5,067	9811	0,2
Euroconsult Fiorino	6,027	11670	-0,08
Fondicri Eurobond	8,096	15676	0,11
Gepobond Euro	5,279	10222	0,36
Gepocorporate Bond	5,353	10365	-0,02
Gestielle Obbl Misto	9,272	17953	0,09
Grifobond	6,592	12764	-0,06
Griforend	7,431	14388	-0,05
Helios Obbl Misto	7,555	14629	0,08
Iam Bond Conv Intern	4,409	8537	0,09
Iam Equilibrio	7,458	14441	0,19
Investire Obbl	19,120	37021	0,14
Leonardo 80/20	5,055	9788	0,4
Limited Risk	5,138	9949	0,2
Nagrarend	8,389	16243	0,11
Nordfondo Etico	5,401	10458	0,33
Oasi Rendimento	5,077	9830	0,24
Padano Equilibrio	5,454	10560	0,17
Portfolio Insurance	5,070	9817	0,24
Primecash	5,394	10444	0,28
Quadrifoglio Obbl Misto	7,716	14940	-0,26
Ras Long Term Bond	5,512	10673	0,22
Rendicredit	7,365	14261	0,05
Rologest	15,355	29731	0,03
Romagest Prof Prude	5,348	10355	0,11
Romagest Val Prot 85	5,007	9695	0,12
Romagest Val Prot 90	5,052	9782	0,06
Romagest Val Prot 95	5,097	9869	0,04
Spazio Obbl	5,473	10597	0,31
Symphonia C Pat G Redd	5,845	11317	0,02
Teodorico Misto Int	5,077	9830	0,36
Venetorend	13,382	25911	0,21
Zenit Obbl	6,610	12799	-0,03
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,993	11604	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,447	14419	-
Arca Mm	11,836	22918	0,03
Artigianc B T	5,243	10152	0,06
Astese Mon.	5,400	10456	0,04
Aureo Mon.	5,675	10988	0,07
Bancoposta Mon.	5,073	9823	0,02
Bim Obbl Br Term	5,361	10380	0,02
Bipielle Fon Monet	12,167	23559	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,220	15916	0,04
Bipielle Mon.	7,294	14123	0,04
Bipiemme Mon.	10,008	19378	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,657	10953	0,02
Bn Euromon	10,389	20116	0,05
Bn Redd.	6,113	11836	0,05
Bpvi Breve Term.	5,173	10016	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,703	16851	0,03
Carif Carige Mon	9,593	18575	0,03
Carif Euro Piu'	12,875	24929	0,03
Carif M Graecia Mo	8,071	15628	0,02
Centrale Cash Euro	7,464	14452	0,03
Cisalpino Cash	7,560	14638	-0,08
Comit Breve Termine	6,405	12402	0,05
Comit Mon.	11,255	21793	0,04
Comit Redd.	6,612	12803	0,02
Cr Cento Valore	5,740	11114	0,03
Credit Suisse Mon It	6,642	12861	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,307	10276	0,06
Ducato Obbl Tv	5,171	10012	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,275	10214	-
Epta Carige Cash	5,302	10266	0,04
Epta Tv	5,929	11480	0,02
Euroconsult Marengo	7,322	14177	0,04
Eurom Contovivo	10,400	20137	0,03
Eurom Liquidita'	6,137	11883	0,03
Eurom Rendifit	7,011	13575	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,014	13581	0,03
F&f Moneta	6,046	11707	0,03
F&f Riserva Euro	7,100	13748	0,03
Fideuram Security	8,346	16160	0,02
Fondersel Redd.	11,728	22709	0,04
Fonditalia Euro Curr	6,785	13138	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	9,310	18027	1,46
Geo Eur Sh T B 1	5,429	10512	-
Geo Eur Sh T B 2	5,442	10537	-
Geo Eur Sh T B 3	5,436	10526	-
Geo Eur Sh T B 4	5,408	10471	-
Geo Eur Sh T B 5	5,424	10502	-
Geo Eur Sh T B 6	5,444	10541	-
Gepocash	6,170	11947	0,03
Gesticredit Monete	11,799	22846	0,03
Gestielle Bt Euro	6,312	12222	0,03
Gestifondi Moneta	8,502	16462	0,02
Grifocash	6,097	11805	-
Iam Bond Tasso Var	5,954	11529	0,02
Imi 2000	14,789	28635	0,02
Ing Eurobond	7,563	14644	0,03
Interf Euro Currency	5,739	11112	0,02
Interf Free Bond	10,762	20838	0,12
Interf High Yeld	5,186	10041	-0,12
Investire Euro Bt	6,051	11716	0,07
Italfortune Cat E	6,650	12876	-
Laurin Money	5,815	11259	0,05
Lowcostcash	5,211	10090	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,383	10423	0,04
Nordfondo Cash	7,572	14661	0,05
Oasi Famiglia	6,337	12270	0,03
Oasi Mon. Euro	8,164	15808	0,02
Oltremare Mon.	6,876	13314	0,06
Optima Redd.	5,518	10684	0,04
Padano Mon.	6,081	11774	0,03
Passadore Mon.	5,878	11381	0,03
Perseo Rend.	5,870	11366	0,07
Personal Cedola	5,259	10183	0,02
Personalfondo Mon	12,007	23249	0,03
Prime Mon.	13,806	26732	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,771	11174	-
Ras Cash	5,840	11308	0,03
Ras Lux Sh Europe	57,996	112296	0,02
Ras Mon.	13,260	25675	0,05
Risparmio It Corrente	11,488	22244	0,04
Rolomoney	9,358	18120	0,02
Romagest Mon.	11,223	21731	0,04
Romagest Sel S T	5,324	10309	0,02
Rominvest Euro S Term	212,402	411268	0
Royal & Sunall Mon	6,298	12195	0,03
Sai Euromonetario	13,870	26856	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,394	12381	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,258	10181	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,256	15986	0,1
Sicilfondo Mon.	7,797	15097	0,04
Soleil Cis	6,021	11658	0,03
Spazio Mon.	5,738	11110	0,02
Teodorico Mon.	6,086	11788	0,03
Venetocash	10,882	21070	0,05
Zenit Mon.	6,290	12179	0,05
Zeta Mon.	7,078	13705	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,392	10440	0,09
Alpi Obbl.	6,048	11711	0,12
Anima Obbl Euro	5,301	10264	0,09
Apulia Obbl.	6,278	12156	0,21
Arca Rr	7,079	13707	0,18
Artigianc Eurobbl	5,413	10481	0,28
Astese Obbl	5,193	10055	0,12
Azimut Fixed Rate	7,906	15312	0,3
Bancoposta Obbl Euro	5,149	9970	0,19
Bim Obbl Euro	5,125	9923	0,18
Bipielle Fon Obb Euro	12,516	24234	0,12
Bipielle Fon Obb L Term	5,339	10338	0,23
Bipielle Obbl. Euro	6,324	12245	0,14
Bipiemme Gov B Eur	5,538	10723	0,16
Bn Obbl Europa	6,022	11660	0,18
Bpvi Obbl. Euro	5,177	10024	0,17
Brianza Redd.	5,818	11265	0,14
Bsi Obbl Euro	5,009	9699	0,06
Capitalgest B Euro	8,419	16301	0,14
Carif Ala	8,244	15963	0,13
Carif Carige Obbl	8,571	16596	0,13
Centrale Redd.	17,090	33091	0,13
Cisalpino Cedola	5,476	10603	0,18
Comit Redd. Fisso	5,470	10591	0,16
Consultinvest Redd.	6,348	12291	0,13
Credit Suisse Obbl It	6,907	13374	0,16
Ducato Obbl Euro Mt	5,893	11410	0,2
Effe Obbl Eu M/L Term	5,974	11567	0,18
Epta Carige Bond	5,344	10347	0,19
Epta Lt	6,726	13023	0,36
Epta Mt	6,285	12169	0,21
Eptabond	17,710	34291	0,15
Eurom Euro Long Term	6,411	12413	0,36
Eurom Redd.	12,137	23501	0,3
F&f Corp Eurobond	6,298	12195	0,06
F&f Euroreddito	10,844	20997	0,18
F&f Lagest Obbl Euro	15,304	29633	0,14
Fondersel Euro	6,033	11682	0,15
Fonditalia Euro Long	5,002	9685	0,64
Fonditalia Euro Medium	8,084	15653	0,31
Fonditalia Euro Short	6,356	12307	0,08
Garden Cis	5,933	11488	0,14
Geode Euro Bond	5,277	10218	0,23
Geporend	5,755	11143	0,14
Gesticredit Cedola	6,328	12253	0,17
Gestielle Lt Euro	5,937	11496	0,19
Gestielle Mt Euro	11,568	22399	0,1
Iam Bond Euro	5,780	11192	0,24
Iam Bond Long Euro	6,915	13389	0,38
Imi Rend	8,654	16756	0,12
Ing Redd.	14,958	28963	0,1
Interf Euro Long	5,672	10983	0,64
Interf Euro Medium	6,055	11724	0,31
Interf Euro Short	5,597	10837	0,07
Investire Euro Bond	5,388	10433	0,24
Italfortune Cat D	12,940	25055	-
Italmoney	6,770	13109	0,18
Italy Bond Manag	7,251	14040	0,17
Leonardo Obbl It.	5,540	10727	0,22
Mc Ol-ob Lungo Term	5,426	10506	0,31
Mc Om-ob Medio Term	5,531	10710	0,13
Mida Obbl.Ione	14,432	27944	0,2
Nordfondo	13,557	26250	0,19
Oasi Euro Risk	10,567	20461	0,24
Oasi Obbl Euro	5,701	11039	0,19
Oasi Obbl It.	11,243	21769	0,22
Oltremare Obbl.	7,145	13835	0,14
Optima Obbl	5,420	10495	0,11
Padano Obbl	7,896	15289	0,2
Personal Euro	9,910	19188	0,16
Personal It.	7,292	14119	0,11
Prime Bond Euro	7,603	14721	0,17
Qincomeeuro	5,355	10369	0,26
Quadrifoglio Obbl	13,342	25834	0,27
Ras Obbl.	24,517	47472	0,2
Rolorendita	5,453	10558	0,15
Romagest Euro Bond	7,383	14295	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,263	23744	0,25
Sai Eurobbligazione	9,964	19293	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,281	19907	0,29
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,939	11500	0,47
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,257	12115	0,14
Teodorico Obbl Euro	5,270	10204	0,11
Zeta Obbl	14,352	27789	0,19
Zeta Redd.	6,270	12140	0,1
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,919	30823	0,15
Azimut Redd. Euro	12,420	24048	0,21
Bipielle Fon Cedola	6,523	12630	0,09
Bipiemme & Co Comp30	4,717	9133	-0,21
Capitalgest B Europa	8,328	16125	0,12
Cisalpino Redd.	12,081	23392	0,23
Comit Eurobond	6,704	12981	0,07
Epta Europa	5,709	11054	0,18
Eurom Euro Bond	5,321	10303	0,13
Euromoney	6,985	13525	0,09
F&f Bond Europa	7,905	15306	0,19
Fonditalia High Yeld	9,398	18197	0,14
Iam Bond Conv Euro	6,141	11891	-0,52
Nordfondo Europa	6,917	13393	0,14
Oasi Obbl Europa	11,763	22776	0,17
Personal Converg	7,028	13608	0,29
Putnam Eu Short Term	5,650	10940	-0,02
Ras Lux Bond Europe	45,312	87736	0,1
Rominvest Brit S T Gbp	25,270	-	0
Rominvest British B Gbp	13,057	-	0,05
Symphonia C.Obbl Area E	6,971	13498	0,16
Venetopay	5,424	10502	0,24
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,990	17407	0,18
Artigianc Area Doll	5,659	10957	-0,39
Aureo Dollaro	6,161	11929	-0,36
Azimut Redd. Usa	6,382	12357	0,13
Bipielle Hend Obb Am	8,118	15719	-0,39
Capitalgest-B Doll.	7,536	14592	-0,37
Columbus Int Bond	9,347	18098	-0,6
Columbus Int Bond $	8,589	-	0,1
Comit Amer.Bond	8,660	16768	-0,37
Comit Amer.Bond $	7,958	-	0,34
Ducato Mon. $$	5,005	9691	-0,6
Ducato Obbl Dollaro	7,820	15142	-0,37
Effe Obbl Dollaro	5,926	11474	-0,27
Eurom North Am Bond	9,288	17984	-0,48
F&f Riserva Doll.	7,702	14913	-0,49
F&f Riserva Doll. $	7,077	-	0,21
Fondersel Dollaro	9,304	18015	-0,32
Fonditalia Bond Usa	8,979	17386	0,19
Geo Usa Sh T B 1	5,562	10770	-
Geo Usa Sh T B 2	5,546	10739	-
Geode North Am Bond	6,430	12450	-0,34
Gepobond Doll.	7,642	14797	-0,27
Gepobond Doll. $	7,022	-	0,43
Gestielle Bond Dollar	8,695	16836	0,14
Gestielle Cash Dollars	6,522	12628	-
Iam Bond Dollaro	9,047	17517	0,24
Iam Bond Dollaro$	8,288	-	0,29
Iam Cash Dollaro	14,699	28461	0,01
Iam Cash Dollaro $	13,466	-	0,06
Interf Bd Usa	7,669	14849	0,2
Investire North Am Bd	6,296	12191	-0,3
Nordfondo Area Doll	14,902	28854	-0,37
Oasi Doll.	7,834	15169	-0,42
Personal Dollaro $	14,847	-	0,37
Prime Bond Doll.	6,925	13409	-0,4
Putnam Usa Bond	6,685	12944	-0,25
Putnam Usa Bond $	6,143	-	0,44
Ras Us Bond Fund	6,602	12783	0,15
Rominvest North Am Bd $	25,766	-	0,02
Rominvest North Am S T $	63,020	-	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	7,458	14441	0,3
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,013	9707	-0,97
Capitalgest B Yen	5,787	11205	-1,16
Eurom Yen Bond	9,718	18817	-1,19

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	22,00	22,50
Bca Pop Siracusa	19,500	19,500
Bca Pop Crema	99,65	100,90
Bca Pop .Emilia	30,00	30,00
Bca Pop Luino-Va	5,500	5,600
Bca Pop Sondrio	9,400	9,500
Bca Pop Adriatico	9,020	9,000
Borgosesia	0,1100	0,1100
Borgosesia Rnc	0,0790	0,0790
Ehaa Dir 15.10.01	0,0010	0,0020
Elios Holding	2,500	2,470
Ferr. Nord Mi	1,360	1,500
Ifis	5,100	5,300
Sicc	0,7000	0,7000
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	93,7908	0,89
B.P.Intra 03 3%	107,581	-0,82
B.P.Berg. 04 Tv	120,074	0,06
B.P.Lodi 10 4,75%	97,3622	0,43
B.P.Lodi 03 4,375%	100,654	0,40
B.P.E.Rom. 05 4%	104,55	1,31
B.P.E.Rom. 02 6,5%	185,7	0,00
Bipop Carire 03 7%	431	3,99
B.P.Milano 08	94,32	-0,66
B.P.Novara 06 1,5%	111,428	-0,37
B.P.Verona 05 2,125%	90,9904	-0,22
Cr.Valtel.04 2%	111,285	-0,36
Cred.Artig 04 Tv	135,818	-0,65
Interbanca 11 2,50%	102	1,75
Intesabci 03 Tv	139,034	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	160	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	103,052	0,46
Olivetti 02	195,589	5,68
Olivetti 04 1,5%	94,865	1,35
Pirelli 03 2,5%	110,961	0,62

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2001 3,5%	99,980	99,980
BTP 1.1.2002 12%	101,500	101,570
BTP 1.1.2002 6,25%	100,570	100,590
BTP 15.2.2002 3%	99,840	99,820
BTP 1.3.2002 6,25%	101,090	101,100
BTP 15.4.2002 3%	99,810	99,770
BTP 1.5.2002 12%	104,390	104,430
BTP 15.5.2002 6,25%	101,710	101,680
BTP 15.6.2002 3%	99,760	99,690
BTP 1.9.2002 12%	107,110	107,170
BTP 1.9.2002 3,75%	100,430	100,310
BTP 15.9.2002 5,75%	102,200	102,170
BTP 1.1.2003 12%	109,950	109,920
BTP 15.1.2003 4,5%	101,420	101,330
BTP 15.2.2003 5%	102,110	101,990
BTP 1.3.2003 11,5%	110,690	110,610
BTP 4.2003 4,75%	101,990	101,850
BTP 1.5.2003 4,75%	102,020	101,900
BTP 1.6.2003 5%	102,530	102,400
BTP 1.6.2003 11%	111,760	111,670
BTP 15.7.2003 4,5%	101,850	101,660
BTP 1.8.2003 10%	111,320	111,210
BTP 1.10.2003 4%	100,970	100,830
BTP 1.10.2003 9%	110,410	110,260
BTP 15.10.2003 5,25 %	103,370	103,220
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,390	110,230
BTP 1.2.2004 3,25%	99,210	99,030
BTP 15.2.2004 5%	103,080	102,910
BTP 1.4.2004 8,5%	111,300	111,140
BTP 15.4.2004 3,25%	99,010	98,830
BTP 1.7.2004 4,5%	102,050	101,840
BTP 15.7.2004 4%	100,820	100,610
BTP 1.8.2004 8,5%	112,210	112,050
BTP 1.10.2004 4%	100,680	100,470
BTP 1.1.2005 9,5%	116,710	116,410
BTP 1.4.2005 10,5%	120,950	120,770
BTP 1.7.2005 4,75%	102,770	102,480
BTP 1.9.2005 10,5%	123,150	122,940
BTP 15.12.2005 5,25%	104,600	104,270
BTP 1.2.2006 9,5%	121,100	120,690
BTP 15.3.2006 4,75%	102,620	102,290
BTP 1.7.2006 8,75%	119,350	119,070
BTP 1.11.2006 7,75%	115,710	115,370
BTP 1.2.2007 6,75%	111,470	111,050
BTP 1.7.2007 6,75%	111,830	111,390
BTP 1.11.2007 6%	108,190	107,710
BTP 1.5.2008 5%	102,760	102,230
BTP 1.5.2009 4,5%	98,820	98,270
BTP 1.11.2009 4,25%	96,460	95,860
BTP 1.11.2010 5,5%	104,440	103,790
BTP 1.8.2011	102,290	101,640
BTP 1.11.2023 9%	143,560	142,010
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,430	120,110
BTP 1.11.2027 6,5%	111,510	110,210
BTP 1.11.2029 5,25%	94,510	93,380
BTP 1.5.2031 6%	104,630	103,420
CCT 1.12.2001 IND	100,070	100,080
CCT 1.2.2002 IND	100,270	100,260
CCT 1.4.2002 IND	100,140	100,120
CCT 1.6.2002 IND	100,390	100,380
CCT 1.8.2002 IND	100,640	100,630
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,490
CCT 1.11.2002 IND	100,590	100,590
CCT 1.12.2002 IND	100,700	100,690
CCT 1.1.2003 IND	100,770	100,760
CCT 1.2.2003 IND	100,900	100,880
CCT 1.4.2003 IND	100,760	100,750
CCT 1.5.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.7.2003 IND	101,030	100,990
CCT 1.9.2003 IND	101,190	101,170
CCT 1.11.2003 IND	100,480	100,470
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,670	100,640
CCT 1.3.2004 IND	100,710	100,660
CCT 1.5.2004 IND	100,520	100,500
CCT 1.9.2004 IND	100,740	100,690
CCT 1.5.2005	100,590	100,570
CCT 1.7.2005	100,590	100,500
CCT 1.10.2005 IND	100,630	100,580
CCT 1.1.2006 IND	102,490	102,100
CCT 1.1.2006 2 IND	101,890	101,870
CCT 1.3.2006 IND	100,710	100,670
CCT 1.12.2006	100,560	100,530
CCT 1.2007 CR IMP	102,050	102,100
CCT 1.7.2007	100,660	100,660
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,650
CCT 4.2008	100,460	100,440
CCT 1.9.2008	100,690	100,640
CTZ 15.10.2001	99,927	99,896
CTZ 30.11.2001	99,477	99,444
CTZ 15.3.2002 24M	98,490	98,495
CTZ 15.7.2002 24M	97,555	97,444
CTZ 31.12.2002	95,992	95,910
CTZ 31.03.2003	95,190	95,028
CTZ 16.06.2003	94,416	94,268
CTZ 15.09.2003	93,504	93,335

Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Il governo Racan ha comunicato al sottosegretario agli Esteri Antonione la volontà di cominciare a pagare il debito relativo alla ex zona B

Beni, la Croazia versa i soldi ma non restituisce

E' un allineamento sulle posizioni di Lubiana, però devono ancora essere definite le modalità

La controparte italiana ha presentato una diversa proposta onnicomprensiva per risolvere i problemi aperti tra i due Paesi che dovrà essere valutata

ZAGABRIA La Croazia pagherà all'Italia i 35 milioni di dollari dovuti per i beni dell'ex zona B in base all'articolo 4 del trattato di Osimo, siglato nel 1975. La determinazione del governo Racan è stata comunicata lunedì sera al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, durante la sua visita informale nella capitale croata.

Antonione ha spiegato ieri che l'incontro zagabrese è servito a fare il punto sulle relazioni tra i due Paesi in vista della visita del presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che sarà in Croazia il 9 e il 10 ottobre prossimi. «Abbiamo ragionato su tutte le questioni aperte – afferma Antonione – e in quest'ambito mi è stata comunicata l'intenzione croata di cominciare a versare i 35 milioni di dollari. Io ho preso atto, spiegando che non avevo il mandato per giudicare, anche se noi avevamo proposte diverse...».

Proposte che Antonione, per ragioni di correttezza, non rende pubbliche. Ma, com'è noto, nelle scorse settimane erano emerse varie ipotesi, da quella della restituzione di un villaggio abbandonato in Istria da rivitalizzare ad altre che delineavano la restituzione di beni laddove possibile. Il tutto supportato da sostanziosi aiuti italiani all'economia croata. Ricordando poi che al Parlamento di Zagabria dovrà essere ridiscussa la legge sulle denazionalizzazioni con l'emendomanto del deputato italiano Furio Radin per includere anche gli esuli tra i beneficiari della legge. E proprio sui criteri della denazionalizzazione che l'Italia ha insistito a Lubiana per far ricomprendere appunto tra i beneficiari anche gli esuli, secondo la «proposta innovativa» elaborata dal ministro degli Esteri, Renato Ruggiero. La premessa è la seguente: in un'ottica europea, distinguere sulla base nazionale tra le vittime degli espropri del periodo titino costituisce una discriminaziona tra cittadini europei (come in futuro saranno pure sloveni e croati), da ciò la logica conseguenza di considerare gli esuli alla stregua degli altri cittadini di questi Paesi, beneficiari del diritto di restituzione o indennizzo.

Roberto Antonione.

Il premier croato Racan.

Però, a quanto sembra da queste ultime notizie Zagabria si sta ponendo sulla stessa linea di Lubiana riguardo alla delicata questione dei beni. In sintesi: la vicenda è chiusa dagli accordi sottoscritti tra i due Paesi. E la volontà espressa di pagare i 35 milioni di dollari va proprio in questa direzione. In proposito va ricordato che Lubiana ha assolto a tutta la sua parte del debito, versandola sul conto di una banca lussemburghese, ma Roma non ha finora toccato un dollaro. Come accennato si tratta del debito globale di 110 milioni di dollari che l'ex Jugoslavia si era assunta con il trattato di Osimo riguardo ai beni della ex zona B, «oggetto di misure di nazionalizzazione o di esproprio o di altri provvedimenti restrittivi da parte delle Autorità militari, civili o locali jugoslave a partire dalla data dell'ingresso delle Forze Armate Jugoslave nel suddetto territorio». Debito ereditato da Slovenia e Croazia all'atto della loro indipendenza su sollecitazione dell'allora ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis.

Tornando ai colloqui zagabresi, Antonione non dà niente per definitivo: «Io ho portato determinate proposte onnicomprensive – ribadisce –, i croati hanno formulato le loro, affermando comunque che avrebbero dato una risposta alle nostre. Certo che fino alla visita di Ciampi non ci saranno sviluppi».

E, sempre riguardo all'incontro nella capitale croata, Antonione ribadisce che anche riguardo al «caso Edit» ha preso atto della volontà di Zagabria di assegnare la casa editrice all'Unione Italiana, poichè «rientra nella positiva iniziativa del governo croato di assegnare a tutte le minoranze etniche le proprie case editrici. Però – aggiunge – mi è stata data assicurazione che prima di prendere qualsiasi iniziativa ci incontreremo e ne discuteremo insieme».

Il sottosegretario approfitta dell'occasione per ribadire che il governo italiano si è detto sempre favorevole a finanziare un piano di rilancio serio della casa editrice e, in chiusura, replica al senatore Camerini (che aveva accusato Antonione e Sgarbi di voler fare una politica clientelare nei confronti della minoranza) dicendo di non aver mai posto la questione sul piano politico. Di non voler valutare nessuno «in base alla tessera».

Pierluigi Sabatti

Dramma Italiano in scena con tre nuove produzioni

FIUME Il Dramma Italiano del teatro «Ivan Zajc» sta per affrontare un'altra impegnativa stagione teatrale con tre nuovi testi in repertorio. La stagione è stata presentata dal direttore, Sandro Damiani, riconfermato alla Zajc per i prossimi quattro anni.

Si tratta di «Venditori di anime», testo inedito di Alberto Bassetti. Anche se le prove sono già iniziate (la regia è di Nino Mangano), la prima è prevista appena in gennaio. A «Venditori di anime» seguirà l'adattamento teatrale del massimo capolavoro della letteratura italiana del Novecento, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Autore dell'adattamento e della regia Angelo Savelli. Sarà, questa, una coproduzione con la compagnia «Pupi e Fresedde» di Firenze. Previste nel marzo prossimo ben 16 rappresentazioni in Toscana, a Firenze, Pistoia e Pescia. La terza produzione della stagione riproporrà un autore «di casa», Franco Vegliani. Dopo «La frontiera», la compagnia di prosa metterà in scena il «Processo a Volosca», riduzione scenica di Gianfranco Sodomaco, regia di Nino Mangano.

Nel contempo verranno ripresi quattro spettacoli, precisamente il «Michelangelo Buonarroti» di Kreleza, che inaugurerà la stagione il 25 ottobre prossimo, «Album di famiglia» di Damiani, «Shakespeare ed Elisabetta» di Gavran e «Da Piedigrotta a Mahagonny» di Moretti. Da rilevare che in abbonamento è stato inserito anche uno spettacolo-ospite, ovvero «Le ultime lune» di Furio Bordon, proposto con successo dalla compagnia «Artisti Associati» di Gorizia, con Gianrico Tedeschi, uno dei più grandi attori italiani degli ultimi quarant'anni.

Un testo di Ibsen apre la stagione al teatro Ivan Zajc

FIUME Lo spettacolo di Ibsen «Quando noi morti ci destiamo» ha inaugurato ieri la nuova stagione del teatro fiumano «Ivan Zajc». In scena il Dramma Croato con la regia di Nenni Delmestre. La compagnia croata ha in programma altre cinque «premiere», due delle quali verranno allestite fuori sede, come «La gloria» di D'Annunzio che dovrebbe venir messa in scena negli ambienti del palazzo del Governo. Per quanto riguarda la sezione operistica, impegnata tutta l'estate con spettacoli a Pola, Brioni, Abbazia, Fiume e Zagabria, il cartellone propone quattro nuovi allestimenti, fra cui i due atti unici «La cavalleria rusticana» di Mascagni e «Gianni Schicchi» di Puccini. Il balletto ha in repertorio l'Esmeralda, mentre sarà oltremodo ricca l'attività concertistica, con l'orchestra e il coro impegnati anche in concerti in programma nella capitale croata. Nella stagione ormai avviata si esibiranno all'«Ivan Zajc» anche numerosi ospiti, fra cui, il Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. Nei giorni scorso si è tenuta inoltre la cerimonia della firma del contratto fra il Teatro di Fiume e la Telecom, sponsor generale della nuova stagione.

POLA Trincerandosi dietro questioni formali, non è stata data alla Dieta democratica istriana neanche la possibilità di esporre gli emendamenti allo Statuto cittadino

La giunta Delbianco frena sull'applicazione del bilinguismo

Anno accademico dell'Università del Litorale: apertura ufficiale domani a Capodistria

CAPODISTRIA Si terrà domani, alle 15, al Museo Regionale di via Kidric 19, l'apertura solenne del primo anno accademico della facoltà di studi umanistici di Capodistria, uno dei due «rami» della neonata Università del Litorale. I discorsi inaugurali saranno tenuti dal preside facente funzioni, Darko Darovec, dal ministro dell'Istruzione sloveno, Lucija Cok, dal sindaco di Capodistria, Dino Pucer, e dal direttore del centro studi universitari, Danijel Bozic. Sono 87 le matricole che dal primo ottobre hanno cominciato a frequentare i due corsi di laurea della facoltà. 62 sono iscritti al corso di studi culturali e umanistici e 25 studiano geografia delle aree di contatto. Per quest'ultimo corso sono ancora disponibili cinque posti.

POLA La coalizione del sindaco Luciano Delbianco mette un freno all'estensione dei diritti del gruppo nazionale italiano. Martedì sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale, la maggioranza a tre, composta dal Foro Democratico Istriano (il partito del sindaco), dalla lista civica di Loredana Stok e dai socialdemocratici, non ha voluto nemmeno prendere in considerazione l'esame degli emendamenti al nuovo Statuto cittadino, presentati dalla Dieta Democratica Istriana. Se accolti, gli emendamenti avrebbero sancito l'uso paritetico dell'italiano in tutti gli organi amministrativi della città, così come previsto dalla nuova Legge sull'uso delle lingue e delle scritture delle minoranze nazionali a livello di autonomie locali. Lo Statuto di Pola, in cui l'italiano viene dichiarato lingua ufficiale, è sprovvisto però di tutta una serie di articoli sull'applicazione del bilinguismo dettata dalla nuova normativa. Articoli che la Dieta vorebbe introdurre, e che contemplano ad esempio la denominazione croato-italiana di Pola e della Gazzetta Ufficiale della città.

I diritti acquisiti dei connazionali verranno quindi mantenuti allo "status quo". Gli emendamenti sono stati sottoposti all'esame del Consiglio dal parlamentare italiano al Sabor, Furio Radin, consigliere indipendente e fermo sostenitore della Ddi. «Lo Statuto va adeguato alla Legge, non chiediamo altro - ha dichiarato il deputato -. Dateci almeno la possibilità di esporre gli emendamenti. Dopo sarete liberi di votare contro. Siamo amareggiati, il vostro atteggiamento è tutt'altro che democratico».

«Il Regolamento è chiaro. Dovevate presentare richiesta ventiquattr'ore prima»: ha risposto la presidente del Consiglio, Loredana Stok.

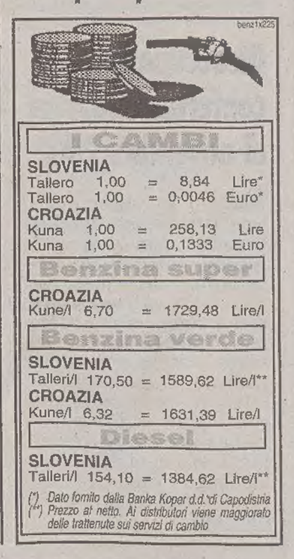
La maggioranza, con l'appoggio del cosiddetto Blocco croato (Accadizeta e altri partiti minori di destra), ha respinto tutte le proposte dietine. E in segno di protesta i consigleri del partito regionalista hanno scelto di abbandonare in blocco i lavori del Consiglio. L'organismo ha quindi accolto l'emendamento del Blocco Croato sulla pariteticità del ciakavo (l'idioma dialettale dei croati dell'Istria), che finora non aveva alcuna forma di ufficialità.

i.b.

LUBIANA Il premier Drnovsek respinge l'ipotesi di ricorrere a «giudici» internazionali

Confini, no sloveno all'arbitrato

La proposta era stata fatta dal capo del governo croato Racan



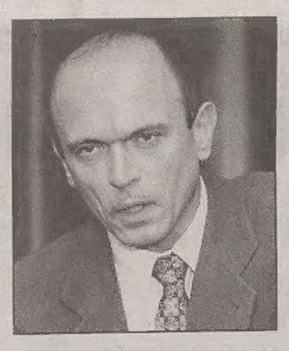
LUBIANA Nel momento in cui il problema sembrava ormai risolto (mancava solo la ratifica dell'accordo, già siglato dai due governi) la questione del confine sloveno-croato torna a pesare come un macigno sulle relazioni tra Lubiana e Zagabria. La situazione è precipitata alcuni giorni fa, dopo che il premier croato Račan, consapevole di non avere il necessario sostegno del Parlamento per firmare l'intesa, ha rilanciato l'idea di ricorrere all'arbitraggio internazionale per risolvere la questione. Martedì pomeriggio è arrivata la risposta di Lubiana: un chiaro e secco no del premier Drnovšek. Il contenzioso sul confine, specie su quello marittimo, pertanto, si riapre.

Ma che cosa prevedeva l'accordo, che ha scatenato tantissime reazioni in Croazia, e sul quale Račan si è trovato isolato, tanto che essere costretto a rispolverare l'idea dell'arbitraggio?

Opinione pubblica e partiti croati, a parte i socialdemocratici (il partito del premier), hanno avuto da ridire principalmente sulla definizione del confine marittimo. L'intesa prevede infatti la divisione del golfo di Pirano nella misura di uno a quattro a favore della Slovenia e la creazione di un corridoio che consente a Lubiana il contatto diretto con le acque internazionali e a Zagabria, grazie a un «triangolo» di mare a Nord di questo corridoio, di mantenere il confine diretto con l'Italia. È una soluzione, secondo coloro che sono contrari all'accordo, che favorisce la Slovenia.

Račan ha tentato invano di spiegare che il problema dei confini va inquadrato in un contesto più ampio delle relazioni tra i due Paesi e che nemmeno formalmente si può parlare di «cessione di territori», visto che in passato il confine marittimo tra Slovenia e Croazia non era mai esistito. Non c'è stato nulla da fare: è rimasto praticamente solo.

Lubiana, comunque, ha respinto categoricamente l'ipotesi dell'arbitraggio. «Poteva essere una soluzione fino a qualche mese fa – ha spiegato il capo del governo sloveno Janez Drnovšek – ma ora non più. Ci sono stati dei negoziati, i due governi hanno raggiunto e siglato un accordo – ha detto chiaramente il premier sloveno – e ora bisogna soltanto ratificarlo». Secondo Drnovšek, i problema, in questo momento, è un problema di politica interna croata, e anche se si dovesse andare all'arbitraggio, ha aggiunto, sarebbe difficile prescindere da quanto i due governi sono comunque riusciti a concordare.


Il premier Janez Drnovsek.

La mancata ratifica dell'intesa rischia di compromettere le altre questioni aperte, come quella su Krsko e sui risparmiatori croati

La mancata firma dell'intesa, a giudizio degli osservatori, rischia a questo punto di ripercuotersi su tutta una serie di altre questioni ancora sospese tra i due Paesi, tra cui lo status della centrale nucleare di Kršško e la restituzione dei risparmi dei cittadini croati nell'ex filiale zagabrese della «Ljubljanska Banka».

In Istria, in particolare, si temono ritardi nell'attuazione dell'Accordo sul piccolo traffico e la collaborazione transfrontaliera nonché l'irrigidimento del regime di confine, timore giustificato anche dalla prossima applicazione dell'accordo di Schengen al confine tra Slovenia e Croazia.

pl.s.

Uburu Adv

Calcioterapia.
Tutti i giorni.

www.kwsport.com

A, B, C, D... collegati a KwSport e scopri tutto sul Campionato di Calcio più bello del mondo. News, dirette, informazioni, curiosità su tutte le Serie e sulla tua squadra del cuore, in tempo reale.
Collegati subito a www.kwsport.com. Fatti prendere dall'energia del calcio.

KataWeb
Il sapore di Internet

Si svolge oggi a Trieste l'attesa seduta che dovrebbe sancire la resa dei conti tra il presidente della concessionaria autostradale e la giunta regionale

Autovie Venete, in assemblea il rebus-Valori

Ancora molti dubbi sull'ipotesi delle dimissioni di massa nel cda: più probabile uno slittamento

I «fedelissimi» dell'attuale numero uno smentiscono il forfait

Chisso: «La società va bene e il Veneto è soddisfatto»

E Lucchini (An) ricorda che sarebbe assurdo sconfessare un piano strategico sul quale è stato fornito parere positivo solo pochi giorni fa

Giovanni Tassan Zanin

PORDENONE «Autovie Venete? Il giudizio non può che essere positivo, siamo molto consapevoli che del fatto che la società, alla quale partecipiamo con il 4%, ha svolto, in quest'ultimo anno e mezzo, un ottimo lavoro. Per quanto attiene al suo presidente, Elia Valori, non abbiamo alcun elemento utile per affermare che questa presidenza non sia stata all'altezza, anzi, direi che siamo estremamente soddisfatti». A parlare è **Renato Chisso**, assessore alla Viabilità della Regione Veneto, che sarà presente questa mattina a Trieste all'assemblea dei soci di Av. È un'opinione che pesa, quella del braccio destro di **Giancarlo Galan**, che senza troppi giri di parole liquida le perplessità del collega alle Finanze del Friuli-Venezia Giulia, **Pietro Arduini**, quando afferma che «a noi non interessa quanti posti ci vengono riservati nel consiglio di amministrazione della Spa, ma così come non ci sono frontiere tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, ciò che conta davvero sono le opere inserite nel piano strategico di Av, la terza corsia, il casello di Meolo, il casello di Alvisopoli». Non si aprirà nessun fronte con il Veneto sul famoso articolo 16, purché i patti vengano, ovviamente, rispettati.

Chisso rimane fuori dal conflitto Tondo-Valori e conduce il confronto, se tale sarà, sulle opere, «sulle cose concrete», che sono state oggetto di incontro tra i presidenti delle due regioni che «hanno ristabilito i rapporti qualche tempo fa», ricorda l'assessore. Ma questo, evidentemente, non significa nemmeno negare l'operato di Valori, sul quale il Veneto non ha nulla da eccepire.

Non Renato Chisso, e nemmeno **Giuliano Lucchini** (An), che nel Cda di Autovie rappresenta un'altra concessionaria autostradale, la Venezia-Padova. «Ho votato il documento presentato dal presidente Valori solo qualche giorno fa (il piano strategico)» ricorda Lucchini, sottolineando che nulla è cambiato da quella data. E se gli si chiede esplicitamente se abbia già pronta una lettera di dimissioni che sarebbe stata richiesta anche ai consiglieri di area An, seraficamente risponde «non so nulla di dimissioni». Che però siano in atto tentativi di sgretolare il fronte del partito di Fini, allineato su Valori, è un altro dato di fatto. Ma «il nostro - aggiunge Lucchini - è un partito molto unito. Domani in assemblea (oggi per chi legge) vedrò quel che accade».

A presiedere l'assemblea degli azionisti ci sarà **Giancarlo Elia Valori**, che nel tardo pomeriggio di ieri ha confermato ai consiglieri «fedeli» il suo arrivo a Trieste. Quali saranno i risultati finali, è un azzardo sul quale davvero nessuno vuole scommettere. «Ma se arriveranno le dimissioni – avanza qualcuno – sarà la dimostrazione che indebite pressioni sono state esercitate», e questo potrebbe aprire le porte a un inchiesta della magistratura.

Un'ipotesi quasi auspicata dalle organizzazioni sindacali, **Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Sla Cisal**, che in un comunicato si dichiarano preoccupati «per quello che sembra un gioco al massacro e che si teme nascondà chissà quali reconditi finalità a discapito dei lavoratori». Da qui l'auspicio «che la magistratura arrivi ad accertare tutte le "malefatte" eventualmente compiute in Autovie Venete» ed anche i "vantaggi" «derivati dall'esternalizzazione delle attività». Nessun giudizio dai sindacati sul piano strategico presentato dalla Spa, del quale l'esame è ancora in corso, mentre si esprime apprezzamento per l'impegno dell'amministratore delegato, **Giovanni Tassan Zanin**, e del direttore generale, **Riccardo Riccardi**, nel voler instaurare «un sistema di relazioni industriali».

e.d.g

TRIESTE «C'è posta per te». Renzo Tondo, presidente della giunta regionale, reduce da un paio di giorni di ferie è riuscito appena a reindossare i panni ufficiali che già si è trovato catapultato nell'affaire Autovie Venete. Leggenda vuole che le missive (cinque?) che gli avrebbe recapitato il suo stesso portavoce, Alessandro Colautti, ieri pomeriggio, contenessero la formalizzazione di altrettante dimissioni da parte di esponenti del consiglio di amministrazione espressi dalla maggioranza di centrodestra. Un numero comunque insufficiente a far decadere l'organismo.

Verità o ricostruzione romanzata? I diretti interessati si sono chiusi in un assoluto mutismo. Niente, in effetti, di quanto ruota attorno alla società autostradale, sembra assumere in questi giorni contorni definiti. L'unica certezza è che stamane si svolgerà nel Palazzo della Marineria l'attesissima assemblea straordinaria che dovrebbe sancire la definitiva resa dei conti tra Giancarlo Elia Valori e la giunta regionale, o almeno parte di essa.

Sull'evento, epilogo annunciato ma tutt'altro che certo di un periodo perturbato, fatto di polemiche a distanza e incomprensioni continue, gravano tuttora incognite di tutti i tipi. La prima: ci sarà Valori? Alcuni dei fedelissimi sono pronti a giurare di sì, e hanno anche avuto assicurazioni al riguardo, ma la certezza diventa più flebile nel caso, come tutto lascia pensare a questo punto, che si possa assistere a un ennesimo slittamento, diciamo di una decina di giorni, per assistere al vero «redde rationem». Nel dubbio, comunque, non ci sarà neanche la Regione, o almeno i suoi referenti principali. Sarà infatti Alessandro Baucero, direttore dell'assessorato regionale alle Finanze, a dare lettura in assemblea di un testo ufficiale che, visti anche i precedenti, si preannuncia come alquanto pepato.

La sede di via Locchi di Autovie Venete: oggi è in programma l'assemblea straordinaria, richiesta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La seconda: i consiglieri di An faranno effettivamente gioco di squadra e metteranno il loro mandato sul tavolo? I dubbi, come si legge anche qui a lato, restano più che legittimi. Il solo assessore Sergio Dressi, l'unico, ieri, dei quadri di Alleanza nazionale a concedersi per un commento, palesa calma e fiducia olimpiche. «I consiglieri di amministrazione in Autovie indicati da An – assicura – stanno maturando una convinzione intima e personale: che l'incomunicabilità tra giunta e cda di Autovie sia arrivata a un punto di non ritorno. Logica conseguenza saranno le loro dimissioni che finalmente, con l'azzeramento dell'organismo, potranno portare un po' di chiarezza nei rapporti tra Regione e società concessionaria». Un ottimista inguaribile o l'unico a dire pane al pane?

Giancarlo Elia Valori

Anche sulle mosse di An, negli ultimi giorni, le versioni «originali» si sprecano. A detta di alcuni, ad esempio, Valori avrebbe addirittura già pronta in tasca la lettera di dimissioni. Una scelta apparentemente maturata dopo una cena svoltasi l'altra sera a Roma con il leader nazionale di An, Gianfranco Fini. Gratta gratta, con una variante che vedeva al posto di Fini il senatore Giovanni Collino, sembra che il commensale di Valori sia stato in realtà il viceministro Martinat, e probabilmente quello di Autovie era l'ultimo dei loro pensieri.

Cosa accadrà, allora, stamane? Di sicuro non dovrebbero eserci difficoltà eccessive per arrivare alla modifica dell' articolo 16 dello statuto della società che disciplina la composizione del Cda, applicando, come chiede la Regione, un metodo proporzionale puro nella composizione dell'organismo. Molto probabile è anche, come detto, un aggiornamento dei lavori dopo l'approvazione della modifica statutaria. In terza battuta, di fronte a un piano rivoluzionario come quello anticipato recentemente da Valori, la giunta potrebbe anche decidere di prendere tempo nella maniera più squisitamente (e perfidamente) italiana: creando, cioè, una commissione tecnica alla quale affidare il compito di controllo e verifica dell'attuazione dello stesso piano, così, giusto per perdere qualche mesetto. Perchè, nel marasma, sembra emergere una sola certezza: nessuno vuole assumersi in prima persona la responsabilità di silurare il potente Valori. Né i leghisti, che hanno aperto la vertenza per dichiarati interessi di bottega interna, né Forza Italia né tantomeno An. Comunque vada, a vincere sarà l'indecisionismo. Con beneficio di chi?

Furio Baldassi

Un allarmato documento inviato all'Agenzia della Sanità propone di rinforzare la presenza sul territorio

Infarto-killer, i cardiologi chiedono strutture

Ma l'appello dei medici contrasta con i tagli che la Regione sta studiando

Un esempio: secondo l'Anmco sarebbero necessari almeno 60 posti letto di Terapia intensiva coronarica; ora in Friuli-Venezia Giulia ce ne sono appena 29

TRIESTE La principale causa di morte in Friuli-Venezia Giulia è l'attacco cardiaco. Rappresenta il 19,7 della mortalità totale (in Europa è tra il 9 e l'11). Un dato che supera di molto quello relativo ai temutissimi tumori, che causano il 10,2 per cento di decessi. Non solo: l'attacco fatale arriva spesso dentro le pareti dell'ospedale. Secondo i dati regionali relativi al primo semestre 2000, su circa 1000 infarti il 17 per cento si è concluso con esito mortale durante il ricovero. La Società europea di cardiologia ha indicato invece una media dell'11. E non basta ancora: il 43 per cento delle persone colpite da attacco cardiaco viene nuovamente ricoverato nell'arco dei primi sei mesi dopo l'evento.

Queste sono le cifre diffuse dal direttivo regionale dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (Anmco). Sulla base di questi dati, giudicati allarmanti, l'Anmco ha deciso di agire sulla politica sanitaria della Regione. Ha prodotto un documento in cui propone «un potenziamento delle Unità coronariche nei centri di riferimento (Udine, Trieste, Pordenone), l'attivazione di due nuove funzioni di Unità coronariche per le Aziende di Tolmezzo e di Gemona, e per quelle di Palmanova e Latisana, e la garanzia - scrivono i medici - di una pronta disponibilità cardiologica nelle aree di emergenza degli ospedali non dotate di Unità coronarica». In più, sulla base del numero d'infarti previsti, si segnala l'esigenza di istituire una Terapia intensiva coronarica «da sei-otto posti letto ogni 120-150 mila abitanti, equivalente per la nostra regione a 60 posti letto. Allo stato attuale - affermano i medici - negli ospedali di Udine, Trieste, Pordenone, Monfalcone e Gorizia sono attivi solo 29 posti letto, la metà di quelli ritenuti necessari».

Così, mentre la Regione si appresta a sopprimere reparti «doppione» e a restringere l'offerta di servizi, qui si parla di aggiungere e ampliare senza fermarsi a calcolare solo i dati economici. Nella piccola Muggia intanto, con finanziamento però bancario, sono stati introdotti i defibrillatori, macchinette «mobili» di pronto intervento per il cuore usabili da chiunque. Ma i cardiologi dell'Anmco, contrarissimi anche a una «centrale unica» per il 118, e che di questi problemi discuteranno domani a Fagagna, vogliono reparti specializzati, e hanno la «convinzione», dicono, che l'Agenzia regionale della Sanità ora al lavoro sui piani dell'emergenza, della riabilitazione e dell'assistenza materno-infantile, recepisca «nella forma più integrale possibile» il loro documento, visto che è «espresso da un organo scientifico di rilievo nazionale».

Ma come interpretare queste cifre così deprimenti? «Sono il chiaro riflesso del profilo demografico di questa regione - risponde il primario della Cardiologia di Trieste, Gianfranco Sinagra -, e anche se denotano la necessità di migliorare l'intervento sanitario, non sono certo interpretabili come il riflesso di una "cattiva medicina". Vero è invece che se per via dell'età media ci sono tanti infarti, se la mortalità è elevata, se ci sono tanti pazienti che hanno bisogno di un secondo ricovero, bisogna distribuire sul territorio un numero maggiore di Unità coronariche. E bisogna che i medici siano interpellati in materia, e che poi siano presenti in questi reparti».

Crescere in tecnologia e in velocità d'intervento sul territorio potrebbe, insomma, salvare vite e migliorare queste critiche percentuali.

g.z.

Il presidente del vettore, Sinigaglia, si dice interessato allo scalo

Alpi Eagles: «Basta un segno e sbarchiamo anche a Ronchi»

VENEZIA Non c'è spazio, almeno per ora, per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari nel nuovo operativo di Alpi Eagles, la compagnia nel cui pacchetto azionario trova posto l'Edizione Holding del gruppo Benetton e che ieri mattina, al «Marco Polo» di Venezia ha presentato i nuovi programmi. Ma il presidente Paolo Sinigaglia non ha dubbi: «Il Nord-Est italiano ci interessa tutto – commenta – e prova ne è l'intensificazione della nostra presenza sullo scalo veneziano, ma anche l'avvio del nuovo collegamento tra Brescia e Catania. Ronchi dei Legionari? Ci abbiamo pensato, abbiamo iniziato a studiarlo, ma sinora non abbiamo avuto alcun contatto ufficiale con la società che gestisce lo scalo triestino. Sono il primo a richiederlo, con l'obiettivo, importante, di saggiare le reali potenzialità di questo aeroporto e le sue prospettive future. Ma non vogliamo fare salti nel buio. Vogliamo attuare delle attente verifiche sulla consistenza del bacino d'utenza, sulle potenzialità di alcune rotte e sugli aiuti che potrebbero arrivare dalle comunità locali del Friuli-Venezia Giulia. Una sorta d'incentivo per poter avviare un'attività che, si sa bene, all'esordio non è che offra grandi margini di guadagno».

«Un volo tra Ronchi dei Legionari e Roma? Non è nelle nostre prospettive a breve-medio termine – sono ancora le parole di Sinigaglia – e ciò in virtù del fatto che mi sono recentemente candidato a essere uno dei protagonisti del processo di privatizzazione di Alitalia. È un'operazione alla quale guardo con grande interesse, supportato dalla collaborazione che mi è stata offerta da alcuni imprenditori del Triveneto. Dunque, una concorrenza alla compagnia di bandiera, adesso come adesso, mi sembrerebbe azzardata. Il nostro vettore sta vivendo un momento di grande espansione e sviluppo, ed è proprio il Nord-Est italiano a essere il nostro bacino privilegiato. Proprio domani (oggi ndr) sarò a Parigi per trattare l'acquisto di cinque nuovi Fokker 100 che potrebbero fare il loro ingresso nella nostra flotta già nel giugno del prossimo anno e proprio da allora potrebbero partire nuove iniziative, anche a Ronchi dei Legionari se le condizioni ce lo permetteranno. Ma, per ora, si tratta solo di ipotesi».

Luca Perrino

Disoccupazione: conferma spostata al novembre 2002

TRIESTE I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento non dovranno recarsi entro il 30 novembre, a differenza degli anni scorsi, negli uffici dell'Agenzia regionale per l'impiego per confermare lo stato di disoccupazione. È esecutivo infatti il provvedimento con il quale la disoccupazione deve essere confermata solo ogni due anni. L'obbligo è rinviato al periodo ottobre-novembre del 2002.

Alimentazione e salute: summit oggi a Udine

UDINE Di alimentazione e salute si discuterà oggi a Udine, in occasione del convegno inaugurale di «Friuli doc», dal titolo «E tu sai quello che mangi? Più salute a tavola più garanzie per consumatori e produttori», che si terrà alle 10, nella sede di piazza Venerio della Camera di Commercio. L'iniziativa, promossa da Federsanità Anci e dall' Associazione giornalisti agricoli, agroalimentari, ambientali e forestali e sostenuta da vari enti e sponsor, si propone di fare il punto sul sistema agroalimentare regionale tramite un forum con i principali soggetti impegnati a garantire la qualità e la salubrità degli alimenti. Coordinerà il giornalista esperto di enogastronomia Paolo Massobrio, presiederà il presidente nazionale dell'Arga, Claudio Cojutti.

Depositato il risultato dell'ispezione effettuata dai tecnici regionali: il «buco» c'è ed è stato rintracciato nel consuntivo del 2000

Apt di Lignano, al bilancio manca un miliardo

TRIESTE La discrepanza tra i conti dell'Azienda di promozione turistica di Lignano e la documentazione risultante in Regione esiste. Ed è piuttosto consistente: si parla di quasi un miliardo di «scostamento» rispetto a quanto indicato nel bilancio consuntivo 2000 dell'Azienda (passato, peraltro, fanno notare in Regione, per decorrenza dei termini il 15 settembre) che imputerebbe un avanzo di amministrazione di circa 700 milioni, e le cifre in possesso degli stessi ispettori regionali che, all'indomani della visita in Apt, avrebbero rilevato invece un disavanzo di 250 milioni. Stando ai funzionari della Regione, insomma, i conti non tornano proprio. Un «vuoto contabile» difficile da spiegare considerata l'evidente consistenza e le revisioni tecniche insite nel meccanismo di verifica e approvazione dei bilanci di un ente pubblico.

Un «vuoto» da ricostruire nel tempo: sostanzialmente, lo «scostamento» sarebbe fatto risalire al passato, un «pregresso» riprodotto anno dopo anno e trascinato dall'Apt fino ai conti del 2000. Che richiede ora la verifica «carta per carta» tra le documentazioni fornite dall'Apt e la «storia» dei contributi regionali. Una ricostruzione di tutte le procedure proprio per individuare gli errori, in particolare, nelle valutazioni delle entrate. Fin qui le indiscrezioni trapelate dopo che la relazione degli ispettori regionali, già notificata e depositata (anche all'Apt lignanese), è ora a disposizione della giunta.

Intanto i Consigli di amministrazione delle Apt possono dichiararsi reinsediati a tutti gli effetti: le notifiche che revocano i commissariamenti sono giunte ieri alle Aziende e hanno ripristinato presidenti e consiglieri. A Grado la comunicazione risultava consegnata alle 17. Con buona pace dei membri del Cda che cominciavano a rumoreggiare intorno a quello che veniva ritenuto un «preoccupante stato di incertezza». Il gradese Oriti in mattinata aveva già contattato il consigliere regionale diessino Enrico Gherghetta per sondare la situazione. E dalla Regione provvedevano a smorzare nuove polemiche e a parlare di «falso problema»: lo stesso assessore al Turismo, Sergio Dressi, davano la colpa a ritardi esclusivamente tecnici, smentendo intenti ostruzionistici.

Sergio Dressi

Le agenzie di viaggio sono in preda alla crisi Nessuno parte, a rischio 200 posti di lavoro

UDINE Circa 200 posti di lavoro nelle agenzie di viaggio del Friuli-Venezia Giulia (45-50% del totale) sono a rischio dopo gli attentati terroristici negli Stati Uniti. Lo sostiene la Fiavet regionale, organizzazione che raggruppa oltre cento imprese del settore, a parere della quale si è di fronte alla crisi più difficile degli ultimi 30 anni. «Gli attentati di New York e Washington - ha detto il segretario Giuliano Bardella - hanno penalizzato il mercato sul quale operano le agenzie di viaggio. Oggi per il settore è crisi nera. Resistono un po' solo le agenzie che hanno impostato il proprio portafoglio sul business travel. Per chi invece ha puntato sui viaggi prettamente turistici - ha concluso - la situazione sta precipitando».

«Non abbiamo monitorato la situazione regionale per quel che riguarda il giro d'affari - ha aggiunto il presidente della Fiavet del Friuli-Venezia Giulia, Luigi Denti Tarzia - ma per il nostro settore non si intravede ancora l'uscita dal tunnel. Siamo in una crisi difficilissima». Denti Tarzia ha spiegato che «qualche lieve segnale di ripresa si comincia a vedere solo i viaggi per affari, mentre tutto il resto è fermo. La gente non parte, non viene neppure a informarsi nelle agenzie. È in attesa, ha paura e fino a quando non ci sarà una schiarita internazionale non vedo come si potrà uscire da questa crisi».

Denti Tarzia ha ricordato che in Italia il settore vale circa 25 mila miliardi di lire e impiega 35 mila persone. «Ora aspettiamo le risposte del governo - ha concluso - perchè in assenza di cose concrete saremo costretti a tagliare posti di lavoro, dopo aver posto in ferie obbligatorie molti dipendenti».

Doccia fredda dalla prima riunione del comitato ristretto che avrà il compito di elaborare la nuova normativa

Legge elettorale, si riparte da zero

Gravi perplessità dei legali della Regione sulla bozza proposta dalla maggioranza

TRIESTE Riforma elettorale regionale, punto e a capo. Si è tenuta ieri in presenza degli esperti la prima riunione del neocostituito comitato ristretto, rappresentativo di tutti i gruppi consiliari, cui è stato affidato l'incarico di elaborare una nuova legge elettorale che possa raccogliere i maggiori consensi; ed ecco la bozza in discussione – quella proposta dal leghista Beppino Zoppolato sulla base delle intese di massima intervenute in seno alla maggioranza di Centrodestra – ha destato dubbi e perplessità nei funzionari degli uffici legali della giunta e del Consiglio, i quali si sono riservati l'espressione delle opportune osservazioni chiedendo tempo fino al 15 ottobre per la consegna di una propria memoria.

Così quel testo su cui si sono a lungo accapigliati gli stessi partiti di maggioranza e che già aveva sollevato seri dubbi – al punto di indurre l'ultimo vertice di Centrodestra a rimettersi alla consulenza tecnico-giuridica del ministero degli Interni – è stato praticamente accantonato. I confronti ripartiranno dunque da quello che verrà messo a punto dagli esperti dell'amministrazione regionale. E sarà un testo – è stato anticipato ieri alla luce delle prescrizioni dello stesso statuto – completo di una parte relativa alla forma-governo.

Nuovi punti critici – dopo quelli politici sull'elezione del presidente e sul seggio da garantire alla minoranza slovena – si sono aggiunti ieri, sul piano propriamente tecnico, per quanto riguarda l'approccio delle nuove norme con quella imposta transitoriamente dal Parlamento (per l'applicazione anche qui del sistema elettorale in atto nelle altre regioni italiane se il Friuli-Venezia Giulia non legifererà diversamente). Infatti una legge regionale non può modificare parti dello statuto, ma senza tali modifiche scatterebbe la norma transitoria, che invece modifica sostanzialmente certi punti statutari.

Beppino Zoppolato

Mandato ai funzionari: dovranno scrivere un testo che sia rispettoso di tutte le prescrizioni dello statuto. Altra riunione il 15 ottobre

Senza dimenticare che la norma prevede poi l'incompatibilità di tutti i sindaci e assessori comunali – e non limitatamente a quelli dei Comuni sopra i 10 mila abitanti – con la carica di consigliere regionale. E che essa, nel confermare che il numero dei consiglieri è pari a uno ogni 20 mila abitanti, prevede – se operativa – un listino di candidati dal quale la coalizione vincente ne attingerebbe dodici, così sforando il tetto di 60 consiglieri.

La maggioranza, i cui rappresentanti sono rimasti ieri silenziosi, non ha ancora chiarito se intende mettere mano, anziché a una legge limitata al sistema di voto, a una riforma organica, comprendente anche la forma-governo, i poteri del presidente, della giunta e del Consiglio, nonché la disciplina dei referendum confermativi. Per cui all'interno della stessa maggioranza c'è chi si interroga se la norma transitoria non sia preferibile a una legge pasticciata. E a loro volta i Ds, se da un lato propugnano l'elezione diretta del presidente, dall'altro chiedono di smussarne lo strapotere con l'aumento dei poteri d'indagine e di controllo del Consiglio.

g.p.

Tentativo di salvataggio dell'azienda di Fontanafredda sull'orlo della crisi irreversibile

Due pretendenti per la Stafil

PORDENONE È una corsa contro il tempo quella che pare essere già iniziata con l'obiettivo di salvare la Stafil di Fontanafredda, capogruppo di quattro aziende: la stessa Stafil e la Tecnoflay, con sede entrambe nel Friuli Occidentale, le Viterie Carniche di Tolmezzo e la S2 di Livorno. In corsa, per quanto si è potuto apprendere, la Eurodec, società francese la cui maggioranza del capitale è di Ubs, Unione Banche Svizzere, e l'imprenditore friulano Carlo Fulchir, Finmek. Una cosa appare certa: occorre fare presto. Esprimono infatti preoccupazione i sindacati in relazione al destino di un Gruppo che è leader europeo nella lavorazione a freddo dei metalli, fornitore delle maggiori aziende automobilistiche, come Ford e Toyota, e che dà lavoro a 250 dipendenti (erano quasi trecento solo qualche mese fa).

«Le voci di una crisi irreversibile, che l'azienda non conferma ma nemmeno smentisce, si moltiplicano - dichiara Donato Vece della segreteria provinciale della Cisl -. È una situazione di grave incertezza che non può non generare una altrettanto grave preoccupazione, soprattutto di fronte all'assenza di prospettive, sia per gli oltre 250 dipendenti del Gruppo sia per la salvaguardia di quello che è un patrimonio industriale».

I francesi della Eurodec o l'imprenditore friulano Carlo Fulchir (Finmek) potrebbero dare garanzie ai 250 dipendenti del gruppo

Avevano dimostrato interesse per la Stafil, sia Carlo Fulchir, ai vertici di un colosso di rilevanza mondiale nel settore dell'automotiv, sia la Eurodec. Peraltro proprio con Eurodec la Stafil aveva raggiunto un accordo di massima per la sottoscrizione di un contratto d'affitto d'azienda che avrebbe dovuto venire siglato ancora nel maggio scorso. A quanto si è potuto apprendere, quel contratto, che avrebbe garantito la prosecuzione dell'attività ma non sanato la posizione debitoria, non è mai stato firmato, mentre i colloqui con Fulchir sono stati avviati e sospesi più volte in una sorta di gara al rilancio che non ha portato ad una soluzione positiva. Ora pare che sul tavolo del confronto rimangano ancora due opzioni: quella dell'imprenditore friulano (che offrirebbe un affitto d'azienda per garantire la continuità produttiva nell'attesa di raggiungere un accordo giudiziario, un aumento immediato del capitale sociale con l'iniezione di 5 miliardi, un piano industriale di rilancio del Gruppo che già prevede la trasformazione delle lavorazioni in atto verso l'alluminio, la conferma dei 250 occupati), o quella avanzata dai francesi (che garantirebbero un concordato stragiudiziario per un valore di 40 miliardi, investimenti per 20 miliardi, la creazione di una nuova società, la riassunzione dei dipendenti nel numero indicato dal piano industriale).

Elena Del Giudice

Struttura finanziaria in crescita

Una merchant bank fa da... Cardine agli affari a Nordest

TREVISO Una merchant bank dedicata al Nordest. Il gruppo Cardine, vale a dire il network delle Casse di Padova e Rovigo, Venezia, Udine e Pordenone, Gorizia, Bologna, vuol far valere anche su questo versante volumi e know-how acquisiti. Cardine, sebbene si faccia vedere poco, l'ottavo gruppo bancario italiano. Cardine Investimenti (societ di gestione del risparmio) e Alcedo (advisory company) sono le due leve tramite le quali vuol fare il mestiere di banca d'affari. Se la merchant bank figlia di Cardine nuova, frequentatori esperti del campo finanziario sono l'amministratore delegato Maurizio Masetti e il presidente Gianni Gajo. Hanno un passato speso ai vertici, fra l'altro e rimanendo solo al campo delle banche d'affari, nella benettoniana 21, Investimenti e in Finanziaria Internazionale. E che Cardine e Alcedo non partano da zero lo dicono sia il presidente Gajo che l'amministratore delegato Masetti quando affermano di avere sul tavolo almeno una decina di dossier all'esame. Già entro l'anno potremmo avere qualche operazione conclusa e tutte contemplano programmi di sviluppo con acquisizioni a breve.

Solo in ambito nordestino, sono presenti e radicate almeno 6-7 merchant bank. Resta vera la boutade di Jody Vender, secondo il quale ci sono pi banche d'affari che affari? Oggi vero semmai il contrario - replica Gajo - perchè siamo all'interno di una fase di rinnovamento della mentalità imprenditoriale anche a Nordest. La disponibilità ad aprire il capitale va senz'altro crescendo, un fenomeno richiesto da processi di crescita, dalla globalizzazione, da una competizione sempre pi spinta. Riteniamo, per esempio, che almeno 20-30 aziende venete stiano trattando in questo periodo acquisizioni, dentro e fuori dall'Italia. A questo mondo ci rivolgiamo, che trae spunto da una fase complessa per crescere ancora. A proposito delle difficoltà di questa stagione, indizio eloquente il fatto che Masetti e Gajo stanno curando l'operazione di delisting dalla Borsa per varie aziende, alcune nordestine.

La nuova merchant bank nasce con una dote cospicua, un Fondo definito iniziale di 70 milioni di euro, oltre al portafoglio clienti di Cardine (che conta 300 mila imprese). Da tale data-base uscir gran parte delle partecipazioni di minoranza qualificata, in aziende comprese fra 50 e 100 miliardi di fatturato, che costituiscono la missione dell'impresa guidata da Gajo e Masetti.

Paolo Possamai

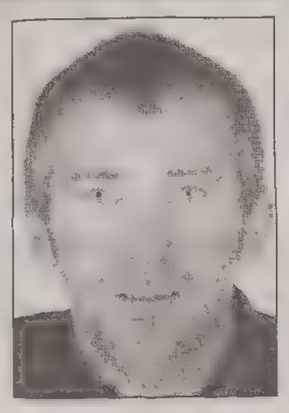
Un operaio di Fogliano al centro di un mistero: da sei giorni la famiglia non ha più sue notizie

Va in montagna e scompare nel nulla

MONFALCONE Da sei giorni non si hanno più notizie di lui. Paolo Medeot, 42 anni, residente con la moglie Arianna e il figlio diciassettenne a Fogliano Redipuglia, si è allontanato da casa sabato scorso. La sua scomparsa è stata denunciata lunedì ai carabinieri. «Ho atteso che trascorresse il fine settimana: altre volte Paolo si era allontanato senza dirmi nulla. È fatto così. Sapevamo che andava in montagna. Spesso da solo. Ama la natura, stare in silenzio tra i boschi». Sabato mattina la signora Arianna è uscita di casa per recarsi al lavoro. Ha salutato il marito, operaio metalmeccanico alla ditta Elfit di Villesse. Quando nel pomeriggio è rincasata non c'era più e ha pensato che avesse deciso di andare in montagna. Infatti, mancavano gli scarponi, il completo nero da trekking, il giubbotto e lo zaino, entrambi verdi. La donna ha poi appreso che nel pomeriggio di sabato il marito aveva acquistato nel bar del paese un biglietto chilometrico. Destinazioni possibili Udine e Trieste. Ma è molto più probabile che abbia raggiunto quei luoghi meta abituale delle sue escursioni: le rocce di Claut nel Pordenonese, le montagne di Paularo in Carnia, i boschi del Tarvisiano, dove si estraniava da tutto e da tutti. Scattato l'allarme, in quelle zone, sono iniziate le ricerche,

Medeot ha corporatura normale, è alto circa un metro e ottanta e porta i capelli, brizzolati, lunghi fino alle spalle. Chi avesse sue notizie può telefonare allo 0481/489460 oppure al 339/5031627.

d. d.



Paolo Medeot

Schianto tra moto: giovane azzanese muore a Pordenone

PORDENONE Cristian Bellotto, 27 anni, di Azzano Decimo, è morto in seguito a un incidente stradale avvenuto l'altra sera, poco dopo le 20, a Pordenone. Il giovane era alla guida di uno scooter che si è scontrato con un ciclomotore. Bellotto è stato trasportato in ospedale, a Pordenone, dove è morto poco dopo mezzanotte.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Malabotti

Lo annunciano la moglie NADIA, i figli DIEGO e NIVES, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 6, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2001

Partecipano al lutto famiglie CERVO e PALLINI.

Trieste, 4 ottobre 2001

La famiglia FIANDRA ricorderà sempre con commozione e gratitudine

Virgilio

del cui lavoro onesto e affetto incondizionato ha beneficiato per oltre mezzo secolo.

Trieste, 4 ottobre 2001

Ti ricorderemo sempre.
Le tue colleghe della Pellicceria Fiandra:
- CRISTINA
- ANNA
- DELIA
- ANTONELLA
- RINA
- ELENA

Trieste, 4 ottobre 2001

Si associano VIVIANA, LAURA, famiglia CAZZATO.

Trieste, 4 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enedina Bémbina

commossi per la sentita partecipazione al loro lutto esprimono viva gratitudine a tutti coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla loro Cara.

Trieste, 4 ottobre 2001

†

È mancato improvvisamente

Bruno Just

Lo ricordano a tutti PIERINA, MARINA, RAFFAELLA, BRUNA e DOMENICO e con affetto partecipano MARIA e MARIO, PIERO con MANUELA, ANNA e GLORIA, PAOLO con ROBERTA, LORENZO e ANDREA.
La famiglia ringrazia sentitamente l'équipe del 118 per la professionalità, umanità e premura dimostrate.
I funerali avranno luogo sabato, alle 9, nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma eventuali offerte a Medici senza frontiere, Emergency, Unicef

Muggia, 4 ottobre 2001

Partecipano al dolore GINEVRA e famiglia.

Muggia, 4 ottobre 2001

Addolorati partecipiamo: ALDO e ANNAMARIA COSTANTINI.

Trieste, 4 ottobre 2001

†

Si è spento serenamente

Vladimiro Jerman

Lo annunciano addolorati ANNA, i figli RAFFAELE con LILIANA, ANITA con ROBERTO, i nipoti ELENA, DIEGO, MARA e amici.
I funerali seguiranno venerdì 5 ottobre, alle ore 11, da via Costalunga alla volta della chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 4 ottobre 2001

XXIII ANNIVERSARIO

Lia Lertua

Sei sempre nel mio cuore come allora.

Tuo ARPADI

Trieste, 4 ottobre 2001

†

Il giorno 2 ottobre è serenamente spirata

Dinorah Iurisevic ved. Zigante

Lo annunciano con immenso dolore i figli GIORGIO e MARIA, la nuora MARIELLA, i nipoti MASSIMO con ANNALISA, SANDRA e WALTER unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2001

Si associano al dolore ELIO, DENIA con famiglie.

Trieste, 4 ottobre 2001

†

È spirato serenamente

Milan Kersevan

Lo annunciano la sorella ZORA, il nipote NINO con MARIELLA e ROBERTA.
Si ringrazia la casa di riposo CONSOLATA SENECTUS per le premurose cure.
I funerali seguiranno sabato 6, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Pobega

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 4 ottobre 2001

IV ANNIVERSARIO

Pina Masoni

Un affettuoso pensiero.

I tuoi cari

Trieste, 4 ottobre 2001

†

Ricordandola con affetto, annunciano la perdita della zia

Esperia Crini

i nipoti ROBERTO, LUCIANO, ENNIO con KATIUSCIA, BRUNETTA e tutti i pronipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 6, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2001

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Laura Pallotta ved. Diracca

Lo annunciano, con dolore, la figlia VALNEA, i nipoti con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 ottobre 2001

Oggi 4 ottobre ricorrono 26 anni da quando

Fulvio Amodeo

lasciò noi, i suoi amici e la sua bella giovinezza, raggiunto poco dopo dal nonno

Aurelio

Per ricordarli verrà celebrata da monsignor GIUSEPPE ROCCO una Santa Messa questa sera, alle 18, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

I genitori e la sorella

Trieste, 4 ottobre 2001

†

Lontana dall'Italia è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma D'Agnolo ved. Decaneva

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, i nipoti BRUNO con MARIAGRAZIA e LORENZO, MIRCA e famiglia, MIRELLA DECANEVA.

Washington-Trieste, 4 ottobre 2001

Partecipano al dolore di GIORGIO: LEA e famiglia SALVADOR.

Trieste, 4 ottobre 2001

†

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Richter ved. Martini

Ne danno il triste annuncio il figlio OLIVO, il nipote PAOLO, la nuora MARIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai reparti Otorino e Medicina Clinica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Borgo San Mauro di Sistiana.

Sistiana, 4 ottobre 2001

Ricorre oggi il quindicesimo anniversario della scomparsa di

Lorenzo Cavallini

Nel suo ricordo parenti e amici si riuniranno in preghiera in occasione della Santa Messa che verrà celebrata in suffragio il giorno 8 ottobre, alle ore 19, presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Trieste, 4 ottobre 2001

†

Il 2 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Fioravante Bedini (Fiore)

di anni 101

Ne danno il triste annuncio le famiglie MAREGA e NOVEL.
I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Farra d'Isonzo.

Trieste, 4 ottobre 2001

Pia Bardiani Cappuccio

Affettuosamente vicini all'avv. ALDO CAPPUCCIO: MICHELE AMENDOLAGINE, ANTONELLA BISIANI, RAFFAELA BULLO, ROMANA CERNECCA, MICHELE COLLA, MARINA COSLOVI, FURIO CURRI, FRANCESCA FAGANELLI, GABRIELLA GERMANI, GIULIANO GIMONA, ADRIANA GRIMALDA, ADRIANA GUSTINI, ADRIANA LAURENTI, FABIO MANIORI, ROSSELLA MILOS, SILVANA PASQUALE, BRUNO PLESNIK, CRISTINA PRELZ, LIVIA QUAINO, MARIO RAMPINI, GABRIELLA REGALZI, ANNAMARIA ROMANO, VALENTINA ROSSO, ROSSELLA RUNTICH, ELEONORA RUZZIER, GIORGIO SCROBOGNA, DINO SEGINA, LUCIANO SEFFINO, FABIO SMUNDIN, ADRIANA UDOVICICH, WILMA VALENTI, LUCIA VISENTIN, ERCOLE ZUMBO.

Trieste, 4 ottobre 2001

I vecchi amici del liceo e le loro famiglie si stringono attorno ad ALDO e ai suoi familiari, uniti nel dolore per la morte di

mamma Pia

Trieste, 4 ottobre 2001

✡

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Emilio Weinberg

Lo annunciano con dolore la moglie LILIANA, il figlio DANY, la cognata RENATA unitamente al fratello ERNESTO e alla cognata STELLA (Sydney).
Le esequie avranno luogo giovedì 4 ottobre, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella della Comunità Ebraica.

Trieste, 4 ottobre 2001

Prendono parte al lutto della famiglia i cugini: MINA MORPURGO e i figli PETER con CHARLOTTE e PEGGY con JOP, NIDIA VARADI con le figlie, SILVANA e SERGIO MORPURGO, FRED e MICHETTE SEGAL e figli, PAOLA SEGAL.

Trieste-Palm Beach, Como-Roma-New York, 4 ottobre 2001

Prendono parte al dolore per la dipartita di

Emilio Weinberg

DARIO COGOI e figli, DIANA e GIDEON KOTTLER e figli, LIONELLO MORPURGO e famiglia, GIANNI MORPURGO e famiglia.

Trieste, 4 ottobre 2001

Si associano al lutto FRANCA ed ELIA BOCCARA, LIONELLO STOCK e famiglia, OLIVIERO STOCK e famiglia.

Trieste, 4 ottobre 2001

Partecipano al dolore SELMA e MARCEL KEY da Melbourne e tutti gli amici di Sydney.

Melbourne-Sydney, 4 ottobre 2001

Affettuosamente vicina alla famiglia: RITA PESARO.

Trieste, 4 ottobre 2001

Sono vicine in questo triste momento alla famiglia per la grave perdita dell'

ING.

Emilio Weinberg

ENZA CARDILLO, ANNAMARIA CERNIVANI, NERINA RIGANO, MARA BENEVOLI, MARIAPIA LO RUSSO, FLAVIA ZACCHIGNA, BARBARA GROPPAZZI, PIERINA DUGAN.

Trieste, 4 ottobre 2001

Affettuosamente vicini a LILIANA e DANY nel ricordo del caro

Emilio

- NANNI e FERNANDA ZANETTI
- TITTI DAVIDE
- SIGFRIDO e MARGOT de SEEMANN
- PINO e CARLA MOCAVERO
- LUIGI e ORIETTA GUARINI

Trieste, 4 ottobre 2001

GIORGIO e WILMA ZANFAGNIN partecipano commossi al dolore della famiglia WEINBERG STOCK per la perdita dell'

ING.

Emilio Weinberg

Trieste, 4 ottobre 2001

Affettuosamente vicini alla famiglia: NERINA, TINA, MARA, WALTER, ARIELLA, GISELLA, ETTA, RINA e BRUNA.

Trieste, 4 ottobre 2001

RENATA e HARRY ricordano il caro amico di sempre

Emilio

Trieste, 4 ottobre 2001

ANNALIA, EMILIO, SERGIO, ALDO, TAMAR e LIONELLO STOCK partecipano alla grave perdita di LILIANA e DANI.

Trieste, 4 ottobre 2001

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione della STOCK S.p.A. partecipano al grave lutto per la perdita dell'

ING.

Emilio Weinberg

già Amministratore della Società.

Trieste, 4 ottobre 2001

OFFERTA VALIDA FINO AL 13 OTTOBRE
...alcuni esempi di prezzi:

PASTA DI SEMOLA VOIELLO
ASSORTITA - gr. 500
1.090 € 0,56

CAFFÈ LAVAZZA
CREMA E GUSTO - gr. 250x2
6.280 € 3,24

BISCOTTI MULINO BIANCO
ASSORTITI
gr. 350
gr. 400
1.980 € 1,02

ACQUA
SAN BENEDETTO
LEGG. FRIZZANTE
GASSATA - lt. 1,5
500 € 0,26
PREZZO GIÀ SCONTATO

OLIO DI OLIVA
EXTRA VERGINE
DIMEGLIO - cl. 75
5.980 € 3,09
5.580 € 2,88
PREZZO GIÀ SCONTATO

BIRRA
SANS SOUCI
MORETTI - cl. 66 - v.p.
1.590 € 0,82

VERNEL lt. 4
5.980 € 3,09

FORMAGGIO
LATTERIA
VALCELLINA
30 gg. - al Kg.
10.900 € 5,63

CARTA IGIENICA
OVATTA DIMEGLIO 10 rotoli
3.580 € 1,85

9.280

IN REGALO
UN SPLENDIDO SET
ASCIUGAPIATTI + PRESINO
SUBITO ALLA CASSA!
FINO AL 13 OTTOBRE
2 TONNELLATE DI CARTA
RICARICA IL MASSIMO

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

Cividale Carnia via Stringher
CIVIDALE del FR. viale Marconi
TORREANO di CIVIDALE via Principale
MONTEGLIANO via Europa
SUTRIO via Europa Unita
LIGNANO via Carnia - via Lausana
AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
SAN DANIELE via Trento Trieste
CARNIA bivio Tolmezzo-Tarvisio
PREMARIACCO via Fiore dei Liberi
TOLMEZZO via A. Moro
via della Cooperativa
CERVIGNANO piazza
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
PALMANOVA
PRECENICCO
TRIESTE
AQUILINIA-MUGGIA
PORDENONE via Cattelli - via Cabere
Roma
SPILIMBERGO
SAN VITO AL TAGL.
MANIAGO via Manzoni
SACILE via Topa
PRATA di PORDENONE
SESTO AL REGHENA
GORIZIA piazza Cavour
GRADO piazza Duca d'Aosta
RONCHI DEI LEG. via Vol
STARANZANO via Marconi
PIERIS via Roma
PORTOGRUARO
RIESE PIO X° quart.
VOLPAGO del MON.
NERVESA della BATTAGLIA piazza Berti
TRICHIANA via Roma
MONTEBELLUNA
PEDEROBBA piazza IV Novembre
VILLA D'ASOLO via P.
RESANA via M. della Libertà
SAN FIOR via Europa
VALLONTO di FONT. via Mons. Gava
PRAMAGGIORE piazza
S. GIORGIO di LIVENZA corso Risorg.
CA' RAINATI SAN ZENONE via Mon.
MESTRE via Piave

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Donadoni 235.000.000 bellissimo recente salone due matrimoniali cucina doppi servizi termoautonomo. Studio Gortan 040/366300. (A00)

BORGO Teresiano appartamento primingresso composto da: atrio, salone, cucina, bicamere, bibagni, termoautonomo, rifiniture di pregio, L. 270.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo scorcio mare appartamento da ristrutturare cucina abitabile due ampie camere servizio L. 79.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane bell'appartamento in casa d'epoca ristrutturata composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Castaldi primingressi: appartamenti panoramici e attici mansardati termoautonomi e ottimamente rifiniti in palazzo d'epoca con ascensore da L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Commerciale primingressi: appartamenti e attici vista mare termoautonomi con prestigiose rifiniture in stabile d'epoca con ascensore da L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Conti al piano intermedio di casa d'epoca soleggiato appartamento ristrutturato: cucina abitabile due ampie camere bagno L. 75.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Giulia luminoso ultimo piano con balcone: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno wc da ristrutturare L. 90.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Manzoni appartamento perfettamente ristrutturato piano alto con vista città: soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Via Vergerio silenzioso e accogliente appartamento arredato: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. L. 110.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE appartamento con mansarda con ingresso soggiorno cucina tricamere bibagno ripostigli, cantina box auto. L. 265.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CENTRALE epoca con ascensore appartamento completamente ristrutturato ingresso saloncino cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi. Termoautonomo. Lire 245.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CORONEO soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 110 mq, termoautonomo, buone condizioni. Lire 175.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

MOLINO a Vento appartamento ristrutturato e arredato con atrio, soggiorno con angolo cottura, bimatrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE centro villa primingresso composta da tre appartamenti, ottime rifiniture, prezzo impegnativo. Casacittà 040/362508. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Ultima disponibilità, villa indipendente di prossima realizzazione, in zona tranquilla, tricamere, biservizi, giardino, ampia taverna e porticato. L. 365.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Zona residenziale, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, poggiolo, bagno, w.c., ripostiglio e garage. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Trieste: Università nuova. Appartamento arredato ed occupato di 50 mq, in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: In costruzione ville su due livelli, tre camere, due bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Centrale appartamento sito al primo piano composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno w.c. e poggiolo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Centralissima villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: In quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, tre camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da L. 285.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: In zona residenziale, villetta accostata disposta su un unico livello con due camere, soggiorno, cucina, bagno w.c., piccola taverna e giardino. L. 250.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Zona residenziale, appartamenti in costruzione con una/due camere, terrazza, posto auto e cantina. Ottime finiture. Da L. 153.000.000. 0481/411430.

PROGETTOCASA L.go Canal adiacenze ottime condizioni, saloncino, cucina matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 275.000.000. Cod. 328/P 040/368283. (A00).

Studio Immobiliare 040/775416
SAMARITAN
Via Mazzini, 17 TRIESTE

VENDITE

VIALE D'ANNUNZIO - appartamento in stabile signorile piano alto con ascensore, molto luminoso, composto da due stanze da letto, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE - su marciapiede di fortissimo passaggio pedonale locale d'affari composto da due vani con servizio igienico separato con tre ampie vetrine libero di 65 mq vendesi ottimo affare.

S. GIOVANNI - piccolo locale d'affari adatto magazzino prezzo da concordare.

ROIANO - due locali d'affari ubicati nello stesso stabile di piccola metratura vendesi a prezzo interessante.

AFFITTANZE

VIA FABIO SEVERO - appartamento signorile di ampia metratura completamente arredato composto da salone - sala da pranzo, cucina, due stanze da letto, servizi separati, poggiolo. Piano alto con ascensore riscaldamento centralizzato.

VIA FOSCOLO - in casa d'epoca appartamento ristrutturato composto da 3 stanze - soggiorno - cucina - doccia - termoautonomo.

ZONA UNIVERSITÀ - appartamento arredato con 4 posti letto composto da 2 stanze - soggiorno - cucina - bagno, affitasi a student..

MONFALCONE Kronos Pieris: Pronta consegna, ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, posto auto e cantina. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. L. 186.500.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: Ville a schiera di prossima realizzazione con due o tre camere, doppi servizi, ampi porticati. Da L. 265.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi: Appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, tre camere, doppi servizi e due poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà. L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Centralissimi appartamenti in piccola palazzina di futura realizzazione, 1/2 camere, ingresso indipendente, posto auto e cantina. Al piano terra giardino in proprietà. Da L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: Pronta consegna ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)

PROGETTOCASA Piccardi garage 1.000 mq attualmente uso autorimessa, vendesi muri e attività. Informazioni c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 390 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ufficio/locale d'affari San Giacomo (P. Diacono) come primingresso. Piano terra con vetrina, due vani, bagno, riscaldamento autonomo, 130.000.000. Cod. 471/P 040/368283. (A00)

REVOLTELLA bassa quarto e ultimo piano senza ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, termoautonomo, buone condizioni. Lire 115.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

ROMOLO Gessi: prestigioso ultimo piano, vista golfo, grandi dimensioni, prezzo importante. Informazioni in studio. Norbedo Imm. 040/368036. (A00)

SAN Giusto in bel palazzo uso investimento, appartamento occupato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, buon reddito. Lire 100.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Vito ottimo stabile d'epoca con ascensore, terzo piano, luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lire 170.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SCORCOLA signorile pari primingresso; atrio, salone, due matrimoniali, cucina accessoriata, due bagni extralussuosi, poggioli, armadiature. 290 milioni Norbedo Imm. 040/368036. (A00)

SIT centro storico particolare penultimo piano anche con vista sui tetti buone condizioni in palazzo storico: corridoio, cucinona molto grande, salotto, due stanze bagno. 040/633133. (A00)

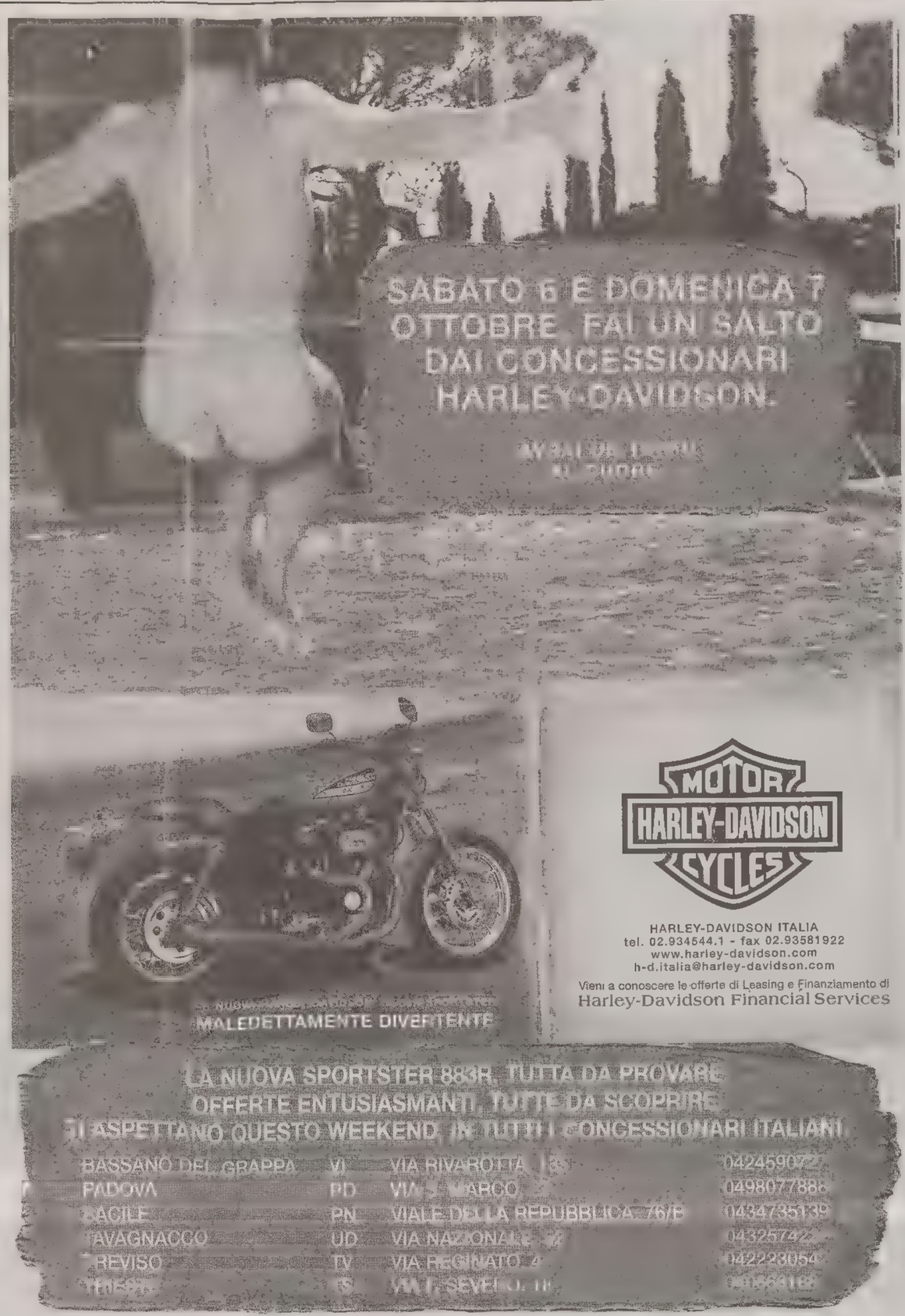
SIT Ginnastica I ingresso soleggiatissimo, penulimo piano in palazzo rinnovato con ascensore: zona giorno con cottura, matrimoniale, bagno. 040/636222. (A00)

SIT Navali bel palazzo ascensore appartamento tranquillissimo e luminoso buone condizioni: atrio, cucinona con poggiolo e dispensa, due matrimoniali, bagno. 040/636828. (A00)

VELTRO: in casetta, ristrutturato, tranquillo, luminoso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazza, ingresso indipendente. 265 milioni Norbedo Imm. 040/368036. (A00)

VIA Crispi appartamento ristrutturato, ampia metratura con salone doppio, cucina arredata, tricamere, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo ottime condizioni. L. 285.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Petronio, appartamento piano alto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, verandina, termoautonomo. Ottime condizioni. L. 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)



2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASETTA con giardino meglio se da restaurare, cerco privatamente in zona Trieste e periferia. Prego lasciare messaggio allo 040/350842. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCO privatamente a Trieste, uso investimento, appartamento o casetta da restaurare in zona centrale/semicentrale. 040/350842. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostro cliente (zone) B.go San Sergio-S. Giuseppe-Domio-S. Dorligo-Mattonaia casetta-villetta di cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, box, cantina, giardino, disponibili max 650.000.000. Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

PRIVATAMENTE cerco a Trieste appartamento da restaurare di media metratura. Definizione immediata se richiesta ragionevole. Telefono 335/6623419. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY centralissimo primingresso, salone 55 mq, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due logge interne coperte. L. 2.500.000 mensili. Cod. 105. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Viale XX Settembre, appartamento ottime condizioni, adattissimo come studio legale, cucina, due servizi e cinque camere. L. 1.400.000 mensili. Cod. 97. Telefonare 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centrale, affittasi prestigioso appartamento, composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi, vista panoramica. L. 1.600.000 mensili. Cod. 314. Telefonare 040/7600250.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette, ville, appartamenti, vuoti o arredati. Garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. EMITTENTE radiofonica cerca venditori/trici e collaboratori/trici per appuntamenti. Telefonare allo 040/366888. (A11843)

A. CUZZOT Immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitore immobili max 35enne anche alla prima esperienza. Indispensabili: automunito, bella presenza, volonteroso svolgere lavoro autonomo da libero professionista. Possibilità alti guadagni. Manoscrivere a Cuzzot Immobiliare largo Barriera, 16 Trieste. (A00)

A Trieste via Carducci azienda seleziona quattro persone: servizio clienti segreteria gestione personale. Disponibilità immediata. Tel. 040/3480359. (A00)

AGENZIA immobiliare seleziona (per ampliamento organico) diplomato/a max 26 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Ambiente dinamico giovane e professionale. Tel. 040/411808. (A11792)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona a Milano e Bologna volti nuovi per moda televisione cinema pubblicità. Telefonare 028811. (Fil1)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Telefonare 02-48517998. (Fil 1)

ANDREA e Federico cercano parrucchiere/a apprendista solo con esperienza stipendio contrattuale più premi. 040/771606. (A11811)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo: n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (Fil 17)

AZIENDA ricerca apprendista militesente. Richiedesi istruzione flessibilità volontà. Astenersi privi requisiti. Telef. 0481/474933 ore ufficio. (C00)

CERCASI fattorini porta pizze con mezzo proprio sia autovettura che motorino. Telefonare al 3797745449.

CERCASI giovane dottore o ingegnere chimico per attività tecnico-commerciale nei paesi ex-Yugoslavia e balcanici. Lingue: inglese serbocroato. È gradita la conoscenza della lingua slovena. Inviare c. vitae a Fermo Posta Trieste Centro c.i. AE5472343. (A11581)

CERCASI persona con esperienza vendita e progettazione d'interni con tendenza all'etnico, manualità e affidabilità indispensabili. Iscrivere a Fermo posta Trieste centrale AB7652485. (A11917)

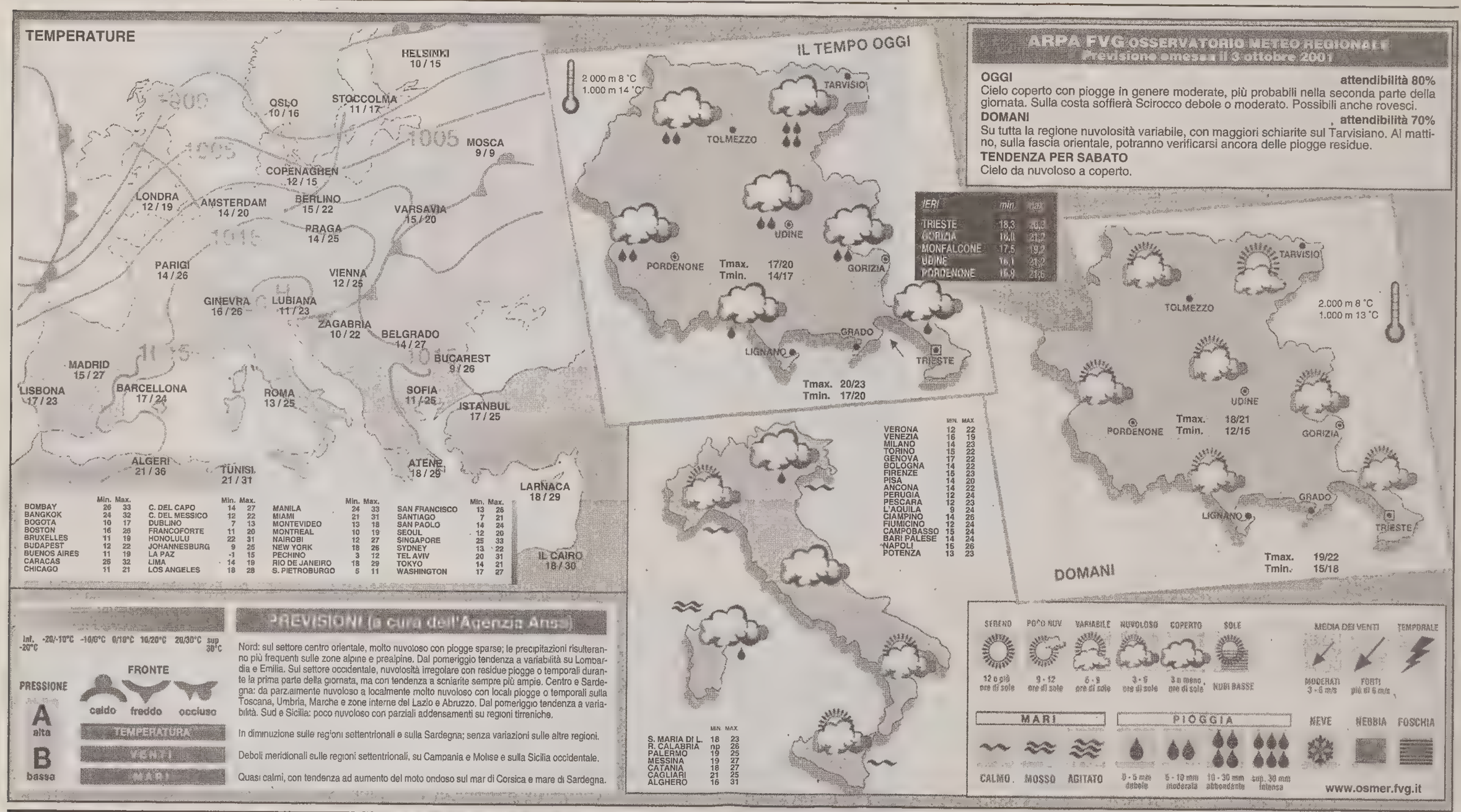
Continua

CASID85

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO
TI AIUTA.



Ermenegildo Zegna *su misura*

SCACCHI

Si scoprirà così l'evoluzione del gioco dal Medioevo fino al Novecento

Un consiglio per principianti: studiare le mosse antiche

Uno degli errori più grossi fatti dai principianti autodidatti è quello di andare a studiare per prima cosa le partite giocate dai grandi campioni contemporanei. Il motivo sta nel fatto che il modo di giocare e le strategie seguite in queste partite sono semplicemente l'ultimo risultato di un percorso «evolutivo» del gioco cominciato quando già nel Medioevo gli Arabi raccoglievano partite giocate dai campioni dell'epoca, e intorno al 1500 le partite di giocatori italiani (il Polerio o Gioacchino Greco o il vescovo spagnolo Ruy Lopez) venivano trascritte stabilendo i principi fondamentali che stavano alla base di aperture quali quelle dette «italiana» o «spagnola», principi ancora oggi validi. Quindi il principiante per riuscire a capire le partite moderne deve aver studiato l'evoluzione del gioco attraverso le partite dei campioni del passato.

Nel 1800, conformemente alle idee del Romanticismo, le partite erano viste come una sfida fra due ingegni che dovevano superarsi cercando comunque il gioco spettacolare, la mossa a effetto, pertanto continui sacrifici di pedoni e pezzi per aprire colonne e diagonali sul Re avversario per fulminanti attacchi.

A metà del secolo l'americano Paul Morphy fece fare un salto di qualità alla strategia del gioco: non più attacchi scriteriati fin dalle prime mosse, ma un rapido sviluppo, l'ottenimento di posizioni attive per i pezzi. E solo allora si poteva attaccare. Questa filosofia del gioco è riassunta nella sua frase: «Help your pieces and they will help you!» (Aiuta i tuoi pezzi ed essi ti aiuteranno!).

Ecco una partita giocata nel 1858, a Parigi, fra Morphy e il Duca di Brunswick e il Conte d'Isouard in consultazione. 1. e4, e5 2. Cf3, d6 3. d4, Ag4 4. d:e5, A:f3 5. D:f3, d:e5 6. Ac4, Cf6 7. Db3, De7 (la Donna in questa posizione intralcia lo sviluppo dell'Af8) 8. Cc3, c6 (il bianco non mangia in b7 in quanto ritiene che in questa posizione sia molto meglio continuare lo sviluppo dei pezzi) 9. Ag5, b5? (non era il caso di spingere pedoni quando ci sono ancora pezzi che non giocano: il bianco ne approfitta subito con un sacrificio che mette in evidenza i problemi del nero) 10. C:b5, c:b5 11. A:b5+, Cbd7 12. 0-0-0, Tad8 13. T:d7, T:d7 14. Thd1, De6 (con questa mossa il nero pensa di aver risolto i suoi problemi, sganciando la Donna dalla fastidiosa inchiodatura dell'Ag5 e proponendo uno scambio, ma ormai la miglior posizione dei pezzi bianchi permette la brillante combinazione finale) 15. A:d7+, C:d7 16. Db8+, C:b8 17. Tad8 matto.

Morphy si è limitato, inizialmente, a sviluppare i pezzi, mentre i suoi avversari hanno fatto due mosse (De7 e b5 inutili): in un secondo tempo ha sfruttato il possesso di colonne e diagonali dei suoi pezzi e il fatto che il Re nero era ancora al centro, cosa notoriamente deprecabile...

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un notevole intuito vi permette di fare sempre gli investimenti giusti o di prendere le iniziative più opportune. Qualche rimpianto sentimentale.

Toro 21/4 20/5
Non vi conviene fare tante cose contemporaneamente: dosate le forze e selezionate meglio. Momento sentimentale meraviglioso.

Gemelli 21/5 20/6
Quando vi lanciate in nuove imprese professionali non potete farlo senza un progetto preciso. In amore sappiate attendere il momento magico.

Cancro 21/6 22/7
Avvenimenti nuovi e imprevisti potrebbero costringervi ad impegni di lavoro molto onerosi. Un rapporto affettivo è ancora in discussione.

Leone 23/7 22/8
È il vostro momento: potete prendere qualsiasi iniziativa di lavoro sicuri di avere imboccato la strada giusta. Nuovi incontri, possibili flirt..

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro non cedere sui principi ma siate disponibili a trovare un compromesso con i collaboratori. Una persona vi è entrata nel cuore «di soppiatto».

Bilancia 23/9 22/10
Con l'esperienza aumenterà sicuramente il vostro fiuto per gli affari. Avete la sensazione che in amore l'atmosfera stia migliorando.

Scorpione 23/10 21/11
Guardate ai fatti con realismo, senza farvi illusioni ma anche cogliendo i segnali positivi per il lavoro. In amore attenzione ai passi falsi.

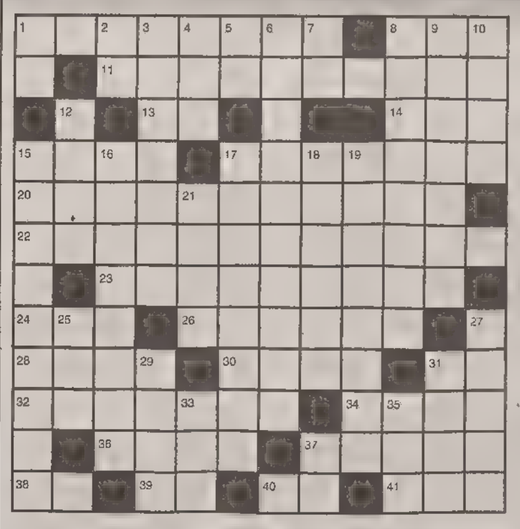
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro giocate bene le vostre carte facendo appello all'esperienza e alla diplomazia. In amore vi sentite troppo legati e insofferenti.

Capricorno 22/12 19/1
Qualcuno, ai vertici, si accorgerà della vostra seria preparazione professionale. Dimostrate di più il vostro affetto al vostro partner.

Aquario 20/1 18/2
Dopo un'attenta e precisa valutazione della situazione fate un progetto di lavoro realistico. Venere è dalla vostra parte: approfittatene.

Pesci 19/2 20/3
Un giudizio severo ma giusto nel lavoro va preso positivamente: è un modo per crescere e migliorare. In amore avete superato crisi ben peggiori.

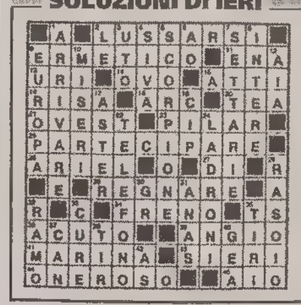
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Spaventoso, terribile - 8 Berretto di fantino - 11 Noiosa, molesta - 13 Nessuna finisce così - 14 La voce dell'uccellino - 15 Notevoli per volume - 17 Grossi canotti pneumatici - 20 Il Corpo istituito da Vittorio Emanuele I nel 1814 - 22 Donna in prima linea - 23 Va con poca benzina - 24 Preferisce sempre nettare - 26 Può bloccare la nave - 28 Passo che collega l'Emilia con la Toscana - 30 Donne non credenti - 31 Le vocali dei santi - 32 Un nostro ex presidente - 34 Abbonda nel Vercellese e su certe bocche - 36 Pronome maschile - 37 I sudditi di re Eolo - 38 Articolo per cuoco - 39 I confini d'Olanda - 40 Ai lati del palazzo - 41 Ormai.

VERTICALI: 1 Se lo scambiano i colleghi - 2 Iniziali di Finardi - 3 È affetto da fissazioni - 4 Prefisso che vale il doppio di tri - 5 Centro in centro - 6 Infamata - 7 Congiuntiva eufonica - 8 La compagna di Loreto - 9 Una tosse stizzosa dei bambini - 10 Portano la tiara - 12 Il noto Sharif - 15 Incomodi fisici - 16 Impegni da mantenere - 17 Cammina senza meta - 18 Molto povere - 19 Può avere i suoi ... incerti - 21 Lettera greca - 25 Il verso del pulcino - 27 Solleva l'animo - 29 Il baro ce l'ha nella manica - 31 Città italiana nota per lo spumante - 33 La Pola di tanti vecchi film - 35 Firma progett (abbr.) - 37 Mezza voce.

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
malattia = la matita

Indovinello:
l'entrata

SCIARADA ALTERNA (xxooxxoo)
Difficile ingannare le donne

Ch'era irreal la storia raccontata
esse assai ben l'avevano fiutato
e quei che macchinaron sotto sotto
la maschera alla fin si son levati.

Rustichello

CAMBIO DI VOCALE (6)
Galoppino permaloso

Dato ch'e spesso a portata di mano
i tappabuchi pure gli fan fare
ma se insistono a prenderlo di punta
più d'un guaio potrebbe procurare

Tiburto

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Gabel
PonchoArt
NON SOLO UN COPRIDIVANO MA...
UN VERO E PROPRIO COMPLEMENTO D'ARREDO.
NUOVO TESSUTO JACQUARD
Un nuovo tessuto jacquard elegante e prezioso che arricchisce la gamma dei tessuti d'arredamento.
Frutto dell'esperienza pluriennale e della continua ricerca di soluzioni innovative, il tessuto jacquard e la migliore sintesi, sinora espressa fra estetica, qualità e funzionalità.
DA
Nonsolobianco
BIANCHERIA PER LA CASA Trieste via Cicerone 4 (parcheggio facile) Tel.+Fax 040.660863

LOTTO

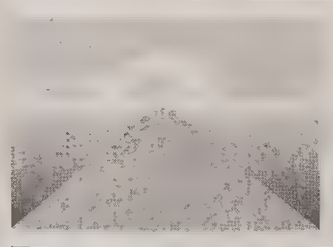
BARI	71	3	73	33	49
CAGLIARI	80	1	65	41	20
FIRENZE	14	77	61	32	36
GENOVA	31	19	34	48	90
MILANO	49	38	84	48	36
NAPOLI	86	78	32	59	24
PALERMO	45	32	12	55	25
ROMA	42	47	33	27	8
TORINO	75	89	31	57	78
VENEZIA	72	20	24	80	19

SuperEnalotto (Concorso n. 79 del 3/10/2001)

14 42 45 49 71 86 — JOLLY 72

Montepremi lire	18.832.519.590
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire	63.880.573.392
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot lire	4.519.804.702
Ai 36 vincitori con 5 punti lire	125.550.200
Ai 3.975 vincitori con 4 punti lire	1.137.000
Ai 150.417 vincitori con 3 punti lire	30.000

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO
ho deciso: mi iscrivo a INGLESE
• Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
• Corsi intensivi o di conversazione
• Corsi speciali per bambini o ragazzi
• Certificazioni valide per il credito formativo
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Sede esami Trinity College London
• Insegnanti di madrelingua
Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail:info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.07**
	tramonta alle	**18.40**
La Luna:	si leva alle	**19.52**
	cala alle	**8.42**

40.a settimana dell'anno, 277 giorni trascorsi, ne rimangono 88.

IL SANTO

San Francesco d'Assisi

IL PROVERBIO

La gioia è nata gemella, va divisa con qualcuno.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

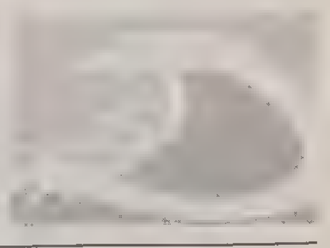
Piazza Libertà	mg/mc	**3,3**
Via Battisti	mg/mc	**7,1**
Piazza Vico	mg/mc	**4,9**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,7**
Via Carpineto	mg/mc	**1,8**
Monte Pantaleone	mg/mc	**1,0**

TEMPO

Temperatura:	**18,3** minima
	20,3 massima
Umidità:	**82** per cento
Pressione:	**1020,1** in dimin.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**14,8** km/h da N-W
Mare:	**20,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.56	**+52**	cm
	ore	23.23	**+33**	cm
Bassa:	ore	4.43	**-41**	cm
	ore	17.21	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.20	**+51**	cm
Bassa:	ore	5.06	**-35**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il ritratto del podestà ricollocato in Municipio: appello firmato da personalità di rilievo tra cui Tullia Zevi e Moni Ovadia

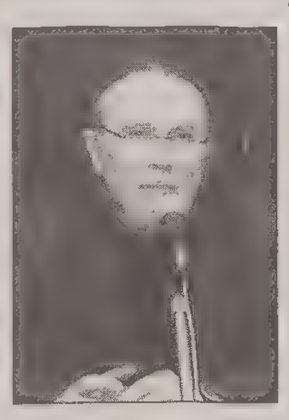
Il mondo ebraico riapre il caso Pagnini

L'opposizione in Comune: «Un seminario per fare chiarezza sul personaggio»

Cesare Pagnini. Il caso del suo ritratto torna d'attualità.

Tullia Zevi, ex presidente delle Comunità ebraiche italiane. Edith Bruck e Ferruccio Foelkel, scrittori. David Bidussa, presidente della Biblioteca della Fondazione Feltrinelli. Daniel Vogelmann, editore della Giuntina. Moni Ovadia, artista, massimo divulgatore della cultura yiddish nel nostro Paese. Sono alcuni dei 16 nomi che si leggono in calce all'appello «Sul ritratto dell'avv. Cesare Pagnini collocato in Municipio dalla nuova giunta Dipiazza», che il «Diario» pubblicherà nel numero del 12 ottobre.

Con il documento che sta per apparire sul settimanale di Enrico Deaglio si riaccende, a livello nazionale, l'*affaire* Pagnini. Il docente e poeta triestino Roberto Dedenaro ha chiesto a varie personalità del mondo ebraico italiano di sottoscrivere l'appello da lui steso. Un appello dai toni duri: «Pagnini — vi si legge — era uomo colto e avveduto, e perciò la sua adesione al razzismo (...) fu cosciente (...). Nel corso della sua collaborazione



Moni Ovadia

con gli occupanti nazisti, anche nel terribile capitolo della Risiera di San Sabba, egli probabilmente contribuì a salvare qualcuno, ma non soccorse i più, e concorse ad apporre all'identità dell'Italia il marchio infamante del razzismo».

Il ritorno del ritratto del discusso podestà in Municipio dunque «non può essere considerato casuale frutto di sciatteria o di mera ignoranza (...). Per il valore simbolico che ha nella memoria collettiva e nel delineare il futuro dell'identità italiana al confine orientale, esso richiede una presa di coscienza netta e precisa da parte di ognuno». L'amministrazione comunale, prosegue il documento, «ha coscientemente oltraggiato e ferito» la Comunità ebraica cittadina, e «ha apposto un segno razzista e regressivo allo stesso concetto di italianità, che si proponeva paradossalmente di onorare nella persona del Podestà di nomina nazista». Un'italianità «che potrebbe proporsi di offrire ben altri modelli di civiltà e convivenza alle nuove democrazie dell'Europa centro orientale».

Nessuno dei firmatari dell'appello, sottoscritto per ora dalle persone citate e da altri esponenti di rilievo del mondo ebraico italiano, è triestino: una scelta precisa, dice Dedenaro, a rimarcare come il caso Pagnini non possa essere confinato al rango di controversia di carattere locale. La scommessa lanciata attraverso il «Diario» — che del caso Pagnini si è già occupato — è ora proprio quella di aggiungere nuove firme alla lista dei sottoscrittori del documento (ebrei o no, puntualizza Dedenaro).

Intanto, della vicenda Pagnini si torna a discutere anche a Trieste. Nella seduta odierna della quinta commissione consiliare (attività culturali) sarà esaminata una mozione sottoscritta da consiglieri della Lista Illy e dell'Ulivo — Roberto Decarli, Tarcisio Barbo, Silvano Magnelli, Alessandro Carmi e Fabio Omero — per vedere rimosso il ritratto di Pagnini dalla galleria del Municipio. Una richiesta pressoché simbolica, dice Decarli, ma affiancata dall'invito, rivolto a sindaco e giunta, a organizzare «un seminario di studio e di ricerca storica finalizzata a dipanare, se ancora ce ne fosse bisogno, ciò che è accaduto a Trieste durante l'occupazione nazista». Come a dire: si voglia sgombrare il campo dagli equivoci sul periodo e sul personaggio in discussione...

È questione di onestà intellettuale, insomma. Anche l'assessore Roberto Menia la pensa così, ma ovviamente il segno è opposto: «Via, portare in commissione cultura un tema che è tutto e soltanto politico... E proprio in quella commissione: lì dovrebbero sapere che Pagnini è colui che ha dato nuova vita all'Archeografo Triestino e alla Società di Minerva. Ma poi, insomma, la smettessero una buona volta...»

Paola Bolis

Menia e Sluga preparano una rivoluzione nella toponomastica

Vie per Almirante e Grilz E la Resistenza scomparirà

«Dove ci vediamo, in via Almirante o in via Grilz?» La frase è tratta da un dialogo tra due triestini nel 2003. Potrebbe essere uno scorcio significativo del futuro della città. Intitolazione pesantemente politica di nuove piazze e vie, con tabelle pressochè assicurate per l'ex segretario nazionale del Movimento sociale e l'ex segretario provinciale del Fronte della Gioventù, sparizione del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e sua sostituzione con un Comitato per la difesa dei valori della libertà, inamovibilità di un uomo di Alleanza nazionale, nella fattispecie Roberto Menia, ai vertici della Commissione per la Risiera di San Sabba.

La nuova amministrazione comunale ha incominciato a rivoltare come un calzino l'immagine di sè stessa e del proprio passato che la città aveva ricostruito negli ultimi sette anni. E mentre il sindaco Roberto Dipiazza si occupa di urbanistica e lavori pubblici anche con elementi di continuità rispetto alla giunta precedente e il suo vice Renzo Codarin ha ben pochi spazi per far emergere la sua moderazione, la rivoluzione politico-culturale la stanno facendo loro, Roberto Menia e Fulvio Sluga, i ragazzi del «Fronte» di via Paduina, un tempo antagonisti per antonomasia e ora catapultati, grazie alle nuove leggi elettorali, nelle stanze dei bottoni.

Uno dei primi siluri ha colpito la piccola commissione di esperti (Claudio Martelli, Marianna Accerboni e Sergio Molesi) che selezionava gli artisti per le esposizioni nella sala di piazza Piccola e che è stata affondata. Tra breve salterà in aria, con ben maggior fragore, la commissione per la toponomastica (Firmiani, Grisancich, Kosuta, Pagan e Trampus) che aveva comunque parere consultivo. «Ma non esiste un solo caso di proposta bocciata dalla commissione e fatta propria dalla giunta», aveva spiegato l'ex vicesindaco Roberto Damiani che ieri ha anche detto: «Voglio proprio vedere se la continuità amministrativa varrà per la riqualificazione delle Rive e la trasformazione in spazio espositivo della Pescheria e non per la bocciatura della proposta Almirante già decisa dalla giunta precedente.»

Il proclama dell'assessore alla Cultura: «Non mi muovo dalla presidenza della Risiera. Nessuno può mettermi in discussione»

Eppure sarà proprio così. «Almirante fu un consigliere comunale di Trieste oltre che un uomo politico di prestigio. Non ci sarebbe proprio niente di strano se gli intitolassimo una via - commenta l'assessore alla cultura. Roberto Menia - e comunque solo la megalomanìa di Damiani aveva fatto dipendere la toponomastica dall'assessorato alla cultura che invece dipende dai servizi centrali e cioè da Sluga».

«Considero molto realistica l'intitolazione di una via ad Almirante - precisa Sluga - non solo, ma anche al giornalista Almerigo Grilz. Voglio precisare però che non cambieremo alcun nome alle vie esistenti, bensì ne faremo di nuove. Quanto alla commissione, è logico che sarà completamente sostituita, ma con calma. Siamo lenti, ma inesorabili. Lo faremo l'anno prossimo, poi ci vorrà un altro anno per le fasi burocratiche: le vie nuove le vedremo nel 2003.»

Secondo Menia e Codarin, un'altra furbata di Damiani sarebbe stata quelle di aver spostato dalle competenze della Provincia a quelle del Comune, il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza, quello che organizza la cerimonia del 25 aprile in Risiera. «E' probabile che torni alla Provincia - sostiene Codarin - perchè lo spostamento non ha tutti i crismi della correttezza.» In questo caso però anche quel comitato si troverebbe sotto un uomo di An, il presidente della Provincia Fabio Soccimarro, chiamato a difendere i valori della Resistenza. Ma anche quel problema verrà superato. «Penso che lo chiameremo Comitato per la difesa dei valori della libertà - precisa Menia - così finalmente potranno riconoscersi tutti in quei valori.» Da ultimo il proclama più duro di Menia: «Non mi muovo dalla presidenza della Commissione della Risiera. Con tutte quelle polemiche è stata la mia sensibilità a venir ferita. Non accetto di essere messo in discussione da nessuno, tantomeno dai comunisti.»

Silvio Maranzana

Molti messaggi a «Chi l'ha visto?» sulla vicenda di Claudio Viviani. Credibili due segnalazioni dalla Slovenia e dalla Bosnia

L'attore sparito, c'è una pista verso Est

Una strana telefonata a un frate amico tre settimane dopo la scomparsa

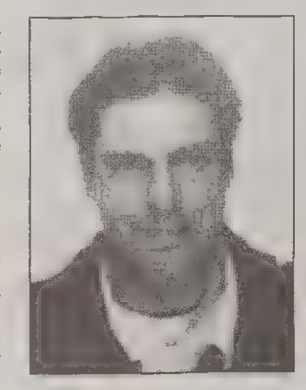
Portano verso Est le piste più credibili sulla scomparsa dell'attore-mimo triestino Claudio Viviani, 48 anni, allontanatosi da casa il 25 luglio scorso. Da quel momento, nonostante le indagini della polizia non si siano interrotte, di lui si è persa ogni traccia.

La vicenda è stata ripercorsa l'altra sera dalla trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?». Insolitamente elevato il numero di telefonate, una quarantina, giunte durante il programma, da tutta Italia e anche dall'estero. «Non c'è nulla di certo, ne verificheremo alcune – ha precisato ieri un redattore della trasmissione –. In una prossima puntata faremo un aggiornamento sul caso».

Proprio due telefonate dall'estero, una dalla Bosnia l'altra dalla Slovenia, sembrano aprire una nuova pista nelle ricerche di Viviani. Durante la trasmissione sono state mostrate le foto di una ballerina slovena, Jasna, che l'attore-mimo avrebbe potuto incontrare durante gli spettacoli di «Dance Project», iniziativa ideata da lui stesso e svoltasi in più fasi lo scorso giugno. Nel corso del programma televisivo è stata ipotizzata una sua fuga per seguire la giovane.

Ciò non significa, comunque, che inquirenti e amici di Viviani abbiano abbandonato altre piste. Non è stato trovato alcun biglietto in cui abbia spiegato le ragioni per cui si è allontanato da casa, per di più senza prendere nè il portafogli nè il telefono cellulare.

Il 25 luglio, dopo le 9, si era recato a piedi a Padriciano, dopo aver salutato la moglie Marina (la quale risiede tuttora, con i due figli, nella loro casa di Gropada). Va precisato che era uno sportivo, amava camminare sul Carso o percorrerne le strade in bicicletta, per cui la cosa era del tutto normale. Viviani era stato visto rientrare, ma poi le sue tracce si erano perse.



L'attore Claudio Viviani

Persone che lo conoscono ritengono difficile che abbia deciso di suicidarsi. Era infatti credente, e spesso, prima di recarsi al lavoro, la mattina presto andava a Messa. Lo descrivono poi come un uomo pieno di interessi, legato alla famiglia. Un'altra delle sue passioni era la fotografia, e proprio in questo campo gli si erano aperti sviluppi professionali con la Biennale di Venezia. Dopo aver lasciato il Teatro Verdi, dove lavorava come tecnico di scena, aveva anche cercato di aprire un negozio di fotografo.

Chi ne aveva una conoscenza più intima, e con il quale Viviani si confidava spesso, è un frate, padre Gianluigi. Dal settembre '99 allo scorso anno ha esercitato il suo ministero nella chiesa di via Giulia, trasferendosi poi in provincia di Pistoia. «Claudio aveva un carattere introverso, si apriva con difficoltà – racconta padre Gianluigi –. Forse si portava dietro dall'infanzia problemi non superati. Era soggetto – prosegue – a notevoli alti e bassi. A volte era fin troppo esuberante, in altre occasioni era di un appiattimento unico».

Padre Gianluigi non è riuscito a farsi un'idea di cosa possa essere accaduto. Conferma che Viviani intendeva aprire un negozio di fotografo. «Si fidava delle persone – ricorda – e quindi la mancata conclusione di questo progetto potrebbe essere stata per lui una mazzata. Rammento che l'ho chiamato il 20 giugno, San Claudio, per fargli gli auguri. L'ho sentito molto giù. Mi ha detto che la vicenda del negozio non era andata in porto. Ho sperato che non andasse nuovamente in crisi... Aveva aggiunto che intedeva venire a trovarmi in Toscana durante l'estate».

Circa tre settimane dopo la scomparsa di Viviani, padre Gianluigi ha ricevuto una strana telefonata. «Una sera – racconta – ho risposto al telefono, ma dall'altra parte del filo non ho sentito alcuna voce, solo un respiro affannoso. Ho detto più volte pronto, ma non c'è stata risposta. Ho avuto la senzazione che si trattasse di Claudio, ma che non avesse la forza di tirare fuori qualcosa che gli pesava». Da allora nessun altro segnale.

Giuseppe Palladini

Nuova Saab 9-5 TiD.
Prepararsi al decollo.

Nuova nel design, nuova nei motori, con un turbodiesel common rail 3.0 V6 da 176 CV e 350 Nm a 1800 giri al minuto, in grado di riprendere in IV da 60 a 100 Km/h in 7,5 secondi. Un propulsore capace di assicurare grandi prestazioni e una guida dinamica e sportiva. Nuova Saab 9-5 TiD. Siete pronti a volare?

Saab 9-5, prima classificata nel segmento Mid-Luxury Cars secondo lo studio qualitativo J.D. Power and Associates, USA.
www.saab.it; Saab Direct: 800-997711

Concessionaria AUTOSALONE GIROMETTA snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003
Nuova apertura a Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Cgil, Cisl e Uil si mobilitano dopo l'annuncio del primo cittadino sulla necessità di tagli e aumenti per coprire il buco di bilancio

Sindacati verso la guerra contro Dipiazza

Chiesto un incontro, altrimenti si profila la possibilità di uno sciopero generale

Visentini: «Siamo preoccupati per la decapitazione dei vertici di Acegas e Tt». Sossi: «In fumo le promesse elettorali». Coppa: «Guai se rincara l'Ici»

I sindacati confederali affilano le armi e promettono battaglia al sindaco Roberto Dipiazza. Le dichiarazioni rese dal maggiore esponente del Centrodestra nel bilancio dei suoi tre mesi di guida del Comune, hanno originato una forte reazione nelle maggiori organizzazioni dei lavoratori e all'orizzonte si sta addirittura profilando la possibilità di uno sciopero generale. Prima di un'eventuale proclamazione, è in programma un incontro fra lo stesso Dipiazza e le segreterie, ma intanto si delineano le posizioni.

Marino Sossi, segretario della Cgil per la funzione pubblica, parla di «chiusura della fase della sospensione del giudizio sulla nuova amministrazione, chiesta dallo stesso Dipiazza e concessa dalla Cgil per correttezza istituzionale». «Facendo quelle affermazioni – precisa Sossi – il sindaco ha di fatto esaurito questa fase di attesa. Le sue esternazioni comunque non ci sorprendono perché era già comprensibile, nei vari confronti fatti con l'amministrazione, che si andavano insinuando, per quanto in maniera strisciante, strane ipotesi di diminuzione dell'impegno diretto del personale comunale, in alcuni delicati e importanti servizi all'utenza». In sostanza, il rappresentante della Cgil in Municipio teme questa catena: esternalizzazione, dismissione, concessione a privati di pezzi di servizi comunali.

E riattacca: «E' evidente, che, nei settori dell'educazione, dell'assistenza e dell'istruzione, si stanno introducendo progressive riduzioni della spesa, che hanno già oggi pesanti ricadute sul personale dipendente e sulla complessiva qualità dei servizi erogati ai cittadini. Dipiazza è venuto meno a tante promesse fatte in campagna elettorale e adesso aspettiamo che ci vengano fornite le prove dell'esistenza del 'buco' di svariati miliardi e indicate le vie attraverso le quali si intende ovviare a questo problema. Non accetteremo tagli al personale nè riduzioni di servizi».

Marino Sossi (Cgil)

Paolo Coppa (Cisl)

Luca Visentini (Uil)

Per Paolo Coppa della Cisl «Dipiazza nei primi cento giorni si è sostanzialmente riposato. Con questo non voglio dire che siamo pessimisti – afferma – ma piuttosto che aspettiamo di sentire direttamente dal sindaco ciò che intende fare e la definizione di questo famoso 'buco' di bilancio. E' sicuro però – prosegue il segretario della Cisl – che, se dovessimo avere conferma di quanto stiamo sentendo in questi giorni, non avremmo difficoltà a schierarci, come abbiamo sempre fatto, dalla parte della gente. Non intendiamo dare la nostra disponibilità a tagli del personale e delle risorse e ad aumenti dell'Ici. Se queste ipotesi dovessero concretizzarsi sarebbe battaglia».

Anche Luca Visentini, segretario della Uil, ha un atteggiamento molto determinato: «Finora Dipiazza ha avuto, nei confronti delle organizzazioni sindacali, un comportamento di sufficienza, perché ha sempre negato gli incontri che più volte gli abbiamo proposto. Siamo molto preoccupati per l'annunciata volontà di decapitare i vertici dell'Acegas e della Trieste trasporti che, complessivamente, danno lavoro a 1.500 persone. Il tutto – sottolinea Visentini – senza consultazioni di sorta. Inoltre non siamo d'accordo sulla linea che Dipiazza ha indicato per lo sviluppo della città – dice il segretario della Uil – e che lui vorrebbe basata su commercio, turismo e porto, con eliminazione del comparto industriale. Non erano queste le promesse prelettorali. In particolare, mentre la giunta Illy investiva soprattutto nel sociale, questa sembra dimenticarsene».

Ugo Salvini

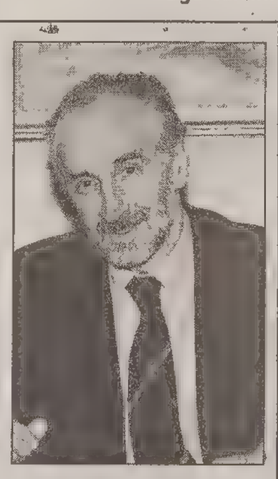
Budin (Ulivo) presenta un'interpellanza al presidente del Consiglio sulla mancata attuazione di quanto previsto dalla legge di tutela della minoranza

«Tartini, in ritardo la sezione autonoma slovena»

«Tartini»: a quando la sezione autonoma, chiede Budin?

I ritardi nell'attuazione della sezione autonoma con lingua d'insegnamento slovena del Conservatorio Tartini, prevista dalla legge di tutela della minoranza slovena, sono stati denunciati dal senatore dell'Ulivo Milos Budin con un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti.

«Quali sono i motivi» di questi ritardi, chiede dunque Budin, e «quali passi il governo intende intraprendere per dare attuazione a una precisa disposizione di legge?» Nell'interpellanza — sottoscritta tra gli altri dagli ex ministri Berlinguer, Bordon e Toa — Budin ricorda che «il 23 marzo scorso è entrata definitivamente in vigore la legge di tutela» e che «l'articolo 15 prevede che con decreto ministeriale sia istituita entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge la sezione autonoma al Tartini». «Nello scorso aprile — dice ancora Budin — si è svolta l'apposita Conferenza dei servizi tra i ministeri e gli altri soggetti interessati per quanto previsto dall'art.15, ma fino alla data odierna non risulta sia seguito alcun atto in proposito, mentre tra meno di un mese avrà inizio il nuovo anno scolastico dei conservatori». Per Budin la sezione «rappresenterà il giusto sbocco di una consolidata tradizione» didattica.



Il senatore Milos Budin

Rotte le trattative con il Comune

Nuovo mercato ittico: le categorie vogliono restare alla Pescheria

Dopo aver ingaggiato, negli scorsi mesi, una lunga battaglia sul trasferimento del mercato ittico con la precedente amministrazione comunale, adesso i pescatori hanno rotto le trattative anche con la giunta Dipiazza. Al termine di una rovente riunione «l'assessore Bucci ha lasciato la sala – si legge in una nota firmata da Guido Doz, responsabile regionale dell'Acgi Pesca e candidato di An alle elezioni comunali – con l'intenzione di spostare il mercato dall'attuale sito entro venti giorni, anche senza accordi con i pescatori e le categorie interessate. Ciò è improponibile e potrebbe causare situazioni disgreganti con conseguenti disagi, di servizio ed economici, alla città».

«L'assessore Bucci ha lasciato la sala con l'intenzione di spostare la struttura anche senza accordi»

A questo punto pescatori e operatori del mercato ittico annunciano l'intenzione di chiedere al Comune di rivedere il piano delle Rive e di prendere in considerazione la ristrutturazione della vecchia Pescheria, con i fondi regionali Sfp per la pesca.

Ma andiamo con ordine. Doz ricorda di aver inviato un mese fa una lettera all'assessore Bucci, con proposte (l'acquisizione da parte del Comune della struttura Frigomar sul Canale industriale) «che erano state concordate tra pescatori e che, seppure con difficoltà, erano state approvate».

«Sollecitando una rapida soluzione del problema – afferma ancora Doz – avevamo messo a disposizione dell'assessore il nostro staff tecnico, che però non è mai stato richiesto. Avendo sottovalutato l'importanza vitale del problema per la categoria – prosegue – l'amministrazione comunale non ha capito che l'urgenza non è di trasferire gli operatori ittici all'area ex Gaslini, definita da tutti non idonea, ma di risolvere complessivamente il problema, acquisendo un altro sito dove realizzare urgentemente una struttura adeguata alle esigenze di tutte le categorie interessate».

A questo punto gli operatori non hanno più fiducia in un'immediata soluzione del problema, afferma il responsabile regionale dell'Agci pesca, e chiedono garanzie sul loro futuro prima di lasciare il vecchio mercato ittico.

«Visto che la macchina burocratica si è inceppata – conclude la nota firmata da Doz – e che per motivi di tempo le garanzie richieste non potranno essere date, le cooperative di pesca e gli operatori del mercato ittico chiederanno al Comune di rivedere il piano delle Rive e di prendere in considerazione la ristrutturazione della vecchia pescheria con i fondi regionali Sfop della pesca, a disposizione proprio per questo motivo (due miliardi), senza dover impegnare il bilancio già precario dell'amministrazione comunale».

La giunta incontra i vertici delle associazioni

Sopralluogo a Prosecco, si pensa alla riqualificazione di tutte le strutture sportive

Il primo passo per avviare un processo di riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi di Prosecco.

Questo è il significato che è stato dato ieri al sopralluogo effettuato dal sindaco Roberto Dipiazza, accompagnato dall'assessore al territorio e patrimonio Giorgio Rossi, dai presidenti della Circoscrizione I Bruno Rupel e degli usi civici Bogdan Bogatec, dal presidente regionale della Federazione pallacanestro Franco Degrassi, dal presidente dell'Unione sportiva Alpina Tergeste Igor Dolenc e dai vertici della Federazione provinciale hockey, oltre che da tecnici e funzionari del Comune.

La palestra dell'Ervatti

Sono state esaminate le strutture sportive del complesso Ervatti, il campo di baseball e di hockey prato e la palazzina che ospita la Federazione italiana pallacanestro.

Il sopralluogo è proseguito inoltre nella zona sportiva del demanio militare, in prossimità della 202, vicino all'abitato di Opicina.

Anche in questo caso, il Comune vuole individuare percorsi che consentano di offrire soluzioni adeguate e funzionali, in grado di rivitalizzare e rendere fruibile la storica area dedicata allo sport.

Intitolata, con una cerimonia, a Giorgia Monti la struttura gestita in collaborazione con il Comune in via Felice Venezian

Caritas, 27 mila pasti dal refettorio per i poveri

Monito del vescovo Ravignani: «Sempre più bisognosi, il fenomeno è in crescita»

Quasi 27mila pasti offerti, nell'arco del 2000, a chi non aveva i soldi neppure per comperare un panino. E' questo il dato emerso, in tutta la sua crudezza, ieri, nella cerimonia di intitolazione a Giorgia Monti del refettorio gestito in collaborazione dal Comune e dalla Caritas, in via Felice Venezian.

Della povertà spesso non si parla, anzi qualcuno finge addirittura di non accorgersi che esista. In realtà, il fenomeno a Trieste è in crescita, soprattutto nella sua dimensione «sommersa», è diffuso e inquieta per la dimensione che potrebbe assumere. Dei 20mila pasti distribuiti gratuitamente quest'anno, da gennaio ad agosto compreso solo il 20,7% sono stati destinati a stranieri. Il restante 79,3%, cioè più di 15mila, sono stati per i triestini. Gente che deve ricorrere alle strutture di carità, ai lasciti dei privati, all'impegno e alla generosità dei volontari della Caritas, per poter consumare un pasto caldo.

«Tutti coloro che contribuiscono all'esistenza e al funzionamento di questo refettorio – ha detto il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che fu allievo, giovanissimo, di Giorgia Monti, all'epoca assistente in Seminario – vanno sentitamente ringraziati». Poi, ricordando la figura di questa donna che operò soprattutto nel dopoguerra, diventando anche consigliere comunale nel '49, l'ha definita «geniale, perché seppe sempre trovare la soluzione dei problemi anche nei momenti più difficili, inesorabili, perché non smise mai di dedicarsi agli altri, forte, perché sapeva creare l'atmosfera ideale per tutti coloro che le stavano attorno».

La cerimonia è stata aperta da Mario Ravalico, direttore della Caritas: «Questa è una mensa sorta nel maggio del '99, ma rimasta senza nome – ha spiegato – con questa dedica a Giorgia Monti abbiamo inteso accomunare il nome di una grandissima volontaria a quello di una struttura indispensabile per tanta gente». Poi Ravalico ha chiesto al sindaco Roberto Dipiazza, intervenuto alla cerimonia, di «continuare a sostenere il refettorio».

E Dipiazza, intervenuto con gli assessori D'Ambrosio e Rossi, ha garantito che «L'impegno del Comune continuerà senz'altro anche perché questo refettorio non ha solo il pregio di dare da mangiare a chi ne ha bisogno e non può provvedere da solo, ma riesce anche a creare quel minimo di socialità fra chi lo frequenta, in modo da offrire anche un'atmosfera di cordiale solidarietà».

Il refettorio funziona anche alla sera. «E' un elemento fondamentale – ha precisato Ravalico – perché c'è gente che non ha una famiglia di riferimento oppure durante il giorno riesce a fare qualche lavoretto e almeno alla sera abbisogna di un pasto caldo».

Dal giorno dell'inaugurazione, il refettorio ha distribuito quasi 75mila pasti, la metà dei quali sono stati pagati dal Comune, mentre un quarto è stato a carico della Caritas. Poco più del 20% dalla Prefettura e il rimanente 5% è stato frutto delle donazioni di privati.

«C'è una nuova povertà della quale facciamo difficoltà a cogliere le dimensioni – ha detto il Vescovo – e alla quale dobbiamo dedicare la nostra attenzione, nello spirito cristiano della solidarietà verso gli altri».

u. sa.

Il sindaco e la puntualità: sfida quotidiana

Domenica ha fatto aspettare il Vescovo, e assieme a lui decine di fedeli raccolti per l'inaugurazione del Centro pastorale di via Chiadino, dedicato a monsignor Bellomi, per buona mezz'ora. Raggiunto al telefonino, il sindaco Dipiazza ha spiegato che la sua segreteria non lo aveva avvisato e che non sarebbe intervenuto, perché si trovava fuori Trieste. Ieri accanto al Vescovo, in occasione della dedica del refettorio di via Venezian a Giorgia Monti, c'erano il vicario generale, monsignor Ragazzoni, il direttore della Caritas Ravalico e altre persone. Ritardo «accusato» dal sindaco («Ero a Prosecco per un sopralluogo»): 25 minuti, quello che denunciano i gregari nelle tappe di montagna più impegnative.

Incontro fra il presidente della Provincia e il console di Slovenia Sturm Kocjan

Pista ciclabile fino a Erpelle

Gli avviati rapporti di collaborazione tra la Provincia di Trieste e i Comuni sloveni del litorale nell'ambito dei progetti comunitari Interreg, nonchè le nuove prospettive di sviluppo economico nei settori del commercio, del turismo e dell'agricoltura a seguito del previsto allargamento dell'Unione europea, sono stati al centro della visita che il console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan, ha effettuato ieri mattina al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

In particolare, con riguardo ai programmi Interreg Scoccimarro e il console di Slovenia hanno esaminato il recente avvio dell'Area ricreativa internazionale sottomarina nella baia del Lazzaretto e la possibilità di allungare il percorso della pista ciclopedonale Campo Marzio-Draga Sant'Elia fino alla località di Erpelle-Cosina.

Nel corso del colloquio il console Jadranka Sturm Kocjan ha epresso l'auspicio che il positivo clima nei rapporti transfrontalieri, determinatosi negli ultimi anni, possa trovare ulteriori occasioni di incremento.

Il presidente Scoccimarro, dal canto suo, ha ribadito la disponbilità della Provincia a svolgere un ruolo attivo di programmazione e coordinamento di tutte quelle attività che richiedono una necessaria cooperazione tra gli enti locali italiani e sloveni.

Non termina la «cassa» alla Ftm Sollecitato un vertice agli industriali

La situazione all'azienda Ftm (fabbrica tubificio mobilio) è grave. A lanciare l'allarme è il sindacato, in particolare la Fim Cisl e la Fiom Cgil che hanno riunito i lavoratori della Ftm in assemblea e al termine hanno redatto una nota.

Che la situazione sia seria, spiegano Fim e Fiom, lo dimostra il fatto che dopo un primo periodo di cassa integrazione ordinaria di 4 settimane l'azienda ne ha riproposte altre 4.

«I lavoratori e le rappresentanze sindacali – spiega la nota – oltre ad esprimere preoccupazione manifestano forte sconcerto per la sostanziale mancanza di indicazioni da parte della Direzione aziendale sulle prospettive occupazionali derivanti da eventuali nuovi assetti societari».

I lavoratori e le organizzazioni sindacali in queste settimane hanno atteso «pazientemente» di avere qualche elemento di chiarezza che però a tutt'oggi, dicono, non è arrivato. Sindacati e rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un confronto chiarificatore all'Associazione degli industriali e hanno annunciato che verrà messo a punto un piano di lotte adeguato.

Da Arte nel Tappeto 2

TUTTO A METÀ PREZZO!

Tappeti: persiani - pakistani - cinesi - kilim
Nuovi arrivi: gabbeh - piccolo punto disegno abouson

PROPOSTE ECCEZIONALI

DOMENICHE 7 - 14 - 28 OTTOBRE

APERTO

Arte nel Tappeto 2

A Reana del Rojale - Via C. Nanino, 129/16
Tel. 0432.881510

Uscita Udine nord SS. UDINE-TARVISIO di fronte Città della Calzatura

L'invalido di 38 anni arrestato dopo le accuse di aver approfittato di un minorenne albanese si proclama innocente

«Facevo solo regali ai ragazzini»

Ma emerge un precedente: anni fa era stato coinvolto in una storia analoga

L'uomo era stato ricoverato per molto tempo in una struttura clinica. Proseguono le indagini sullo «strano viavai» nell'appartamento

«E' tutto un complotto. Non ho mai approfittato di nessuno. Anche quando mi avevano condannato quella era stata una congiura. Mi creda, signor giudice, sono innocente e lo sono sempre stato».

Disperato, ieri ha cercato di giocare tutte le sue carte C.M., l'invalido di 38 anni, arrestato l'altro giorno dai poliziotti della Mobile per violenza a un minore. Lo ha fatto davanti al Gip Mario Trampus, lo stesso magistrato che l'altra settimana aveva firmato l'ordine di custodia domiciliare accogliendo, solo in parte, la richiesta del pubblico ministero Laura Barresi che invece chiedeva la detenzione in carcere.

Ieri C.M., che era accompagnato dall'avvocato Andrea Crismani, ha lottato con tutte le sue forze per dimostrare la propria innocenza. Ma la sua è stata una corsa lungo una salita impervia e difficile.

Ha raccontato dell'incontro con il minorenne albanese all'oratorio della chiesa di San Vincenzo De Paoli dove solitamente gli erano affidati alcuni lavoretti di manutenzione. Ha confermato anche la circostanza di aver regalato una radio. «Quel ragazzo — ha detto C.M. — mi aveva chiesto in regalo un apparecchio radiofonico e glie l'ho comprato». Ma alla fine ha detto che lui non ha mai approfittato del ragazzino. Che le accuse sono false.

Il giorno dell'arresto di C.M, il minorenne era andato nella casa di viale D'Annunzio proprio per prendere il regalo che l'altro gli aveva promesso. I poliziotti giunti davanti alla casa lo avevano fermato mentre stava uscendo. E il giovane aveva confermato quello che gli investigatori sospettavano. Ma il giovane albanese aveva anche parlato di altri regali, soldi, telefonini che sia lui che altri ragazzi avevano regolarmente ricevuto da C.M.

A chiamare gli investigatori della Mobile era stato un vicino di casa. «In quell'appartamemento c'è uno strano viavai di ragazzini stranieri», aveva detto. «Lì c'è qualche cosa di strano», aveva aggiunto preoccupato.

Così i poliziotti avevano tenuto sotto un controllo discreto l'appartamento in viale D'Annunzio. Finché hanno visto il giovane albanese che stava uscendo.

Il ragazzo era stato subito accompagnato in questura e quindi interrogato con l'aiuto di uno psicologo. Non era stato facile convincerlo a raccontare quello che era accaduto ma anche come era stato avvicinato da C.M. Poi il pm Barresi aveva richiesto il provvedimento al Gip Trampus.

Ma intanto è emerso un precedente, come ha dichiarato lo stesso C.M. ai magistrati: qualche anno fa era stato coinvolto una analoga vicenda e che era stato ricoverato per molto tempo in una struttura clinica.

Le indagini intanto vanno avanti. Perchè secondo i poliziotti erano parecchi i ragazzini che frequentavano la casa di viale D'Annunzio.

Corrado Barbacini

Casa occupata, litiga Scarcerato torna dentro

Torna a casa dopo essere stato scarcerato ma trova l'appartamento occupato da un'altra persona. Si arrabbia e alla fine se la prende con gli agenti della squadra volante.

Così Luciano Zago, 49 anni, è ritornato nello stesso giorno in carcere al Coroneo con l'accusa di violenza e resistenza.

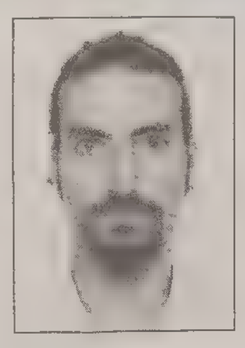
Un poliziotto che aveva tentato di condurlo alla ragione ci ha rimediato un calcio. Guarirà in quattro giorni.

Appello il 26 ottobre per Roberto Ruzzier

Lo «squartatore» in aula e i difensori giocano la carta dell'usura

Sarà celebrato il 26 ottobre il processo d'appello a Roberto Ruzzier, il giovane commesso indicato a livello popolare come «lo squartatore di San Giacomo». I difensori, gli avvocati Roberto Maniacco e Giovanni Di Lullo terranno di fronte alla Corte d'assise d'appello di ridimensionare la condanna inflitta al loro assistito nel dicembre dello scorso anno per aver ucciso volontariamente e con premeditazione il suo amico Fulvio Schiavon.

«I 18 anni di carcere inflittigli con rito abbreviato possono essere ridimensionati, perché il giudice Cesare Zucchetto non ha respinto la tesi che il rapporto economico-finanziario tra i due avesse caratteristiche usurarie. Interessi altissimi pretesi dalla vittima, come evidenziato dalla consulenza contabile». Ai giudici di appello verrà anche riproposto il tema della utilizzabilità delle intercettazioni ambientali effettuate all'interno del Coroneo da un altro detenuto per omicidio. Stefano Polverini, come ha detto la sentenza di primo grado «ha segnalato verosimilmente agli organi di indagine che in carcere stava raccogliendo le confidenze di Ruzzier sull'omicidio. Veniva pertanto richiesta e autorizzata intercettazione ambientale in cella». Secondi i difensori, questi atti non potevano essere usati nel dibattimento. Comunque vada il processo d'appello, in base alle nuove norme varate del Parlamento, l'eventuale condanna non potrà essere più severa di quella inflitta nello scorso dicembre: 18 anni di carcere, uno per ogni coltellata inflitta alla vittima che poi era stata fatta a pezzi e sezionata nel bagno dell'abitazione di Roberto Ruzzier, in via dei Montecchi. Era il 7 novembre del 1999.



Roberto Ruzzier

La sentenza di primo grado ha chiarito i rapporti tra i due. «Il vincolo di conoscenza e amicizia ha costituito l'occasione di un rapporto finanziario. Lo Schiavon, venuto a conoscenza che Ruzzier operava in Borsa, decise di consegnargli delle somme perché le investisse. Dall'operazione lo Schiavon avrebbe dovuto ricavare una rendita fissa, inizialmente pattuita del 10 per cento annuo. Ad un certo punto, per motivi che neppure il Ruzzier indica, lo Schiavon aumenta i capitali investiti ma nel contempo pretende un interesse invero esorbitante del 10 per cento mensile, a sua volta capitalizzato e dunque generatore di ulteriori interessi. Inizia inoltre a pretendere garanzie, sotto forma di assegni e dichiarazioni di debito che si fa sottoscrivere da Ruzzier. Un rapporto dunque - scrive il giudice Zucchetto - che stando alle dichiarazioni di Ruzzier confermate dalla consulenza contabile, si connota per la sua usurarietà, che costui a riprova del vincolo di sudditanza del Ruzzier nei confronti dello Schiavon, passivamente subisce e da cui resta travolto».

c.e.

Jugoslavo arrestato

Spacca la vetrina per rubare orologi proprio davanti alla polizia

Spacca una vetrina tentando di portare via alcuni orologi sotto gli occhi della polizia. Guta Harjullah, 35 anni, di nazionalità jugoslava è stato arrestato pochi istanti dopo. E' successo l'altra notte in piazza della Borsa. Guta Harjullah aveva appena sfondato con un pugno il vetro esterno dell'oreficieria di Antonio Veronese in piazza della Borsa. Ma non si è accorto che a pochi metri da lui si era fermata una volante. L'uomo ha tentato la fuga ma è stato inseguito e bloccato: è accusato di tentativo di furto e danneggiamenti. Lo jugoslavo, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e la persona, è stato trovato in possesso di 200mila lire, sulla cui provenienza sono in corso indagini. Pare che al momento del colpo avesse un po' bevuto. Lì vicino infatti, gli agenti, hanno trovato alcune bottiglie di birra che erano appoggiate sul marciapiede.

I magistrati d'appello hanno accolto la tesi dell'Azienda sanitaria che in primo grado era stata condannata a pagare

Omicida «sano di mente», no al risarcimento

Nemmeno una lira al nipote di Zadnik che uccise con un'ascia la figlia

Nemmeno una lira di risarcimento per Alan Braz, il giovane triestino cui il nonno Umberto Zadnik nel 1987 uccise la madre con 90 colpi d'ascia in un appartamento del «Vaticano», nel cuore di San Giacomo. Fu un delitto che all'epoca fece rumore non solo a Trieste per le sue implicazioni con la legge 180, la riforma voluta da Franco Basaglia, Zadnik era un pluriomicida e due anni prima di assassinare la figlia Berta, era stato liberato dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere, dov'era stato chiuso per alcuni anni dopo aver commesso altri due omicidi.

«E' non è più pericoloso» avevano detto gli psichiatri e i giudici si erano adeguati a questa diagnosi. Libero. Ma una volta rientrato a Trieste aveva ucciso di nuovo. Proprio la figlia, vittima anche delle sue attenzioni pressanti sessuali.

«Doveva essere custodito visti i suoi precedenti e l'Usl non lo ha fatto» avevano detto i giudici del Tribunale assegnando al ragazzino allora minorenne 200 milioni di risarcimento. La causa era stata promossa dall'avvocato Franco Bruno. L'Usl si è opposta a questa decisione. Non ha versato una lira al ragazzino rimasto solo, ed è ricorsa in appello con l'avvocato Raffaele Esti. Dieci anni di causa. Nei giorni scorsi i magistrati hanno accolto la tesi dell'Azienda sanitaria, rovesciando il giudizio di primo grado.

«Nessun risarcimento è dovuto perché nel 1987 era in vigore la legge 180 che in un verso aveva «liberato» quelli che un tempo venivano indicati come matti, nell'altro non provedeva che i medici dovessero o «custodire e sorvegliare» i loro pazienti psichiatrici.

Secondi i magistrati d'appello non è stato dunque violato alcun obbligo di legge, e l'allora Uls attraverso i medici delle strutture psichiatriche, ha agito con correttezza. In pratica Umberto Zadnik ormai «guarito» non andava sorvegliato. Da qui consegue che nonostante l'efferatezza del caso nessun risarcimento è dovuto al nipote.

Un brutto colpo per Alan Braz che oggi, dopo quello che ha già dovuto subire in giovanissima età, si trova di fronte a un dilemma. Deve scegliere se ricorrere in Cassazione per cercare di riottenere il risarcimento che gli era stato assegnato nel 1990 dal Tribunale o accettare la sentenza dei magistrati d'appello e chiudere per sempre questo caso lacerante.

«Sta a lui scegliere» ha detto l'avvocato Aura Fonda che ha seguito passo passo Alan Braz fin da bambino su decisione dei giudici. Alan poco settimane dopo che il nonno gli aveva ucciso la madre, è rimasto infatti del tutto solo. Il papà è morto di crepacuore. Due volte orfano per una reazione a catena innescata dal gesto omicida di Umberto Zadnik.

Secondo il primo consulente dei giudici di appello, il gesto di Zadnik non era prevedibile. «Le terapie praticate dal cento di igiene mentale di via della Guardia erano stati sempre efficaci e tempestivi, tantochè anche in altre perizie si scrive che il paziente non ha ucciso la figlia per motivazioni deliranti come nei due precedenti omicidi, ma piuttosto per una reazione patologica ai comportamenti ricattatori della figlia. Il dato importante che non appare nelle note del Centro, è rappresentato dalla natura e dalla consistenza di questa relazione. Un legame sfuggito anche al marito perché abilmente occultato, sia dalla paziente, sia dalla donna che traeva dalla relazione anche benefici economici». Un dramma tutto interno alla famiglia, senza responsabilità esterne, che oggi ricade nuovamente su un ragazzo rimasto solo.

Umberto Zadnik, il nonno che gli ha ucciso la madre, è infatti morto nel 1994 nell'ospedale di Reggio Emilia, ucciso da un male incurabile. Oltre alla figlia Berta aveva ucciso altre due persone. Nel 1974 aveva colpito a martellate la convivente Lidia Barzan, madre dei suoi tre figli. La povera donna gli aveva chiesto dei soldi per le necessità della famiglia. «Afferrai il martello che avevo a portata di mano e la uccisi» disse Zadnik dopo l'arresto. Nel 1976 si avventò invece con un mattone contro Gabriele Darizzi, suo compagno di cella nel manicomio criminale di Castiglione della Striviere. Gli fracassò il cranio. Anche Darizzi era un omicida. «Ero fuori di me, mi aveva impaurito» sostenne Zadnik con i carabinieri.

Claudio Ernè

Umberto Zadnik

I carabinieri di Aurisina hanno smascherato una banda di diciassettenni. Due ragazzi indagati per ricettazione

Gruppo di minorenni traffica in motorini rubati

Una banale caduta in motorino ha consentito ai carabinieri di Aurisina di scoprire un gruppo di minorenni che trafficava ciclomotori rubati: due ragazzi di 17 anni sono indagati in stato di libertà per ricettazione. Le indagini proseguono per individuare altre persone coinvolte nella vicenda.

In due perquisizioni i militari hanno rinvenuto telai, targhe e documenti di altri ciclomotori rubati negli ultimi mesi. L'incidente che ha consentito agli investigatori di risalire ai giovani è avvenuto lungo una strada nella zona di Basovizza.

Baby-gang, terzi in Italia

Per reati perpetrati nella provincia di Trieste, negli ultimi 8 anni documentati dall'Istat da parte della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria 1147 minori di età inferiore ai 18 anni: in media, 143 all'anno (ovvero 1, all'incirca, ogni 3 giorni).

Nella graduatoria delle 17 provincie italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola, basata sul rapporto fra il numero di ragazzi compresi tra i 15 e 18 anni e quello dei minorenni denunciati, la provincia di Trieste occupa uno dei primi posti. È terza, con un quoziente pari a 53 minorenni denunciati in un triennio ogni 1000 giovani. La precedono solo la provincia di Firenze (con 70 minorenni denunciati nella fascia d'età 15-18 anni) e Bologna (61).

Nella classifica nazionale, troviamo poi Torino e Genova (47 denunciati ogni mille), Milano (41), Taranto (32), Verona (30), Cagliari e Venezia (27), Catania, Palermo e Roma (24), Padova (22), Bari e Messina (20) e infine Napoli, con solo 13 minorenni denunciati all'Autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine.

Il dato sulla criminalità giovanile nella provincia di Trieste oltre alle bande minorili autoctone tiene conto anche della presenza di gruppi di nomadi autori in passato di alcuni episodi criminosi.

Il problema delle gang giovanili, peraltro, non è nuovo. Va ricordato, infatti, che già un quarto di secolo fa, negli anni 1976-77, venne progettata la realizzazione, nell'area di Padriciano – utilizzando e adeguando le preesistenti strutture dell'ex campo profughi giuliani – di un «Istituto di custodia preventiva per minorenni», impostato su criteri moderni e in grado di ospitare una cinquantina di ragazzi.

gio.p.

Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

Alhambrrrrrrrrrrra.

Se siete alla ricerca di emozioni sicure, ecco la nuova SEAT Alhambra. Un'auto che si dimostra subito generosa, con la sportività del suo cambio a 6 rapporti. E per farvi sentire incollati all'asfalto, ecco la trazione integrale Total Traction 4, disponibile nelle versioni turbodiesel da 115 CV e benzina da 204 CV. Ricordatevi che sulla nuova SEAT Alhambra c'è posto per 7, quindi siate generosi. Non divertitevi da soli.

SEAT

Venite a provarla da:

AutoSofia Via Flavia 120 - TRIESTE - Tel. 040 383817

Giunta al mattino la bianca nave da crociera è ripartita poco dopo le 18 alla volta di Dubrovnik

Costa Marina, «toccata e fuga»

Seicento francesi in città ma pochi hanno fatto shopping

Alle 18 ha lasciato la Stazione marittima mentre le sirene fischiavano e decine di triestini scambiavano saluti con gli ospiti a bordo, anche se perfettamente sconosciuti, così, tanto per partecipare a un momento inusuale per la città.

La «Costa Marina», nave bianca che fa parte della flotta passeggeri dell'omonima compagnia di navigazione, ieri nel nostro porto ha fatto una puntata del tipo «toccata e fuga».

Giunta al mattino presto, ha attraccato nello stesso punto in cui, fino agli Sessanta, si vedevano arrivare e ripartire la «Vulcania» e la «Saturnia».

Dalla «Costa Marina» sono sbarcati circa 600 francesi. Si tratta dei clienti più affezionati della Costa Crociere che, una volta all'anno, premia appunto i clienti più fedeli, offrendo un viaggio a condizioni particolarmente invitanti.

Trieste è stata inclusa fra i porti di questo viaggio della "Costa Marina", assieme a Bari, Catania, Venezia, Dubrovnik (meta di oggi). L'itinerario nel Mediterraneo si concluderà a Villefrance.

Ieri i passeggeri hanno raggiunto diverse mete. Pparecchi hanno preferito i percorsi classici, salendo sul colle di san Giusto, per visitare il castello e la Cattedrale e recarsi poi a Miramare.

In molti hanno visitato San Giusto e Miramare Meno numerosi invece quelli diretti in Slovenia alle grotte di Postumia

Numerosi sono stati coloro che hanno invece scelto Aquileia, altro obiettivo classico per gli amanti della storia.

Meno numerosi infine quelli che hanno superato il confine, per raggiungere Postumia e visitare le grotte oppure, in alternativa, Lipizza, dove è stato allestito, proprio in onore degli ospiti francesi, uno spettacolo in cui sono stati protagonisti i famosi cavalli bianchi.

Qualcuno è rimasto in città, facendo un piccolo shopping nelle vie del centro, nei negozi più noti e di prestigio. Ma non sembra, almeno stando alle prime stime, che gli affari siano stati eccezionali. Qualche acquisto c'è stato, in altre parole, ma niente di così trascendentale da modificare gli equilibri del commercio nei giorni feriali.

Rimane il fatto che l'arrivo sempre più frequente delle navi bianche non può che giovare alla città, sia in termini di immagine nei circuiti turistici sia per le ricadute economiche (la «Costa Atlantica» ha sbarcato oltre 4 mila passeggeri, in due toccate). Operatori e istituzioni si stanno infatti adoperando per favorire il ripetersi di toccate come quella di ieri.

u. sa.

Cinquecento persone a Sydney per il Raduno giuliano-dalmata

Si è concluso domenica scorsa il Raduno 2001 dei giuliani e dalmati d'Australia riuniti nei venti circoli sparsi nel continente: Perth, Adelaide, Melobourne, Brisbane e Sydney. Ha partecipato anche il promotore del neo costituendo circolo di Canberra, la capitale federale. La giornata è iniziata con al Santa Messa, celebrata da don Dino Fragiacomo. La funzione religiosa è stata trasmessa via "Radio Italia" in tutta l'Australia. Alla fine della cerimonia il presidente della Federazione giuliano-dalmata Romeo Varagnolo ha rivolto un messaggio a tutti i giuliano-dalmati in ascolto. Ha fatto seguito un picnic nella sede del circolo dei chersini «Santa Maria di Cherso». Il pomeriggio è stato allietato dalla musica di un'orchestrina con motivi popolari e l'esibizione di ragazze nei caratteristici costumi dell'isola di Cherso.

All'incontro conviviale hanno partecipato oltre 500 persone che hanno animato la vasta sede campestre dei chersini. Gli indirizzi di saluto sono stati rivolti da Silvio Delbello a nome dell'associazione «Giuliani nel mondo», il quale ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita della giornata.

Maltempo incessante e temperature inferiori alla media stagionale

In archivio un settembre invernale con tanta pioggia

È stato un settembre «invernale». Il consueto bilancio meteorologico mensile da parte del capitano Gianfranco Badina dell'Istituto nautico non lascia dubbi. È stato un mese terribile: freddo, poco ventoso e molto piovoso.

La temperatura media è risultata di 18 gradi: due in meno rispetto alla media che si attesta a 20,2. La giornata più calda è risultata quella dell'8 settembre quando la media delle 24 ore è stata pari a 21,3°C mentre il valore più alto istantaneo è stato registrato il primo giorno del mese, quando il termometro ha raggiunto un valore massimo di 25,6 gradi. Un dato ben distante da quelli registrati nel recente passato. Pochi anni fa, nel 1997, il termometro si era spinto fino alla temperatura di 30,8°C mentre il valore più alto in assoluto era stato registrato nel 1937 con ben 33,7°C.

La giornata più fredda di settembre è stata quella del 17 quando la temperatura media si è attestata sui 12,3°C, ma il valore minimo del mese, pari a 11,7°C, si è avuto nel giorno precedente, ovvero il 16 settembre. Guardando alle statistiche, già nel 1995 e nel 1998 la colonnina di mercurio aveva raggiunto valori più bassi, rispettivamente con 10°C e 10,1°C. Il record storico appartiene tuttavia al 1997 con una temperatura davvero molto bassa per la stagione: 6,9°C.

Il mese appena trascorso è stato quindi dominato da una pressione atmosferica inferiore alla media, e ciò ha favorito condizioni di cielo generalmente molto nuvoloso. Ci sono state dieci giornate con cielo coperto e solamente tre con assenza completa di nubi. L'umidità relativa media è risultata del 66%, un valore che è quasi in linea con i valori tipici del mese, pari al 67%.

«Con una tale situazione – osserva Badina – le precipitazioni sono state molto abbondanti, raggiungendo un totale di 224,8 millimetri, di gran lunga superiore alla media del mese che risulta pari a 90 mm. È quasi un record degli ultimi 50 anni: solamente nel 1993 era stato raggiunto un valore più alto con 228 mm. La giornata più piovosa è stata quella del 14 settembre quando sono caduti ben 40,6 mm di pioggia seguita a breve distanza da quella del 23 quando le precipitazioni sono ammontate a 37,4 millimetri».

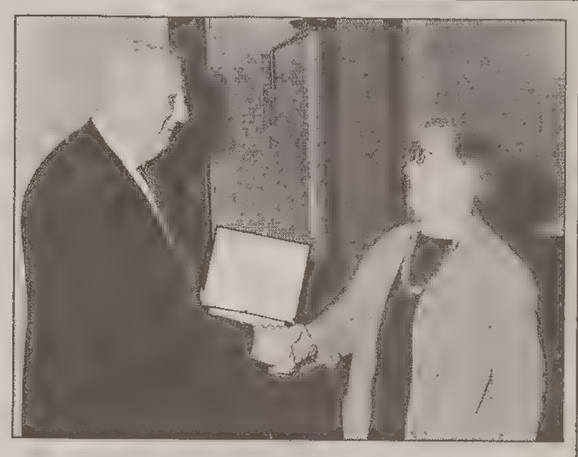
Settembre è stato nel complesso anche poco ventoso, con un vento medio di 9,4 km/h tenendo conto che la media calcolata su tutti gli anni precedenti risulta pari a 10,9 km/h. Ci sono stati solamente quattro giorni con bora moderata. Non molto rispetto ai refoli che si hanno solitamente nel corso di questo mese. Nel 1997 il vento da Nord-Est aveva toccato i 126 km/h.

Attribuita all'imprenditore la presidenza onoraria del comparto Pmi

L'Assindustria festeggia Ferro

In occasione della prima riunione del Consiglio della Piccola industria, il presidente dell'Assindustriali Anna Illy ha reso omaggio con una targa di riconoscimento alla lunga carriera e all'impegno del cavalier Nicolò Ferro nei confronti del comparto. L'attuale presidente della Piccola industria Gianfranco Rados ha riconiosciuto a Ferro la presidenza onoraria del consiglio.

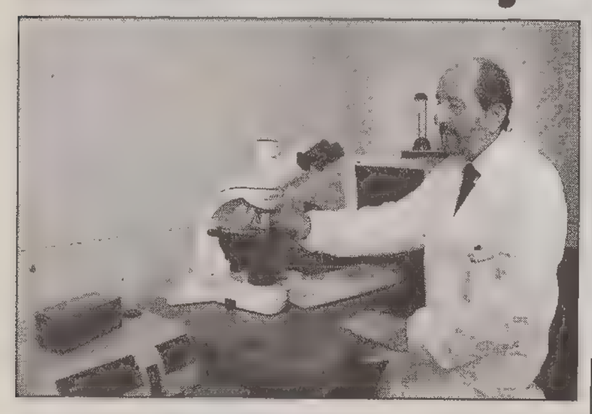
Nicolò Ferro è entrato giovanissimo nel mercato americano per apprendere nuove tecnologie nel campo della carpenteria navale e si è trovato invece a operare nel settore avanguardistico delle facciate proprio nel momento di rifacimento di numerosi edifici (in gran parte grattacieli) per problemi di dilatazione dei materiali. A metà degli anni Cinquanta si è trasferito a Milano per partecipare alla progettazione degli edifici Pirelli e Gaifa 99. Al ritorno a Trieste, ha creato la Fims italiana per la realizzazione di ponteggi prefabbricati. Nel '65 è entrato ufficialmente nel settore serramentistico con la Ferro Aluminium, oggi Ferro Alluminio. Ha svolto un ruolo rilevante nel 1996 per l'unificazione della rappresentanza industriale in seno all'Assindustria.



Nicolò Ferro premiato da Anna Illy all'Assindustria.

L'associazione dei trapiantati ha concluso l'attività

Microscopio ottico per le biopsie e una centrifuga di laboratorio donate dall'Amset a Nefrologia



Il nuovo microscopio donato a Cattinara. (Lasorte)

Un microscopio ottico, accessoriato di computer, per la lettura delle biopsie renali e una centrifuga per trattare i campioni d laboratorio. Le due nuove apparecchiature – del valore complessivo di circa 16 milioni – sono state consegnate ieri alla Nefrologia e dialisi dell'ospedale di Cattinara dai rappresentanti dell'Amset, l'Associazione di mutuo soccorso dei trapiantati, che con questo dono ha voluto segnare la conclusione della sua vita associativa.

Le attività del sodalizio, che negli anni passati ha garantito un importante sostegno alle persone che si sottoponevano al trapianto all'estero (evenienza ormai sempre più rara, alla luce della diffusione dei trapianti nel nostro Paese), ora confluiscono nell'Aned, l'Associazione degli emodializzati che, insieme al gruppo di Amare il rene, porta avanti da tempo le attività di supporto ai malati e alla ricerca nonché la sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti di una patologia che rappresenta oggi una vera e propria malattia sociale.

Le malattie renali registrano infatti una crescita continua, è stato ricordato ieri nella cerimonia di consegna delle attrezzature cui hanno preso parte il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini; il responsabile della Nefrologia, Giovanni Panzetta e i rappresentanti delle associazioni di volontariato.

«Ogni anno – ha detto il dottor Panzetta – si contano almeno 50 nuovi pazienti in dialisi per insufficienze renali croniche che risultano collegate a malattie tipiche dell'età avanzata, quali l'ipertensione arteriosa, il diabete o l'aterosclerosi».

Le malattie renali sono in crescita. «Ogni anno si contano 50 nuovi pazienti in dialisi»

E proprio il progressivo aumento della popolazione – che fa della nostra città una delle aree a maggiore incidenza di nefropatie a livello nazionale – impone, a livello locale, un impegno diffuso sul fronte della diagnosi precoce ma anche della prevenzione. È infatti ormai dimostrato che un corretto stile di vita (e soprattutto una corretta alimentazione, ricca di vegetali e povera di proteine) possono ridurre in maniera significativa l'insorgere dei processi degenerativi a carico del rene.

d. g.

amici.usa@ilpiccolo.it

È sempre attivo l'indirizzo telematico

Fra Trieste e New York solidarietà senza confini con l'aiuto di Internet

È sempre attivo, ed è a disposizione di tutti gli studenti che volessero esprimere la propria solidarietà ai coetanei di New York, l'indirizzo telematico **amici.usa@ilpiccolo.it** che il nostro giornale ha aperto dopo gli attentati negli Stati Uniti. E ad **amici.usa@ilpiccolo.it** continuano ad arrivare numerose le e-mail da varie scuole. Per partecipare all'iniziativa basta inviare un messaggio in inglese (a livello individuale, oppure come classe o scuola) ad **amici.usa@ilpiccolo.it**, indicando il proprio nome e la classe di appartenenza. Tutte le e-mail saranno rilanciate dal giornale a 17 istituti di New York suddivisi per fasce d'età. I messaggi pervenuti vengono pubblicati — nella traduzione italiana — sul giornale e anche in Internet: basta andare sul sito del Piccolo (http://www.ilpiccolo.it/) e cliccare sul logo «amici.usa» che appare nella home-page.

Le radio, una voce discreta nell'era delle notizie strillate

Nell'era di Internet e della Cnn, dei titoli strillati a tutta pagina, delle notizie in onda 24 ore su 24, quella della radio sembra una voce di minoranza: destinata a spendersi nel mare immenso dell'informazione. Ma proprio questa voce — sommessa, discreta, ragionata, — rappresenta oggi un'occasione preziosa per ritrovare il bandolo della matassa e affrontare la complessità del mondo.

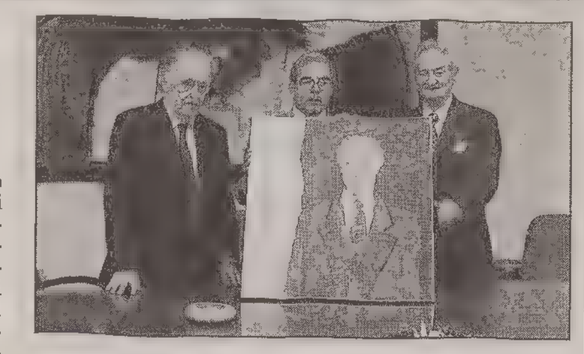
Della radio e delle sue potenzialità si è discusso, nei giorni scorsi al Caffè San Marco, in un dibattito affollatissimo sul rapporto fra comunicazione e comunità, cui hanno preso parte Piero Scaramucci, direttore di Radio Popolare, network che raccoglie oltre 20 radio in tutt'Italia; Massimo Cirri, animatore della trasmissione Catterpilla di Radio 2 Rai e Fulvio Gon, capocronista del Piccolo (con contributi telefonici di Dario Fo, Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Marco Paolinie tanti altri). Occasione dell'incontro, la presentazione della nuova programmazione di Radiofragola, emittente comunitaria, attiva a Trieste dal 1984, che vive oggi del lavoro di cento volontari.

«Proprio a partire dal status di radio non commerciale — ha spiegato Marco Braida, presidente de La Collina, cooperativa sociale cui appartiene l'emittente — Radiofragola si propone di offrire alla città uno strumento d'informazione, di continuo confronto e di approfondimento, oltre che buona musica e intrattenimento». «In un momento in cui la comunicazione è spesso sviluppata su parametri commerciali o risulta omologata a schieramenti politici dominanti — ha sottolineato Piero Scaramucci — fare informazione, affrontando con semplicità e con correttezza i grandi temi contemporanei, può rappresentare senz'altro un'esigenza primaria per la collettività».

E da questo punto di vista lo strumento radiofonico può avere un'arma in più, rispetto alla televisione dilagante».

Un ritratto di Anzellotti nella sala consiglio dell'Area

Donato all'Area di ricerca, Science park, un ritratto di Fulvio Anzellotti, eseguito dal pittore Corrado Balest. In una breve cerimonia il professor Gianpaolo de Ferra, già rettore dell'Università di Trieste, ha consegnato al presidente dell'Area science park, Lucio Susmel, un ritratto di Fulvio Anzellotti, commissionati da un gruppo di amici. Il dipinto è stato voluto per ricordare, ad alcuni mesi dalla scomparsa, la figura di colui che fu tra i fautori del progetto del parco scientifico, diventandone poi il primo presidente.



La consegna del ritratto di Fulvio Anzellotti.

IN BREVE

Non tramonta il tradizionale sistema delle Poste

Il telegramma batte Internet con 27 mila utenti in città dall'inizio dell'anno fino ad oggi

Alla faccia di Internet, Web, e-mail e telefonini sempre più evoluti il telegramma non tramonta, anzi. Questo tradizionale mezzo di comunicazione, fanno sapere le Poste, riesce a farsi valere come dimostrano i dati. I trierstini infatti continuano a usarlo con regolarità: dall'inizio dell'anno fino alla fine di agosto infatti sono stati 27 mila i telegrammi inviati dal capoluogo giuliano, di cui un migliaio all'estero. Oltre 18 mila sono stati dettati attraverso il numero 186.

Come è noto il telegramma si può spedire da tutti gli uffici postali oppure si può dettare per telefono al 186. ma ecco anche la via informatica. Il telegramma si può spedire anche via Internet collegandosi al sito www.poste.it, sezione telegramma. Il pagamento (la tariffa è di lire 1200 più il costo normale del telegramma) può essere fatto con la carta di credito.

L'Assindustria si prepara a varare un registro delle imprese certificate diviso in due sezioni

Nell'ambito dell'attività sulla qualità l'associazione degli industriali della provincia si accinge a redigere un registro delle imprese associate certificate, al fine di rendere visibile l'impegno assunto dalle aziende in questo campo. Il registro sarà diviso in due sezioni: una relativa alle imprese che hanno ottenuto la certificazione del Sistema qualità aziendale da parte di un organismo in applicazione delle norme Uni En Iso 9001-9002-9003, Uni En Iso 14001 e al Regolamento Emas, l'altra relativa alle aziende che, pur operando in garanzia della qualità, non hanno ancora sottoposto a certificazione il loro sistema di qualità.

Terrorismo, il Lisipo lancia una proposta: «Subito corsi di arabo per gli agenti»

Dopo la tragedia di New York e Washington, servono poliziotti che sappiano parlare anche l'arabo. Lo chiede Luigi Ferone, presidente del Lisipo, il Libero sindacato di polizia, secondo cui «le vicende internazionali e il pericolo attentati dovrebbero consigliare il ministero dell'Interno a organizzare urgentemente, con il coinvolgimento di centinaia di operatori di polizia, corsi di lingua araba». «Nascondere la realtà non serve a nulla. certamente non tutti gli arabi sono terroristi, ma è lecito ritenere che una piccolissima percentuale di essi siano sensibili alle tesi più estremiste. La realtà è che le forze di polizia - secondo il Lisipo - sono state trovate impreparate da questa emergenza».

Sap allarmato: «Poca attenzione agli allievi di polizia, i magazzini non hanno scarpe e nemmeno vestiario»

Vibrata protesta al ministero per la «scarsa attenzione» del Dipartimento della pubblica sicurezza nei confronti del personale della Polizia che ha frequentato il 154mo corso di formazione alla Scuola allievi. A protestare è il Sap, Sindacato autonomo di polizia, che ha distribuito una nota in merito. Secondo il Sap infatti nonostante l'abnegazione dgli addetti ai magazzini non è stato possibile esaudire le più elementari richieste da parte degli allievi (scarpe, anfibi, borsone, giacche, pantaloni e altro) per la mancata assegnazione del vestiario e di altro materiale da parte dei magazzini centrali di distribuzione.

DUINO AURISINA Singolare equivoco tra maggioranza e opposizione sulla richiesta di concessione

Aree demaniali, il documento è un rebus

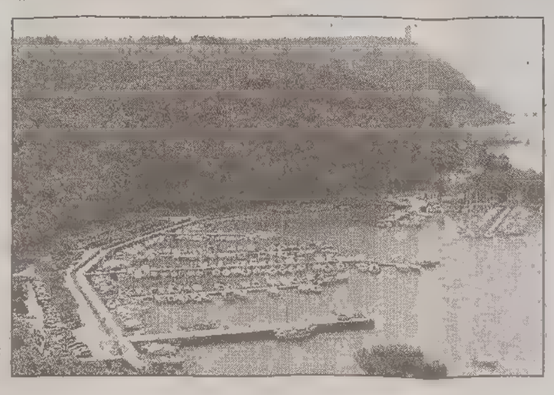
La delibera (unanime) viene interpretata in due modi, vocabolario alla mano

«Impegnare il sindaco pro tempore ad effettuare le necessarie azioni affinché il Comune di Duino Aurisina presenti domanda di concessione delle ulteriori aree demaniali presenti nell'ambito A8». Questo il testo della delibera votata all'unanimità dai consiglieri comunali di Duino Aurisina che obbliga il sindaco, Marino Vocci, a chiedere la concessione delle aree demaniali della Baia e della Costa dei Barbari.

Ma dopo le dichiarazioni di ieri del primo cittadino, numerosi soci delle società nautiche si sono messi in allarme. Temono di perdere il proprio posto barca, visto che il sindaco ha chiaramente espresso la volontà di acquisire anche le concessioni dello spazio acqueo, e non solo quelle relative alle spiagge. E anche l'opposizione è scesa in campo. Sostiene che la delibera è stata male interpretata dal sindaco.

In particolare secondo Maurizio Lenarduzzi (Ccd), la parola «area» (e qui il consigliere si fa aiutare dal vocabolario Zingarelli) significa «spazio delimitato di terreno». Per cui «ulteriori aree demaniali» significherebbe richiedere la concessione di porzioni di terra. E non di mare.

«L'amministrazione comunale ha interpretato erroneamente la deliberazione consiliare - dichiara Lenarduzzi - confondendo le aree demaniali (banchine, tratti di costa, passeggiata a mare) con gli specchi d'acqua, stravolgendo in questo modo le volontà del consiglio comunale, che con tale delibera intendeva avviare una procedura tesa a trovare sistemazione stabile e definitiva proprio a quelle società sportive attualmente in situazione precaria». Sullo stesso tono anche Giorgio Ret, consigliere comunale della Lista 2000. Sostiene che il consiglio voleva acquisire le concessioni «terrestri», e non quelle «marittime».



Baia, gestire gli spazi acquei o no: la nuova «querelle».

Non sono della stessa opinione i consiglieri comunali di maggioranza, Lorenzo Corigliano (Ds) e Maurizio Rozza (Verdi), che invece confermano le dichiarazioni del sindaco Vocci: «Chiederemo la concessione per tutta l'area - spiega Corigliano -, spazi acquei compresi. Solo così siamo in grado di garantire la massima fruibilità pubblica. Chi ci garantisce che tra dieci anni una delle società nautiche non chiuda i battenti, e la domanda di concessione venga fatta da un club esclusivo, tale da limitare l'accesso dei cittadini? Se è il Comune a gestire tutto il demanio, questo non può accadere».

Dichiarazione a dir poco decisa, che fa il paio con quella del consigliere verde Maurizio Rozza: «I Verdi sono stati tra i promotori dell'iniziativa. Lo scopo è di garantire una presenza duratura della comunità locale, e dei suoi interessi, nell'ambito del progetto di riqualificazione della Baia, nella logica dello sviluppo sostenibile. I Verdi si stanno anche facendo promotori della formazione di un organo di gestione delle aree pubbliche interne e periferiche al progetto della Baia. Dovrebbero rientrarvi, oltre alle società nautiche, le Comunelle, i pescatori e gli imprenditori turistici e agrituristici locali. In questo organo il Comune dovrà avere un ruolo di indirizzo e di garanzia».

In sintesi, Rozza ipotizza che a gestire i posti barca, alla fine, sia una sorta di società mista pubblico-privata, nella quale si crei una sinergia tra Comune e società nautiche. Sulla stessa linea d'onda anche Corigliano: «Non abbiamo alcuna intenzione di limitare i diritti attuali delle società nautiche, ma garantirci per il futuro».

Resta da capire quali posizioni prenderà, dopo questo chiarimento, l'opposizione, che si è detta fermamente contraria, pur avendo votato la delibera, a una acquisizione indiscriminata di tutte le concessioni. Lenarduzzi intende chiedere la riunione di un consiglio comunale, Ret propone la realizzazione di un'altra delibera, tale da chiarire la definizione del passo incriminato («ulteriori aree demaniali»), e le società nautiche aspettano di capire, adesso, non solo quale sarà la loro ubicazione, ma anche come e dove dovranno ormeggiare.

Francesca Capodanno

Norme da osservare

Muggia Vecchia: la benedizione degli animali domenica alle 16

Si svolgerà anche a Muggia domenica la cerimonia di benedizione degli animali. La cerimonia si terrà alle 16 al santuario di Muggia Vecchia.

Il Comune invita i proprietari delle bestiole ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni disposte dall'Azienda sanitaria di Trieste attraverso il Dipartimento di prevenzione (Unità operativa della sanità animale).

Azienda e Comune raccomandano dunque di portare i cani sempre al guinzaglio, quelli di taglia grande o di indole mordace dovranno essere anche dotati di museruola.

Eventuali morsicature dovranno essere tempestivamente segnalate al Canile sanitario di via Orsera 8 a Trieste (tel. 040.820026) per provvedere all'esecuzione delle misure di profilassi antirabbica previste dalla normativa.

Inoltre per eventuali urgenze è disponibile la Clinica veterinaria «San Francesco» di via Commerciale 26 a Trieste (tel. 040.410081; per le urgenze: 335.7514231).

Deroghe solo con autorizzazione

Centro storico di Muggia Domani sarà in vigore il divieto di circolazione

Da domani mattina anche nel centro storico di Muggia sarà strettamente regolamentato l'accesso dei veicoli. A seguito di un'ordinanza del Comune e dopo la posa, in questi giorni, di nuove colonnine in ghisa e delle tabelle esplicative, entrare in centro con le auto sarà concesso solo previa autorizzazione. Il provvedimento riguarda tutte le vie di accesso, con diverse caratteristiche. Via Dante è «zona a traffico limitato», con deroghe solo ai residenti con proprio posto macchina interno al centro storico e, in determinati orari, ai fornitori dei negozi di alimentari.

Calle Bacchiocco è totalmente chiusa al traffico, con la predisposizione, nel tratto iniziale, di posti di parcheggio per disabili, per carico e scarico, per mezzi comunali e per il segretario del Comune. Il molo della pescheria è chiuso, con deroghe solo per i pescatori. L'accesso in Calle Carducci è possibile solo previa autorizzazione, per lavori o interventi urgenti. Corso Puccini è chiuso totalmente al traffico. È concesso di accedervi dal porticciolo, con colonnine amovibili, solo ai mezzi di soccorso ed emergenza. Lo slargo all'imbocco da via Roma è adibito solo ad area di carico e scarico.

Il Comune ha predisposto, comunque, delle deroghe: «In base alle richieste, abbiamo valutato le diverse esigenze - spiega il sindaco Lorenzo Gasperini -. I portatori di handicap che abitano in centro, ad esempio, sono stati contattati direttamente e avranno un contrassegno che permetterà loro di entrare. In altri casi possono venir concessi permessi temporanei. Invitiamo i cittadini a farci conoscere eventuali altre esigenze, per studiare una soluzione, dove possibile». L'ordinanza ha istituito anche nuove aree di sosta per carico e scarico: nello spiazzo accanto al cantiere di Caliterna, in via Battisti presso il distretto sanitario, in riva Nazario Sauro.

s.re.

Lo Spi-Cgil (16 mila iscritti a Trieste) organizza assemblee sullo stato sociale

Il sindacato chiama a raccolta

In vista del 14.o congresso nazionale della Cgil previsto a febbraio, anche a Trieste tutte le categorie del sindacato stanno organizzando le assemblee congressuali. Si sta perciò mobilitando pure il Sindacato pensionati italiani che in città conta 16 mila iscritti che prevede ben 28 assemblee di base che si svolgeranno in diverse sedi. Dopo questa fase, seguiranno ulteriori sei assemblee distrettuali e infine, il 30 novembre l'assemblea comprensoriale provinciale.

«È una campagna molto importante se non decisiva – sostiene Luciano Del Rosso, responsabile dello Spi provinciale –. Sono al tappeto una serie di fondamentali questioni sociali che ci fanno presumere un autunno davvero caldo. A cominciare dalla verifica sulla previdenza pubblica, ovvero sullo stato applicativo della riforma delle pensioni fatta nel '95. Siamo decisamente preoccupati per gli orientamenti che emergono dal governo attuale, a cominciare dalle proposte di innalzamento dell'età pensionabile e dalla volontà generale di instaurare una modifica del sistema del finanziamento della spesa pubblica». Ulteriori preoccupazioni, secondo Del Rosso, provengono dall'andamento della spesa sanitaria e dai relativi tentativi di mettere in cantiere una sanità di tipo privatistico.

Preoccupano i discorsi sulla spesa sanitaria: «I cittadini più deboli rischiano un'ulteriore fase di depauperamento»

«In generale tutta la parte più debole della società – e i pensionati in prima linea – sta rischiando di depauperarsi ulteriormente. Per questa ragione – afferma il responsabile – pensiamo che la campagna congressuale possa diventare, oltre che momento di discussione e confronto interno sulle politiche e le strategie della Cgil per i prossimi anni, anche una presa di coscienza e di mobilitazione rispetto alle grandi questioni di carattere sociale che si stanno trattando in questo periodo. Lo Spi triestino lancia un appello alla partecipazione non solo agli iscritti ma a tutti i cittadini, perché pensa che vi sia una grande necessità di prendere coscienza su questi temi in una città dove il numero dei pensionati è preponderante».

Per informazioni sulle date delle diverse assemblee, il telefono è 040/3788223.

m.l.

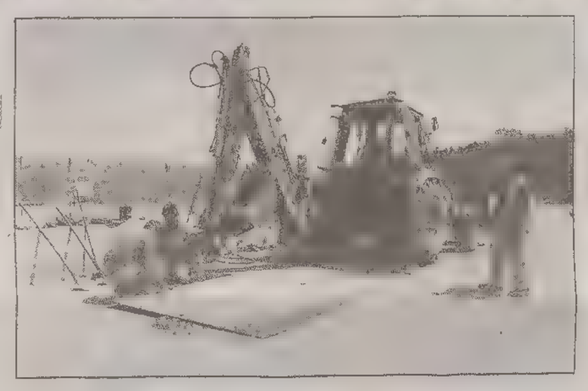
MUGGIA Il Comune chiede aiuto a Palazzo Galatti per i marciapiedi e per risolvere il problema degli allagamenti

Strada provinciale, rifacimento a colori

Il Comune di Muggia interpella la Provincia e chiede di dare il suo contributo al miglioramento estetico e funzionale della più lunga strada di sua competenza in territorio comunale: la provinciale 2, la via d'accesso alla cittadina, che da Aquilinia porta fino al confine di Lazzaretto.

Oggetto della richiesta, soprattutto il marciapiede, anche se l'intervento si amplierà pure alla soluzione dei problemi di allagamenti, che si verificano spesso, in caso di piogge abbondanti, all'altezza dell'area ex Alto Adriatico.

Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, in un incontro, assieme all'assessore comunale ai Lavori pubblici Mario Vascotto e all'omologo provinciale Piero Tononi, ha espresso il desiderio che tali interventi siano messi quanto prima nel bilancio di palazzo Galatti. «Un progetto di massima, in tal senso, era stato già elaborato nel 1999, volto a richiedere i contributi del Fondo Trieste. Ora verrà riproposto», spiega l'assessore Tononi.



Un tratto della provinciale avrà marciapiedi «pregiati».

L'intervento al marciapiede riguarderà il tratto compreso tra l'Ospo e l'albergo Lido, con la posa, così Gasperini, «di betonello misto a porfido o cemento colorato, come, ad esempio, si vede a Grado. L'uso di materiale pregiato per il marciapiede della provinciale - continua il sindaco - migliorerà l'immagine della via d'accesso a Muggia».

Contemporaneamente, la Provincia interverrà anche sul fronte scarichi. La posa di nuove caditoie eliminerà l'inconveniente degli allagamenti davanti ai magazzini comunali e all'area ex Alto Adriatico.

La provinciale 2, tuttavia, costeggia il mare fino a Lazzaretto, e l'idea era di intervenire anche sul tratto finale, ma Gasperini precisa: «Da Porto San Rocco in poi, in futuro, con gli interramenti previsti, saranno aperti diversi cantieri, per cui ho chiesto che non venga spesa un lira su quel tratto di provinciale fino al termine dei lavori e che piuttosto si investa il denaro altrove».

Come noto, l'immagine finale della via d'accesso a Muggia sarà data anche dalla nuova rotatoria che sarà sistemata all'imbocco della provinciale di Farnei, alla foce dell'Ospo. Si tratterà tuttavia appena della seconda fase dei lavori di sistemazione della viabile, con tempi di realizzazione alquanto lunghi, visto già il ritardo di avvio della prima fase.

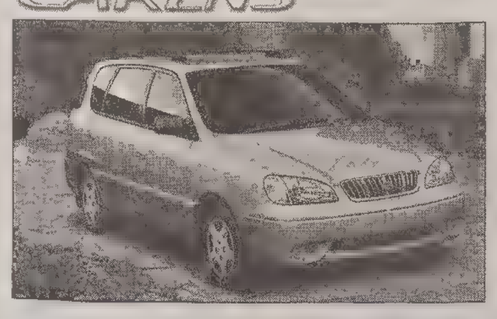
Sergio Rebelli

LE MACCHINE DEI TUOI SOGNI TI ASPETTANO DA

DREAM MOTORS

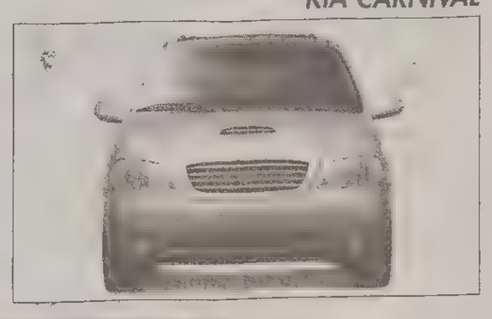
NUOVA CONCESSIONARIA

CARENS



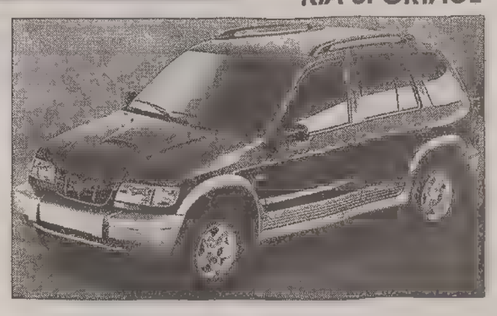
È TUA DA £. 27.900.000

KIA CARNIVAL



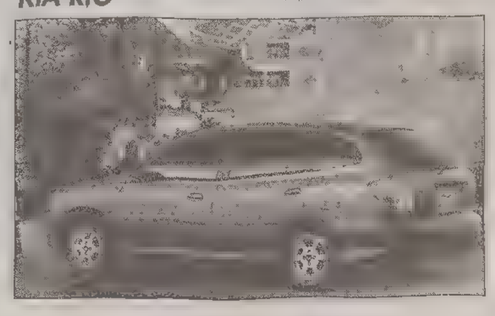
SCOPRI IL NUOVO MODELLO

KIA SPORTAGE



MODELLO TD CONFORT £. 36.950.000 TOP £. 39.450.000 SCONTO £. 4.000.000

KIA RIO



A PARTIRE DA £. 18.600.000 SCONTO ROTTAMAZIONE

CONCESSIONARIA DREAM MOTORS s.r.l. VIA CAVALIERI DI MALTA 6 MUGGIA

VENDITA ASSISTENZA E RICAMBI TRIESTE - Z.I. NOGHERE - TEL. 040 232373

ORE DELLA CITTÀ

Apre «Sportler»

Oggi a partire dalle 18 verrà inaugurato il nuovo punto vendita di articoli sportivi Sportler, nei locali dell'ex birreria Dreher, con le particolarissime scenografie che la Sportler è riuscita a creare.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, verrà presentato un audiovisivo dal titolo: «L'Italia nella prima guerra mondiale, dall'intervento a Caporetto e da Caporetto a Vittorio Veneto».

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, dopo l'Adunanza, verrà sviluppato il concetto che «la democrazia inizia con la libertà religiosa; se questa, cadute le ideologie non è pure un vuoto di valori, resta doveroso ritrovare nella Costituzione quei veri principi laici che ne garantiscano il rispetto».

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis alle 16.30 atteso incontro con Dante Cannarella sul tema «Uno sguardo ai sentieri dell'uomo della preistoria nei dintorni dell'antica Trieste». Al Club Primo Rovis iniziano le lezioni di ballo; per informazioni rivolgersi all'ufficio amministrativo della Pro Senectute, via Valdirivo 11 telefono 040/365110 - 040/364154. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 a far data dal 9 ottobre inizierà il corso d'inglese, per informazioni rivolgersi all'ufficio amministrativo della Pro Senectute, via Valdirivo 11, telefono 040/365110 - 040/364154.

Gruppo Germinal

Oggi alle 20.30, nella sede di via Mazzini 11, si terrà un incontro con Salvo Vaccaro, esperto di relazioni internazionali e docente di Diritti umani presso l'Università di Palermo, sul tema: «Guerre per il dominio globale». Seguirà il dibattito. Ingresso libero.

Nuova sede e tante attività con gli scout Amis

Gli scout del quarto Branco e del quarto Reparto dell'Amis, dopo la pausa estiva, riprendono l'attività nella nuova sede di via Pindemonte 14, ogni sabato dalle 15 alle 18. I ragazzi tra gli otto e i quattordici anni che volessero accostarsi a quest'esperienza sono attesi con entusiasmo.

Mostra di bonsai

Si apre oggi la mostra di bonsai dell'associazione Amatori bonsai Trieste al Centro commerciale Il Giulia in via Giulia 75/3. In esposizione numerosi esemplari di bonsai appartenenti a soci dell'Amatori bonsai Trieste, gruppo bonsai del Dopolavoro ferroviario di Trieste. Attiva da 10 anni, l'associazione è stata presente all'inaugurazione del Museo delle Arti orientali di Trieste, partecipa alle mostre e concorsi del Nord-Est, e alla Mostra dei Bonsai Club del Triveneto. Il suo operato è stato giudicato di eccellente livello da Ideo Suzuki, uno dei maggiori esperti giapponesi di bonsai. La mostra si potrà visitare fino a sabato 6 ottobre durante il normale orario d'apertura de Il Giulia. Informazioni allo 040/303176.

Corso di speleologia

Oggi avrà inizio il corso di speleologia per ragazzi organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Donota 2, tel. 040/630464 dal lunedì al venerdì, tra le 16.30 e le 19.45; in particolare, il giovedì, tra le 19 e le 20 direttamente al gruppo di alpinismo giovanile.

Petit Soleil

La Compagnia teatrale Petit Soleil organizza due laboratori e una dimostrazione spettacolo. Oggi, dalle 20 alle 24, nella sala Actis di via Corti 3/a, tel. 040/3480225, «Dalla scena alla strada» diretto da Andrea Neami, che proseguirà domani e sabato. La dimostrazione spettacolo aperta al pubblico si terrà domenica alle 18. Il 7, 8, 9, 10, 11 e 14 ottobre, dalle 20 alle 23, «Il gioco serio del teatro e Shakespeare» diretto da Aldo Vivoda. Informazioni al n. 328.4239399.

Scrivere in croato

Il Consolato Generale della Repubblica di Croazia in piazza Goldoni 9, promuove oggi «Come scrivere correttamente in croato». In occasione della pubblicazione dell'«Ortografia della lingua croata» di Vladimir Anic e Josip Silic. Interverranno: il prof. dr. Josip Silic dell'Università di Zagabria; il prof. dr. Lada Badurina dell'Università di Fiume; la prof. Ljiljana Avirovic dell'Università di Trieste. La conferenza si terrà in lingua croata con una breve introduzione in italiano.

Balli irlandesi

Inizia oggi (20.30-22.30 nel ricreatorio «de Amicis» via Colautti n. 3) il corso trimestrale di danze irlandesi (primo livello) con approfondimenti storico-culturali dei balli insegnati – adatto anche a chi non ha mai ballato o si avvicina a queste danze per la prima volta. Organizza Robin Hood Folk Country Club - onlus. Info. 340/3771404, 040/415170.

Salotto dei poeti

Oggi al «Salotto dei poeti» in piazza Benco n. 4, I piano, alle ore 17.30, laboratorio di prosa. Si può essere protagonisti o solo ascoltare. L'ingresso è libero.

Benedizione degli animali

Oggi alle 18 in occasione della messa per la celebrazione di San Francesco, al Pattinaggio artistico Jolly di via Giarizzole 38, verrà impartita da don Renato nella chiesetta della Madonna delle Nevi una benedizione per tutti gli animali.

Ex allievi Banda Tatulli

Si comunica che oggi alle 19 riprenderanno gli incontri conviviali con gli amici dell'ex Banda Tatulli.

Amici del Cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri con orario 9-13, 16-19 e sabato 6 ottobre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cinema Usa

Continuano, alla segreteria dell'Associazione italo-americana, le iscrizioni alla rassegna di film di successo Usa, organizzata al cinema Ariston. La rassegna comprende dieci film e verrà presentata al pubblico oggi, alle 18, nella sede dell'associazione, in via Roma 15, da Umberto Bosazzi, giornalista ed esperto di cinema. L'ingresso è libero.

Famiglia Parentina

La Famiglia Parentina informa che oggi alle 18.30 sarà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario una messa in memoria degli infoibati e deportati parentini.

Arte Europea

Oggi, dalle 20.30 alle 22, Paolo Cervi Kervischer terrà una Conversazione sulla «Storia dell'Arte Europea dalle origini». Laboratorio Cervi Kervischer, via Mazzini 30, 4° piano. Ingresso libero. Per info 0347/3804193.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia. Nel corso della conviviale il prof. Paolo Quazzolo parlerà su «L'interculturalità, quale leva di apertura e comprensione tra i popoli».

Grafologia psicologica

L'Istituto italiano di grafologia informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di grafologia psicologica per l'anno accademico 2001/2. Rivolgersi alla segreteria dell'Istituto italiano di grafologia, via F. Crispi n. 28 (I.o piano). Tel/fax. 040/633565. Orario: giovedì-venerdì dalle 18 alle 19 (oppure telefonare al n. 040/368017).

Associazione Operetta

Va in trasferta da oggi a Bolzano la grande mostra sulla piccola lirica

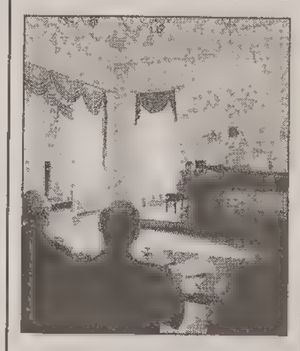
La mostra storica «Tu che m'hai preso il cuor» (l'Operetta da Trieste all'Europa) apre in un'altra meta di particolare prestigio, quella di Bolzano, città che per le sue tradizioni musicali è stata sempre vicina al mondo della piccola lirica. Prodotta dall'Associazione internazionale dell'Operetta con il museo «Schmidl», la rassegna sarà allestita da oggi al 28 ottobre (10-12, 16-19, domenica chiuso) nella sala esposizioni Palazzo mercantile del capoluogo altoatesino a cura dell'Associazione «L'Obiettivo».

La rassegna, che è stata aggiornata fino alla scorsa estate, valorizza attraverso oltre mille foto, documenti, locandine, bozzetti, un patrimonio unico d'arte e di cultura che ha suscitato dovunque grande ammirazione, da Trieste a Torino, da Reggio Emilia a Roma, da Graz a Cividale, da Muggia a Gorizia, dove ha superato il numero complessivo di 200 mila visitatori.

«Tu che m'hai preso il cuor» è un popolare verso del musicologo triestino Mario Nordio, tratto dall'operetta «Il paese del sorriso» di Lehàr, del quale fu il traduttore prediletto; e Mario è il fratello di Cesare Nordio, il maestro che fu insigne direttore del Conservatorio di Bolzano nel dopoguerra, fondnado nel '49 il famoso concorso «Busoni». Il fatto che un genio quale Busoni fosse di madre triestina e che a Trieste avesse debuttato come ragazzo prodigio chiude il circolo virtuoso che lega Trieste a Bolzano.

Al Conservatorio

«Tartini», borse per tirocinanti: le domande entro il 30 ottobre



Il Conservatorio «Tartini»

E' stato affisso all'albo del Conservatorio Tartini, in via Ghega 12, il decreto del direttore con il quale è stato indetto un bando per l'assegnazione di nove borse di tirocinio, con finanziamento regionale, per l'anno accademico 2001-2002, così ripartite:

n. 2 borse da sette milioni e mezzo ciascuna per operatore di biblioteca musicale, con un impegno di 250 ore di attività; n. 1 borsa da 3 milioni e mezzo per tecnico audio a indirizzo musicale, con un impegno di 120 ore; n. 2 borse da 3 milioni per tecnico informatico a indirizzo musicale, con un impegno di 100 ore; n. 3 borse da 7 milioni e mezzo per pianista accompagnatore di cantanti e strumentisti, 250 ore di attività; n. 1 borsa da 3 milioni per assistente alla produzione musicale, 100 ore.

La presentazione delle domande scade il 30 ottobre. Il testo del bando si può trovare anche nel sito www.conservatorio.trieste.it

Scuola di musica 55

Armonizzazione e orchestrazione: uno stage formativo per gli insegnanti

La Scuola di musica 55 - attiva da tredici anni nel panorama didattico-musicale regionale e da tempo impegnata sul fronte della formazione e dell'aggiornamento professionale - propone uno stage formativo full immersion della durata di 12 ore, rivolto agli insegnanti della scuola d'infanzia e di base. Generalmente le melodie infantili a disposizione degli insegnanti di Educazione al suono e alla musica nelle scuole primarie, d'infanzia o di base, sono provviste sia dell'accompagnamento armonico sia di un'orchestrazione che tenga conto delle capacità dei bambini. Lo scopo di questo corso, inserito nelle iniziative della Scuola di musica per la formazione professionale nell'ambito dei linguaggi musicali, è quello di fornire le conoscenze e le capacità per armonizzare e orchestrare autonomamente brani musicali appartenenti al repertorio della musica elementare.

Lo stage, che sarà condotto da Alessandro Pace, conosciuto in Italia e in regione per la sua pluriennale esperienza nel campo della didattica musicale per l'infanzia, e per i corsi di formazione e aggiornamento - sarà svolto in un weekend di ottobre. La data sarà stabilita in base alle richieste degli interessati, che possono contattare la segreteria al n. 040-307309.

Sabato nell'aula del Consiglio comunale cerimonia conclusiva del concorso

Premi ai «Buoni della strada»

«Non esiste bontà di serie A e di serie B». Questo era lo slogan della giornalista Miranda Rotteri per il concorso i «Buoni della strada», da lei stessa ideato 17 anni fa, unico in Italia e da quest'anno intitolato alla sua memoria. Fedele al motto, una giuria competente, (in passato era presieduta dall'astrofisica Margherita Hack), premierà con coppe e targhe tutte le persone segnalate, riservando una coppa speciale ad un atto di particolare generosità, che si evidenziasse su tutti gli altri.

Quest'anno sono giunte all'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste venti segnalazioni, provenienti da tutta Italia, dalla Sicilia al Piemonte. La cerimonia di premiazione si svolgerà in concomitanza alla ricorrenza di San Francesco, alle 17.30 di sabato prossimo, nella sala del consiglio comunale, aperta al pubblico. Una partecipazione che i promotori dell'iniziativa auspicano numerosa, specialmente da parte dei giovani, per favorire un migliore rapporto uomo-animali e, in particolare, per scoraggiare la triste pratica degli abbandoni.

l. p.

ELARGIZIONI

— In memoria di Guerrino Apollonio (4/10) dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria della mamma Francesca Bartuska per l'onom. e il compleanno (4/10) da Nerina e Miro 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Beani-Bernich per il compleanno (4/10) da Rita e famiglia 50.000 pro Umago Viva.
— In memoria di Raffaella Bussani da Annamaria e Lucio Ferigutti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Emanuele Paoli nel IV anniv. (4/10) dalla moglie Erminia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca (4/10) e Antonio Petronio dal figlio Sergio e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia infantile).
— In memoria di Nilde Proietti nel XVII anniv. (4/10) dalla figlia e genero 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano).
— In memoria di Francesco Scapin per l'onomastico (4/10) dai suoi familiari 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— Per la festa di San Francesco (4/10) da Mariagrazia Saveri 50.000 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Livio Blason da Italo, Carla e figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Andrea Bottali dalla fam. Di Cerbo 20.000 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli (fondo Andrea Bottali).
— In memoria di Claudio Colautti dalle fam. Alessandro Romeo, Demetrio Romeo, Clicech 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amica Rita Colautti dagli amici Lia e Rino 50.000 pro Amare il Rene.
— In memoria di Silvio Ernè da Adriana, Luciana, Nedda, Nella, Vanna 125.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle fam. Moradei 100.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Helena Gastol da Elia, Evelina e Giovanna Rizza 75.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Nino Gavagnin dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Luciano Giorgi da Acquavita Breccelli 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Komar da Celestina 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Palmerini da Fulvio e Marina Sossi 100.000 pro Croce Verde (Gorizia).
— In memoria di Marino Pascutto da Nuccio e Adda Cossi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Romano Petrich (Manci) dagli amici e dai conoscenti della latteria 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Polo dalla figlia e dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Royko in Arbulla dai colleghi Acegas 310.000 pro Agmen.
— In memoria di Ladj Skerlavaj dai turnisti dei gruppi 1-2-3-4 della Cte di Monfalcone 780.000 pro Agmen.
— In memoria di Marina Soucek dalla zia Lina e dalla cugina Lieta con Marco 200.000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Mario Spehar da Adriana e Franco 100.000, da Floria 30.000 pro suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria del cap. Mario Ubaldini da Piero e Giuliana Pellizon 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Vever dalla fam. Ukmar 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Magda Vizzich da Iole, Mariuccia, Ferruccio e Lilio 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Dalla fam. Sindici - Vittor 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Margherita Bisiani da Melita Amaranto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Cescutti dagli amici Pierina e Rino 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Livio, Mimma, Gigliola, Ida, Ermanno e Chiara 300.000 pro Associazione Azzurra malattie rare.
— In memoria di Bruna Cozzi da fam. Dagostini e fam. De Martino 100.000 pro Unicef.

FARMACIE

Dall'1 al 6 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 040/772148; via Curiel 7 - Borgo San Sergio, tel. 040/281256; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7 - Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 040/226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Venezia 2, tel. 040/308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*
Trieste PARTENZA ore *17.30*
Pola ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Te.. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEE A DUE TRATTE

Per poter effettuare l'intero percorso da un capolinea all'altro, su alcune linee cittadine (vedi sotto) bisogna munirsi di un **biglietto a due tratte** (£. 1.800 / € 0.93). In alternativa può andar bene anche un biglietto da 75 minuti (£. 1.900 / € 0.98) che diventa senz'altro conveniente in caso di utilizzo di più linee in coincidenza.
Anche acquistando un **abbonamento ad una linea/tratta**, sullo stesso va chiaramente indicato, nell'apposito spazio, il numero della linea che vorremmo utilizzare e la tratta di nostro interesse, seguendo le indicazioni dello schema sottostante.

LINEA	PRIMA TRATTA	SECONDA TRATTA
20	Stazione Centrale - Aquilinia	Ex Dazio - Muggia
39	Stazione Centrale - Basovizza	Basovizza - Villa Carsia
40	Stazione Centrale - Lacotisce	Lacotisce - S. Dorligo
41	Stazione Centrale - Domio	Domio - Bagnoli
42	P.zza Oberdan - Monte Grisa	Prosecco - Opicina
44	P.zza Oberdan - Prosecco	Prosecco - S. Giovanni di Duino
46	A due tratte solo le corse da e per Piazza Oberdan	
51	Stazione Centrale - Basovizza	Università - Area di Ricerca o Pese

Numero Verde 800-016675

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
4/10	6.00	Br	SEA LEADER	Capodistria	VII
4/10	8.00	Gr	KRITI I	Igoumenitsa	57
4/10	8.00	Ir	IRAN SUSANGIRD	Es Sider	Siot
4/10	8.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	47
4/10	8.00	Po	CAPONOLI	Venezia	52
4/10	8.00	It	SOCAR 3	Venezia	52
4/10	12.00	Sp	SANDRA TAPIAS	Pennington	Siot
4/10	20.00	Ma	FAHD Z	Novorosiysk	Rada
4/10	20.00	Rc	EVER GUARD	Valencia	VII

MOVIMENTI

4/10	9.00		SVETI DUJE	Da ormeg. 14	a ormeg

TRIESTE - PARTENZE

4/10	14.00	Gr	KRITI I	Igoumenitsa	57
4/10	16.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	47
4/10	20.00	Sv	SVETI DUJE	Durazzo	15
4/10	20.00	Br	SEA LEADER	Venezia	VII
4/10	20.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	47

Il Comitato permanente, con partiti, sindacati e no-global, prepara il corteo che da Perugia arriverà ad Assisi

Per la pace una marcia sempre più difficile

Già significativa la partecipazione triestina, che unisce anime diverse

Assume un particolare significato l'edizione di quest'anno della «Marcia per la pace Perugia-Assisi», a causa del momento planetariamente critico innescato dall'attentato terroristico alle Torri Gemelle.

Sotto lo slogan «Trieste per la pace va ad Assisi», ieri in una conferenza stampa, il Comitato permanente pace e solidarietà e le altre associazioni partecipanti alla marcia, hanno evidenziato le motivazioni dell'iniziativa, le cui adesioni (quelle già giunte sono piuttosto corpose) si possono dare alla segreteria del Comitato di via Valdirivo 30' (dalle 17 alle 19, telefono 040/368977 o 3382118453) o alla libreria In der tat di via Diaz 22 (tel.040/300774). La marcia avrà luogo domenica 14 ottobre con partenza da Perugia. Il pullman da Trieste dovrebbe partire il sabato notte.

L'incontro di ieri è stato aperto dal coordinatore del Comitato Luciano Ferluga, che ha ribadito come la presenza triestina alla marcia voglia essere una testimonianza e un messaggio per la costruzione della pace. Una pace, ha detto, che tutti sentono a rischio, tanto da smuovere le sensibilità di enti pubblici come il Comune di Trieste, che in consiglio ha votato all'unanimità la sua completa adesione all'iniziativa, come probabilmente faranno altri comuni minori della provincia.

Libera Squeri (Beati costruttori di pace) ha ricordato che bisogna lottare contro la logica delle armi, mentre Sergio Facchini di Rifondazione comunista si è detto anche lui contrario alla logica dell'occhio per occhio, ribadendo la necessità di giungere a una «globalizzazione dei diritti umani». Caterina Dolcher, consigliere regionale del Ds, ha confermato la presenza alla manifestazione pacifista di una rappresentanza del consiglio regionale, con il consigliere dei Democratici Alzetta.

Migliaia di partecipanti alla Perugia-Assisi, edizione '99.

Alla marcia, che avrà anche un significato di ferma opposizione al terrorismo - ha annunciato il rappresentante della Cgil, Giorgio Uboni - aderiscono i sindacati confederali. Dopo il saluto di Elena Benvenuto (Cs) ha parlato Andrea Olivieri (tute bianche del Nordest), spiegando che in un incontro, svoltosi alcuni giorni fa, il Genoa Social Forum ha deciso di partecipare alla marcia per dire no a un mondo che sta andando «fuori controllo» in tanti sensi, dai rischi bellici internazionali alle violazioni dei diritti umani, alle troppe povertà e ai rischi per l'ambiente.

Infine hanno preso la parola Alessandro Metz (Verdi) e per le Acli il presidente Decolle. Il primo ha espresso le proprie preoccupazioni per una guerra «segreta», che di fatto lede il diritto democratico del cittadino di «sapere». Il secondo ha sottolineato l'importanza della parole di pace dette dal Santo Padre.

da. cam.

Dacia Maraini ospite del Circolo della cultura e delle arti

«L'artificio di scrivere si impara poi diventa una seconda natura»

«Il 40% degli insegnanti legge meno di un libro all'anno»

Dacia Maraini ha preso spunto dal suo ultimo lavoro, «Amata scrittura, Laboratorio di analisi, letture, proposte, conversazioni» (Rizzoli), per riflettere sui misteri e sugli incantesimi della lettura e della scrittura all'incontro della sezione letteraria del Circolo della cultura e delle arti, che si è tenuto martedì scorso nell'auditorium del museo Revoltella alla presenza di una nutrita platea.

Soffermandosi sull'importanza fondamentale del ritmo («uno per ogni scrittore, strumento quasi invisibile in prosa, ma d'impareggiabile forza comunicativa»), sul concetto di punto di vista, come «luogo» - fisico ed emotivo - da cui lo scrittore lancia il proprio sguardo nel mondo, e sul significato del rapporto dell'autore coi propri personaggi («che hanno sempre una loro autonomia, spesso imprevedibile, a volte addirittura offensiva») l'autrice de «La Vacanza», «Marianna Ucrìa», «Dolce per sè» «Buio» ha definito il romanzo come un gesto volto sempre a «investigare sul mistero del passaggio della vita».

Maraini ha quindi sottolineato come la scrittura letteraria non vada considerata tanto un talento naturale e spontaneo, quanto «un artificio, che va appreso e raffinato, fino a diventare una sorta di seconda natura, frutto di una grande elaborazione».

Dall'incontro è emerso, inoltre, come, nel nostro Paese, il protrarsi quasi fino agli anni Cinquanta della rigida dicotomia fra lingua scritta e lingua parlata abbia finito per determinare una diffusa, scarsa propensione alla lettura, di cui si farebbe le spese ancora oggi.

Dacia Maraini

Recenti statistiche registrano che il 40 per cento degli insegnanti legge meno di un libro all'anno, confermando una certa inadempienza da parte della scuola nel trasferire alle nuove generazioni l'amore per la lettura.

Loretta Marsilli

Club «San Giusto»

Terzo trofeo di modellismo

Il Club modellistico San Giusto organizza la manifestazione «III Trofeo San Giusto - II Memorial Bertok», che avrà luogo dal 9 al 14 ottobre nelle sale del Comando militare regionale-Circolo sottufficiali in via Cumano 5, con apertura al pubblico dalle 10 alle 19. Verranno esposti modelli di tutte le branche del modellismo statico - aerei, mezzi militari, mezzi navali, civili, fantasy - provenienti da tutta Italia. La cerimonia di premiazione avrà inizio alle 15.30 di domenica 14 ottobre.

La manifestazione ha carattere nazionale e prevede la partecipazione dei maggiori club e associazioni. Gli organizzatori contano sull'esposizione di circa 500 modelli e sulla partecipazione di 150-200 modellisti. Il III Trofeo San Giusto verrà assegnato al modellista o al club particolarmente distintosi. Al miglior soggetto aeronautico verrà consegnato il II Memorial Bertok.

Il professor Eugenio Itzhak Cuomo apre l'anno di attività dell'associazione Italia-Israele

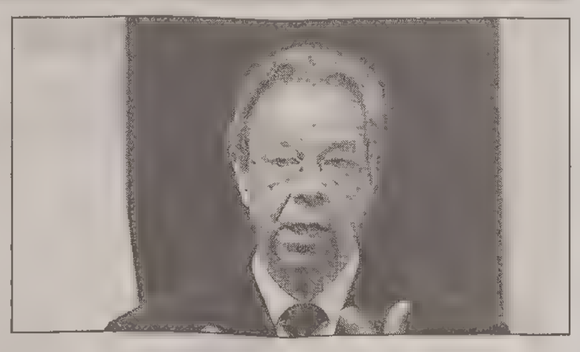
«L'informazione? E' assoluta»

«Trieste nel blu»: fotografie da ritirare

Le opere che hanno partecipato alla V edizione del concorso fotografico «Trieste nel blu», edizione 2000-2001, potranno essere ritirate nella sede dell'Apt in via San Nicolò 20, al III piano, da lunedì 8 ottobre a venerdì 12, dalle 10 alle 18. Le opere non ritirate entro i giorni indicati saranno eliminate.

Gli aspetti della legislazione israeliana e la delicata questione del diritto di informazione hanno dominato l'inaugurazione dell'anno di attività della sezione triestina dell'Associazione Italia-Israele, affidata per l'occasione all'intervento del professor Eugenio Itzhak Cuomo, sociologo ed esperto della situazione sociopolitica di Israele.

Nell'affrontare il nodo fondamentale dell'informazione, il professor Cuomo ha elaborato un'agile sintesi del sistema giuridico in Israele, argomento forse non ancora conosciuto ma, stando al parere del relatore, al quanto sintomatico dell'intera struttura del Paese: «È dal diritto che spesso si possono conoscere molte cose, certo molte di più di quante si apprendano da una diffusa malainformazione - ha premesso Cuomo». «Quello che conta è l'aspetto democratico di Israele, un quadro con difetti e pregi, ma pur sempre specchio di una società in crescita». Cuomo ha subito ricordato le variegate componenti del diritto giuridico, radicato ancora in alcuni sedimenti originari ottomani e via via sempre più articolato secondo criteri. Può ritenersi un sistema misto - ha sottolineato Cuomo -. Ci sono, è vero, tracce sempre più rare del diritto ottomano e britannico, ma negli ultimi anni stanno maturando quelli effettivi di Israele».


Il sociologo e docente Eugenio Itzhak Cuomo

Ma è sul diritto di informazione che la conferenza ha posto l'accento, presentando un modello forse atipico di estrema trasparenza, frutto del diritto di espressione: «In Israele l'informazione è assoluta, e pone un controllo allo stesso potere - ha ricordato il sociologo -. Ogni cittadino ha accesso alle documentazioni grazie a una legge in vigore dal 1999. La legge è maturata lentamente ma risponde a un preciso valore sociale».

Francesco Cardella

Dall'8 ottobre

Al via il corso per volontari al Centro «Marisa» di aiuto alla vita

Prenderà il via lunedì prossimo il 17.o corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita «Marisa» (via Marenzi 6). L'iniziativa si articolerà in una prima fase con sei incontri condotti da esperti ed operatori, il lunedì dalle 17.30 alle 19.30, e nella partecipazione al convegno nazionale, quindi in una seconda fase di tirocinio e in una terza con incontri di approfondimento. Lunedì prossimo il corso inizierà trattando «Il bambino dal concepimento alla nascita», con relatore il pediatra Gianni Astrei; il 15 ottobre si parlerà di vissuto ed emozioni della gravidanza con lo psicoterapeuta Dario Casadei; il 22 ottobre della relazione interpersonale con Marisa Creglia, docente nel corso di laurea in Servizio sociale; il 29 ottobre di previdenze e servizi per la maternità e la famiglia con l'assistente sociale Annamaria Barbo; il 5 novembre il tema sarà «Il bambino negato», trattato dal presidente del Cav Ettore Henke. Il 9 e 10 novembre si parteciperà al convegno nazionale Cav di Grado. Informazioni al n. 040-396644, da lunedì a sabato dalle 10 alle 12 e da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18.

Lezioni per docenti

Lotta al fumo nelle scuole: ecco un gioco «antitabagismo»

Si terrà domani la prima «lezione» del corso di aggiornamento su tecniche non convenzionali di prevenzione del tabagismo dedicato agli insegnanti di scuola media inferiore e superiore. Obiettivi dell'iniziativa - promossa dal Centro per la prevenzione e cura del tabagismo - sono l'apprendimento del gioco multimediale «Fumogame», già disponibile su Internet e progettato per essere giocato nelle classi col supporto dei docenti, e l'attuazione nella scuola del divieto di fumo, con il supporto tecnico del Centro, in modo tale da ottenere auspicabilmente una riduzione del 14% dei giovani fumatori.

Allo svolgimento del programma collaboreranno gli esperti del Centro antitabagismo e i gruppi di lavoro che hanno prodotto rispettivamente il «Fumogame» (scuola Ai Campi Elisi) e il progetto «Scuola libera dal fumo» (Volta e Deledda).

Il corso sarà di 6 ore e si terrà alla scuola «Ai Campi Elisi», domani e il 19 ottobre dalle 16 alle 19. Informazioni al n. 040-3997371.

Al convegno organizzato nell'ambito di «Civis» esperienze urbane di inclusione

Costruire una società senza prigioni

Per gli anziani una rete di sostegno che evita le case di riposo

Un processo di cittadinanza attiva che permetta a gruppi organizzati e a singoli di partecipare all'elaborazione e alla realizzazione dei progetti rivolti alla comunità locale per uscire dalla tradizionale ottica di cittadino-fruitore passivo di servizi precostituiti. Su questo nuovo modello di gestione dei servizi alla persona si è concentrato il convegno dal titolo «Nuovi regimi urbani: la cittadinanza attiva e nuovi modelli d'inclusione». Il convegno, organizzato nell'ambito di Civis, il progetto formativo collegato alla gestione del Centro sociale polivalente, ha ospitato esperienze innovative realizzate grazie al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e rivolte a creare un'offerta di servizi che rispettino la dignità umana e la libera scelta dei singoli.

In Emilia-Romagna molti appartamenti sono stati dotati di speciali portinerie, «vigili» 24 ore su 24

«Quando credevamo di aver eliminato ogni forma d'istituzionalizzazione – ha raccontato Catia Spaggiari del Comune di Parma – abbiamo scoperto che in Emilia-Romagna vi erano 25.000 anziani, autosufficienti e non, reclusi nelle case di riposo, spesso lontani da casa e perfino fuori regione». Da questa scioccante scoperta è nato «Esperidi», un progetto a cui hanno partecipato istituzioni pubbliche, del privato e del privato sociale, che permette agli anziani di vivere in casa propria e di avere l'assistenza di cui hanno bisogno. «Con l'aiuto dello Iacp – ha spiegato ancora la Spaggiari – abbiamo ristrutturato 125 appartamenti dotandoli si strutture tecnologiche. Questi appartamento sono collegati con «portinerie» dove sono presenti, 24 ore su 24, operatori in grado di fornire tutta l'assistenza richiesta. Questo permette all'anziano di essere assistito a casa propria e nel proprio contesto sociale, evitando la dolorosa scelta della casa di riposo».

«Il settore pubblico dovrebbe "costringere" tutti i soggetti privati a lavorare in rete – ha sottolineato Dario Malutta, moderatore e presidente di Eventi urbani – facendosi garante collettore di questo processo».

«Il Comune sta collaborando da più di un anno a una serie d progetti per l'infanzia e l'adolescenza proprio in un'ottica di parternariato con i soggetti del privato sociale presenti sul territorio – ha spiegato Elena Rocco, direttore dei servizi primari alla persona e alla famiglia del Comune di Trieste.

m. d.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Il centro Eda dell'Istituto Comprensivo S. Giovanni organizza corsi per il conseguimento della licenza media in collaborazione con l'Enaip. I corsi sono aperti a giovani e adulti, a donne e uomini, immigrati comunitari ed extracomunitari. La frequenza scolastica è alternata da corsi di formazione professionali denominati «La casa multimediale», «Tecniche di sartoria e confezionamento», «Tecniche di pasticceria e panetteria». Per informazioni telefonare ai numeri 040.54166 - 040.3788888.

Taglio-cucito, ricamo, maglia, corsi Sitam via Coroneo 1, tel. 040/630309 ore 10-12, 16-19.

Corsi gratuiti di lingue Ass. Ibero Latino Americana: sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per stranieri. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

MOSTRE

«GIOFRANZILCASAL» Caffè Tommaseo 2-21/10 ERAORA

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

COMPRO ORO MONETE - GIOIELLI PIETRE PREZIOSE Central Gold Corso Italia 28 - Trieste PRIMO PIANO

IL PICCOLO

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS "invisibili" automatici personalizzati CENTRO ACUSTICO PHILIPS TRIESTE Viale XX Settembre 46 Tel. 040/775047 da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30 UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

I riconoscimenti a quanti sostengono da 35 anni l'attività dell'ente triestino

Domenica la manifestazione alla Marittima: tanti premi per privati, aziende, studenti

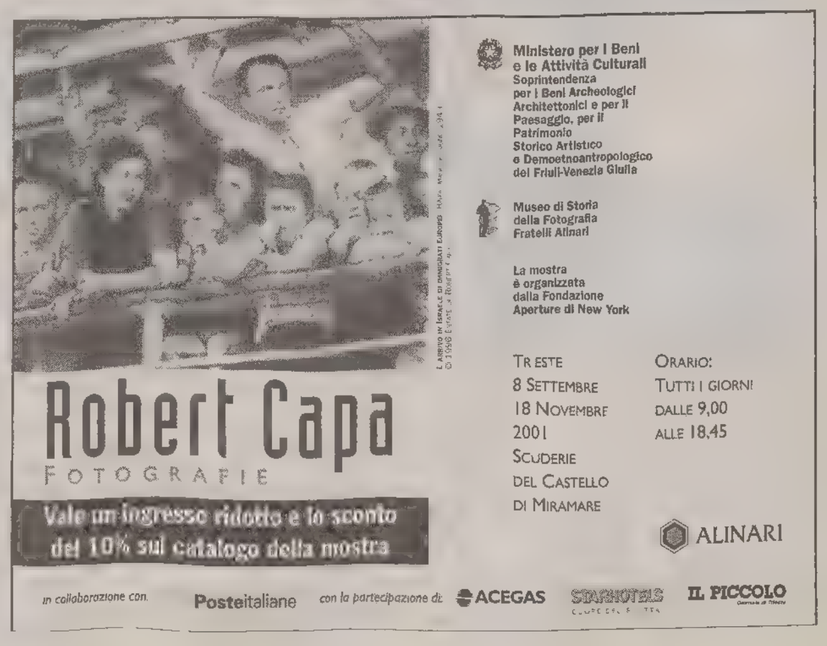
Zoofili benemeriti con l'Enpa

Domenica prossima, alle 10, nella sala Oceania della Marittima, verranno premiati i soci perpetui e benemeriti per trentacinque anni di sostegno all'attività dell'Enpa.

Ecco quanti riceveranno i riconoscimenti: Margherita Hack, Emilio Terpin, Renè Fuchs, Dirce Callerio, Domenico Veronese, Vanna Ulivi Rode, Oscar Ebner de Ebenthall, von Holstein, Alessandro Paronuzzi, Livio Mosetti, Reana Bellotto, Elvira Franco, Liliana Migliavacca, Eleonora Russi, David Acco, Lidia Apicella, Heidi Batti, Elena Beltramini, Elsa Bragato, Liliana Brandenburg, Laura Bruni Strano, Guido Candiani, Michele Caputo, Mario Corsi, Luisa Devescovi, Alda Marci, impresa «Mari & Mazzaroli», Nora Migliaccio, Giuliana Montagnin, Maria Naverri, Liviana Parovel, Nerina Pavan, Nadia Schols, Mariella Settomini, Alberto Tamaro, Sonia Tominec, Adriana Tonini, Bruna Tonut Montagnin, Duilio Varin, Bruno Zacchigna, Ida Zanetti, Thea Zocco.

Verranno inoltre premiati con diplomi di benemerenza zoofila la giovane Silvia Pockaj, per aver atteso con incredibile pazienza ben otto mesi per poter adottare un gattino arrivato all'Enpa, il giovane Simone Cadel, che ha adottato un gattino rinvenuto vicino a un cassonetto sotto una pioggia battente, Majda Umer, che ha allevato con il biberon un cucciolo di capriolo che ora tiene nella sua proprietà, Marino Travan, che ha preso con sè cinque gatti randagi ammalati agli occhi pervenuti all'Enpa, Elsa Nagelschmid, che ha adottato una gatta che aveva allattato e svezzato otto cuccioli non suoi, Arianna Zocchi, che si prende cura di un gattino abbandonato con problemi di salute, la ditta «Carso catering», che ha fornito carne per i leoni di un circo bloccato al valico di Fernetti, l'azienda «Mezzaluna» e il negozio «Conviva», che hanno fornito latte di capra per allevare alcuni cuccioli di capriolo, il supermercato «Bosco» per i generi alimentari che fornisce settimanalmente per gli animali custoditi nella sede della sezione Enpa.

Sempre domenica prossima, nel corso della stessa cerimonia, verranno premiati gli alunni e le scuole vincitrici del concorso zoofilo scolastico indetto per l'anno 200-2001.



Continuaz. dalla 13.a pagina

COMMESSA/O bar pasticceria ricerca La Perla pasticcerie. Presentarsi via Piccardi 18 domani ore 9. (A11557)
COOPERATIVA ricerca carrellisti e operai generci per mansioni varie richiedesi serietà. 040/8325089-348/9112493.
CORSI di formazione gratuiti per l'avviamento alla professione di addetto commerciale settore Internet/comunicazione e responsabile commerciale mercati esteri. Selezioni e assunzioni a fine corsi. Per informazioni lun.-ven. 9-13. 040.632562. (A11902)
MANPOWER MONFALCONE ricerca manutentore elettromeccanico per importante azienda tedesca disponibilità a trasferte su territorio nazionale. Geometra conoscenza Autocad età massima 24 anni. Tel. 0481/791686.
NUOVO show-room arredamento ed elettrodomestici seleziona persona con esperienza vendita e progettazione tel. 10/13 040/8323873.
PANETTIERE o apprendista cercasi per panificio Muggia. Telef. 040/271174 ore 8-12.
PARRUCCHIERI-E apprendisti-e lavoranti anche part-time. Tel. 040/365324.
PASTICCERIA Monfalcone cerca commessa/o max 32 anni, lavoro anche sabato e domenica. Tel. 0481/42119.
SEGRETARIA/O perfetta conoscenza inglese pc anche part-time cerca importante studio legale. Casella postale 564 Trieste centrale.
STUDIO commercialista cerca impiegata/o per completamento organico segreteria-contabilità. Massima riservatezza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste centrale c.i. AD 4792963. (A11718)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

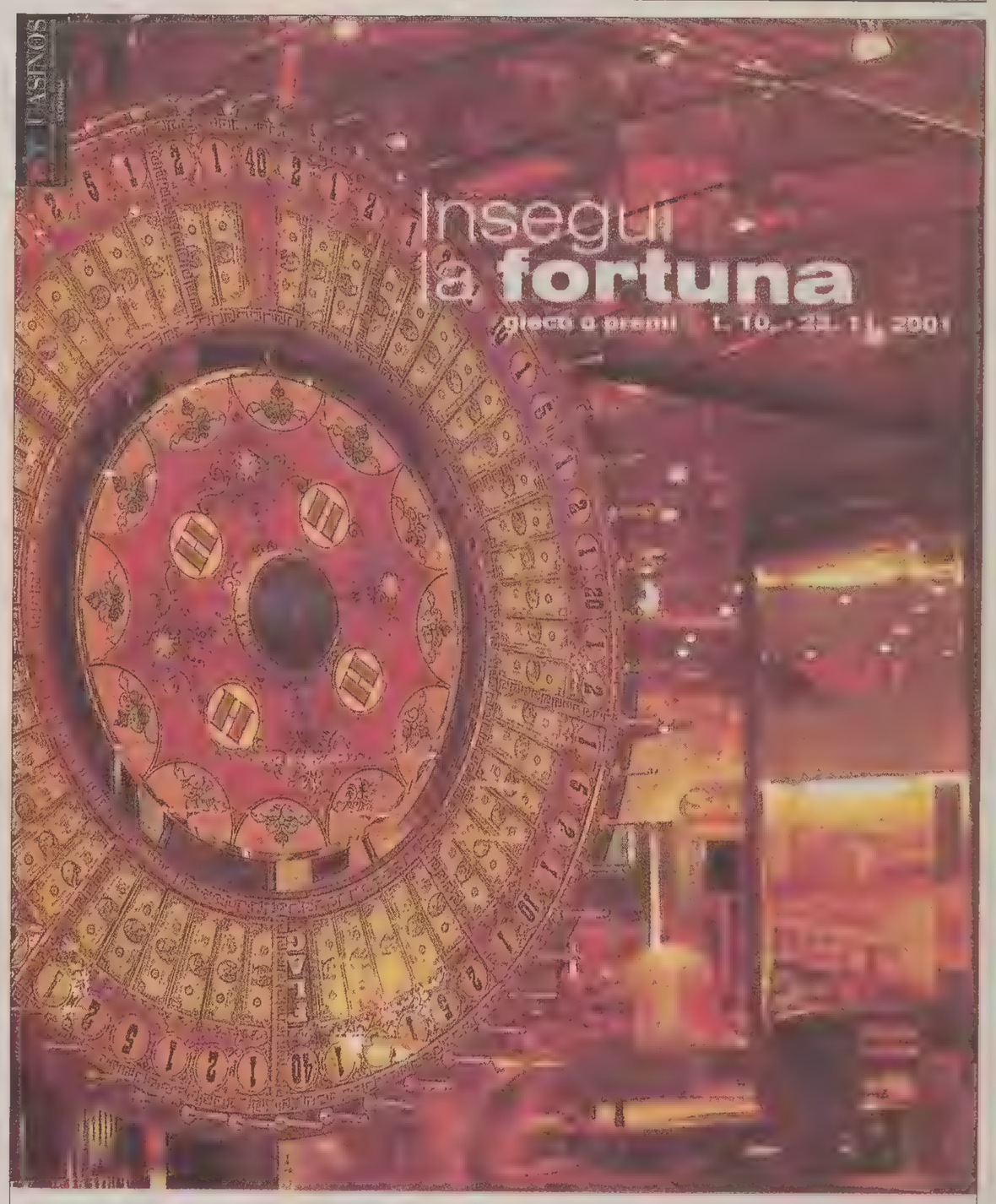
Il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
TAEG col 14,93% al max convenuto, entro legge
Prodotto finanziario di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000, 040/634025. (A11829)
AGENZIA svizzera di servizi finanziari propone finanziamenti tutte le categorie tassi agevolati soluzioni personalizzate firma singola visita gratuita. Telefono 0041/91/9249813. (Fil 1)

GiottO
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TRIESTE t. 040 772633

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2,000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)
INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil 17)

MULTINATIONAL BANK AMERICANA
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fideussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102672



La fortuna ti condurrà all'HIT Hotel Casinò Park e ti regalerà migliaia di nuove opportunità! Visitando il Casinò e giocando ai numerosi tavoli da gioco e slot machines ti avvicinerai ai premi da sogno.

Ad ogni estrazione ti aspettano tanti premi e soprattutto una **Peugeot 307 1.4 XR**, e poi 5.000.000 di Lire, vacanze da sogno e numerosi premi istantanei. La fortuna ti cercherà da sola, 24 ore al giorno, se decidi di venirle incontro dal 1° ottobre al 22 novembre 2001

Date delle estrazioni:
giovedì, 11. 10. 2001 // 22.30
giovedì, 25. 10. 2001 // 22.30
giovedì, 8. 11. 2001 // 22.30

Ultima estrazione:
giovedì, 22. 11. 2001 // 22.30

HIT HOTEL CASINÒ PARK
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija, tel · 00386 5 33 62 000
Internet: www.hit.si; E-mail. info@hit.si

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249891. (Fil 1)
MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A12060)
A.A. NUOVISSIMA prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340/5917822.
A. TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta tel. 349/8555212. (A11605)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333-2311423.
A. TRIESTE prosperosa 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 329-3506665. Chiamami. (A12046)
ADORO saziare l'uomo con le mie incredibili esperienze tel. 360586046. (FIL37)
AMO divertire gli uomini sono bella ed indimenticabile tel. 360665930. (FIL37)
CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti i giorni 338-1659511. (A00)
GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104.
GORIZIA, Erika nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340-2277443. (A12055)
PROVA il vero sapore caraibico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti giorni 338-1281839. (A12048)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23. 333.3519824. (A12036)
SARA giovane dolce tutto amore per te tel. 338-8849486. (A12013)
STUDIO di massaggio, massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 3293239342.
TRIESTE bella e affascinante riceve tutti giorni 339/6305052 sempre valido. (A00)
TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata tel. 340/7667982. (A11786)
26ENNE dal carattere autoritario cerca uomo remissivo. Tel. 368/3012673. (Fil 52)

IL PICCOLO

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014.
PROGETTOCASA bar/buffet zona centralissima pedonale alto reddito 180 posti interni/esterni. Trattative riservate informazioni previo appuntamento. Cod. 11/P 040/368283.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA S.S. N. 4 "MEDIO FRIULI" - UDINE
ESITO DI GARA-LICITAZIONE PRIVATA

Si comunica l'esito di gara espletata in data 11.06.2001 e 25.06.2001 relativa ai "Lavori di adeguamento alla normativa antincendio, antinfortuni e superamento barriere architettoniche dell'edificio di Via San Valentino 18/20 - Udine. Importo a base di gara L. 2.809.455.740 (Euro 1.450.962,80) più oneri per la sicurezza di L. 158.800.600 (Euro 82.013,66) + Iva 10%. Numero imprese partecipanti: 24. Numero offerte presentate: 12. Numero impresa esclusa: 1. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 lett. c della Legge 109/94 s.m.i. Impresa aggiudicataria: Elettrotecnica Generale s.r.l. di Ragusa con il ribasso dell'8,15%.

L'esito integrale di gara, con i nominativi delle imprese partecipanti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 228 del 01.10.2001.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo Corubolo

AVVISO REGIONALE
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
Selezione per il reclutamento di 10 giovani con contratto di formazione e lavoro (Bando scaduto il 10.8.2001)

Si rende noto che è stata approvata la graduatoria dei candidati ammessi alla prova orale.
L'INAIL notificherà agli interessati luogo, data e ora della suddetta prova tramite telegramma.
Per ulteriori informazioni, consultare il sito Internet regionale dell'INAIL all'indirizzo www.inail.it/friuli oppure telefonare al numero 040.6729342.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE *dott. Piergiuseppe Cardarelli*

AVVISO DI GARA

L'Univesità degli Studi di Trieste (tel. 040/676.7965/7968/7979 - fax 040/676.7964) indice un pubblico incanto per l'affidamento di servizi vari (effettuati esclusivamente da studenti iscritti a questo ateneo) di supporto all'attività amministrativa, resi da cooperative "studentesche" il cui Consiglio d'Amm.ne sia composto per più della metà dei suoi membri da studenti universitari iscritti a questa Università.
Importo complessivo presunto € 4.760.205= (Lit. 9.217.042.135)+ IVA, suddiviso in 4 lotti. Durata dal 01/01/2002 al 31/12/2004. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 22/10/2001 ed essere corredate dai documenti indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto. Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed a quello dell'Università.

f.to IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *dott.ssa Chiara Ricci Zingone*

DA VENERDÌ 5 OTTOBRE

a Trieste dopo oltre vent'anni di attività in Regione

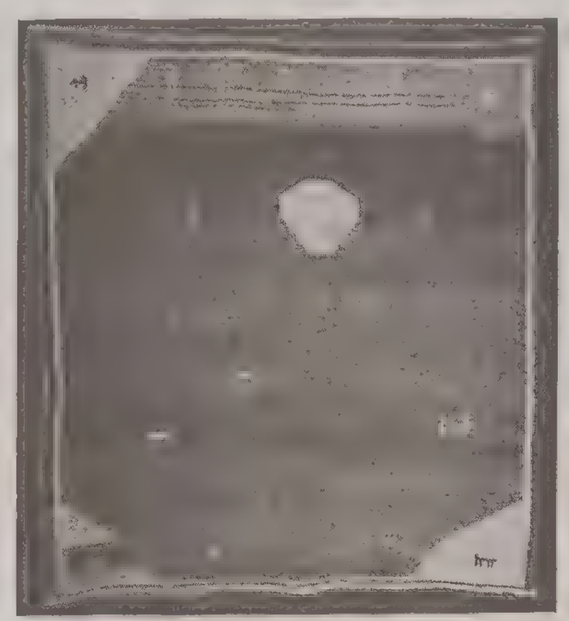
Compagnia dell'Oriente
TAPPETI ORIENTALI

KILIM a partire da ~~300.000~~
varie misure **150.000**

CHIUDE per CESSATA ATTIVITÀ

E LIQUIDA TUTTO IL MAGAZZINO
A PREZZI DI REALIZZO CON

SCONTO del 50%



GABBEH ~~972.000~~
c.a. 1.80 x 1.20 **490.000**

NAIN Persia ~~1.700.000~~
c.a. 1.90 x 1.20 **850.000**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Possibilità PAGAMENTO RATEALE
SENZA INTERESSI

TRIBALE Persia ~~980.000~~
c.a. 2.00 x 1.30 **490.000**

Centro Commerciale IL GIULIA - Trieste

Via Giulia 75 Tel. 040.350809

orario: 9.30 - 19.30 Aperto anche la Domenica

PAKISTAN ~~500.000~~
c.a. 1.90 x 1.20 **250.000**

TABRIZ Persia ~~1.780.000~~
c.a. 3.00 x 2.00 **890.000**

CINESE ~~900.000~~
c.a. 1.50 x 90 **450.000**

ISFAHAN Persia ~~11.900.000~~
c.a. 2.40 x 1.50 **5.950.000**
finissima lavorazione

comunicazione al sindaco del 6 settembre 2001

Un sindaco di parte

Le recenti prese di posizione del signor Dipiazza nei confronti dei «comunistelli locali» hanno logicamente scatenata una dura reazione da parte dell'opposizione. Ma, anche al di fuori di essa, tutta l'opinione pubblica si è finalmente resa conto che l'attuale feroce bipolarismo sta provocando, più che una normale alternanza politica, uno spietato prevalere di fazioni.

Da più parti ci si sta chiedendo, sconcertati, quale sia il reale ruolo politico dell'attuale sindaco. A volte è sembrato accettare malvolentieri la guerra senza prigionieri scatenata dall'impresentabile destra nazionalistica locale sulla direzione delle ex municipalizzate; poi si è premurato di andare in gita scolastica in occasione dell'imbarazzante visita di un ambiguo personaggio, invitato a Trieste sempre dalla destra. Recentemente, infine, si è espresso in modo da farsi riconoscere chiaramente, anche dal più sprovveduto dei nostri concittadini, come un sindaco di parte, ben lontano da quel «rappresentante di tutti», tanto sbandierato in campagna elettorale. Evidentemente prigioniero dunque di una destra, che sta esportando in tutta la città ragionamenti e sistemi in precedenza lungamente provati nella zona del viale XX Settembre.

È prigioniero non solo della destra burina, ma anche di quella destra nata dopo Osimo, gerontocratica e immobilista, che, nel breve tempo trascorso dalle elezioni, è già riuscita a bloccare progetti e speranze nati intorno al futuro del Porto Vecchio.

Ma che sia un sindaco di parte probabilmente va bene alla maggioranza dei suoi elettori. Quel retroterra, che da mezzo secolo la destra locale sta nutrendo nell'odio e nella vendetta, non permettendo in alcun modo quell'oblio e quel perdono che farebbero scomparire gran parte del suo orticello elettorale.

Perciò, a differenza di altri, penso che sia auspicabile che il signor Dipiazza concluda i suoi 60 mesi di mandato, perché, finché continuerà a trattare gli avversari politici come tratterebbe un commesso incapace o infedele di un suo supermercato, non perderà molti consensi da parte del suo elettorato. Ma in 60 mesi è certo che balzerà agli occhi di tutti la differenza di risultati rispetto alla precedente amministrazione e il mancato mantenimento delle promesse fatte.

Nell'ultima fase della campagna per le elezioni comunali ho considerato con forte perplessità l'apparentamento del Centrosinistra con il Fronte giuliano. Dubbi di natura prevalentemente politica, ma anche causati dal non elevatissimo stile di alcune dichiarazioni di un esponente del Fronte nei confronti del signor Dipiazza.

Passati i fatidici primi 100 giorni, pur mantenendo intatto il giudizio sullo stile, mi sto completamente ricredendo sulla sostanza di tali dichiarazioni. Forse, chi le ha fatte, ha capito meglio e prima di tutti a che cosa stavamo andando incontro.

Franco Francescato
Italia dei valori

Expo da non perdere

Dobbiamo concentrare tutti i nostri sforzi per portare l'Expo a Trieste. Non possiamo permetterci debolezze e dubbi come quelli del sindaco Dipiazza che per sua stessa ammissione ci crede poco o niente. La candidatura della nostra città risale a tre anni fa ed è stata promossa dal Presidente Ciampi nonché sostenuta dal governo precedente e da quello attuale. Mentre Dipiazza frena e tentenna altri esponenti della Casa delle libertà sono favorevoli (vedi Antonione e Dressi). Non è per caso che la voce di Udine candidata nasce proprio per questa mancata unità di intenti dei triestini? È inutile poi puntare il dito contro Hannover, dal momento che nel nostro caso il modello di riferimento sarebbe Lisbona, ovvero un Expo di qualità dedicato all'alta tecnologia, al design industriale, alla cultura, al mare. Quali i vantaggi?

1) Arriverebbero maree di turisti e finalmente potremmo attrezzare la città con nuovi alberghi (l'Inter 2 settimane fa ha dovuto dormire a Cormons; quando c'è la Barcolana si pernotta a Grado).

2) Verrebbero costruite infrastrutture preziose anche per il futuro.

3) Sarebbe l'occasione giusta e ghiotta per recuperare e valorizzare l'area del Porto Vecchio.

Trieste svegliati, pensiamo tutti assieme al nostro futuro.

Alessandro Carmi
consigliere comunale
Lista «Con Illy per Trieste»

Ambientalismo poco efficace

Sulle «Segnalazioni» del 16 settembre, il presidente regionale degli Amici della Terra, Roberto Giurastante, si è inserito in uno scambio di lettere tra il sottoscritto e una lettrice a proposito degli scempi ambientali realizzati a Opicina. Tra l'altro, Giurastante afferma che l'11 gennaio scorso gli Amici della Terra hanno «ritirato il proprio rappresentante dalla commissione edilizia trovandosi completamente in disaccordo con la politica di pianificazione territoriale e ambientale attuata dal comune di Trieste», aggiungendo che «questa era la massima forma di protesta che la nostra associazione poteva adottare». Agli uffici comunali non risulta però alcun «ritiro», né le dimissioni, del rappresentante degli Amici della Terra, il quale infatti continua a partecipare ai lavori della Commissione. Sarà forse il rinnovo di questo organismo, annunciato dalla nuova amministrazione comunale – rinnovo la cui procedura era stata peraltro già avviata alcuni mesi fa per poi bloccarsi – a risolvere definitivamente la questione. Senza polemica ma con l'unico scopo di contribuire a una crescita dell'ambientalismo locale, va detto che qualche altra forma di protesta e opposizione alla politica urbanistica comunale era possibile. Per esempio, si potevano presentare osservazioni contro i piani particolareggiati scellerati che il Comune ha adottato. Si poteva prendere posizione contro il costruendo «monastero di clausura» a ridosso di monte Grisa tanto per limitarsi alle cose più recenti e ai dintorni di Opicina. Wwf e Italia Nostra lo hanno fatto. Per non parlare degli interventi possibili ogni qual volta la politica urbanistica comunale era al centro dell'attenzione. Ricordo ad esempio il dibattito organizzato dall'assessore Barduzzi a metà del 2000, per «festeggiare» la sentenza del Consiglio di Stato che aveva risolto a favore del Comune (e ai danni dell'ambiente) la «querelle» con la Regione sulle modifiche migliorative introdotte da quest'ultima nel Piano regolatore. Molte altre proteste avrebbero potuto promuovere gli Amici della Terra (o altri, se loro non se la fossero sentita), proprio grazie al rappresentante – nominato nel 1998 – in Commissione edilizia integrata. Un rappresentante in Commissione edilizia integrata – purché efficiente e fidato, si capisce – può insomma consentire azioni molto più efficaci contro la politica urbanistica comunale di quanto non sia il ritirarlo. Tutto ciò, naturalmente, senza nulla togliere ai meritori interventi degli Amici della Terra per la pulizia del Carso (li facciamo anche noi, come molti altri, da anni e non soltanto in Carso), che siamo felici di apprendere – come ci informa Giurastante – abbiano ottenuto un premio dalla Ford Motors Company. Alla quale, come un po' a tutte le industrie automobilistiche, giova senz'altro un ritocco «ambientalista» della propria immagine.

Dario Predonzan
responsabile
settore territorio Wwf
Friuli-Venezia Giulia

Alla messa per mons. Apollonio

Giovedì 27 settembre 2001 ricorreva il primo anniversario della morte di mons. Giorgio Apollonio, già parroco di Muggia ma soprattutto fondatore e animatore instancabile dell'Oratorio di Santa Rita, in via Franca, a Trieste. Si è voluto ricordarlo con una messa nel duomo di Muggia. Una cerimonia semplice, partecipata e sentita da molti suoi ex oratoriani e cittadini di Muggia. A circa metà celebrazione ha fatto il suo ingresso in chiesa il signor Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, che dopo aver attraversato la chiesa si è seduto, modestamente, in prima fila.

A quel punto, il celebrante si sentiva in dovere di comunicare a tutti che «c'era il signor sindaco di Trieste che ci onorava con la sua presenza».

Non ho capito in che cosa il sindaco di Trieste ci onorava. Eravamo noi ex oratoriani e ex amici di don Giorgio a onorare la sua memoria e il suo ricordo. Un commento un po' fuori luogo. Un'altra cosa vorrei sapere, se possibile. Al momento dell'elevazione e della Sacra Consacrazione un sindaco può inginocchiarsi, oppure è autorizzato a restare in piedi? Ha forse dei disturbi alle gambe? Vedendo le foto del suo scatenato ballo in piazza non sembrerebbe.

Aldo Clagnan

La camera iperbarica

Con la presente si desidera rassicurare la nostra comunità relativamente a una cortese interrogazione del consigliere comunale, signor Alessandro Carmi, in merito all'acquisizione di una nuova struttura per la terapia iperbarica a Trieste.

Desidero informare che è stata avviata da tempo la procedura per l'acquisizione, con un concorso europeo, ed è prevista la sua installazione presso l'ospedale di Cattinara.

Tale progetto è frutto di un impegno corale e, in particolare, reso possibile grazie all'intervento del Fondo Trieste che ha messo a disposizione l'importo necessario.

In questi mesi è proseguito l'impegno di collaborazione tra l'Università e l'Azienda ospedaliera che ha incaricato diversi tecnici relativamente agli aspetti edili, di sicurezza e quant'altro viene richiesto per l'attivazione della struttura.

In tale contesto si è rilevato prezioso e insostituibile, l'intervento della signora Lori Gambassini che, in rappresentanza del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, ha sostenuto il buon fine di tale iniziativa con interventi a vari livelli.

Se i lavori procederanno come da programma, Trieste potrà essere dotata di questa importante struttura di riferimento per la terapia iperbarica entro l'estate del 2002.

Sarà mia premura, di concerto con la Facoltà medica e l'Azienda ospedaliera, mantenere un costante aggiornamento in relazione all'avanzamento e alla finalizzazione del progetto.

prof. Antonino Gullo
Facoltà di Medicina
Trieste

Pellegrinaggi burocratici

Su suggerimento del medico di famiglia mi sono rivolta alle «competenti strutture» per informazioni sulla possibilità di ottenere assistenza nei lavori domestici per mia madre, invalida civile, dedicando a tale obiettivo una mia giornata ferie. Il... «basta rivolgersi a un qualunque centro civico» mi ha portata a quello per me vicino di via Giotto, dal quale sono stata indirizzata a quello di via Locchi che ho raggiunto con i mezzi pubblici e un po' di fiatone nell'affrontare la salita di via Maestri del Lavoro. Qui l'addetta, appurato che l'eventuale destinataria del servizio risiede nel rione di San Giovanni, mi ha liquidata dicendo che la competenza è della struttura (Servizio sociale comunale Uot 3) di via Foscolo, e, attribuendo alla collega di via Giotto l'errata indicazione. Alle mie recriminazioni ha risposto indicandomi su un foglietto indirizzo e numero di telefono della mia nuova meta. Meta che ho raggiunto nuovamente con i mezzi pubblici, giusto in tempo per sentirmi dire dalla sportellista che l'orario per prendere appuntamento con l'assistente sociale per un colloquio, era ormai scaduto. Fortunatamente proprio una assistente sociale, presente occasionalmente alle mie proteste, mi è venuta in aiuto e ha provveduto, comunque, a prendere nota dei dati personali che la prassi richiede avvertendomi che,, compatibilmente con le priorità delle richieste, anche la mia era a questo punto acquisita. Ora, senza entrare nel merito della competenza territoriale o logistica delle strutture, senza mettere in dubbio che tutte le persone che ho contattato abbiano fatto il loro dovere e comunque sottolineando la preziosa disponibilità dimostratami dall'assistente sociale di via Foscolo, mi chiedo perché non sono stata correttamente indirizzata e, soprattutto, perché una semplice richiesta di appuntamento che si concretizza nella compilazione di un modulo contenente dati anagrafici e recapiti telefonici, non può essere presentata a un Centro e da questo trasmessa, magari via fax, a quello territorialmente competente? E se invece a dover fare questo pellegrinaggio fosse stata una persona invalida? Per esempio mia madre?

Giuliana Stocchi

Papà Giorgio ha mezzo secolo

Il piccolo Giorgio, che in questa foto ha un anno, festeggia oggi il mezzo secolo. Augurissimi a papà dal suo Christian.

La giornata ecologica

Triestina, da tanti anni abitante a Milano, ma vengo a Trieste ogni mese o poco più per visitare i miei genitori, purtroppo ormai solo a Sant'Anna. Con stupore, disappunto e devo dire dispiacere apprendo che Trieste non ha aderito al fermo macchine di sabato 22, come invece hanno fatto 100 comuni in Italia. La solita storia dei commercianti non me la raccontate, perché è un discorso ormai vecchio che si ripete tutte le volte. Milano, che è la città emblema del business in Italia, in questo caso è sempre la prima ad aderire all'iniziativa, con plauso di tutti i cittadini e gioia specie nei bambini. Trieste ha un parco macchine da schifo, molte vetture vecchie non catalizzate, marmitte ammorbanno l'aria, la benzina a buon mercato autorizza a usare la macchina anche per fare 300 metri e non sapere dove parcheggiarla (le seconde e terze file si sprecano, son storie che è inutile racconti, le vivete tutti i giorni). Una città considerata nel tempo esempio di civiltà e cultura mitteleuropee, oggi è peggio di Palermo e Napoli dove, nonostante il fermo, allegramente (spero non tutti) hanno continuato a scorrazzare in nome di un diritto personale, ignorando il diritto di tutti di vivere per quanto possibile una giornata migliore. Peccato che una città così bella, con un mare che ogni volta che lo vedi commuove, una piazza che riempie gli occhi di gioia e di ricordi, sia così indifferente a un problema che per Trieste è davvero tanto serio e lo sapete.

Lucia Moro

LA REPLICA

Non serve la polizia per cambiare un assegno, basta attenersi a regole di buon senso

«La banca ha agito bene»

Nella pagina Trieste/Segnalazioni in una lettera titolata «Cambiare l'assegno? Serve la polizia», il signor Saccon affermava di aver dovuto chiamare le forze dell'ordine per riscuotere un assegno. L'episodio va inquadrato semplicemente in questo modo: la banca si è attenuata – e bene ha fatto il funzionario, nell'interesse prioritario dei clienti della banca stessa – alle vigenti norme bancarie che, è noto a tutti, impongono di non pagare un assegno a chi non è cliente della banca senza aver precedentemente compiuto tutte le verifiche necessarie per il riconoscimento della persona che si presenta allo sportello, della copertura dell'assegno, della corrispondenza della firma sull'assegno con quella del titolare del conto corrente, ecc.

Ebbene, nel caso in questione, il signor Saccon (al quale abbiamo prontamente fornito queste e ben più dettagliate ed esaustive spiegazioni), non era cliente di Banca Generali, non risultava conosciuto da nessuno dei dipendenti della banca e non era accompagnato da persone da questi conosciute, presentava all'incasso un assegno dall'importo decisamente elevato per una normale transazione non compiuta tramite la propria banca, risultava residente in un comune distante più di 100 chilometri da quello ove si trova la nostra filiale, esibiva due documenti con foto assai differenti l'una dall'altra e alle generalità indicate risultavano note sfavorevoli in banche dati del sistema. A fronte di tutto ciò, una volta stabilita la copertura dell'assegno ed adempiute le istruzioni operative adottate dall'intero sistema bancario, è stato comunicato al signor Saccon che sarebbe stato possibile procedere alla negoziazione dell'assegno solamente in presenza di persone «fidefacienti». Quindi, non serve la polizia per cambiare un assegno, basta solo attenersi a piccole e universalmente riconosciute regole di buon senso, ben note ai clienti delle banche.

«Le norme impongono, per i non clienti, di verificare tutta una serie di dati. E, nel caso in questione, c'erano note sfavorevoli...»

Gruppo Generali
Comunicazione
e Immagine

Maleducazione allo studio

Come responsabile dello studio fisioterapico Sanitas di via Machiavelli 20, desidero rispondere alla segnalazione della signora Maria Siriani che si lamenta del trattamento ricevuto da un impiegato, addetto alla segreteria.

Sono sicura che ci sia un errore nell'attribuire a un dipendente dello studio il comportamento e la frase riportata, per il motivo che il personale di segreteria è esclusivamente femminile e assolutamente non abituato a esprimersi nei termini riferiti.

Posso solo pensare che la signora Siriani si sia confuso nel suo pellegrinaggio da uno studio convenzionato all'altro, alla ricerca di chi potesse soddisfare la sua richiesta di terapia. Esprimo solidarietà alla signora, ma d'altro lato, non posso non manifestare disappunto per l'immeritata pubblicità negativa che deriva dal «qui pro quo» in cui è incorsa la signora Siriani.

Giuseppina Puleo

Ritornano gli scontri

Lo scontro, non solo politico, che questo sindaco sta giornalmente tentando di innescare con chi non la pensa come lui, è un fatto grave, mai riscontrato in questa città. I suoi modi e frasi non degni di un primo cittadino, non fanno altro che esasperare, per ancora ben 60 mesi, la vita in questa città; che fino a ora ha dato sempre segno di grande civiltà e compostezza. Se lui, come asserisce, seppellirà in 60 mesi i «comunistelli» presenti in città, agendo e sparlando come fa oggi, farà il gioco contrario alle sue aspettative, aumentando e rinvigorendo gli scontri politici, contrariamente al periodo di tranquillità che l'ex sindaco Illy aveva riportato in questa sfortunata città, tornata purtroppo in mano ai «fascistelli».

Antonio Ferluga

Il ricordo di Seifert

Ho letto con piacere il ricordo di Jaroslav Seifert da voi pubblicato nella pagina culturale. Il grande poeta e scrittore cecoslovacco autore di «Vestita di luce» acquista nella mia memoria un significato particolare in quanto in occasione della sua scomparsa avvenne a Praga un episodio di cui fui testimone e che ricalcò quasi nei particolari ciò che avvenne a Zagabria nel 1989 quando morì in esilio, come Seifert, il cardinale Stepinac.

Della fine di Seifert a Praga non fu data ufficialmente notizia se non a tarda sera, ma la gente seppe quasi subito grazie a quel «samisdat» parlato che fa premio su qualsiasi edizione straordinaria. Ma ciò che meravigliò (meglio dire stupì) gli osservatori stranieri e i pochi corrispondenti occidentali fu il comunicato ufficiale diffuso dall'agenzia Ceteka. «La salma dell'illustre poeta scrittore, vincitore nel 1984 del Premio Nobel sarà esposta al pubblico dalle 8 alle 10.30 domani alla Casa degli Scrittori», sulla Moldava. Per un uomo condannato agli arresti domiciliari per la sua opposizione al regime e per aver aderito alla «Carta 77», ciò equivaleva quasi a una riabilitazione. Non tanto diversamente accadde a Zagabria nel 1989 quando Tito decise che al cardinale Stepinac, confinato a Krasic, improvvisamente deceduto, venissero dedicati onori ufficiali (messa solenne nella Cattedrale invito a illustri prelati dall'estero). Inevitabile la partecipazione di massa alla funzione funebre. La Cattedrale era colma – almeno diecimila persone, scrisse un foglio cattolico.

Così fu a Praga, la mattina dopo la fine dello scrittore. Già dalle 7 sulla riva della Moldava almeno un migliaio di persone s'era messo in fila davanti alla porta che conduceva a una specie di camera ardente. Sulla bara un nastro bianco-rosso-blu (i colori nazionali) e poi tantissimi fiori.

Alle 10.30, con precisione teutonica il milite di guardia chiuse le porte e c'era ancora molta gente in fila. Ci fu qualche turbolenza. Una donna gridò: «Ce l'avete nascosto per tanto tempo, almeno lasciatecelo vedere!». Tra la gente c'erano anche e ben mimetizzati agenti della polizia politica il cui capo – addetto ai visti d'ingresso per i giornalisti occidentali – ostentava una sicurezza e una baldanza forse esagerate.

Da questi due episodi si potrebbe trarre forse e banalmente una morale. Le dittature – siano di destra o di sinistra – hanno un fiuto particolare nel «captare» le masse. Tito e i dirigenti cecoslovacchi di allora si erano guadagnati, con un niente (né Seifert né Stepinac costituivano più pericoli) un po' di attenzione e prestigio dagli oppositori. Perciò il «smistata» samisdat ceco e quello croato dissero: «Hai visto?... Però...».

Luciano Cossetto

I problemi di Trieste Trasporti

Ho letto la lettera della signora Annalisa Susa pubblicata il 27 settembre scorso «La multa e la beffa» e concordo pienamente nelle sue osservazioni, in quanto già in precedenza sono sfortunatamente incorso in questo spiacevole inconveniente. Non voglio soffermarmi sulla mia dimenticanza - casuale - della tessera mensile che ha prodotto una sanzione, ma voglio soffermarmi sulle modalità di controllo dei titoli di viaggio da parte della nuova azienda che gestisce il trasporto pubblico nella provincia di Trieste.

Premetto che sono un «frequentatore assiduo» dei mezzi della TT e ho potuto constatare che i controlli in vettura non sono equi in quanto nelle fasce orarie che precedono le 7 del mattino e quelle dopo le 19 e nelle giornate festive non vengono effettuati controlli in vettura. Ciò mi è stato confermato anche dagli stessi verificatori con i quali ho potuto scambiare qualche parola a bordo dei bus. Mi risulta inoltre che alla TT manchi personale, e perciò si spiega appieno che gli uffici incaricati di riscuotere le sanzioni siano chiusi, per non parlare poi delle molte corse non effettuate dai bus ogni giorno, perché gli autisti non fanno ore straordinarie.

Ernesto Radman

Un grazie alla Caritas

In una società che sembra segnata esclusivamente dalla negatività, piace segnalare momenti positivi che di solito rimangono nell'ombra di una quotidianità che si ritiene «normale» ma che invece è ricca di spunti e contenuti.

Un grazie di cuore e un riconoscimento vadano al lavoro oscuro e faticoso di tanti operatori della Caritas Diocesana. In particolare desidero segnalare la disponibilità e la professionalità del sig. Paolo Ruzzier e delle gentili persone che con lui hanno collaborato. Essi sono riusciti con abilità e fatica concentrate in poche ore a raccogliere l'arredo dell'appartamento di una persona cara che non c'è più e a disporne l'uso per altri bisognosi, sicuramente in sintonia con il desiderio della defunta. A nome della famiglia riconoscente.

Grazia Bravar

Elezioni e plebiscito

Qualcuno ha scritto a «Segnalazioni» (voi avete titolato «Un ospite imbarazzante», che solo chi vince le elezioni in maniera plebiscitaria ha il diritto di parlare a nome di tutti i cittadini.

Nel nostro sistema elettorale chi conquista la maggioranza ha non solo il diritto, ma il dovere di rappresentare tutti gli elettori, anche quelli da cui non ha ricevuto i voti.

Le elezioni sono cosa diversa dal plebiscito. Se per plebiscito si vuole intendere «consenso unanime», allora esso trova la sua giusta collocazione nei paesi a regime totalitario, di destra o sinistra che siano.

Stellia Raze

50 ANNI FA

4 ottobre 1951

- **Continuano le proteste fra i consumatori per l'improvviso aumento del costo della tazzina di caffè da 30 a 35 lire, specie in locali del centro, per di più poco dopo il recente rincaro del maggio scorso da 25 a 30 lire.**
- **Un ignoto lettore ha scritto ad un giornale locale suggerendo che, dopo la statua del Nettuno posta in piazza Venezia, non sia il caso di riportare alla luce l'altra fontana, un tempo in piazza Unità e attualmente smembrata e riposta nel magazzino di un Museo. Non essendo proprio un capolavoro, afferma il lettore, non potrebbe riavere il suo posto centrico, ma andrebbe bene nel bel mezzo di piazza Libertà, per esempio.**
- **Con quello di ieri è il secondo allenamento della Triestina a cui il giocatore Curti si rifiuta di partecipare, cosa che continuerà a fare fino a che non otterrà dalla società trecentomila lire di cui si considera creditore.**

Le Frecce tricolori

Leggo sul «Piccolo» del 26 settembre che l'on. Damiani (se non erro), eletto con le briciole del banchetto elettorale), ha chiesto al ministero della Difesa di annullare il passaggio sulla città delle nostre Frecce tricolori per non allarmare la popolazione.

Faccia ancora una richiesta, per chiedere se è possibile far cambiare corridoio a quei rombanti aerei che quotidianamente, e più volte al giorno, passano sopra le nostre teste.

Quanto ai fuochi d'artificio, per carità, non evochiamo. Torna a proposito in mente il vecchio adagio: «Un bel tacer non fu mai scritto».

Dario Di Brazzano

La baia per un'élite

Mi riferisco alla lettera sulla baia di Sistiana del sig. Fabio Fabris di sabato 29 settembre.

Premetto che non appartengo ai Verdi e non sono un tecnico; non mi permetto quindi di valutare aspetti del problema che superano le mie conoscenze.

Vorrei solo che il signor Fabris, nella sua infinita sicumera, provasse a immaginare i bisogni di una famiglia con scarsi mezzi o di una persona con problemi fisici che tragga vantaggio dai bagni di mare. Sembra evidente che la tesi da lui sostenuta vada a vantaggio esclusivo di persone dotate dalla sorte di ottima salute e notevoli risorse economiche.

Non è un caso infatti che nella sua lettera caldeggi un turismo di élite. Gli auguro di appartenere sempre a tale categoria.

Marialuisa Vittori Chersi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Pino, sono 70

Pino compie 70 anni. Tanti auguri dalla moglie Lydia, dai figli Fabio e Marina, dalla nuora Rita e dai nipoti Livio e Giulio.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Arte e comunicazione nelle opere di 28 artisti, esposte fino al 6 gennaio a Bergamo*

La vita? E' tutta un fumetto

Dalle «strisce» ai libri illustrati, da Topolino a Charlie Brown

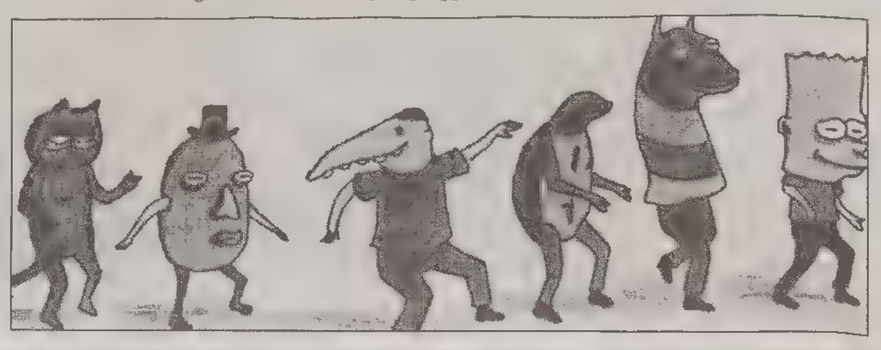
BERGAMO Ormai fanno parte della nostra vita quotidiana. Con quel loro modo diretto, semplice e immediato di comunicare, i fumetti ci hanno conquistati un po' tutti: andamento perlopiù a strisce, disegni che rivelano forti personalità artistiche che dominano la matita o il pennarello, bolle bianche con testi sintetici, ricchi di wow e gasp e burp e pant e sob e zoing, storie di argomenti svariatissimi, ora brevi come un paio di vignette, ora lunghe libri interi, i fumetti ci hanno regalato Topolino e Charlie Brown, B.C. e Bonaventura, Valentina e Tex Willer, Diabolik, la Pimpa e i Pokemon. Perché grazie alla loro duttilità, di fumetti ce ne sono davvero per tutti i gusti, per grandi, adolescenti e piccini. E assieme ai loro cugini, i cartoni animati, esercitano da decenni un influsso indiscutibile sulla nostra vita, contribuendo in modo non secondario alla globalizzazione perlomeno del mondo occidentale: chi si può dire immune dallo stupore espresso con un «uau»?, chi non ha mai comprato il Corriere dei Piccoli o Linus o Topolino?, chi non possiede o non ha mai regalato un gadget ispirato a qualche personaggio dei fumetti? Chi, facendo zapping davanti alla Tv, non si sofferma su qualche cartone animato, preferendolo all'ennesimo talk show?

Un tempo bollate come sciocchezze senza senso, le strisce disegnate sono state a poco a poco accettate come genere artistico, come categoria a se stante, capace di esprimere talvolta con grande abilità e finezza contenuti assai ostici o delicati, e di convogliarli verso un pubblico magari allergico o digiuno di letteratura o troppo giovane per potersi accostare a essa.

Fin dall'affermazione della Pop Art, i fumetti sono diventati addirittura fonte di ispirazione e di contaminazione delle arti figurative, mentre numerosi disegnatori di strisce, oltre al talento, hanno fatto confluire nella propria attività formazioni accademiche e interessi artistici, politici, sociali, culturali, con uno scambio che si è rivelato proficuo. Ecco allora il senso della mostra aperta alla Galleria d'Arte Moderna di Bergamo fino al 6 gennaio 2002: fare il punto della situazione, proponendo attraverso le opere di 28 artisti internazionalmente riconosciuti, uno spaccato di ciò che l'arte ha raccolto negli sterminati campi del fumetto, e di ciò che ha elevato le strisce ad arte.

Curata da Giacinto di Pietrantonio, «In fumo. Arte, fumetto, comunicazione» si snoda per gruppi tematici e dà spazio alle più diverse posizioni: «Un cortocircuito produttivo di comunicazione» definisce l'iniziativa il suo ideatore, che scava ironicamente nella Storia per trovare le origini delle strisce: «Nel Bene e nel Male c'è chi trova precedenti addirittura nella narratività visiva dei geroglifici egizi o nella circolarità della pittura vascolare greca ... ma potremmo riandare ancora più indietro o più avanti, fino all'origine delle scene di caccia dipinte sulle grotte dai nostri primi antenati o continuare con gli affreschi che, nel corso dei secoli, si sono susseguiti quasi tutti senza quelle parole che sono poi arrivate coi fumetti».

Se da un lato l'invenzione della litografia ha permesso già nell'Ottocento la riproduzione industriale di tavole disegnate, dall'altro per affermare nuovi, democraticissimi parametri nel mondo dell'arte si è dovuto attendere l'uso precipuo della Pop Art di alte tirature per opere per le quali veniva a cadere il quesito di quale fosse l'originale e quale la copia. Il colpo di fulmine tra Andy Warhol & Co. è il fumetto, è stato così, sostiene Pietrantonio, inevitable: «per la loro prossimità alla vita, per il loro essere capaci di comunicare direttamente, di tenere conto di quella invenzione del nostro secolo che è il pubblico, insomma di partire dal basso per arrivare in alto». Ecco dunque nella sale bergamasche il «Vesuvio» di Wahrol, che pare lo sfondo di una striscia, e «Tappezzeria con interno dal pavimento azzurro» di Roy Lichtenstein, con un divano su cui potrebbe stare seduta la Valentina di Crepax. E non manca naturalmente fra i nomi più gettonati, Keith Haring, con una sorta di grande lupo cattivo di legno rosso, che i suoi celeberrimi disegnini intagliano con un forte tratto giallo. Vi sono alcune opere a disegni e parole, di Jean-Michael Basquiat. Vi è un omaggio a Bonaventura, con una statua di Luigi Ontani, che lo rivisita con umorismo. Del quarantacinquenne africano Chéri Samba sono esposti alcuni policromi quadri, che immergendosi nella vita contemporanea dello Zaire ricorrono consapevolmente alle didascalie dipinte. E anche il brasiliano d'origine scandinava Øyvind Fahlström ci ha lasciato alcune tele che possono essere lette solo come grandi agglomerati di strisce, fitte di disegni e nuvolette di parole.



La mostra «In fumo. Arte, fumetto, comunicazione» propone opere di 28 artisti: Qui sopra, una tavola di Lari Pittman, a sinistra in basso un fumetto di Marcel Dzama.

Aerea come un fondale per bimbi è invece la tela del giapponese Takashi Murakami, che su uno sfondo azzurro lascia fluttuare fiabesche corolle e foglie. Particolarmente interessanti sono nella mostra bergamasca i video: quello realizzato l'anno scorso dal milanese di adozione Diego Perrone col titolo «I verdi giorni» scatena disegni animati in un clip sulla violenza nei parchi giochi, portando in primo piano un gruppo di ragazzini che fanno delle angherie e dei soprusi reciproci l'unica forma di passatempo.

La trentenne londinese Georgine Starr si è affermata negli ultimi anni come efficace interprete del mondo femminile post-adolescenziale. Con «Tuberama» ha creato tre anni fa un disegno animato coloratissimo e di grande forza espressiva, che racconta con i mezzi caratteristici del fumetto il viaggio di una ragazzina in metrò: gente strana attorno a lei, approcci voluti o respinti, osservazioni di piccoli eventi, in una miscela che porta alla luce la banalità quotidiana.

Il quarantacinquenne sudafricano William Kentridge infine – cineasta e regista teatrale impegnato politicamente contro l'apartheid, oltre che disegnatore di fumetti – è riuscito con «The History of main Complaint» a produrre tre anni fa un disegno animato che unisce un chiaro talento artistico all'urgenza espressiva di contenuti forti: una stanza di ospedale ospita un potente manager in agonia, che nulla di ciò è stato e ha avuto può salvare dalla morte.

Flavia Foradini

GIALLI *Va in pensione la figura dei poliziotti «duri»*

Da Simenon a Camilleri nasce un ispettore dal volto umano

Niente più superuomini con il distintivo: nei «gialli» e nei noir di fresco conio, i «pistoleri» sembrano non aver più diritto di cittadinanza. Almeno in quei romanzi made in Europa. Dagli scrittori americani, invece, non si può pretendere tanto. Se non mettono un revolver in mano al loro eroe vanno subito in crisi.

Sulle orme di Camilleri (ma ancora prima di Simenon), si fa largo la figura del poliziotto comune, normalissimo e soprattutto vulnerabile. Se poi è anche pieno di problemi extraprofessionali ed è ricco di umorismo meglio ancora. Scatta quasi automatico nel lettore il processo di identificazione o comunque sboccia una simpatia destinata a durare nel tempo. E' quello che è accaduto con il sicilianissimo commissario Montalbano, ed è quello che succede a chi si ritrova tra le mani il secondo lavoro di **Petros Markaris** (**«Difesa a zona», Bompiani, pagg. 470, lire 33**). Lo scrittore greco è l'inventore del commissario Kostas Charitos, uomo bruttarello, malaticcio e per niente atletico; ma è pieno di umanità e di intuizioni che gli permettono di leggere i casi che gli vengono assegnati anche quando non ha un quadro completo. Charitos deve fare i conti con un capo che non lo ama, con una moglie troppo apprensiva (ma gli prepara i pomodorini al forno) e una figlia alle prese con questioni di cuore. I problemi di cuore del commissario, invece, sono ben più gravi tanto da costringerlo al ricovero d'urgenza in mezzo all'indagine più difficile della sua carriera. Charitos si imbatte nel primo morto mentre è in vacanza in un'isoletta del Mediterraneo. Un terremoto provoca una frana che riporta alla luce il cadavere di uno sconosciuto.

Nel contempo gli viene anche affidata un'inchiesta bollente sull'omicidio di Koustas, uno degli uomini più ricchi e potenti di Atene. Il poliziotto aprirà le porte di universi pieni di ambiguità e di piccoli grandi misteri. Charitos è costretto a girare per locali notturni finchè non trova il bandolo della matassa. I due delitti sono strettamente collegati. L'investigatore lo scopre mettendo il naso nel sottobosco del calcio greco, ovvero la serie C dove praticamente tutte le squadre erano finanziate in maniera sotterranea, attraverso alcuni prestanome, da Koustas. C'è una rete di protezioni attorno a questo affaire, spiega Markaris, che assomiglia ai meccanismi di una difesa a zona.

Lo sconosciuto riemerso in seguito alla frana è un arbitro di serie C. Naturalmente corrotto. A complicare l'indagine è il capo di Charitos, pressato da influenti politici che avrebbero tutto l'interesse a insabbiare il caso. Charitos ha soprattutto pazienza e testardaggine e una grande onestà di fondo. Neanche i suoi problemi cardiaci riescono a frenarlo. Il poloziotto greco è per metà Montalbano e per metà il Walander dei romanzi di Mankell.

Un altro investigatore del tutto fuori dagli schemi, seppure molto diverso dal greco Charitos, è il sergente John Rebus, il tormentato detective creato dallo scozzese **Ian Rankin**. Dopo l'ottimo esordio con «Anime morte», è uscito da poco in libreria **«Cerchi e croci» (Longanesi, pagg. 254, lire 30 mila)**. Il titolo non deve trarre in inganno: questo eccellente noir nulla ha a che spartire con riti satanici o pratiche esoteriche. Rebus si porta appresso un fardello pesante derivato da sensi di colpa e di angosce. Paure che l'alcol e le sigarette riescono solo parzialmente ad attenuare. A torturarlo sono il suo passato e i suoi fallimenti personali. E' un poliziotto problematico, disilluso e talvolta troppo duro con se stesso e con gli altri. E' comunque un buon segugio che si muove in una Edimburgo tetra, senza luce e senza speranza, «pennellata» magistralmente da Rankin. Rebus deve dare la caccia allo strangolatore di Edimburgo, un carnefice che ha ucciso tre ragazzine. Un serial-killer che sembra avere un conto aperto con il sergente. Rebus capisce che qualcosa lo lega a quei delitti.

Lo scozzese Ian Rankin

Le lettere anonime che riceve potrebbero illuminarlo sull'identità dell'assassino: sono messaggi che contengono frasi all'apparenza incomprensibili. Nelle buste ci sono anche pezzetti di corda annodati o fiammiferi legati a formare una croce. Segni direttamente collegati a un episodio appartenente al passato dell'investigatore. Ma Rebus all'inizio non ce la fa (o non vuole) interpretarli perchè la soluzione dell'enigma sta in fondo a un tunnel buio della sua mente. Gli daranno una mano l'ispettrice Gill Templer (sua amante) e il fratello Michael grazie ai suoi sistemi di ipnosi. L'incubo s'ingigantisce quando il feroce assassino rapisce anche sua figlia. A quel punto deve assolutamente ricordare: è in gioco ciò che di più caro ha nella vita. E la «belva» ha un unico scopo: la vendetta.

Maurizio Cattaruzza

SAGGI *Si presenta domani il libro di Sandro Scandolara sul rapporto fra Gorizia e il cinema*

Quando sull'Isonzo si sognava Hollywood

Una precisa ricostruzione storica dalle prime proiezioni fino a oggi

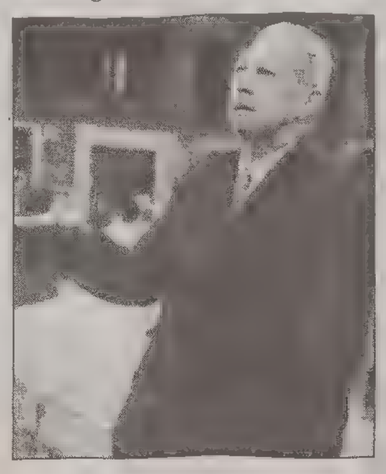
Il manifesto di «Ombre rosse» a Gorizia nel 1939 e, a destra, una foto durante le riprese di «Cuori senza frontiere», nel 1950, sullo sfondo del Carso.

GORIZIA L'orologio della piazza segna un quarto alle tre, ma dalla luce torrida sembrerebbe mezzogiorno: mezzogiorno di fuoco. Accanto alle tende abbassate sui portici, il manifesto del cinema raddoppia la probabile calura pubblicizzando il desertico «Ombre rosse», col disegno di un Apache di profilo. Potremmo essere in una qualsiasi cittadina italiana del 1939, e invece siamo a Gorizia, nella foto che apre il suggestivo libro di **Sandro Scandolara «Nostro cine quotidiano. Le Gorizie al cinema» (Kinoatelje, pagg. 144, lire 32 mila)**, che sarà presentato domani, alle 18, nei Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia da Hans Kitzmüller con un videocollage di Anja Medved.

È una foto che riassume benissimo sonnolenze di provincia e grandi avventure solo immaginate (ma stimolanti): proprio ciò che il libro vuole raccontare, con umiltà, precisione documentaria e piglio narrativo. «Gorizia non è un sito vocato al cinema – confessa Scandolara – come potrebbero esserlo, ad esempio, Trieste o Rimini o Ferrara». Rari sono, infatti, i film girati in riva all'Isonzo, dopo le pellicole di guerra o irredentiste. E un capitolo si intitola «Pochini i goriziani del cinema», elencando tuttavia nomi interessanti di attori (George Dolenz, Nora Gregor, Mario Valdemarin), cineasti (Sergio Amidei, Franco Giraldi), critici (Guido Fink ma soprattutto il rimpianto Darko Bratina, anima della cultura locale non solo cinematografica).

La confessione onesta di una tradizione non grandissima (ma superiore a tante altre magari strombazzate) non ferma però l'autore, anzi lo suggestiona, nel realizzare il suo personale, cartaceo Nuovo Cinema Paradiso, dove «il cinema era un rito e le cassiere una razza a sé», e dove «anche le maschere avevan come modello un divo, cui alla lunga finivan tutti per assomigliar davvero: era James Stewart al Centrale ed era Ronald Colman al Moderno».

Se nelle sale di Gorizia è passata la solita storia del cinema di qualsiasi borgo occidentale, ciò non impedisce a Scandolara di raccontare la Storia del cinema vista da Gorizia, dalla periferia dell'Impero asburgico e di quello hollywoodiano (nonché di Cinecittà). E di svelare come questa piccola grande storia abbia suscitato comunque tanti sogni, diverse inquietudini e qualche vocazione. Quella dello stesso Scandolara, ad esempio, che è nato nel medesimo anno di Bratina ed è cresciuto esultando per «I corsari dell'Isola verde», o per i trappers del «Grande cielo», negli stessi cinema liberty o estivi. «Era come entrare in Paradiso!» dice nel suo «Radio days» Woody Allen (citato nel libro) delle vecchie sale cinematografiche.



Il glottologo goriziano Carlo Battisti, che interpretò «Umberto D.» nel '52.

Non si tratta però solo di nostalgia, ma anche di scelte (e cambiamenti) di vita. «Tutti noi – ricorda l'autore – eravamo come una rete che cercava di catturare il meglio da un mondo che con la sua esistenza smentiva in un colpo solo il fascismo, il democristianume e le piccinerie di provincia». In una città di periferia e di confine, il cinema diventa naturale nemico della mentalità chiusa, per trasformarla in qualcosa «di più ricco e strano».

Scrivere (e leggere) del cinema a Gorizia significa, così, riscoprire una città forse sconosciuta, nelle sue fasi di cambiamento più importanti. Le cronache del «Piccolo», con gli umori e le reazioni della gente, vengono rievocate per la prima de «La dolce vita» (5 febbraio 1960), o per quella di «Salvatore Giuliano» o de «La notte» di Antonioni, senza dimenticare quel «Bambi» del Natale di mezzo secolo fa, contrastato dalle braghette nere di Silvana Mangano in «Riso amaro». E in questa storia di alcuni italiani non poteva mancare Alberto Sordi, piombato come un ciclone a Gorizia (e fotografato nel libro) alla prima edizione del Premio Amidei nella torrida estate del 1981.

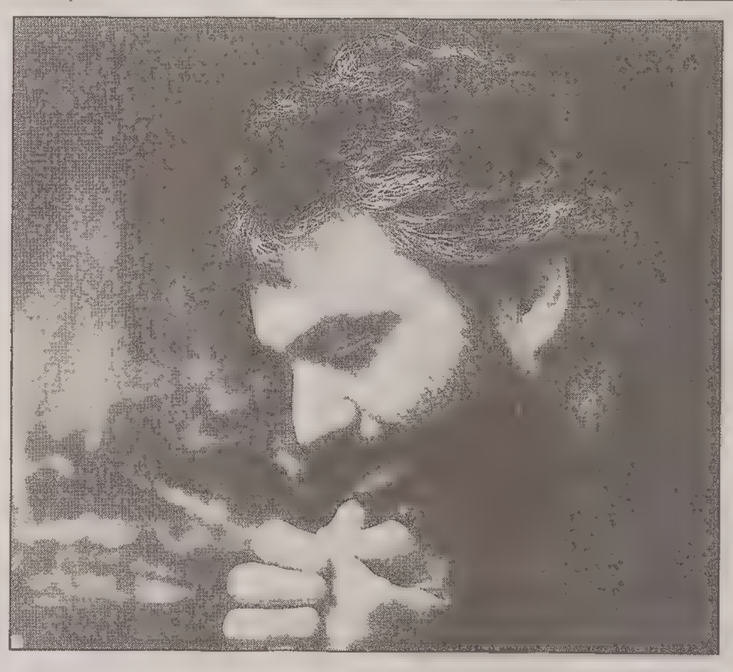
E Scandolara tanto evoca la fiction (descrivendo la realtà), che questa alla fine fa entrare Gorizia nella propria cornice, come in un film di Woody Allen (o di Sergio Amidei). L'ultimo fotogramma è quello di una lettera di Gary Cooper indirizzata a «Gorizia. Italy» nell'«Addio alle armi» di Frank Borzage del '32.

Paolo Lughi

MUSICA *Viene presentato oggi a Venezia il nuovo disco che esce il 15 ottobre*

Bocelli vola nei «Cieli di Toscana»

Dopo il repertorio operistico il tenore ritorna al pop



Andrea Bocelli è nato nel '58 a Lajatico, provincia di Pisa. Ormai famoso in tutto il mondo, ha cominciato la sua carriera collaborando con Zucchero. Nel luglio del '97 ha tenuto un concerto allo Stadio Rocco di Trieste, davanti a oltre seimila spettatori.

VENEZIA Aveva cominciato con il pop (una particina in un lontano tour di Zucchero, ricordate?), poi da star affermata si era concesso varie incursioni nell'opera tanto amata, ma ora ritorna a vele spiegate alla musica leggera.

Oggi a Venezia Andrea Bocelli presenta infatti alla stampa internazionale il suo nuovo album, intitolato «Cieli di Toscana», in arrivo nei negozi il 15 ottobre. Sedici canzoni prodotte da Caterina Caselli, con la supervisione musicale di quel Francesco Sartori che aveva già firmato «Con te partirò».

Era dai tempi di «Romanza» e di «Sogno», dischi usciti rispettivamente nel '96 e nel '99, che il quarantatreenne tenore di Lajatico (provincia di Pisa) si era allontanato dai territori del pop e della leggera. Preferendo registrare album classici come la «Bohéme» di Puccini con Zubin Metha, o il «Requiem» di Verdi con Valery Gergiev.

Ma anche dichiarando alla stampa: «L'opera è il versante musicale che prediligo. Con il solo repertorio popolare guadagnerei il triplo. Ma le scelte venali non mi interessano. L'opera mi emoziona, mi riempie». E ancora: «In questo caos di valori e suoni, in un mondo sommerso e infastidito dai rumori, c'è bisogno di armonia. E la musica classica è sicuramente una fonte d'armonia».

Armonia che gli oltre quattrocento giornalisti italiani e stranieri in arrivo oggi a Venezia cercheranno prima nei preascolti del nuovo album, organizzati in un grande albergo del Lido, e poi, nel pomeriggio, alla presentazione ufficiale che si terrà alla Scuola grande di San Rocco. Un vero e proprio evento, presentato da Luca Barbareschi, che prevede la conferenza stampa, la proiezione di un filmato e una breve esibizione dal vivo (nel linguaggio dei discografici li chiamano «showcase») di Bocelli, che canterà quattro brani tratti dal nuovo album.

Ma in tempi telematici come questi, non poteva essere trascurata l'opzione internettiana. I fan potranno infatti seguire il piccolo grande evento veneziano (attesi fra gli ospiti Gerard Depardieu e - con molti punti interrogativi - Bono; Mariah Carey ha invece cortesemente declinato l'invito...) collegandosi alle 17 col sito *www.concento.it*, che da qualche giorno propone anche uno speciale sulle varie tappe della carriera del cantante, con contorno di interviste, videoclip, biografia, rassegna stampa, discografia, date dei suoi prossimi concerti, parole delle canzoni, sondaggi. On line è anche già disponibile il nuovo video di «Melodramma», primo singolo tratto dal nuovo cd.

Carlo Muscatello

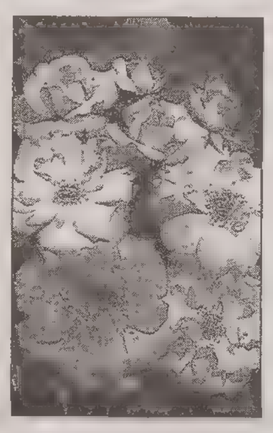
In occasione dell'ultimo «Vinitaly»

Con le Donne del Vino sboccia la rosa Dionisia

Tra i cantori e i poeti che hanno dedicato alla rosa le rime più belle, anche Giambattista Marino così ne celebrava le virtù: «Pregio del mondo e fregio di natura, della terra e del sol vergine figlia, d'ogni ninfa e pastor delizia e cura, onor dell'odorifera famiglia; tu tieni d'ogni beltà la palme prime, sopra il volgo de' fior donna sublime».

Questa meraviglia della natura ha un motivo in più per essere accostata alla bellezza e alla femminilità dopo la creazione di «Dionisia, la sentinella del vigneto», magnifica rosa che sarà messa a dimora nelle vigne di ogni rappresentante dell'associazione «Le Donne del Vino».

In occasione dell'ultimo Vinitaly, rassegna enologica che si svolge annualmente a Verona, la presidente dell'associazione Giuseppina Viglierchio (azienda Villa Banfi) aveva annunciato l'arrivo imminente di una rosa ibridata dal notissimo maestro Barni di Pistoia.



La rosa ibridata di Barni

L'artista, per creare questo fiore, si è ispirato alla vitalità delle Donne del Vino e alla loro vivacità imprenditoriale, mentre per il nome di battesimo ha pensato a «Dionisia», quale immagine evocativa di antichi riti e festose vendemmie.

Come ogni iniziativa che si rispetti, anche questa ha le sue buone ragioni, una di tipo utilitaristico, l'altra di tipo dimostrativo: se da un lato, opportunamente posizionata, la rosa servirà a segnalare eventuali sintomi di sofferenza della vite, grazie alla sua naturale inclinazione biologica, dall'altro indicherà con un tocco colorato, elegante e inconfondibile la presenza di una Donna del Vino in quel vigneto.

Dionisia esibisce con fierezza caratteristiche davvero singolari, infatti il suo colore rosa acceso è miscelato a varie gradazioni di giallo ed è rafforzato da una screziatura ai bordi di colore rosso intenso, che al tramonto volge al bronzeo. Se diamo credito al valore espressivo dei colori, tutto in Dionisia potrebbe assumere un significato simbolico: il giallo rappresenta la fermezza, l'oro la tenacia, l'arancione la tendenza al rendimento, il rosso è collegato alla capacità di apprendimento e il marrone l'approccio positivo con la madre-Terra.

E' anche lecito, d'altra parte, supporre che il suo creatore abbia voluto esaltare i colori del vino nelle sue infinite sfumature, dal giallo paglierino dei giovani bianchi, all'arancio mattonato dei rossi più che maturi, passando attraverso i vivaci rosati e i novelli rossi.

E' bene sottolineare tuttavia che i colori descritti sono imprendibili nella loro interezza, anzi, sono «cangianti» e assecondano dolcemente il variare della luce, delle stagioni, del clima e forse anche dell'umore della donna che, si sa, talvolta è «mutabilis» proprio come Dionisia, «delizia e cura» dei vigneti femminili.

Rossana Bettini

LUTTO *Fondatore della Compagnia del Teatro Ebraico, nato in Polonia, aveva 90 anni*

Addio al regista e filosofo Alessandro Fersen

GENOVA È morto ieri a Roma, all'età di 90 anni, Alessandro Fersen, filosofo, attore, regista e saggista italiano.

Fersen era nato a Lodz (Polonia) nel 1911. La famiglia si trasferì dalla Polonia in Italia, a Genova, quando Fersen aveva tre anni. A Genova il giovane Alessandro studiò e si laureò in filosofia: studente, faceva parte del gruppo di Rensi e Bemporad. Per l'editore Guanda scrisse un saggio filosofico dal titolo «Il mondo come giuoco».

Di origine ebrea, Fersen dovette trasferirsi in Svizzera a causa delle leggi razziali durante la guerra. A Losanna mise in scena la sua prima pantomima «Salomè e la regina di Saba».

Nel 1947, tornato in Italia, fondò, insieme a Emanuele Luzzati, la Compagnia del Teatro Ebraico. Ed è con questo gruppo che Fersen firma la sua prima vera e propria regia per «Lea Lebovitz», un testo scritto da lui stesso.

Nel 1949, tornato a vivere a Genova, dirige «Le allegre comari di Windsor», il primo spettacolo all'aperto rappresentato ai parchi di Nervi. Nasce così quello che poi diventerà il Festival del Balletto, tuttora in cartellone al Teatro Carlo Felice.

Nel 1955 Fersen mette in scena «L'amo di Fenisa» con cui viene inaugurata la sala Duse del Teatro Stabile di Genova, allora diretto da Nino Furio.

In quella stessa stagione Fersen firma anche la regia di «Volpone» di Ben Jonson. Nel 1957 sempre per lo Stabile, passato sotto la direzione di Ivo Chiesa, mette in scena «Il diavolo Peter».

Trasferitosi a Roma, dopo altre regie per il Maggio Fiorentino, Fersen scrive e dirige «Il Golem», dalla leggenda ebraica sul primo Robot dell'immaginario teatrale. Attore in diversi film, Fersen ha fondato a Roma la scuola di mnemodramma che si basava su una originale teoria, che il lavoro dell'attore si fonda su una ricerca individuale, una memoria originaria, una sorta di codice genetico interiore da cui attingere e trarre ispirazione. Tra i suoi allievi ci fu anche l'attrice Claudia Cardinale.

Come saggista, Fersen ha scritto «Il teatro dopo» edito da Laterza.

Una bruttina diventa star al cinema con la Littizzetto

ROMA Bruttine contro top model, il fascino della normalità contro quello delle bellissime, la storia di una segretaria che diventa conduttrice di Sanremo: è un film, «Ravanello pallido», con protagonista Luciana Littizzetto, ma, in tempi di trionfo della gente comune in tv, potrebbe essere realtà. l'attrice lo definisce «la storia di un riscatto». Il film di Gianni Costantino, che esce domani sugli schermi, è la storia di Gemma Mirtilli, una donna normale e bruttina che lavora per quattro soldi in un'agenzia di topmodel. Ha un fidanzato patito del biliardo, detto, per la sua spiccata attività, «mummia» (Neri Marcorè). Sfruttata da un datore di lavoro cialtrone e truffaldino, Claudio (Massimo Venturiello), Gemma si troverà, novella Cenerentola, dopo aver tinto i capelli di color «ravanello pallido», al centro del mondo dello spettacolo, candidata addirittura alla conduzione del Festival di Sanremo. Tutto grazie alla sua normalità. Nel cast del film anche Renato Scarpa, Gianfranco Barra (il papà di Claudio), Michele di Mauro (parrucchiere gay ma soprattutto consigliere di Gemma) e Enrico Papi (giornalista del Tg6).

MODA

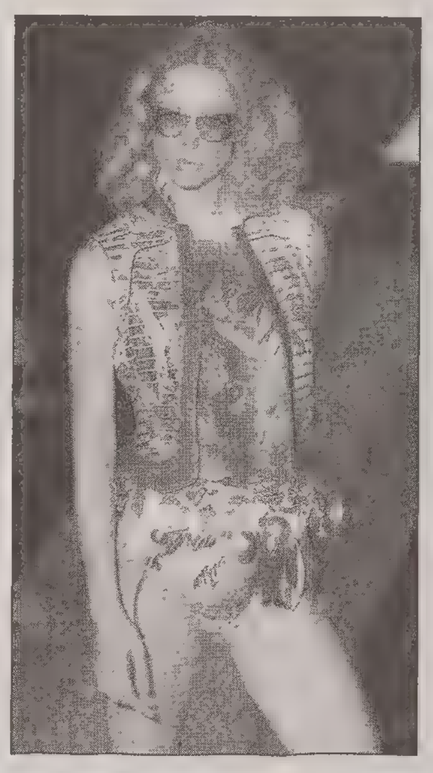
Ultime sfilate a Milano per la presentazione delle collezioni primavera-estate 2002 del «made in Italy»

Entusiasma il «fun-chic» e il Levriero si tinge d'ironia

«La moda fa parte della vita e va mostrata in tv» dice Enzo Biagi, d'accordo con Armani

MILANO La moda non va trattata come se fosse un fenomeno superfluo e superficiale, da «oscurare» nei momenti difficili, aveva detto Giorgio Armani, e ieri si è detto d'accordo con lui anche Enzo Biagi. Il giornalista, presente in prima fila alla sfilata di Roberto Cavalli, ha affermato: «Credo che Armani abbia ragione. La moda fa parte della vita, quindi la televisione se ne deve occupare: altrimenti in un momento drammatico come questo - ha concluso - non si dovrebbero dare in tv neppure le partite di football».

TRUSSARDI. Si tinge di ironia l'elegante levriero simbolo di Trussardi, che ha sfilato per la terza stagione dietro le vetrine del quartier generale della griffe in Piazza della Scala, visibile quindi anche dall'esterno. Motivi decorativi della nuova collezione fiori e margherite, ma soprattutto un pupazzetto colorato, di ispirazione etnica. «Abbiamo voluto inserire questo tocco di ironia, quasi sdrammatizzante - ha spiegato Beatrice Trussardi, che insieme al fratello Francesco si occupa della griffe dopo la morte del padre - È la figura di un omino simpatico, un dettaglio di fantasia». Questo simbolo sarà stampato soprattutto sul nuovo modello di borse, 'Gaià, forma triangolare, diversi colori e lavorazioni. «Gaia come omaggio all'allegria e alla terra», ha detto Beatrice, che ha anche una sorella minore con quel nome. La borsa entrerà a far parte di un progetto speciale che sarà attuato tra non molto. Sobria e discreta la collezione presenta oggi. Come tradizione del marchio un grande uso delle pelli, ma lavorate con un tale leggerezza da sembrare tessuto. Le bluse di camoscio sono state doppiate con la seta, la nappa lavorata al laser e foderata. Tutti capi hanno una forma e una linea che ben si appoggiano al corpo, disegnando la figura in modo naturale. Gli scolli a v sono sottolineati da una cucitura sotto il seno a cui è attaccata una piccola frangia di tessuto. Le gonne a balze (sia sopra al ginocchio che appena sotto) sono mosse dalle pieghe. I tessuti sono stampati a pois e alle camicette beige o verde si abbina la gonna color prugna. Il pupazzetto, così come i fiori e le margherite sdrammatizzano anche l'abito e l'accessorio più serio. Quasi tutte le modelle hanno sfilato con il cappello in testa, disegnato in esclusiva da Philip Treacy per Trussardi, che ha dedicato all'artista irlandese una rassegna, ancora in corso nello spazio mostre del Marino alla Scala.



Alcuni momenti delle seguitissime sfilate di moda conclusesi ieri a Milano. Da sinistra, in senso orario: la «ragazzina selvaggia» di Roberto Cavalli; le curiose scarpe con giarrettiera presentate da René Cauvilla; e un modello della collezione primavera-estate 2002 di Roberto Cavalli.

«FUN-CHIC». Diventa fun-chic, gaia ed elegante, la famosa stampa di Emilio Pucci, nella collezione disegnata dal portoricano Julio Espada, che ieri ha entusiasmato stampa e buyers. Eppure non deve essere facile lavorare praticamente solo sulla stampa (quella tradizionale del marchio, ma rivisitata con colori anche acidi e con un motivo a onde e 'cerchi nell'acquà) creando un insieme mai noioso, variegato, giovanile e insieme glamour. Il gruppo Lvmh (ieri rappresentato alla sfilata da Yves Carcelle, seduto accanto al regista Michael Cimino), non risparmia sul marchio, che quando è stato comprato dai francesi, neppure due anni fa, faceva solo 6 miliardi di fatturato. Laudomia Pucci, figlia del marchese Emilio, è molto soddisfatta e spiega: «non c'è possibilità di espansione per un piccolo marchio senza l'appoggio di un grande gruppo». E secondo lei per il marchio Pucci non c'è nemmeno pericolo di omologazione: «Noi in Lvmh stiamo benissimo, la riconoscibilità del nostro marchio è la grande chance e la nostra garanzia».

Multicolori montgomery da spiaggia, in sottile ciniglia stampata, portati con una serie di completi da bagno a braghetta, shorts o slip. I sandali sono allacciati come calzari, ma non hanno la suola e forse servono solo a proteggere dalla sabbia bollente la pianta del piede. Asciugami, borsoni e sacche, si accordano con questo mondo in technicolor, e così anche i leggeri foulard di seta o chiffon che diventano abitini e lunghe gonne-calzone. Pantaloni e gonne da odalisca, ma anche a sigaretta, in shantung giallo o bluette, smilzi e cortini, portati con camicie o giacche fantasia e grandi cappelli coordinati. Vestiti-grembiulone in cotone o in chiffon stampati, con bretelle ricamate da bottoni di madreperla, in un mix di colori che ondeggiano tra verde acido, arancio, marrone, rosa, bianco, con il tocco impertinente di un rossetto geranio-fluo sulle labbra delle modelle.

CAVALLI. Stavolta è una ragazzina davvero selvaggia quella che ha tagliuzzato tanti abiti di Roberto Cavalli, mescolando le rose e le stampe animalier: lo stilista definisce la sua donna «una fatina», ma in passerella sembra pittosto una zingarella seducente e sfacciata che ritaglia, trafora, ricama e cuce chiffon tigrato e raso a grandi gardenie.

«Stavolta la mia fantasia l'ho usata davvero tutta» dice Cavalli. In effetti la fantasia in passerella non è mancata: miniabiti in piccoli volants tagliati a laser portati con grandi volpi bianche, jeans traforati che lasciano intravvedere il voile fiorato («i jeans vivaci - ha promesso Cavalli - andranno sempre di più), vestiti di chiffon svolazzante di motivi maculati e di rose indossati sopra i pantaloni, gonne e giubbotti in denim spalmato con il rame, vestagliette trasparenti accostate ai calzoni leopardati color bronzo, stivali alti di camoscio tutti 'bendati, gioielli etnici dappertutto, cinturone di pelle dorata chiuse da enormi conchiglie metallizzate, abiti da sirena con pizzi di pelle.

BILANCIO. Un bilancio tutto sommato positivo quello che si può trarre da questa tornata di sfilate milanesi, partite sotto l'atmosfera cupa degli attentati in Usa: sono concordi con questa valutazione gli operatori del settore, che in serata hanno partecipato a un dibattito pubblico organizzato dal settimanale «Grazia» e dal Comune di Milano. Secondo dati riferiti dal presidente della Camera della Moda, Mario Boselli, le presentazioni durante i giorni della moda sono state 77, rispetto alle 83 dell'ultima volta. Le sfilate (111) sono state seguite da 1204 giornalisti, una cifra simile a quella delle altre volte, con un decremento del 5 per cento degli inviati stranieri, quasi tutti provenienti dagli Usa. È diminuito, però, solo il numero degli inviati esteri, perchè le testate (35) erano rappresentate tutte come ogni volta. Per quanto riguarda i buyer, i compratori, i dati sono ancora provvisori, ma sembra confermata una diminuzione del 15%.

r.s.

Morto il cantante Tullio Pane

ROMA È morto ieri il grande cantante napoletano Tullio Pane, 75 anni, che nel 1955 vinse con Claudio Villa il Festival di Sanremo cantanto «Buongiorno tristezza». Ne ha dato notizia Paolo Limiti, in diretta, nel corso del suo programma «Ci vediamo in tv» su Raiuno.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Alla sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna

Il venerdì «cucina siciliana», la domenica «sapori triestini». Telefonare 040.368874.

Per essere presenti in questa spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

MUSICA *Si è spento a 92 anni in una clinica di Barcellona il celebre soprano Menotti*

Tatiana, indimenticabile Manon

Nel luglio scorso aveva festeggiato le sue nozze d'oro a Trieste

Tatiana Menotti in «Traviata» negli anni '40.

TRIESTE Tatiana Menotti, una delle più celebri stelle della ribalta lirica fra gli anni Trenta e Cinquanta, è scomparsa l'altra notte in una clinica di Barcellona dove era stata da poco ricoverata. Le era accanto il marito Juan Oncina.

Figlia d'arte, Tatiana Menotti era nata a Boston nel 1909 da papà friulano e mamma russa, ma era triestina a tutti gli effetti, avendo qui compiuto gli studi musicali e avendo vissuto gran parte della sua carriera sulle scene triestine.

Anche suo padre, il baritono Delfino Menotti, fu attivo soprattutto a Trieste avendo insegnato canto per decenni al «Tartini». Sotto la guida del padre la giovane Tatiana apprese tutti i segreti dell'arte, affinando le preziose doti che la natura le aveva elargito. La cronaca cittadina segnala un suo timido esordio nell'operina «Livietta e Tracollo» nel 1927 e nella sala del Circolo Artistico Triestino.

Il debutto sorprendente avvenne a Vienna dove subentrò alla protagonista ammalata nel ruolo pucciniano di Mimì. L'eco del successo di quella «Bohème» giunse a Berlino dove il famoso regista Max Reinhardt le affidò il ruolo di Olimpia nei «Racconti di Hoffmann», e fu la consacrazione definitiva.

A Trieste ebbe a interpretare più volte «Traviata», «Bohème», «Barbiere di Siviglia», «Haensel e Gretel», ma anche opere più rare come «Le rossignol» di Stravinski, «Arianna a Nasso» di Strauss, «Amelia al ballo» di Giancarlo Menotti, «il revisore» di Zanella, il «Trittico» di Illersberg, «Basi e bote» di Pick-Mangiagalli». Indimenticabile la sua «Manon» di Massenet nel 1946.

Tatiana Menotti si ritirò dalle scene nel '57 e la sua ultima apparizione fu nell'Elisir d'amore, la stessa opera che aveva segnato l'incontro (1949) e il suo legame con il tenore spagnolo Juan Oncina che divenne suo marito nel '51.

Proprio lo scorso 2 luglio, nell'anniversario di matrimonio, Tatiana Menotti accettò l'invito di festeggiare le nozze d'oro a Trieste, e fu protagonista, assieme al marito, d'un incontro al Circolo delle Assicurazioni Generali propiziato da Liliana Ulessi. Doveva essere l'ultimo abbraccio con il suo pubblico che l'aveva tanto amata.

Claudio Gherbitz

CINEMA *Diagnosticata una «emorragia subaracnoide»*

Allarme per Sharon Stone: è più grave del previsto

NEW YORK Allarme per la salute di Sharon Stone: la diva di «Basic Instinct», ricoverata sabato in un ospedale di San Francisco con lancinanti mal di testa, sarebbe più grave di quanto inizialmente si è detto. Al momento del ricovero i medici avevano diagnosticato un piccolo aneurisma cerebrale. Ma, dopo una serie di analisi, hanno concluso che la causa delle sue emicranie era una «emorragia subaracnoide»: un versamento di sangue tra il cervello e la membrana che lo ricopre. «È una condizione grave e potenzialmente fatale», ha dichiarato il neurologo della Georgetown University, Tom Zeffiro, le cui statistiche non sono state incoraggianti: «Il 50 per cento dei pazienti non sopravvive più di sei mesi».

L'attrice Sharon Stone

Le informazioni sul caso di Sharon sono frammentarie: in alcuni casi l'emorragia aracnoide, provocata dalla rottura di un vaso sanguigno in un punto debole chiamato aneurisma, viene curata con un intervento chirurgico.

La stessa attrice, che ha 43 anni, ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha diffuso un comunicato in cui con ironia affronta la nuova situazione di incertezza. «Domani - ha annunciato la diva attraverso la portavoce Cindi Berger - mi faranno un altro angiogramma. Dovrebbe essere l'ultimo, e a quel punto ogni parte della mia anatomia sarà stata fotografata in dettaglio. Alla fine i misteri saranno risolti».

Sharon Stone è abituata a ricevere cattive notizie dai medici: qualche anno le era stato diagnosticato un tumore linfatico. «Avevo gonfiori in ogni zona linfatica del mio corpo. Mi venne detto due volte che ero malata di cancro. Per due volte i test confermarono la diagnosi. Poi i test positivi finirono, dopo diversi mesi che cambiarono la mia vita», aveva raccontato l'attrice.

TEATRO *«Roccu u Stortu» del gruppo Krypton a Udine*

La guerra vista con gli occhi di un contadino calabrese

UDINE Sa di «carne e sangue» lo spettacolo «Roccu u Stortu», presentato allo Zanon di Udine per la rassegna il «Teatro delle lingue» dalla storica compagnia «Krypton», approdata in città per la prima volta con la sua ultima e riuscita produzione, scritta da Francesco Suriano e diretta da Fulvio Cauteruccio.

Intreccio di micro e macro storia ad altissimo impatto emotivo, la vicenda si snoda attraverso il racconto, intessuto di parole e musica dal vivo, della Prima Guerra Mondiale vista con gli occhi di un contadino calabrese, Rocco Sprizzi, magistralmente interpretato dallo stesso Cauteruccio, che accoglie il pubblico e si congeda con spiazzante crudezza e innocente nudità.

Una scena del lavoro. (Foto D'Agostino)

Cruda e violenta è la storia, giocata tra i lazzi bonari e feroci dei compaesani che si burlano di «Roccu» per la sua «diversità» e le angherie di miopi e crudeli ufficiali incontrati sul fronte nordorientale del «Grande macello».

Cruda è anche la lingua, un calabrese che esce dalle pieghe più profonde della campagna meridionale, fatto di immagini dure e colori forti, capace di materializzare con straordinaria efficacia emozioni e sentimenti in forma primordiale: i sogni d'amore, le paure e i fantasmi della morte e della guerra, la speranza di una vita migliore e di un «pezzetto» di terra.

La scenografia è essenziale, ma d'effetto. In primo piano un soppalco, mimesi della trincea e del campo di battaglia dove la figura di «Roccu» (affiancata dal narratore Andrea Bronzi) si agita, scrollandosi di dosso la polvere sollevata dal fuoco delle granate, levandosi il sangue dei compagni uccisi e delle sue ferite, brandendo armi e simboli di morte, cullandosi sotto il sole dei ricordi del paese e della sua gente, urlando la sua rabbia contro una guerra voluta dai grandi a danno dei più piccoli e indifesi. Dietro, un'impalcatura dove sono piazzati i musicisti (Beppe Voltarelli, Amerigo Sirianni e Salvatore De Siena), che cantano la tragica vicenda di «Roccu» sulle note di melodie tradizionali ora struggenti, ora ritmate e incalzanti, tutte ottimamente arrangiate.

Sullo sfondo-schermo scorrono di tanto in tanto le immagini di un conflitto lontano e vicinissimo al tempo stesso, specie quando nei dispacci ufficiali pronunciati dallo stesso Cauteruccio nell'italiano asettico della burocrazia e della propaganda, spuntano nomi di paesi come Gonars, Santa Maria la Longa, Gradisca e Redipuglia.

L'attore protagonista è intenso e coinvolgente, parla con il pubblico, lo fa entrare nello spettacolo, aggredendolo con una fisicità espressiva e invadente.

Molti meritati applausi al termine, mentre tra il pubblico aleggia la commozione. «Il nostro spettacolo è contro la guerra, contro tutte le guerre», specifica Cauteruccio. Peccato che l'auditorium non fosse gremito, perché questo è un lavoro che varrebbe la pena di proporre anche ai ragazzi delle scuole.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

La Contrada presenta «Due paia di calze»

Jazz e blues con i Nostress
Udine: «Four» in piazza
San Daniele, teatro in friulano

TRIESTE Oggi alle 11 alla Cassa di Risparmio (via Cassa di Risparmio) verrà presentata «Due paia di calze di seta di Vienna», di Carpinteri e Faraguna, che debutta domani sera al Cristallo.

Oggi alle 21.30, al Circolo Vizioso (piazza Hortis), serata jazz blues con i Nostress.

Oggi alle 21, alla Sala Tripcovich, va in scena «Camera obscura», di Marco Di Bari.

Oggi alle 21, al Tender (via Giulio Cesare), serata con Pow Lean e The Greenhouse Band.

Domani alle 22, ai Macaki, serata «Macaki Music Zone».

Domani alle 18, nella Sala del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del trio di Renato Chicco (pianoforte), con Max Sornig (contrabbasso) e Luca Colussi (percussioni).

Domani alle 21.30, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata musicale con l'Electrosacher Dj Set.

Domani alle 21, al Bar Tartini, serata jazz con il trio Nos Tres (Bruno Prodan sax, Giampaolo Bortoli piano e Giampaolo Cafagna basso e bonghi).

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto sinfonico diretto da Peter Schreier coon i solisti Ute Selbig soprano, Elizabeth Wilke mezzosoprano, Marcus Ulmann tenore e l'organista Hansjorg Albrecht. Musiche di Mozart.

Martedì 9 ottobre alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), per l'Associazione Amici del Dialetto Triestino, Irene Visintini presenta «Le lettere di Livia Veneziani a Italo Svevo», con letture di Sergio Colini e la partecipazione di Giuditta Damiani. Ingresso libero.

UDINE Oggi alle 21, in piazza Antonini, il Teatro Incerto replica lo spettacolo «Four».

Domani alle 21, all'Auditorium Zanon, per «Il teatro delle lingue, le lingue del teatro», va in scena «Pagine a due in musica», con Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani.

SAN DANIELE Oggi alle 20.45, al Teatro Ciconi, i partecipanti al corso di teatro in friulano dell'Accademia Nico Pepe presentano «Lis Gnocis».

CERVIGNANO Sabato alle 20.30, al Teatro Aurora, la compagnia Giorgio Totola di Verona propone «La locandiera», di Goldoni.

FESTIVAL *Arte, teatro e musica da oggi al 4 novembre a Graz*

L'«Autunno stiriano» riparte dall'Io per contrastare la globalizzazione

Da sinistra, Cesare Pavese e il teorico del «teatro della crudeltà», Antonin Artaud (1935).

GRAZ Quest'anno sarà l'io il fulcro del cartellone dell'Autunno stiriano, il festival di arte, teatro e musica che edizione dopo edizione vuole fare di Graz un centro aperto alle avanguardie. Punto di riferimento obbligato in Austria per molto tempo, in crisi da alcuni anni, lo Steirischer Herbst sta cercando di rifondarsi con il nuovo sovrintendente Peter Oswald. Quello dell'io esposto ai venti della globalizzazione, della omologazione, della biogenetica, dell'integrazione nei più diversi tessuti sociali e culturale è senz'altro un tema di spiccata attualità, attorno al quale ruota la maggior parte degli eventi in cartellone da oggi al 4 novembre.

Innanzitutto la mostra dal titolo «Abbild» che fiancheggia il festival, e che da domani dà spazio a giovani artisti che hanno fatto dell'uomo il centro delle loro opere. Ma anche la mostra aperta dal 6 ottobre e dedicata ad Antonin Artaud, uno degli artisti del 900, la cui prorompente personalità ha creato un vero e proprio mito non solo fra gli appassionati di teatro. È pure la terza esposizione del festival, che col titolo «Time Wave Zero/The Politic of Ecstasy», ancora dal 6 ottobre scandaglia le modificazioni dell'io prodotte dalle droghe, ricreando quattro «paesaggi psichici». Per la sezione teatro, il 6 ottobre vanno in scena in prima assoluta due monologhi del giovane attore-autore tirolese Händl Klaus, in cui un uomo e una donna danno sfogo a paure e desideri, affermando quegli aspetti degli esseri umani che le nuove scienze che stanno cambiando il mondo non riusciranno forse mai a comprendere.

Ancora una prima focalizza la propria attenzione sul rapporto tra individuo e società. Il gruppo Theater im Bahnhof e il Theater Basel presentano dal 19 ottobre con «Alle Jäger Danke» una sorta di rivista che si rivela una partita di caccia per trovare l'io. Il 25 ottobre è di scena invece «Abenteure in Sachen Haut», spettacolo-installazione che fonde letteratura e musica. Dedicato al mitico Dylan Thomas, morto nel '53, l'allestimento è basato su testi del poeta e su un'articolata composizione musicale di Olga Neuwirth, esponente di spicco del più innovativo ambiente musicale contemporaneo austriaco.

Ancora una prima assoluta viene proposta dallo Steirischer Herbst il 31 ottobre: «Tintentod», dell'autore carinziano Josef Winkler, un testo in forma di intervista, ancora una volta incentrato sui temi a lui cari: cattolicesimo, sessualità e morte.

Per la sezione musica, sempre in prima assoluta, ma quest'autunno solo in forma concertante, in attesa del debutto vero e proprio nel 2002, il festival presenta il 5 ottobre la nuova opera del compositore Beaut Furrer, «Aria», sviluppata sulla base di testi di Virgilio, Hermann Broch, Cesare Pavese e Günter Eich. Dall'11 al 14 ottobre, in coproduzione con la radiotelevisione nazionale, tre delle maggiori formazioni musicali austriache – Arditti Quartett, Ensemble Recherche e Klangforum Wien – presentano nel bello spazio della Stefaniesaal nuove composizioni di giovani musicisti austriaci. Ospite d'eccezione del festival è infine quest'anno l'autore Gerhard Rühm, uno dei maggiori esponenti dell'ormai sciolto cenacolo letterario della Wiener Gruppe, che il giorno 6 presenterà una carrellata degli acrobatici testi che lo hanno reso celebre.

t.t.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA - PARCHEGGIO PARK SÌ - FORO ULPIANO 3 ORE L. 2.500

AMBASCIATORI — IL PIANETA DELLE SCIMMIE
GIOTTO CINEMA MULTISALA — Johnny Depp Penelope Cruz BLOW da una storia vera
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — JOHN TRAVOLTA CODICE: SWORD FISH
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — JUSTIN TIMBERLAKE SAVE THE LAST DANCE
SUPER — GWYNETH BOUNCE
... E DA DOMANI ALTRI TRE CAPOLAVORI!
BELFAGOR

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Campagna Abbonamenti Stagione 2001-2002
Abbonamenti in vendita presso
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Politeama Rossetti (lun-sab 8.30-13.30, 15.30-19.30)
Numero Verde 800.554040 (lun-sab 9.30-13, 16.30-20)
Informazioni online **www.ilrossetti.it**
DA OGGI vendita dei posti non riconfermati
Da lunedì 8 ottobre vendita delle card "I Grandi Musical" e "I Grandi Eventi" ai non abbonati alla stagione di prosa
Da martedì 9 ottobre inizio prenotazioni e prevendita per gli spettacoli **Agamennone** (dal 16 al 21 ottobre), **Coefore** (dal 23 al 28 ottobre) e **Il viaggio a Venezia** (dal 30 ottobre al 4 novembre)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: quarto concerto diretto da Peter Schreier, venerdì 5 ottobre 2001 ore **20.30** (turno A), domenica 7 ottobre ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA». Sala Tripcovich: **Camera Obscura** «Un grande adagio sul buio» di Marco Di Bari (nuova creazione per la Biennale di Venezia), oggi ore **21.** Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12, Sala Tripcovich 19-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001-2002. Presentazione del cartellone. Sabato 6 ottobre, ore **17.30.** Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001-2002. Campagna abbonamenti da martedì 9 ottobre 2001 conferme e nuove richieste. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **18** prolusione allo spettacolo **Due paia di calze di seta di Vienna.** Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30 Due paia di calze di seta di Vienna** di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2001/2002: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **21:** l'associazione culturale «Gli Ammutinati» presenta «Il battello ebbro» poesia teatralmente mossa. Ingresso L. 5000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton con Mark Wahlberg ed Estella Warren. Da **domani** alle **15, 17.20, 19.50, 22.20:** «A.I. intelligenza artificiale».

ARISTON. ANTEPRIMA - NOVEMILA. Solo oggi ore **17.30, 19.45, 22:** «Parole e utopia» di Manoel de Oliveira, presentato alla Mostra di Venezia. 1663: padre Antonio Vieira viene convocato dall'Inquisizione e rivive le sue imprese in Brasile. Dei grande maestro del cinema portoghese uno straordinario affresco politico e religioso sull'era coloniale. Solo oggi, ingresso unico lire 9000. **Domani:** «La maledizione dello scorpione di giada» di e con Woody Allen.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «The others», di A. Amenabar, con Nicole Kidman. V.m. 14. Abbonamenti a 10 ingressi per due sale L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, David Bowie, Valeria, Jeff Back, Police, U 2, Christina Aguilera, Massive Attack... Sonoro digitale.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Blow» con Johnny Depp e Penelope Cruz. Una storia vera.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fast and furious»... che nessuno cerchi di imitare quello che vedrà in questo film! Da **domani:** «Belfagor».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «3 signore dalle cosce calde». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Codice: Swordfish» con John Travolta. Collegatevi. Infiltratevi. Entrate dovunque. Rubate tutto.

NAZIONALE 2. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Save the last dance». Il più grande successo del momento. Imperdibile!

NAZIONALE 3. 16.30 e **18.15:** «Jurassic Park III». Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 20.15, 22.15: «The unsaid» (Sotto silenzio). Con Andy Garcia e Teri Polo. Un thriller straordinario! Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Luce dei miei occhi», con L. Lo Cascio e S. Ceccarelli, migliori attori a Venezia 2001. Ult. giorno.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bounce». Una deliziosa love story con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow. Da **domani:** «No man's land» di Damis Tamovic. Palma d'oro a Cannes.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Paul, Mick e gli altri» di Ken Loach. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.05, 22.10: «The gift», un thriller con K. Reeves. Ult. giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2001/2002. Campagna abbonamenti. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus Udine. Ultimi giorni utili: lunedì 8 ottobre (concerti e cumulativi), giovedì 11 ottobre (prosa turno A), venerdì 12 ottobre (prosa turno B).

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «The others», con Nicole Kidman.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Bounce», con G. Paltrow.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Blow» con Johnny Deep.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. **Domani: 17.20, 19.50, 22.15:** «Moulin rouge».

Sala 3. Oggi chiuso. **Domani: 18, 20, 22:** «Codice: Swordfish», con John Travolta.

Al «Grande Fratello» Filippo va fuori di testa e stasera esce uno dei «nominati»

Forse arriva un triestino

Un sommelier di 32 anni potrebbe sostituire Laura

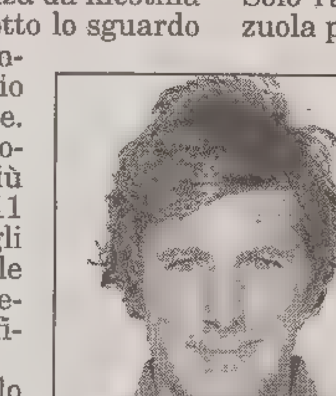
I programmi più seguiti

La polizia batte Ranieri (e Bossi)

ROMA Record in prima serata su Canale 5 per «Distretto di polizia», che ha battuto lo show di Massimo Ranieri su Raiuno «Siamo tutti invitati - Citofonare Calone». In seconda serata, gli ascolti premiano l'informazione Rai, che ha mobilitato le tre reti con Vespa, Santoro e Tg3 Primo Piano. La fiction di Canale 5 ha ottenuto nel primo episodio 6.756.000 telespettatori (24,3% di share) e nel secondo 7.062.000 (28,8%). Lo spettacolo di Ranieri ha avuto 5.104.000 spettatori (20,8%), con un picco di 7.871.000 (28,1%) durante il dialogo con Proietti. Nella media dello show l'intervento di Bossi, che ha letto una poesia di De Filippo.

ROMA Serena, Emanuela, Eleonora e Lorenzo: uno di loro stasera lascerà la casa. Così gli inquilini del Grande Fratello rimarranno solo in dieci. Ma forse anche in meno. La tensione nella casa bunker di Cinecittà sale ogni giorno di più e i malumori mettono in crisi gli abitanti. Martedì sera Filippo, il blasonato inglese, ha perso tutto il suo «savoir faire» per astinenza da nicotina e ha spaccato mezza casa, sotto lo sguardo atterrito degli altri concorrenti. È stato nominato d'ufficio dopo le gravi intemperanze. Tra 15 giorni rischia l'espulsione dalla casa se risulterà il più votato nel televoto. Giovedì 11 ottobre non potrà votare e gli altri ragazzi esprimeranno le tre nomination senza considerare Filippo, nominato d'ufficio.

Già due giorni fa il rampollo di buona famiglia aveva preso in giro un po' tutti facendo le valigie: «Non mi serve a niente stare qui, chi mi doveva vedere mi ha visto!». Martedì sera, però, dopo quasi una settimana di restrizioni dovuta al mancato successo della prova di ballo, Filippo è sbottato e ha iniziato a inveire contro il Grande Fratello: «Non sono io che ho bisogno di loro, sono loro che hanno bisogno di me». Ma gli altri non ci stanno. Soprattutto Alessandro, che in queste prime due settimane ha legato molto con Filippo, si rende conto che le regole sono state infrante e non ha più senso giocare: l'inglese doveva essere buttato fuori. Anche Romeo ha minacciato di lasciare la casa. Insomma questa volta il Grande Fratello ha selezionato un gruppo di ragazzi che mette a dura prova l'intero svolgimento del gioco. Tanti i colpi di scena, ma poco sesso. Solo Tati e Lorenzo si rifugiano sotto le lenzuola per trovare un po' d'intimità.



Filippo Nardi, in crisi.

Intanto, in sostituzione di Laura, anche se non si ancora quando, sono in lizza due uomini e due donne. Tra gli uomini: un sommelier triestino di 32 anni che lavora nell'enoteca di famiglia, sposato da cinque anni e con un figlio, disordinato, spendaccione, amante della bella vita e grande sportivo.

In corsa anche un ventisettenne marchigiano, laureato in scienze politiche, che insieme al fratello sta restaurando il casale di famiglia per trasformarlo in un agriturismo. Si considera determinato e vincente. Tra le donne: una ventiseienne lombarda con diploma di operatore turistico, impiegata, pignola, permalosa, affidabile e generosa. Infine, una siciliana di trent'anni, laureata in giurisprudenza, con una relazione da quattro anni, intellettuale, idealista e che ha deciso di lavorare nel sociale dopo aver visto il film di Marco Risi «Mery per sempre».

OGGI IN TV

«Nemico pubblico» su Raidue

Complotto mortale attorno all'avvocato

I film

«Nemico pubblico» (Usa '98), di Tony Scott, con Gene Hackman *(nella foto)* e Will Smith (Raidue, ore 20.55). Un avvocato, venuto per caso in possesso di un video che documenta come un dirigente della Cia sia un assassino, si ritrova al centro di un complotto mortale.

«Mowgli - Il libro della Giungla» (Usa '94), di Stephen Sommers, con Jason Scott Lee (Italia 1, ore 21). Un bambino si smarrisce nella giungla e viene allevato dagli animali. Cresciuto, fa ritorno al mondo civilizzato.

«Don Camillo» (Italia Francia '52), di Julien Duvivier, con Fernandel e Gino Cervi (Retequattro, ore 20.45). Don Camillo, parroco battagliero, non digerisce il fatto che il comunista Peppone venga eletto sindaco.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 24

Torna la Gialappa's

Ritorna con un nuovo appuntamento «Mai dire... Grande Fratello», il programma cult firmato Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto, in arte «Gialappa's Band». In diretta dagli studi di Milano, come di consueto, le voci fuori campo dei ragazzi della Gialappa's commenteranno le immagini della vita dei reclusi nella casa acquario di Cinecittà.

Raitre, ore 20.50

Come spartirsi la Siae

Come funziona la ripartizione dei diritti d'autore in Italia? È l'obiettivo de «Il sottofondo della Siae», lo speciale realizzato da Barnardo Iovene per «Report». Nello speciale testimonianze di vari personaggi noti del mondo dello spettacolo, fra cui anche Lucio Dalla e Gino Paoli, sui meccanismi che regolano il rapporto fra gli artisti e la Società Italiana Autori ed Editori.

Raitre, ore 23.20

Sfide passate alla storia

La nuova puntata di «Sfide» propone degli speciali su: «I gemelli del gol» Paolino Pulici e Ciccio Graziani, la «favola» di Salvatore Schillaci, la drammatica vicenda di Giuliano Taccola, la «saga di famiglia» del portiere Fabio Cudicini e la passione per la Juventus di Omar Sivori.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA - CCISS - CHE TEMPO FA
6.40 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 SANTA MESSA E OFFERTA LAMPADA VOTIVA
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Chi ha ucciso Jessica Fletcher?"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (1A PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 SUPER VARIETA'
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Mercanti di bambini" - "La chiave della morte"
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
1.30 SOTTOVOCE: TATIANA LORENZINI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 SAINT JACK. Film (commedia '79). Di Peter Bogdanovich. Con Ben Gazzara, Joss Ackland.
3.45 STASERA NIENTE DI NUOVO. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
4.50 SPENSIERATISSIMA
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.15 FARENAIT
6.25 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.55 JESSE. Telefilm. "Il postino permaloso"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 TG2 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 REFERENDUM CONFERMATIVO DEL 7 OTTOBRE 2001
14.00 SCHERZI D'AMORE.
14.35 AL POSTO TUO.
16.05 SCUOLA DI STREGHE. Telefilm. "L'effetto del dottor Foster"
16.30 SCUOLA DI STREGHE. Telefilm. "Chips e magia"
17.05 DIGIMON
17.30 DIGIMON
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 TIMON & PUMBAA
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE.
19.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Il consulente"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Il passaggio segreto di Zorro"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 NEMICO PUBBLICO. Film (thriller '98). Di Tony Scott. Con Gene Hackman.
23.20 CHIAMBRETTI C'E'
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 EUROGOAL
1.25 MR. CHAPEL. Telefilm. "Il becchino"
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 FAMOSI PER 15 MINUTI: GAETANO
9.20 COMINCIAMO BENE ESTATE
11.40 MATLOCK. Telefilm. "Matrimonio con omicidio"
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 MATLOCK. Telefilm. "Il gioco a premi"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 REPORT.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 SFIDE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL: X DAY
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R 5.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 THAT'S AMORE... (replica)
20.50 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Ognuno al proprio posto!"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Tira fuori i guantoni"
11.48 ASPETTANDO "ITALIANI!"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: RITORNO DAL PASSATO. Film tv (commedia). Di Rolf Von Sydow. Con Tanja Wedhorn, Daniel Morgenroth.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Bendetta Corbi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.50 GRANDE FRATELLO
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Ingannato dall'amore"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Cappella dei dannati"
5.00 SISTERS. Telefilm. "L'audizione"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Le corde del cuore"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Il ladro dal pollice verde"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "La figlia di Rembrandt"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "I falsari"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 WILLCOYOTE
13.05 RUGRATS
13.15 GUNDAM WING
13.50 I SIMPSON
14.20 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
14.50 MOSQUITO. Con Gaia Bernani Amaral.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "L'ultima C"
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.30 ALWAYS POKEMON
17.30 V.I.P.. Telefilm. "Missione ai tropici"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '94). Di Stephen Sommers.
23.10 LE IENE.IT.
23.25 LE IENE.
24.00 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 SARANNO FAMOSI (R)
1.40 MOSQUITO (R)
2.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Il senso della vita"
2.40 A PROPOSITO DI OMICIDI.... Film (commedia '78). Di Robert Moore.
4.10 NON E' LA RAI
5.15 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.05 TALK RADIO
6.15 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Non toccare la mia amica"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
7.00 PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Il domandone"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 FRANCESCO D'ASSISI. Film (biografico '61). Di Michael Curtiz. Con Stuart Whitman, Dolores Hart.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 DON CAMILLO. Film (commedia '52). Di Julien Duvivier. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.45 IL PADRINO - PARTE III. Film (drammatico '90). Di Francis Ford Coppola. Con Andy Garcia, Al Pacino.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 STAVISKY IL GRANDE TUFFATORE. Film (drammatico '74). Di Alain Resnais. Con Jean Paul Belmondo.
4.10 UN COLPO DA RE. Film (spionaggio '67). Di Johnny Fleminger. Con Alan Steel, Pamela Tudor.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Niente di personale"
13.30 TEMA. Con Rosita Celentano.
14.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
17.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 KEN IL GUERRIERO
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 100%
20.25 TG LA7
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.15 TG LA7
23.25 SEX AND THE CITY. Telefilm. "Ti e' piaciuto?"
0.10 IL VOLO... DELLA NOTTE. Con Fabio Volo.
1.00 CALL GAME
3.30 FASCIA PROTETTA (R)
4.00 EXTREME (R)
4.30 BLIND DATE (R)
5.00 100% (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA.
6.30 CARTOON CLASSIC
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.25 ANIMALI E NATURA.
12.30 BOTTA E RISPOSTA
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 VETRINA
14.25 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KELLY. Telefilm.
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 MOSAICO. Documenti.
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 ACI SPORT MAGAZINE
23.25 CONCERTI MAIA GLOUCHKOVA
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 LUNA D'AGOSTO. Film. Con Gene Hackman.
2.40 WANDIN VALLEY. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 IL CARSO TRIESTINO.

TELEFRIULI

7.55 TELEGIORNALE PORDENONE
8.05 SPORT SERA
8.15 ICEBERG
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.30 SPORT SERA
19.45 IL SALZKAMMERGUT.
20.30 FRIUL 7
20.45 LA PALUDE INCANTATA.
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 TELEGIORNALE PORDENONE
23.20 SPORT SERA
0.05 FILM. Film.

TELECHIARA

16.00 LA VIA DEGLI SCHIAVI.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.00 DON CHUCK CASTORO
19.20 WICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 AIUTAMI A SOGNARE - TERZA PARTE. Film.
22.15 IL PIANETA SOMMERSO.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 CIAO NORDEST
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 CALCIO: JUGOSLAVIA - SLOVENIA (R)
16.40 LA RAGAZZA DA 20 DOLLARI. Film (drammatico '54). Di Russel Rouse.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
19.50 STORIA AMERICANA: IL NEW DEAL. Documenti.
20.25 PALLACANESTRO: TORNEO DEI CAMPIONI - FINALE
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.20 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 WORLD CHART
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 POLE POSITION
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 TGA FLASH
19.10 VIVA HITS
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
0.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS - POWER RANGER
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 SERVIZI SPECIALI
20.10 PILLOLE DI SALUTE
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 I FILM DI ANTENNA 3.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.10 TO GO FISCHING
14.45 CARTONI ANIMATI
15.20 SVEZIA. Documenti.
16.45 CARTONI ANIMATI
17.10 VIVERE ALL'ARIA APERTA
19.15 TPN CRONACHE
20.35 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APRESSO
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE
23.50 CAVALLO MANIA
0.15 FILMATO EROTICO.

TMC2

14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 SLUM DUNK
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 SPY GROOVE
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - 1.a ed.
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORD
19.30 TNE GIORNALE - 2.a ed.
20.00 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
21.00 VISITORS. Telefilm.
22.00 CARLO E GIOGIO SCIO'
23.00 TNE GIORNALE - 2.a ed.
23.30 RUBRICA
0.00 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORD

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 THE BOYS IN COMPANY C. Film.
23.20 SOUTH BEACH. Telefilm.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 GLI STRANGOLATORI DELLA COLLINA. Film tv (thriller '89). Di Steven Gethers. Con Richard Crenna, Dennis Farina.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '90). Di Stan Wilson. Con Anthony Michael Hall, J. Orbach.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 CHINA GIRL. Film (drammatico '87). Di Abel Ferrara. Con James Russo, Judith Malina.
22.30 SEVEN SHOW
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno

6.00 GR1, 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 7.00. GR1, 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di Soldi, 8.00 GR1, 8.25 GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40. Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06 Radio anch'io; 10.00. GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.20. Pronto, salute, 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione, 12.35 Radioacolori; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.25 GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.36: Musica, 14.00 GR1 Medicina e Societa', 14.05 Con parole mie, 15.03: GR1 Ambiente; 16.00 GR1, 16.03 Baobab (Notizie in corso), 17.00 GR1 - Come vanno gli affari 17.25. Borsa Afterhours, 17.30 GR1, 17.32 GR1 - Come vanno gli affari, 18.00. GR1, 19.00 GR1, 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 21.00: GR1; 21.03. Radiouno Music Club, 22.00 GR1; 22.33 Uomini e camion, 23.00. GR1; 23.33 Uomini e camion, 0.00. Il Giornale del a Mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00. GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Jack Folla c'e'; 7.30: GR2, 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30 GR2, 8.45. La furia d Eymerich 9.00 Il ruggito del coniglio, 10.30 GR2, 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30. GR2; 13.40: Jack Folla c'e'; 14.35: Atlantis; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.30: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri, 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2, 20.37: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte, 10.00: RadiotreMondo; 10.30. Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: concerti del Quirinale; 11.45 Prima Vista; 12.15 Tournee; 12.45 Mille uno Racconti, 13.00 La Barcaccia, 13.45. GR3, 14.00 Fahrenheit; 14.15 Diario Italiano, 14.30 La strana coppia, 16.00: Le oche di Lorenz, 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19.50: Radiotre Suite, 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 23.30: Storie alla Radio; 0.00: Notte Classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I commercianti sloveni di 100 anni fa; segue: Il vostro juke box; 9.30: Pagine musicali; 11: Notiziario, 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Noi e la musica; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Trieste: 101,1 o 101,5 MHz; Regione: 101,3 MHz / isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97,5 o 97,9 MHz; Sport: 97,0 o 90,3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

PROVA TIVU'

Roberto Muzzi, espulso contro il Chievo a pochi istanti dalla fine della partita, chiede la prova Tv «perché – ha detto – non ho fatto nulla di grave. Io e Moro ci siamo solo strattonati un po', come sempre accade nel calcio. Essere espulsi e squalificati per questo mi sembra assurdo. Credo che sia giusto verificare questo con la prova Tv».

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.05 Telefriuli: Sport Sera
8.25 Radiouno: GR1 Sport
9.00 Telechiara: Telecicli-smo
12.47 Radiodue: GR Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
15.00 Capodistria: Calcio: Jugoslavia - Slovenia (R)
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.25 Capodistria: Pallacanestro: Torneo dei campioni - Finale
20.35 Telepordenone: Due ruote con bagaglio apresso
23.00 Telequattro: ACI Sport Magazine
23.20 Raitre: Sfide
0.40 Italia 1: Studio sport
0.40 Raidue: Eurogoal

DIRITTI IN VENDITA

La Lega pallavolo ha deciso di vendere direttamente i diritti all'estero di campionato ed eventi (All Star Game, Coppa Italia e Supercoppa). Per questo il direttore Massimo Righi sarà presente domenica a Sportel. Un'esperienza importante, che allinea la Lega pallavolo ad enti come Nba, Nfl e ad altre importanti realtà che vendono senza intermediari i loro diritti.

1L0101
smart®
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1L0102
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

NAZIONALE Otto gol degli azzurri nel provino contro la selezione dilettanti in vista dell'Ungheria

Il Trap ricongiunge Del Piero e Inzaghi

Il cittì: «È un tandem molto affidabile. Basta un punto per la qualificazione»

L'azzurro Alessandro Del Piero a Coverciano.

COVERCIANO Pippo Inzaghi aveva bagnato l'era Trapattoni con una doppietta contro l'Ungheria. Le sue reti non erano servite per conquistare i tre punti a Budapest il 3 settembre 2000, ma in fondo un pareggio sarebbe sufficiente anche stavolta, nell'ultima fatica sulla strada che conduce l'Italia verso il Mondiale nippo- coreano. Ed allora, visto che l'appuntamento di Parma si avvicina, Super-Pippo ha dimostrato (coi fatti) di essere pronto a concedere il bis. Nel galoppo contro l'Under 18 della Lega Dilettanti gli azzurri si sono imposti per 8-1, con tripletta dello scatenato Inzaghi, doppietta di Del Piero e reti di Zambrotta, Delvecchio e Montella (rigore). «Sono in un buon momento – conferma l'attaccante del Milan – mi auguro di ripetere i due gol siglati l'anno scorso. Non tanto per la gioia personale, ma per contribuire alla qualificazione. Siamo ad un bivio, non possiamo fallire».

Inzaghi non è preoccupato per le molte assenze in casa azzurra («Nesta e Vieri sono due giocatori fondamentali, ma esistono validissimi ricambi») ed ha fatto capire di aver le idee chiare su come superare l'Ungheria.

«Dobbiamo essere concentrati, senza rischiare nulla. Più che con le gambe e il cuore la partita la vinceremo con la testa». Un concetto ribadito anche da Paolo Maldini. Il capitano, dopo aver ribadito che «questa nazionale è una delle più forti in cui ho giocato e sarà tra le favorite alla vittoria del Mondiale», sa che prima di parlare dell'appuntamento del 2002 bisogna staccare il biglietto per il Giappone. «Il pareggio in Lituania ha complicato un po' le cose. Ora dobbiamo stare tranquilli, anche se dobbiamo evitare di ridurci all'ultimo minuto: arrivare all'ultima parte dell'incontro con l'Ungheria senza segnare potrebbe complicarci le cose».

Per la partita di sabato la formazione è praticamente fatta. Sarà quella che ha giocato ieri il primo tempo dell'amichevole contro l'Under 18. In porta Buffon (che ha ringraziato pubblicamente il Trap per le parole spese in suo favore), in difesa Cannavaro, Materazzi (lasciato a riposo, sostituito da Adani, ma recuperabile in vista dell'Ungheria) e Paolo Maldini, a centrocampo Zambrotta, Tommasi, Albertini e Coco, con Totti dietro alla due punte Del Piero e Inzaghi. Proprio il rilancio della ex coppia juventina è stata la notizia di giornata. Pippo e Alex non sono mai andati d'amore e d'accordo, ma ieri durante la partitella s'è visto il primo andare a segno su assistenza del secondo. «Ma, insomma, cos'è questa storia che Inzaghi e Del Piero non possono coesistere? – chiede corrucciato Trap – sono un tandem assolutamente affidabile».

IL PERSONAGGIO

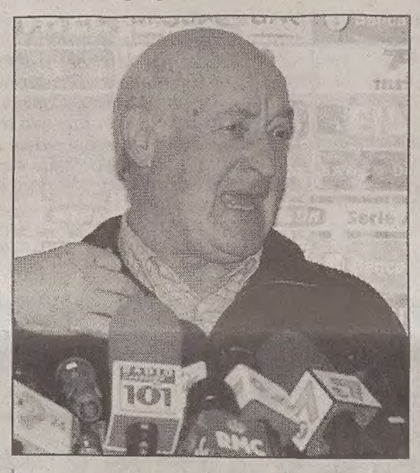
Il tecnico del Brescia non voleva offendere né l'Atalanta né la città di Bergamo

Mazzone, niente scuse ai tifosi

BRESCIA Carlo Mazzone non è tipo abituato a scagliare il sasso e nascondere la mano. Carlo Mazzone domenica ha sbagliato e ieri, nel corso di un'affollata conferenza stampa all'hotel Touring di Coccaglio (sede dei ritiri prepartita del Brescia), il tecnico romano ha detto di aspettarsi due turni di squalifica: «Un paio di giornate me le dévono dà...». Mazzone ha chiesto scusa all'Atalanta, in particolare a Vavassori e alla panchina, per le espressioni avute quando si era lanciato sotto la curva, ma non ha arretrato di un millimetro nei confronti dei tifosi bergamaschi. «Ho accusato di razzismo i tifosi che mi hanno insultato. Se mi gridano "Mazzone romano figlio di puttana" ditemi cos'è questo se non un insulto razzista».

Mazzone si è domandato ad alta voce per quale motivo i tifosi dell'Atalanta ce l'abbiano con lui, ricordando di aver sempre avuto un ottimo rapporto con la società orobica, fin dai tempi dell'Ascoli. Mazzone ha rivelato di aver persino avuto l'occasione di diventare tecnico dell'Atalanta. Sor Carletto tende quindi la mano ai dirigenti bergamaschi, ma si mantiene a debita distanza dalla politica.

A proposito della querela presentata da un consigliere regionale della Lega Nord, Carlo Mazzone, ha tagliato corto. «Mi domando che c'entra lui con tutto questo. Questo è il calcio, la politica deve starne fuori».



Mazzone ha spiegato il suo gesto.

E ancora più severo il tecnico trasteverino quando parla del sindaco di Bergamo, Veneziani. «Nella vicenda Mazzone che ci viene a fare questo sindaco di Bergamo? Io non ho insultato la città di Bergamo, ho dato dei razzisti ai tifosi della curva perchè mi hanno insultato. Il sindaco cosa c'entra? Se era in curva ce n'è pure per lui, sennò è inutile che parli».

Mazzone ha toccato infine il discorso relativo alla giustizia sportiva. Il giudice Laudi potrebbe comminargli una pesantissima squalifica. «Di che cosa posso essere accusato? Di essere andato di corsa sotto la curva e di aver inveito contro i tifosi? Ma l'ho fatto per rispondere ad una provocazione».

D'accordo, ma che pena darebbe Mazzone a Carlo Mazzone? Il tecnico del Brescia, colto forse di sorpresa, è rimasto qualche secondo a riflettere, poi ha chiosato: «Penso che un paio di giornate me le devono dà...»

Ma la sensazione è che lo stop sarà più lungo.

IL CASO

Per seguire la carriera sui campi di calcio, con la riforma si era licenziato dalla Pirelli. Adesso è senza introiti e trascina la Figc in tribunale

Bonfrisco non arbitra più: «Ridatemi un lavoro»

MILANO L'arbitro Bonfrisco, messo a riposo dall'Aia dopo più di sei anni di carriera in serie A e B, ha deciso di ricorrere alla magistratura del lavoro contro la Federcalcio e l'Aia. L'arbitro, invitato a tenersi a disposizione dei designatori per almeno quattro giorni alla settimana – secondo la riforma di un paio di anni fa – si era visto costretto a licenziarsi dalla Pirelli. I rimborsi spese più pingui l'avevano sedotto e, a giugno, la bocciatura da parte degli organi tecnici l'ha lasciato senza lavoro nè introiti.

Bonfrisco sostiene che l'impegno degli arbitri è di tipo continuativo e dipendente, il designatore Pairetto è di diverso avviso e dice di non aver mai consigliato nessuno ad abbandonare il lavoro per arbitrare. Ma Antony Boggi, dimessosi quando è apparsa la strana riforma arbitrale, smentisce Pairetto e sostiene che arbitrare è un lavoro che impegna tutta la settimana per undici mesi all'anno. Perciò Boggi aveva abbandonato carriera e onori pur di conservare la sua indipendenza economica.

Si profila un'altra sentenza destinata a mutare i rapporti tra arbitri e Federcalcio, come è stata la sentenza Bosman che ha dato uno scrollone ai contratti tra club e calciatori di tutta Europa.

Due gol del Como alla Fiorentina

COMO Con i gol di Pedone e Oliveira, il Como ha superato nettamente la Fiorentina nel recupero di Coppa Italia. I viola hanno schierato, praticamente, la squadra Primevera, visti i tanti infortuni, le squalifiche. I ragazzi viola non hanno potuto nulla contro i marpioni comaschi e la partita è finita 2-0.

Oggi tornano in campo alle 20.30 nell'altro recupero Sampdoria e Torino.

SERIE C1

Oggi pomeriggio al Grezar il primo allenamento con la nuova squadra dopo la squalifica. In mattinata dovrebbe firmare Luciano Bartolini

Triestina, il grande giorno del portiere Pagotto

Il fuggi-fuggi dei collaboratori di Berti. Raggiunto l'accordo per il passaggio delle quote

TRIESTE La partita societaria è quasi chiusa. Lunedì sera a cena, tra una portata e l'altra, l'ex presidente Berti e il nuovo Vendramini hanno messo a posto tutti i conti. Hanno trovato una accordo sulla ripartizione dei costi della passata gestione e hanno definito le modalità del pagamento (a rate) del 50 per cento delle quote che Berti restituisce ai due soci. In meno di quindici giorni l'operazione sarà tecnicamente ultimata e a quel punto Vendramini e Fioretti potranno aprire la porta ai nuovi soci che dovrebbero essere tre.

Nel frattempo i collaboratori dell'ex presidente stanno abbandonando la barca alabardata. Venerdì scorso se n'è andata dopo soli due mesi la stagista Silene Furlanetto che avrebbe dovuto occuparsi di marketing, mentre è «tra color che son sospesi» la posizione del direttore sportivo Bepi Galtarossa. Ha un contratto che lo lega alla Triestina fino al prossimo giugno, ma aspetta di avere un colloquio chiarificatore con la nuova dirigenza per decidere cosa fare. La sua storia è singolare: lo aveva reclutato Vittorio Fioretti, ma poi Galtarossa è diventato il braccio destro di Berti. Quest'estate è stato l'uomo-mercato della Triestina: ha cambiato la politica societaria puntando sui giovani e sulla conferma della squadra che aveva vinto la C2. Quando Berti si è ritirato ed è rientrato Fioretti, Galtarossa è stato messo in disparte. E' stato un giorno al mercato ma ora fa prevalentemente l'osservatore. Va per i campi a vedere giocatori e a seguire le prossime avversarie della Triestina. «Valuterò la situazione quando i nuovi soci mi illustreranno i loro progetti», afferma il diesse che però minimizza. «Ma io sono abituato a lavorare dietro le quinte. Non mi piace stare sotto i riflettori, alla mia età non ho bisogno di mettermi in mostra. Non devo fare carriera...»

In questo periodo di «transito» delle quote non tutto fila liscio alla Triestina. Sabato scorso l'allenatore della «Berretti» Mark Strukelj non ha potuto schierare i nuovi quattro gioiellini Lazzer, Basso, Mainardis e Ferino presi lo scorso giugno da Berti e Galtarossa. Dalla Lega si apprende che non è stata ancora coperta una fidejussione relativa ai trasferimenti. Chi doveva garantirla? «E' un problema tecnico che stiamo risolvendo in questi giorni con la Lega», spiega il segretario Landri.

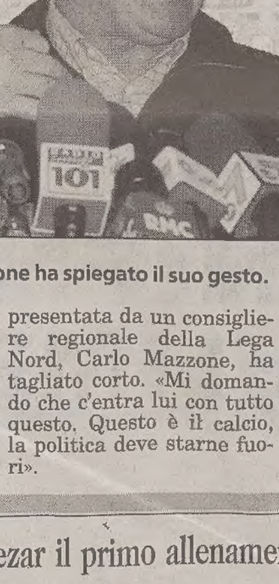
Oggi è il grande giorno di Angelo Pagotto. Dopo venti mesi di squalifica, può ritornare a fare il portiere con la maglia della Triestina. Nel pomeriggio dovrebbe sostenere il primo allenamento agli ordini di Rossi e del nuovo preparatore Luciano Bartolini. Prima di scendere in campo, però, deve accordarsi con la società sull'entità dell'ingaggio. Dovrebbe firmare oggi. Pagotto percepirà, invece, un ingaggio netto di 150 milioni annui. L'operazione non è stata del tutto indolore: ha comportato il parziale sacrificio di Renzo Di Justo il quale con i portieri in questi due anni mezzo ha compiuto un ottimo lavoro. Sarà il «vice» di Rossi

Rapidità e interdizione le specialità del nuovo centrocampista

Del Nevo, questione di stimoli

TRIESTE Le tappe più importanti della sua carriera sono state la semifinale con il Gualdo per andare in B, due anni passati a Messina, con nuovamente una finale persa e un campionato vinto l'anno dopo, ancora i play-off con l'Atletico Catania e tante stagioni nella categoria vestendo anche la maglia della Spal e, ultimamente, della Reggiana. Un curriculum importante quello del nuovo centrocampista alabardato, Loris Del Nevo, arrivato alla Triestina dopo una lunga trattativa che sembrava essersi arenata.

«Sono stato contattato dalla società, abbiamo avuto modo di incontrarci e di metterci d'accordo – racconta il centrocampista, che ha iniziato gli allenamenti al Grezar martedì – anche se è stata una cosa non cortissima. Con la Reggiana avevo giocato a Padova, dove vincemmo 2-1, poi evidentemente a Reggio Emilia hanno fatto dei discorsi diversi, altre scelte per il centrocampo e ho trovato un accordo per venire qui. Vista l'importanza della piazza di Trieste, questa scelta per me significa prima di tutto nuovi stimoli – continua – anche se non si tratta di un punto di partenza, semmai una tappa della mia carriera».



Loris Del Nevo

In attesa di integrarsi nel gruppo alabardato, Del Nevo ha iniziato subito a legare con Mirco Gubellini, una vecchia conoscenza anzi, un vero e proprio amico conosciuto quando giocavano assieme a Ferrara. Piccoletto, biondino, 26 anni, Loris Del Nevo ha firmato con la Triestina un triennale. È definito un «trottolino» della metà campo, con grandi doti nella velocità: «Sono un centrocampista rapido e d'interdizione – racconta – però ho giocato anche da mezzala, quindi riesco a fare entrambi i ruoli in fase difensiva e nella proposizione del gioco. Spetterà al mister scegliere l'utilizzo più giusto, a me di eseguirlo al meglio. Spero ovviamente di riuscirci al più presto e di essere aiutato». Ora manca solo un uomo di fascia che possa rimpiazzare Parisi o De Poli.

Pietro Comelli

DELICATESSEN

La prova del fruttuoso pellegrinaggio

Trovata a Barbana la strada giusta

Pochi ci hanno fatto caso, ma la Triestina la scorsa primavera ha cominciato la sua inebriante cavalcata verso la C1, proprio dopo la benedizione ricevuta dalla squadra sull'isola di Barbana. Dopo la rovinosa sconfitta di Sesto San Giovanni, infatti, il presidente Berti aveva portato l'intera «rosa» in ritiro a Grado. Del pellegrinaggio degli alabardati ne parla ora il periodico cattolico «La Madonna di Barbana» curato dal padre superiore don Marciano Fontana. La foto con i giocatori allineati che pregano per ottenere i play-off è stata pubblicata nelle cronace del santuario. «Auguri per la B», sta scritto nella didascalia. Sarà una combinazione ma da quella volta la Triestina non ha più perso una partita importante. Chissà se il premio-promozione è stato esteso anche a don Marciano. Se lo merita.

Gli alabardati in preghiera al santuario di Barbana.

Buone notizie per quanto riguarda Manolo Gennari. Per l'espulsione di Lecco se l'è cavata con una sola giornata. Un fatto strano. Se il guardalinee ha visto la gomitata doveva prenderne almeno due, ora invece nasce il sospetto che la terna arbitrale abbia preso fischi per fraschi. Per la trasferta di domenica il Centro di coordinamento allestisce un pullman che partirà alle 11 da via dei Macelli (telefonare allo 040-382600).

Maurizio Cattaruzza

UN PANNO DI TROPPO

Pochi tifosi alabardati hanno avuto modo di vedere in azione il terzino fluidificante Christian Panno (classe '81) tornato la passata stagione casa dopo aver concordato con la società la risoluzione del suo contratto biennale. Lo hanno visto solo quegli aficionados che seguono tutti gli allenamenti o chi si era reacto nel ritiro di Ampezzo. Il giocatore non è mai stato schierato da Rossi in una partita ufficiale perchè con questa Triestina non c'entrava per niente. Come era piovuto a Trieste? Il terzino proveniva dal Cosenza ed era finito nel pacchetto Abbruscato-Doardo. Proprio per ottenere questi due la società aveva dovuto sobbarcarsi anche Panno.

IL CASO NICOLOSI

Neanche quest'anno la Triestina riuscirà a sbarazzarsi tanto facilmente di Marco Nicolosi il quale è ancora sotto contratto. La scorsa stagione aveva rifiutato una sistemazione in serie D, ora invece l'Alabarda non può cederlo perchè deve fare il servizio di leva. Ma non si sa quando nè dove. In attesa della chiamata alla armi continua ad allenarsi con i fuori «rosa» (un' altra annata persa).

Cat.

BASKET SERIE A Stasera al PalaTrieste (ore 20.30) ospite l'Oregon Cantù, uno dei team più in forma del momento

Una Coop Nordest bella di notte

Pancotto chiede equilibrio nel gioco, e tanti inviti per il pacchetto dei lunghi

TRIESTE Sarà una Coop Nordest bella di notte quella che questa sera, alle 20.30, si riaffacerà al PalaTrieste per la sfida contro l'Oregon Cantù? Cesare Pancotto e i giocatori, reduci dalle sconfitte rimediate sui parquet della Fortitudo Bologna e del Monte Paschi Siena ne son convinti. «La mia squadra – commenta il tecnico marchigiano – ha espresso il meglio di se stessa quando ha saputo giocare al massimo della possibilità.

Dobbiamo essere sempre in grado di portare in campo la nostra identità, lavorando per giocare con equilibrio sia in attacco che in difesa. Affrontiamo una squadra solida e cosciente della sua forza dopo due vittorie consecutive. Ma noi siamo sereni e consapevoli di quello che dobbiamo fare».

Una Coop Nordest, dunque, determinata a entrare in campo alla ricerca del successo, e dovrà vincere la partita sotto canestro, cercando di coinvolgere al massimo i suoi lunghi nel tentativo di sfruttarne le caratteristiche contro un'avversaria che proprio sotto canestro può avere il suo punto debole.

Con due vittorie nelle prime tre giornate, Cantù è una delle squadre più in forma del campionato. La scelta di inizio stagione, quella di puntare su giocatori senza esperienza nel campionato italiano ma con un forte desiderio di affermarsi, per il momento sembra essere vincente. Il gioco riflette le caratteristiche dei giocatori perché l'Oregon è una squadra spavalda che sfrutta molto le motivazioni dei singoli con giochi semplici che puntano al contropiede e all'uno contro uno. È una squadra a trazione anteriore, con un gruppo di piccoli molto pericoloso. La panchina è lunga, con buoni cambi e questo permette di mantenere elevato il ritmo nel corso dei 40'.

Nelle prime uscite il tecnico Sacripanti ha schierato Mc Collough, Thornton l'unico reduce della passata stagione), Hines, Stonerrok e Lindeman. Hoover, il secondo play, ha caratteristiche diverse rispetto a Mc Collough dl momento che il titolare preferisce il gioco in penetrazione per poi scaricare Hoover, invece, ha la sua arma migliore nel tiro dalla distanza. La difesa è aggressiva e quasi sempre individuale con cambi fissi per quanto riguarda i piccoli e le ali.

Programma della 4.a giornata: Scavolini Pesaro-Monte Paschi Siena (La MOnica-Filippini), Adecco Milano-Snaidero Udine (Pasetto-Duranti), De Vizia Avellino-Rosato Basket (Grossi-Letizia), Viola Reggio Calabria-Muller Verona (Giansanti-Nardecchia), Mabo Livorno-Fabriano Basket (Cerebuch-Pascotto) Virtus Roma-Filattice Imola (Zanchella-Begni), Coop Nordest-Oregon Cantù (Taurino-Florian), Benetton Treviso-Metis Varese (Reatto-Sardella), Lauretana Biella-Skipper Bologna (Cicoria-Ursi).

Lorenzo Gatto

Così in campo
Palatrieste ore 20.30

COOP NORDEST	OREGON SCIENTIFIC
4 CAVALIERO	4 DAMIAO
5 MARIC	5 HOOVER
6 MAZIQUE	7 ANSALONI
7 JONES	8 HINES
8 PASTORE	9 McCULLOGH
9 RUZIC	10 LINDEMAN
10 ERDMANN	11 GAY
11 CASOLI	15 THORNTON
14 PODESTÀ	19 RIVA
15 AGOSTINI	20 STONKEROOK
all. PANCOTTO	all. SACRIPANTI

Arbitri: *TAURINO - FLORIAN*

Ieri capitano e oggi avversario E' il cammino di Luca Ansaloni

TRIESTE Stasera al PalaTrieste ci sarà una doppia sorpresa sul parquet. La prima, l'Oregon Cantù che per il suo rendimento in queste prime tre giornate ha stupito tutti. La seconda, si chiama Luca Ansaloni. L'ex capitano della Pallacanestro Trieste si è trasferito in Brianza tre giorni fa, dopo aver indossato per due partite la maglia della Viola. «Ho scelto Cantù perché c'ero già stato l'anno scorso, mi sono trovato bene e la società è prestigiosa. Mi hanno offerto garanzie maggiori rispetto a Reggio, anche se in termine di minuti giocati forse ci perderò qualcosa. Inoltre la mia famiglia è a Bologna e perciò sono più vicino a casa».

Luca Ansaloni

Sarà il jolly di Cantù, ovvero quel giocatore che può coprire tre-quattro ruoli diversi. In pratica, è quel tipo di giocatore che fa la gioia degli allenatori, perché sanno sempre cosa succede sul parquet. E hanno anche la capacità di rendere lo spogliatoio compatto. «Il mio compito sarà quello di tenere alta l'intensità in allenamento e cercare di essere utile in qualsiasi modo, intuendo magari ciò che serve per fare di Cantù una squadra bella e che ottenga risultati».

Dall'altra parte ci sarà un play da tener d'occhio, suo ex compagno, Ivo Maric. Se potesse, chi toglierebbe alla Coop: Maric o Pancotto? «Per oggi, credo sarebbe opportuno Ivo, perché Pancotto avrà già svolto il suo lavoro in palestra durante la settimana. Ma sono contento di ritrovarli entrambi stasera».

Nostalgia di Trieste? «Sono stati due anni meravigliosi. Per quanto riguarda la Coop di oggi, credo sia una squadra equilibrata che con Ivo in campo e Pancotto in panchina, controlla il ritmo delle partite e non spreca nulla. Se esprime tutto il potenziale, può arrivare ai play-off».

Di sicuro Cantù non regalerà facilmente i 2 punti alla Coop: «Considerando il nuovo assetto, credo che per noi queste partite siano una verifica importante» conclude Ansaloni. Ma di sorprese ne bastano due: una terza sarebbe di troppo.

Marzio Krizmann

Domani i primi incontri

Nel ricordo di Boris Tavcar il torneo ideato dal Bor riservato a squadre di C2

TRIESTE Inizia domani il trofeo Boris Tavcar, il tradizionale quadrangolare di basket riservato alle formazioni di C/2 giunto quest'anno alla sua 8.a edizione. La manifestazione cestistica è dedicata alla memoria del giovane atleta scomparso nel 1993 in seguito a un incidente motociclistico.

Boris Tavcar apparteneva alla società del Bor, sodalizio che organizza l'evento nella sede della palestra di strada di Guardiella 7. Il quadrangolare si pone come succoso anticipo delle ostilità legate al campionato di C/2 il cui inizio è fissato per il 14 ottobre. Al quadrangolare partecipano le tre compagini triestine rimaste in lizza: l'ambizioso Don Bosco targato Billitz, il Muggia basket del nuovo coach Mengucci e naturalmente il Bor Radenska affidato anche questo anno alle cure di coach Martini. La compagine friulana della Virtus Blue Service, grande rivelazione della scorsa annata, completa degnamente il quadro delle partecipanti all'edizione della classica di pre-campionato.

Questo il programma della manifestazione. Domani, alle 19.15 sul parquet di Guardiella, il torneo vive la sua vernice con il derby giuliano tra il Don Bosco Billitz e il Muggia Basket. Alle 21 è la volta dei padroni di casa nel debutto contro gli udinesi della Blue Service Virtus. Sabato il quadrangolare prevede alle 18.30 la disputa della finalina riservata al 3.o e 4.o posto. Alle 20.30 è in programma la finalissima del Tavcar, seguita – verso le 22 – dalle premiazioni sul campo.

f.c.

Doppio ruolo per Michael Jordan: essere il totem in campo e il leader del gruppo

WILMINGTON *Michael Jordan dovrà giocare due partite in una. La prima è contro il tempo ed i pregiudizi, la seconda, molto più abbordabile sul piano emotivo, contro gli avversari con cui tornerà al basket giocato con la maglia dei Washington Wizards. Icona vivente o ancora atleta in grado di regalare alla pallacanestro dell'iper-professionismo pagine da incorniciare nel libro della storia? Lui, il re della Nba che ha fatto la fortuna dei Chicago Bulls portando nella bacheca della squadra più famosa del mondo sei titoli in otto anni (dal 1991 al 1998), è più vivo che mai. Il suo non è un salto nel buio ma quasi un ritorno al passato. Il suo nuovo team si è trasferito a Wilmington, deliziosa cittadina della Carolina del Nord, dove Jordan a soli 19 anni iniziò a sperimentare il sapore della vittoria nella Ncaa. Il primo passo di una carriera che non ha eguali e che potrebbe anche non aver finito di stupire i suoi milioni di fans sparsi per i parquet di tutto il globo.*

Michael ha il sorriso e anche il fisico dei giorni migliori. Il suo corpo è un ingranaggio muscolare che ha bisogno di ritrovare ritmi e motivazioni, per cui il suo lavoro è differente rispetto agli altri compagni di squadra. Per lui è stata elaborata una personalissima tabella che prevede una rifinitura al mattino e un allenamento assieme ai compagni nel pomeriggio. Il tutto, naturalmente, per prevenire infortuni o affaticamenti vari.

In casa Wizards l'atmosfera è carica. Basta ascoltare quel che ha da dire Popeye Jones, giocatore che si dice fortunato a poter giocare in quintetto con un fenomeno del genere: «Incredibile, per Michael il tempo sembra non essere mai passato. È il fenomeno di sempre, potente in difesa e in attacco. Fa cose incredibili». Courtney Alexander, play, ci tiene a sottolineare che con l'arrivo di Jordan «tutti noi abbiamo elevato il nostro tasso tecnico. Migliora costantemente e non vediamo l'ora di scendere in campo al suo fianco».

Una sorta di condottiero che ha conquistato anche coach Doug Collins, che lo allenò nell'era pre-Jackson di Chicago. Jordan sarà impiegato come ala o play-maker a seconda delle fasi della gara, ma soprattutto avrà la leadership del gruppo in campo come negli spogliatoi.

Partono alla fine della settimana i campionati di B1 e B2

Despar Gorizia molto rinnovata L'Ardita si affida all'esperienza

GORIZIA Prenderanno il via tra sabato e domenica i campionati di B1 e di B2 di basket. In queste due categorie il basket regionale sarà rappresentato da tre formazioni. In B1 dalla Despar Gorizia e in B2 dalla Panuato Ardita di Gorizia e dal Cividale.

Là Despar debutterà domenica in casa contro i Bears Mestre. La squadra goriziana, profondamente rinnovata e ringiovanita rispetto alla scorsa stagione parte con il solo obiettivo della salvezza. La società ha infatti ha dato ampio spazio ai giovani. Sono stati inseriti i ragazzi più interessanti prodotti dai vivai isontini, in particolare Patrik Nanut, Alfredo Moruzzi e Paolo Graziani. Da Trieste è arrivato il giovane lungo Rezzano. Una vera e proprio scommessa che comporterà molti rischi. L'organico infatti non sembra, al momento poter assicurare la tranquillità. Gli unici giocatori d'esperienza, infatti, sono Romeo e Martina, mentre il play Scalvini e il pivot Rezzano sono tutti da scoprire.

In B2 la Panauto Ardita debutterà sabato sera sul campo della neopromossa Dueville. La squadra goriziana affidata a Lino Paschini ha cambiato poco rispetto alla rosa della passata stagione in cui si salvò al penultimo turno dei play-out a spese del Gavirate. La Panauto ha cambiato play maker. Luigi Tomasi è stato ceduto allo Staranzano e al suo posto è rientrato, terminato il servizio militare, Igor Marini. Inoltre è stato ingaggiato il pivot triestino Davide Monticolo lo scorso campionato in C1 nelle file della Soteco Gradisca.

Anche per la Panauto l'obiettivo della stagione è la conquista della salvezza anche se il sogno è quello di conquistare un posto nei play-off.

Antonio Gaier

Tante le regionali in C1 con ambizioni di primato

GORIZIA Tutto è pronto per l'inizio della nuova stagione agonistica della serie C1 di basket. Al torneo saranno numerose le formazioni regionali e tutte con ambizioni di alta classifica. Le più accreditate al momento sono la Soteco Gradisca, la Bcc Corno di Rosazzo, neo promossa, lo Staranzano e, perchè no, anche lo Jadran Trieste.

La squadra della minoranza slovena quest'anno non giocherà a Trieste ma in «esilio» a Gorizia dove è stata accolta a braccia aperte dai cugini del Dom Gorizia che hanno per questo rinunciato alla serie D.

Alla guida della squadra è stato chiamato l'esperto Paolo Bosini. Della formazione dello scorso campionato sono stati confermati Christian Slavec, Peter Franco, Matej Budin, Alen Semec, Marko Hmeliak, Marko Svab e Kristjan Ferfoglia. A questi elementi si sono aggiunti i goriziani ex Dom Gianluca Visintin, Andrea Baucon e Tassilo Kristancic. Non ci saranno il play Oberdan, passato nelle file della Soteco Gradisca, e, per il momento, il pivot Samec che per motivi di lavoro si aggregherà alla squadra solo tra qualche tempo. La squadra è stata rinforzata dall'arrivo di Alexander Kaliterna e da Edy Tapacino.

Lo Jadran nella prima partita ospiterà sabato sera alle 20.45 lo Staranzano. Sarà una partita molto combattuta. La formazione staranzanese, allenata da Maurizio Zuppi, ha riconfermato l'organico dello scorso e ingaggito in regia Luigi Tomasi, lo scorso campionato in serie B a Gorizia.

Lo Staranzano, un mina vagante del campionato, parte senza ambizioni dichiarate ma non nasconde di puntare alle zone alte della classifica.

Una squadra tutta da scoprire sarà la Soteco Gradisca che ha praticamente cambiato pelle con l'arrivo di sette nuovi giocatori. La formazione gradiscana guidata da Luzzi Conti ha confermato i soli Marega, Gandolfi e Zampa. Tranne il forte Oberdan, chiamato in regia, gli altri sono tutti giovani di belle speranze. La Soteco non nasconde di puntare alla B e proprio per questo ha voluto dare spazio ai giovani in vista del futuro. La squadra gradiscana debutterà sabato sera al Palazimolo ospitando la Bcc Corno di Rosazzo neo promossa in categoria ma sicuramente molto ambiziosa potendo puntare su giocatori si maturata esperienza.

Una squadra tutta da seguire sarà il Palmanova. Anche se i palmarini hanno cambiato molto rispetto alla scorsa stagione. Al fianco di un quintetto di giocatori esperti, sono arrivati dalla formazione juniores della Despar dello scorso anno Lamberto Savino e Tiziano Zonta, dalla Snaidero Alessandro Piasentin e Federico Stroppolo.

a.g.

PALLAMANO La Federazione internazionale respinge la richiesta della Coop Essepiù: sabato tutti in Israele

Trasferta obbligata, vittoria sofferta

Condizionati dalla decisione, i ragazzi stentano a battere i meranesi

Coop Essepiù 27
Torrgler Group 24

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebernic, Radovanovic 4, Vilaniskis 4, Pop 8, Fusina 8, Pastorelli 1, Lo Duca 1, Visintin, Tarafino 1. All: Sibila.
TORGGLER GROUP MERANO: Andersson, Menini, Mach, Heinz, Larcher, Gopin 9, Gufler, Prantner 5, Seriogin 5, Rossi, Locher 2, Lang 3. All: Von Grebmer.
ARBITRI: Molon e Zuliani.

TRIESTE L'ombra dell'imminente trasferta di Champions League in Israele aleggia su Chiarbola. La conferma da parte dell'Ehf della sede di Tel Aviv come campo di gioco arrivata proprio nell'immediata vigilia della gara blocca i giocatori della Coop Essepiù che vincono 27-24 su Merano ma soffrono tantissimo prima di aver ragione di un'avversaria mai doma. Merano gioca una gran partita: mette a lungo in imbarazzo Trieste ma non riesce chiudere la gara nel momento peggiore della sua avversaria e, nel finale, cede all'esperienza dei senatori biancorossi.

Coop lenta e prevedibile nel primo tempo. Tarafino non riesce a far girare la squadra, il pallone circola con troppa lentezza consentendo alla formazione altoatesina di chiudere ogni varco. Trieste si affida alle conclusioni dalla distanza dei terzini Pop e Vilaniskis ma non ha contributo dagli altri anche perché, nelle poche occasioni in cui provano la conclusione, Pastorelli, Tarafino e Lo Duca trovano sulla loro strada un buon Andersson. Nonostante le difficoltà offensive la Coop Essepiù conduce nei primi cinque minuti grazie alle parate di Mestriner e ai recuperi difensivi di un Pastorelli punta della 3-2-1. Vantaggio illusorio il 3-2 del 5' perché, senza fantasia in attacco, la Coop subisce il parziale di un'avversaria capace di spingere il contropiede allungare prima sul 4-6 quindi sul 7-10. Sibila, che già aveva cambiato in difesa inserendo nella 3-2-1 Ionescu per Lo Duca e spostato esterno Pop cerca nuove soluzione schierano la 5-1 in difesa e inserendo Radovanovic anche in attacco al posto di un Pastorelli scavigliato. Mosse che riportano Trieste sul 9-10 ma non cambiano l'inerzia di una prima frazione nella quale la Torggler dimostra di aver più testa. Nuovo allungo altoatesino sul 9-12 a 6' dalla fine, break triestino guidato da Fusina che sfodera l'orgoglio e dopo un clamoroso errore in contropiede firma due dei tre gol che siglano il 12-12. Mestriner regala spettacolo, Pop firma il sorpasso (13-12) prima del pareggio di Gopin che manda le squadre a riposo sul 13-13.

Nella ripresa Sibila estrae dal cilindro la difesa 4-2 con Fusina (e poi Visintin) a uomo su Gopin e Martinelli su Seriogin. Merano perde i suoi terminali offensivi forza il tiro e concede a Trieste la sua arma letale: il contropiede. Fusina si ritrova, segna 3 reti consecutive e dal 16-17 del 10' porta la Coop per la prima volta a +2 (19-17). L'esclusione temporanea comminata a Vilaniskis dà ossigeno a Merano che rientra e torna a condurre 20-19. Il rientro in campo del terzino lituano dà vigore alla Coop Essepiù che torna in 4-2 e seppure a fatica, costruisce il parziale (7-4) che negli ultimi 13 minuti le regala la vittoria.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO Successo dell'atleta triestina agli europei

Tanja Romano parte bene: già oro negli «obbligatori»

TRIESTE Con la gara degli esercizi obbligatori hanno preso il via ieri al Palaflorio di Bari i Campionati europei Juniores e Seniores. Per la squadra azzurra guidata dal ct Merlo i buoni risultati non si sono fatti attendere. Nella categoria femminile, infatti, la triestina Tanja Romano (Ss Polet) ha vinto il titolo degli Obbligatori dopo un confronto serrato con la tedesca Sabrina Renner. Argento poi per il ronchese Massimiliano Gallina (P.A. Ronchi). La Romano, allenata da Mojmir Kokorovec, dopo l'infortunio che le aveva impedito di partecipare agli italiani di Norcia, si è ripresentata sulla scena internazionale con un risultato di grande rilievo, alla luce del fatto che la diciottenne fuoriclasse triestina è soprattutto una specialista del libero. È infatti, lei stessa a confessarlo in un'intervista rilasciata prima della partenza.

Tanja Romano

Come hai condotto la tua preparazione in vista dei Campionati europei?

«Mi sono allenata molto bene, nonostante l'infortunio mi abbia costretto a rimanere ferma per due mesi e abbia potuto riprendere il lavoro solo un mese e mezzo fa. Ora pattino ogni giorno: la mattina eseguo gli esercizi obbligatori, mentre il pomeriggio è dedicato al libero».

Come giudichi la tua forma fisica?

«Sono completamente guarita, grazie ai due mesi di riabilitazione».

Quali programmi e quali difficoltà tecniche presenterai?

«I programmi sono gli stessi già eseguiti ai campionati regionali: il bolero nello short e «Le quattro stagioni» nel libero. Presenterò il triplo salchow e il triplo toe-loop, sia singoli che in catena; poi il doppio axel, tutti gli altri salti doppi in catena e due trottole».

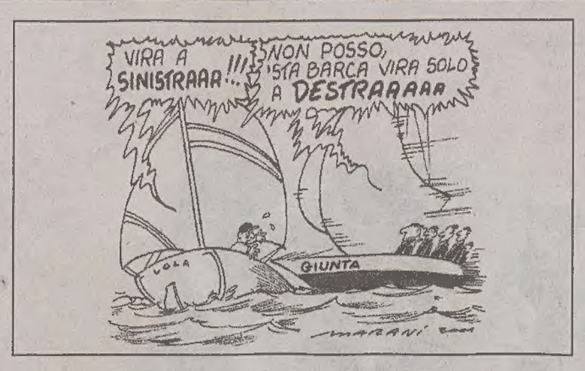
Oggi la gara continuerà con lo short program, mentre domani si concluderà al termine del programma libero.

Riccardo Ferrari

VELA

Gli assessori di Dipiazza in regata sul Bavaria 34 di Bradaschia. E intanto a Cagliari solo Pelaschier si difende nel mondiale Mumm 30

Anche la giunta comunale accetta la sfida



TRIESTE E arriva la barca del Comune di Trieste, con a bordo gli assessori ma non il sindaco, impegnato, probabilmente, in impegni istituzionali sempre connessi con la Barcolana. Al terzo giorno di iscrizioni l'equipaggio targato Comune di Trieste ha formalizzato la propria partecipazione, e la lista dell'equipaggio è presto detta: armatore e timoniere l'assessore all'urbanistica, Maurizio Bradaschia, coadiuvato in pozzetto dall' assessore alla cultura, Roberto Menia, e dal presidente dell'Azienda di Promozione Turistica, Franco Bandelli; andando verso prua, verranno «posizionati» l'assessore agli affari generali, Fulvio Sluga, quello ai lavori pubblici, Giorgio Rossi, il presidente della Fiera di Trieste Riccardo Novacco, quindi l'assessore ai servizi sociali e sanitari, Claudia d'Ambrosio.

Tutti a bordo di «Susanna» un bel Bavaria 34 di proprietà di Bradaschia, uno scafo da crociera che con vento forte sa farsi rispettare, visto il 172.mo posto alla Barcolana dell'anno scorso. Quanto alle possibili prestazioni dell'equipaggio, Bradaschia si è dichiarato tranquillo e sicuro, confidando sulle capacità atletiche di Bandelli, sulla tattica dell'assessore alla cultura, Menia, e soprattutto sulla sicurezza dello scafo, dotato di avvolgi randa e avvolgi fiocco. La presenza di mezza giunta alla Barcolana ha un precedente: tre edizioni fa, infatti, fu la giunta Illy a salire in blocco sull'imbarcazione del sindaco, prima che l'ex primo cittadino si convertisse ai motoscafi.

ONORI AL VECCHIO BANDO Vela e politica a parte, la terza giornata di iscrizioni (giunte a quota 280) è anche l'occasione per dare uno sguardo al passato. È stata appesa sul «muro dei ricordi» della Barcola Grignano, infatti uno dei 59, rarissimi bandi della prima edizione della regata. Dattiloscritto con una Lettera 22, il bando parla di un'altra vela, ormai antica, e di una regata, la Coppa d'Autunno, riservata a passere, Cutter e Cutter superiori, ma rimasta intatta, fino a oggi, nello spirito.

EL RAGUSEO, IL RITORNO Uno spirito che riporta in mare, dopo alcuni anni, anche El Raguseo, storico scafo in legno che quanto era proprietà di Claudio Colonna aveva vinto ben due edizioni della regata, con al timone Giorgio Brezic, commodoro della classe Snipe. Oggi, passato di mano, lo scafo è tornato a iscriversi, ma non ha ancora un equipaggio: incredibilmente, infatti, è stato messo al noleggio, e attende possibili armatori per un giorno.

Tornando all'imminenza della regata, iniziano oggi le presentazioni ufficiali degli eventi connessi alla Coppa d'Autunno: si parte con il Barcolana Sailing Show, esposizione nautica lungo le Rive dall'11 al 14 giugno, con un centinaio di espositori a livello internazionale e alcune novità che riguardano la ristorazione. La manifestazione si presenta stamani in Fiera, alle 11.

TRIESTINI A CAGLIARI Intanto, in attesa di regatare a Trieste, i velisti locali di punta sono in trasferta a Cagliari, per il campionato mondiale classe Mumm30. Nella prima giornata di regate i nostri velisti non hanno, a dire il vero, brillato. Dopo due prove, infatti, il migliore triestino appare essere Mauro Pelaschier, su Parimor Elfa, al sesto posto, seguito al dodicesimo da Gabriele Benussi su bagua; 17.mo posto per Lorenzo Bressani, su Ilte.net Wind e diciottesimo Vasco Vascotto, alla sua prima regata d'altura lontano da Mascalzone Latino, a bordo di Cheyenne. Due le prove disputate, con vento di scirocco tra i 14 e i 16 nodi, oggi altri tre bastoni in programma, a partire dalle 10.30.

Francesca Capodanno

GIUDICE SPORTIVO

In Promozione il Lignano perde la partita a tavolino per aver tolto un under

TRIESTE Anche questa settimana il giudice sportivo ha colto in fallo una società (errore tecnico) e ha dovuto quindi assegnare una vittoria a tavolino. La gara in questione è Lignano-Pro Aviano (0-1) di Promozione. Nella ripresa i rivieraschi hanno sostituito un giocatore dell'82 con uno dell'80 per cui in campo è venuto a mancare un under. Si è così verificata una violazione del regolamento. Il Lignano ha perso la partita 0-2 a tavolino mentre il dirigente Morsanutto è stato squalificato fino al 12 ottobre. In Eccellenza è stato sospeso per due turni Gambino (Pro Romans). Una giornata a Terpin (Palmanova), Sicco (Pro Romans), Pitton (Rivignano). In Promozione è stato squalificato Cester (Aquileia), Bravin (Costalunga), Trevisan (Lignano), Zobec (Ronchi). In Prima categoria quattro turni a Di Giusto (Flumignano) perchè colpiva con una manata al volto un giocatore e usciva dal campo rivolgendo frasi offensive verso il pubblico.

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia: la Cormonese fa in polpette il S. Luigi

TRIESTE Due vittorie di misurA e un pareggio completano il quadro dell'andata dei quarti di Coppa Italia. Il segno X è venuto fuori nella gara Gonars-Union '91, terminata 1-1. I padroni di casa giocano tre quarti della partita in dieci per l'espulsione di Bruno per proteste, ma tengono testa agli avversari. La Sacilese vince sul terreno del Sarone per 2-1. Il primo tempo è tirato con occasioni per entrambe le formazioni: segna Tracanelli al 30'. Nella seconda frazione, soprattutto nella prima parte, i vincitori pressano e, dopo aver fallito un rigore con Gambatella, mandano a referto Saccher e Gambatella. Il Tolmezzo carbura nella fase finale dei primi 45' e costringe sulle difensive il Porcia: passa con Timeus al 74' (1-0). Nei quarti della Coppa Regione il match Vivai Rauscedo-Centro del Mobile termina 2-2 e viene deciso da quattro punizioni. Il Centro recrimina per un rigore non concesso al 70' a Manuele, che invece viene ammonito per simulazione. La Castionese approfitta della nebbia iniziale e va sull'1-0, il Codroipo è più concreto nei secondi 45' e vince per 2-1. Il Lumignacco si esprime bene per 45' e colpisce con Picco, al 50' il Valnatisone trova il gol con Bergnach. Al 51' rete di Oselli e il Lumignacco regge, soffrendo alla fine. Scarsa visibilità per 45' pure tra Flaibano e Tricesimo. Quindi il primo team pressa, ma non segna. Il Torviscosa sembra più intraprendente del Trivignano, ma si deve accontentare del 2-2. Valvasone-Salesiana Don Bosco 3-3: i salesiani vengono raggiunti al 94' dopo aver perso entrambi i portieri. Nel recupero di Seconda D, il Medea punisce gli attacchi imprecisi del Sant'Andrea/San Vito, imponendosi per 1-0.

Massimo Laudani

Cormonese 5
San Luigi 1
MARCATORI: pt 14' e 24', st 6' Monaco, pt 43' Ruffini, pt 14' Lancerotto rig., st 37' Romano.
CORMONESE: Golizia, Passaro, Trevisan, Bortoluz, Zonca (st 25' Amabile), Guida, Predolin (st 12' Lancerotto), Blessano (17' st Ricupero), Ruffini, Monaco, Zanella.
SAN LUIGI: Clementi, Paoli, Zollia, Manzutto (st 1' Scher), Stefani, La Fata, Donato, Amarante, Drago (st 1' Romano), Leone (st 10' Veronelli), Cermeli.

CORMONS Un San Luigi irriconoscibile esce con le ossa rotte da Cormons. È stata una partita piacevole, giocata su buoni ritmi fin dai primi minuti. Il San Luigi si fa vedere al 13', Cermeli è rapido ma colpisce il palo. Veloce contropiede della Cormonese, scambio Zanella-Monaco e gol di quest'ultimo. Dieci minuti più tardi bis del numero dieci grigiorosso, che in mezzo alla nebbia insacca e infila l'incolpevole clementi. Al 43' contropiede d'altri tempi per Ruffini, che macina metri su metri di terreno di gioco e sigla il tris. La risposta del San Luigi è affidata ancora a Cermeli, che colpisce nuovamente il palo interno. Nella ripresa la Cormonese colpisce subito a freddo. Al 7' un super-Zanella crossa per Monaco che segna indisturbato al centro dell'area. Poi è Lancerotto dal dischetto ad arrotondare. Gol della bandiera per il San Luigi al 37' con Romano che infila con un perfetto diagonale.

Francesco Fain

Centro Sedia 2
Monfalcone 2
MARCATORI: pt 22' Passon; st 20' Fornasari, 37' Bovio, 38' de Fabris.
CENTRO SEDIA: Bellini, Fabris, Giaquinto (Toffoletti), Simon, Sfiligoi, Faion, Favero, Fedel (Buttazzoni), Bovio, Dindo, Passon (Visentin).
MONFALCONE: Donno, Cozzutto, Folla, Citracca, Bandini, Tiberi, Fratnik (Nikcevic), Caserta (de Fabris), Novati, Zentilin (Fornasari), Larzak.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un Monfalcone rivoluzionato con tutti i giovani in campo ma con troppa sufficienza fa una brutta figura con un Centro altrettanto rivoluzionato ma con più cuore. La prima azione pericolosa è su punizione di Zentilin, testa di Novati ma palla fuori a fil di palo. Al 22' il vantaggio del Centro grazie a una buona discesa di Giaquinto che serve un pallone solo da spingere a Passon che non sbaglia. Al 45' punizione di Novati forte e precisa ma vola bene Bellini e respinge in corner. Nella ripresa al 4' Novati si trova un pallone in area da solo, fa due passi tira ma non coglie lo specchio della porta. Al 13' Caserta si ritrova un altro pallone in area, calcia forte ma centrale e Bellini para in angolo. Al 18' colpo di testa di Tiberio su corner ma non inquadra la porta. Al 20' l'1-1 è di Fornasari su punizione con la complicità del portiere. Al 26' Larzak solo ben lanciato si fa chiudere dal portiere in uscita. Al 33' Visentin si beve la difesa, tira e gran parata di Donno in angolo. Il 2-1 arriva al 37': azione di Dindo, tiro di Toffoletti, respinge Donno e sulla respinta entra Bovio e realizza. Subito il pareggio al 38' del nuovo entrato de Fabris che raccoglie un rinvio della difesa e da fuori area fissa il risultato sul 2-2.

Oscar Radovich

Vermegliano 1
Primorje 0
MARCATORE: st 28' Ivano Milan.
VERMEGLIANO: Colautti, Sanzo, Brandolin, Pizzin, Antonelli, Moratti (Visintin), Sandrucci, Roberto Milan (Piran), Bacchetta (Apollo), Di Matteo, Ivano Milan.
PRIMORJE: Paletti, Bevilacqua, Emili, Dagri, Batti, Pahor, Sestan, Lovrecic (Leghissa), Pertot (Michelazzi), Tommasi (Steiner), Stolfa.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

VERMEGLIANO Finisce con la giusta vittoria del Vermegliano la sfida di andata con il Primorje in virtù di un secondo tempo giocato praticamente ad una porta sola. Primo tempo avaro di emozioni, le uniche palle gol le crea il Vermegliano, al 7' un di Di Matteo è ben controllato da Faletti, al 20' un diagonale di Milan finisce fuori. Al 25' l'occasione migliore, Bacchetta ben smarcato da Milan calcia sul portiere in uscita e manda alto la respinta. Nel finale di tempo si fanno male Moratti e Roberto Milan, quest'ultimo uscito in barella.

Nella ripresa sale in cattedra Faletti, il portiere del Primorje, che al 15' respinge sulla linea un colpo di testa di Visintin e poi respinga due diagonali di Milan e Sandrucci. Ma nulla può al 28', quando Milan raccoglie un lancio di Pizzin e lo batte in diagonale. Finale senza altre emozioni, se non per l'espulsione di Sandrucci proprio in chiusura.

Nicola Pieri

Medeuzza 1
Staranzano 0
MARCATORE: 34' st Manfrin.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Mangoni, Todone, Zazzo, Manfrin, Vizzutti (Grattoni), Ceccotti (Berton), Greco, Pontel (Di Blas), Bernardis. All. Montanari.
STARANZANO: Spinelli, Cabass (Gressani), Zonta, Santi, Zen (Viezzi), Biasiol (Pizzignacco), Scapolo, Gallas (Del Bianco), Peric, Messina (Moretti), Facchinetti. All. Cecchi.

MEDEUZZA Classica gara da 0-0 con equilibrio spezzato da un episodio isolato sul finire: al Medeuzza il primo round degli ottavi ma contro uno Staranzano sceso in terra avversa e privo di parecchie pedine. Le due pattuglie si sono incontrate di fioretto senza fiondare troppi colpi, pochissime le opportunità per i guardiani di mettersi in mostra.

A circa dieci minuti dalla conclusione dell'incontro i locali usufruivano di un calcio piazzato al limite dell'area per fallo di Del Bianco: la deliziosa palombella di Manfrin sorvolava la barriera e finiva nell'angolino fuori della portata di Spinelli.

Pronta la risposta dei biancorossi ospiti, Scapolo dal versante destro crossa per Pizzignacco, controllo e conclusione a rientrare che si stampa sul montante: per lo Staranzano fra quindici giorni sul terreno amico del «Fogar» l'opportunità è di rifarsi.

Matteo Marega

Pro Romans 1
Palmanova 1
MARCATORI: pt 35' Braida; st 48' Visintin (rig).
PRO ROMANS: Furlan, Kaus, Todescato, Masotti, Clemente, Sicco, Cantarutti (st 17' Fantin), Odina (st 27' Patat), Braida, Gambino, Michelag (st 18' Rossi). All. Battistutta.
PALMANOVA: Gattesco, Gomboso, Visintin, Ghirardo (st 32' Cavassi), Targato, Bidoggia, Sclauzero (st 1' Basello), Terpin, Gerometta (st 24' Virgolini), Dorigo, Montina. All. Cupini.

ROMANS D'ISONZO La Pro Romans ha tenuto decisamente testa alla grintosa formazione ospite, che nonostante la marcata supremazia sul piano del gioco e del possesso di palla ha dovuto attendere fino al 93° per cogliere su rigore il pur meritato pareggio. Nel primo tempo i locali hanno agito perlopiù di rimessa affidandosi in avanti al solo Gambino, trovando comunque il vantaggio al 29° con Braida, che da due passi a sospinto in rete la sfera, dopo averla ricevuta da Gambino, autore di un ubriacante slalon dentro l'area, in cui ha saltato pure Gattesco. Nella ripresa gli ospiti hanno cercato con più insistenza il pareggio, sfiorandolo però solo al 38° e al 39° con due conclusioni di Dorigo, di cui la prima respinta fortunosamente, la seconda su colpo di testa finito alto. Lo stesso Dorigo al 48°, su azione di contropiede, ha costretto Furlan al rigore, siglato poi da Visintin con Patat in porta, vista l'espulsione del numero uno romanese per fallo da ultimo uomo.

Edo Calligaris

LA TRIS

Ci prova Anegada Passage

FIRENZE Alle Cascine, la Tris vede oggi impegnati 16 purosangue sulla distanza del doppio chilometro. Corsa non troppo appariscente dal punto di vista qualitativo, ma sicuramente enigmatica e quindi gradita ai cacciatori di quote, questi abbastanza soddisfatti nel periodo. Anegada Passage ultimamente ha mostrato qualche sprazzo disceto e potrebbe risultare il soggetto più in vista.

Premio Gershwin, lire 44.000.000, metri 2000 in pista media, corsa Tris. 1) Snow King (62 A. Polli); 2) Anegada Passage (60 1/2 C. Colombi); 3) Torre Pedrera (59 D. Vargiu); 4) Helly (58 1/2 A. Muzzi); 5) Nitens (57 1/2 S. Urru); 6) Gandaki (56 M. Belli); 7) Al Nile (55 1/2 P. Agus); 8) Duna (55 1/2 G. Forte); 9) Arnone (54 1/2 I. Rossi); 10) La Forteza (54 1/2 W. Rovetto); 11) Micolo (54 1/2 A. Carboni); 12) Purity Dancer (54 L. Fracassa); 13) Sheer (54 M. Natalizi); 14) Cat Island (51 1/2 E. Tasende); 16) Violent Storm (51 1/2 E. Baldacci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) ANEGADA PASSAGE. 9) ARNONE. 7) AL NILE. Aggiunte sistemistiche: 3) TORRE PEDRERA. 6) GANDAKI. 11) MICOLO.

Nella tris di Montecatini è uscita la combinazione 3-15-19 che ha pagato 1.005.200

PALLAVOLO

Senza Confini: miracolo a Verona, via libera ai quarti

Aesse Vbr 0
Senza Confini 3
(22-25; 21-25; 23-25)
AESSE VBR VERONA: Patriarca 6, Semenzato, Lasko 18, Jeroncic 8, Mattioli 4, Cavaliere 1, Pereira 3, Totolo, Capellotto (L), Pecorari 4. All. Scarduzio.
SENZA CONFINI TRIESTE: Cola, Colussi, Lo Re 9, Witt 10, Forni 5, Guerrini 5, Pes 2, Veres 16, Manià (L). All. Kim Ho Chul.
ARBITRI: Bosatelli e Granelli.

TRIESTE Il Senza Confini Trieste, andando a vincere nettamente sul difficile parquet di Verona, riesce nell'impresa di ribaltare il risultato sfavorevole dell'andata e si qualifica per i quarti di finale di Coppa Italia. La squadra triestina è scesa sul terreno di gioco più determinata dei padroni di casa i quali, forti del successo dell'andata, forse pensavano di avere la qualificazione in pugno. Invece i ragazzi di Kim hanno dimostrato di essere molto cresciuti in sette giorni e dopo la brillante, quanto sfortunata, prestazione di Gioia del Colle hanno centrato la prima vittoria della stagione. Al termine della gara il coach Kim Ho Chul ha così spiegato il netto miglioramento, in una sola settimana di allenamenti, messo in lucedalla squadra che ha portato a questo brillante successo: "I due stranieri ed io siamo arrivati da poco a Trieste e per questo abbiamo pagato nella prima gara. Già a Gioia, ma soprattutto ieri, si sono visti netti passi avanti. Loro comunque - ha continuato Kim - hanno giocato molto sottotono e noi ne abbiamo approffittato".

Corrado Toso

Carrefour

UN MESE DI PREZZI DA SOGNO

ANNIVERSARIO

FOTO RAPPRESENTATIVE. OFFERTE VALIDE FINO A ESAURIMENTO SCORTE. ALTAVIA

30 DVD + LETTORE DVD

L.990.000

€ 511,29

TITOLI: Amadeus - Assassini Nati - Batman - Blade Runner
Cantando sotto la pioggia - Cobra - Frantic - Il miglio verde
Il negoziatore - Innamorati cronici - Interceptor
Intervista col vampiro - La tempesta perfetta - L.A. Confidential
Streghe di Eastywich - Matrix - Mezzogiorno e mezzo di fuoco
My Fair Lady - Nico - Payback - Presunto innocente
Qualcuno volò sul nido del cuculo - Resa dei conti a Little Tokio
Rolling Stones - Sommersby - Striptease - Tango & Cash
The cell - Un tranquillo week-end di paura - U.S. Marshall.

LETTORE DVD SABA - MOD. 400 SA
telecomando - 1 presa scart + 1 uscita ottica digitale
memoria di riproduzione (5 dischi) - uscita video RGB
Fast & Slow motion (4 velocità) - convertitore a 10 Bit
Video Digital/Analog - compatibile DTS
Dolby Sorround e MPEG - 2 audio - compressione
dinamica dell'audio - convertitore 96 HZ/24 - bit audio
garanzia 1 anno

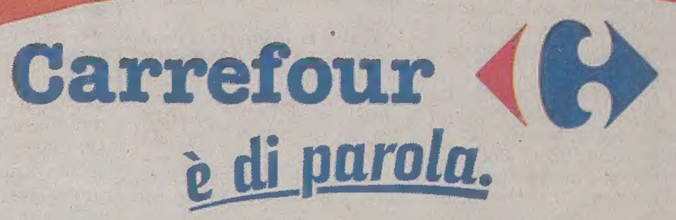
DAL 4 AL 6 OTTOBRE

1.900 PEZZI DISPONIBILI*

*Complessivamente negli ipermercati con insegna Carrefour.
Salvo esaurimento scorte.

Numero Verde **800-650650**

servizioclienti@Carrefour.com

OFFERTA VALIDA NEI NOSTRI IPERMERCATI DI:
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 127 - Tel. 0432/574311

DOMENICA 7 OTTOBRE
L' IPERMERCATO DI TAVAGNACCO È APERTO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 20.00